	Comune di Tavazzano con Villavesco codice Ente 11106	C.C.	53	30/11/2020
---	--	------	----	------------

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019 DEL COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO

Adunanza Ordinaria di prima convocazione - Seduta Pubblica

L'anno 2020 addì 30 del mese di Novembre alle ore 21.00 in modalità "conference call" mediante il sistema GoToMeet, ai sensi del decreto sindacale prot. 4368/2020 ed ai sensi dell'art.50, comma 2, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
MOROSINI Francesco	Sindaco	SI	GOBBI Alessandra	Consigliere	SI
ZANONI Mauro	Consigliere	SI	PIETRAFORTE Emilio	Consigliere	SI
PIZZINI Anna Maria	Cons_Vice Sindaco	SI	RONCARI Gianfranco	Consigliere	SI
Emilia					
VILLA Mirko	Consigliere_Ass	SI	ALTIERI Luigi	Consigliere	SI
FRADEGRADA Germano	Consigliere	SI			
ERCOLI Elena	Consigliere	NO			
FILIPAZZI Francesco	Consigliere	SI			
Maria					
CARELLI Enrica	Consigliere_Ass	SI			
AVANTI Giorgia	Consigliere	SI			

Totale Presenti 12

Totale Assenti 1

Assiste il Segretario Comunale SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa con le funzioni previste dall'art.97, comma 4/A del D. L.vo 18.8.2000 n.267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. MOROSINI Francesco, Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019 DEL COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi – è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali, in attuazione della legge n. 42/2009;
- detta riforma, in virtù delle modifiche apportate dal d.lgs. n. 126/2014, è entrata in vigore per tutti gli enti locali a partire dal 1° gennaio 2015;

Visto il comma 8 dell'art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 che stabilisce l'obbligo per l'ente locale di approvare, entro il 30 settembre dell'anno successivo, il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Tenuto conto che, a seguito della situazione emergenziale determinata dall'epidemia Covid-19, con l'art. 110 del Decreto 34/2020, il termine previsto per l'approvazione del bilancio consolidato 2019 è differito al 30 novembre 2020;

Visti altresì i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del d.lgs. n. 267/2000 per cui il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, e successive modificazioni;

Richiamato l'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, di seguito riportato:

1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione;

Visti i commi 2 e 3 dell'art. 233-bis del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che recitano:

“2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017”

Richiamato il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011, in base al quale gli enti locali redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

Tenuto conto che il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività.

Richiamate inoltre le finalità del bilancio consolidato:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 4.09.2020 avente ad oggetto l’individuazione del Gruppo amministrazione pubblica (Gap) e degli enti e delle società partecipate inclusi nel perimetro di consolidamento, dalla quale risultano i seguenti soggetti da consolidare rispetto all’ente capogruppo:

Denominazione	% Partecipazione	Metodo di Consolidamento
S.A.L. srl	3,148%	Proporzionale
A.S.C. Del Lodigiano per i Servizi alla Persona	3,46%	Proporzionale
Consorzio per la formazione professionale e l’educazione permanente di Casalpusterlengo	6%	Proporzionale

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 28.07.2020 di approvazione del rendiconto della gestione dell’esercizio 2019, che comprende altresì lo stato patrimoniale, il conto economico e la relazione sulla gestione;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 13.11.2020 avente ad oggetto l’approvazione dello schema di bilancio consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa;

Visti i bilanci dell’esercizio 2019 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento;

Visti altresì la relazione dell’organo di revisione al bilancio consolidato dell’esercizio 2019 (Verbale n. 23 del 20.11.2020);

Visto il d.lgs. n. 267/2000;

Visto il d.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Formula al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

1. di approvare, ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2019 del Comune di Tavazzano con Villavesco composto dai seguenti documenti:
- Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidato (Allegato n. 1) corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa (Allegato n. 2);
 - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti – Verbale n. 23 del 20.11.2020 (Allegato n. 3);
- che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di accertare i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico:

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-
Immobilizzazioni	13.393.451,98
Attivo Circolante	3.999.747,86
Ratei e Risconti Attivi	32.318,42
TOTALE ATTIVO	17.425.518,26

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	12.979.615,03
Fondo per rischi ed oneri	48.639,53
Trattamento di fine rapporto	72.876,92
Debiti	3.435.249,45
Ratei e Risconti Passivi	889.137,33
TOTALE PASSIVO	17.425.518,26
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	-

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	5.300.025,69
Componenti negativi della gestione	5.135.099,17
Risultato della gestione operativa	164.926,52
Proventi ed oneri finanziari	- 59.449,09
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	34.298,13
Proventi ed oneri straordinari	- 57.754,90
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	82.020,66
Imposte	67.545,14
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	14.475,52
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	-

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi degli articoli 49 e 147-bis, 1° comma, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì che la deliberazione **COMPORTE** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il responsabile del servizio interessato
Rag. Antonella Chiesa

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis, 1° comma del D. L.vo 18.8.2000 n.267, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Il responsabile del servizio interessato
rag. Antonella Chiesa

IL CONSIGLIO COMUNALE

Interviene il Sindaco, come da registrazione agli atti, richiamando i principi generali del bilancio consolidato, redatto secondo le modalità, i criteri e lo schema individuati dal D.Lgs. n. 118/2011. Passa poi la parola all'Assessore Villa per eventuali approfondimenti.

Interviene l'Assessore Villa, come da registrazione agli atti, precisando, con riferimento all'allegato 1 della proposta di deliberazione all'ordine del giorno relativo al conto economico, che nell'anno 2018 al punto riguardante il risultato dell'esercizio comprensivo della quota di pertinenza di terzi, era riportato un valore negativo di 21.526,97 €, quota nella quale erano già ricomprese le società partecipate. Sottolinea poi che le società partecipate hanno sempre rappresentato un valore aggiunto, una positività a livello economico, tanto è vero che nel 2018, seppure tale valore risultasse negativo, senza tali società l'importo negativo sarebbe stato pari ad € 49.750,85. Questo, prosegue l'Assessore, a fronte di un bilancio così ampio, non rappresenta un "allarme rosso o giallo". Nell'anno 2019 dall'Amministrazione Comunale (al 50%), e in parte anche da quella uscente, quel valore negativo, seppure irrisorio è stato portato ad un valore positivo di € 14.725,00. Prosegue affermando che è stato effettuato un grande lavoro dal 2018 al 2019 nel tentativo di azzerare la parte negativa del risultato di esercizio, sottolineando che anche nel 2019, le società partecipate hanno dato un grande contributo al risultato d'esercizio. Conclude poi il suo intervento spiegando come l'Amministrazione sia giunta a tale risultato richiamando i contenuti della relazione sulla gestione consolidata allegata alla proposta di deliberazione di che trattasi. Illustra brevemente la situazione patrimoniale.

Interviene il Sindaco, come da registrazione agli atti, ringraziando l'Assessore Villa per il dettagliato intervento.

Interviene l'Assessore Villa, come da registrazione agli atti, indicando gli organismi che non rientrano nel "perimetro comunale" di consolidamento.

Interviene il Sindaco, come da registrazione agli atti, passando la parola ai Consiglieri per eventuali interventi. Come da registrazione agli atti, nessuno chiede di intervenire. Il Sindaco dà lettura del dispositivo della proposta di deliberazione.

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 e 147-bis, 1° comma, del D. L.vo 18.8.2000 n.267 dai responsabili dei servizi interessati;

Dopo ampia ed esauriente discussione;

Visto l'articolo 42 del D. L.vo 18 agosto 2000 n.267;

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione;

Procedutosi all'appello dei Consiglieri presenti si ha:

presenti: 12
assenti: 1 (Ercoli)

Procedutosi alla votazione a scrutinio palese mediante voto espresso per appello nominale:

la votazione dà il seguente risultato:

Filipazzi: favorevole
Avanti: favorevole
Carelli: favorevole
Fradegrada: favorevole
Pizzini: favorevole
Villa: favorevole
Zanoni: favorevole
Altieri: astenuto
Roncari: astenuto
Gobbi: astenuta
Pietraforte: astenuto
Morosini: favorevole

Gli scrutatori Consiglieri confermano i risultati della sopra richiamata votazione

DELIBERA

di approvare la sujestesa deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Successivamente

CONSIDERATA l'urgenza di che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art.134, comma 4, del D. L.vo 18.8.2000 n.267, che testualmente recita:

"3. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.";

Procedutosi all'appello dei Consiglieri presenti si ha:

presenti: 12
assenti: 1 (Ercoli)

Procedutosi alla votazione a scrutinio palese mediante voto espresso per appello nominale:

la votazione dà il seguente risultato:

Filipazzi: favorevole
Avanti: favorevole
Carelli: favorevole
Fradegrada: favorevole
Pizzini: favorevole
Villa: favorevole
Zanoni: favorevole
Altieri: astenuto
Roncari: astenuto
Gobbi: astenuta

Pietraforte: astenuto
Morosini: favorevole

Gli scrutatori Consiglieri confermano i risultati della sopra richiamata votazione

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2020 / 63**

Ufficio Proponente: **Ragioneria - Finanziario**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019 DEL COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ragioneria - Finanziario)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/11/2020

Il Responsabile di Settore

Antonella Chiesa

Parere Contabile

Ragioneria - Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/11/2020

Responsabile del Servizio Finanziario

Antonella Chiesa

Si informa che i pareri soprariportati in originale informatico sono firmati digitalmente e conservati negli archivi informatici del Comune di Tavazzano con Villavesco, art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2020 / 63**

Ufficio Proponente: **Ragioneria - Finanziario**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019 DEL COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ragioneria - Finanziario)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/11/2020

Il Responsabile di Settore
Antonella Chiesa

Parere Contabile

Ragioneria - Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/11/2020

Responsabile del Servizio Finanziario
Antonella Chiesa



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2020 / 63**

Ufficio Proponente: **Ragioneria - Finanziario**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2019 DEL COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ragioneria - Finanziario)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/11/2020

Il Responsabile di Settore
Antonella Chiesa

Parere Contabile

Ragioneria - Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/11/2020

Responsabile del Servizio Finanziario
Antonella Chiesa

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
MOROSINI Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **22/12/2020** per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124, comma 1, D. L.vo n.267/2000);
n° _____ R.P.;

Dalla Residenza comunale, li **22/12/2020**

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, D. L.vo n.267/2000);
- Ha acquistato efficacia il giorno _____, avendo il Consiglio Comunale confermato l'atto con deliberazione n° _____, in data _____, (art.127, comma 2, D. L.vo n.267/2000);

Dalla Residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
SCHILLACI dott.ssa Maria Rosa



Comune di TAVAZZANO CON VILLAVESCO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
2 0 1 9**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI.....	2
Il perimetro di consolidamento	6
Le fasi preliminari al consolidamento	7
Principi e metodi di consolidamento	7
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2019	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019	11
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento.....	11
Metodi di consolidamento utilizzati	12
Operazioni intercompany	12
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio.....	14
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	15
Immobilizzazioni	15
Attivo circolante	19
Ratei e risconti attivi	20
Patrimonio netto	21
Fondo rischi e oneri	22
Trattamento di fine rapporto	22
Debiti	22
Ratei e risconti passivi.....	23
Conti d'ordine	24
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	25
Ricavi ordinari.....	25
Costi ordinari	25
Gestione finanziaria.....	26
Rettifiche valori attività finanziarie	27
Gestione straordinaria	27
Imposte.....	28
Risultato economico consolidato.....	28
Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato	28
Altre informazioni	29
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	29
Perdite ripianate dalla capogruppo	29
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	29
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	29

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all’esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali è l’obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell’organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell’allegato 11 al D.Lgs. 118/2011. Per gli enti territoriali, i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2019.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l’amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.
Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto¹,
- totale dei ricavi caratteristici

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la

¹ In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili ed applicato in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2019

Il Bilancio consolidato 2019 si chiude con un utile di € 14.475,52.

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico del Comune (prima colonna) e Consolidato (terza colonna), con evidenza delle differenze derivanti dai bilanci dei soggetti consolidati, al netto delle rettifiche per effetto delle operazioni intercompany (nella colonna centrale).

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Attivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	-
Immobilizzazioni	12.401.950,87	991.501,11	13.393.451,98
Attivo Circolante	2.722.346,04	1.277.401,82	3.999.747,86
Ratei e Risconti Attivi	-	32.318,42	32.318,42
TOTALE ATTIVO	15.124.296,91	2.301.221,35	17.425.518,26

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Passivo Comune	Impatto dei valori consolidati	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	12.956.610,34	23.004,69	12.979.615,03
Fondo per rischi ed oneri	16.319,07	32.320,46	48.639,53
Trattamento di fine rapporto	-	72.876,92	72.876,92
Debiti	1.980.866,86	1.454.382,59	3.435.249,45
Ratei e Risconti Passivi	170.500,64	718.636,69	889.137,33
TOTALE PASSIVO	15.124.296,91	2.301.221,35	17.425.518,26
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>		-	-

Voci di bilancio	Conto Economico Comune	Impatto dei valori consolidati	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	3.508.796,14	1.791.229,55	5.300.025,69
Componenti negativi della gestione	3.413.612,07	1.721.487,10	5.135.099,17
Risultato della gestione operativa	95.184,07	69.742,45	164.926,52
Proventi ed oneri finanziari	- 32.458,91	- 26.990,18	- 59.449,09
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	34.298,13	-	34.298,13
Proventi ed oneri straordinari	- 61.285,97	3.531,07	- 57.754,90
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	35.737,32	46.283,34	82.020,66
Imposte	43.165,21	24.379,93	67.545,14
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	- 7.427,89	21.903,41	14.475,52
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>		-	-

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2019 del Comune di Tavazzano con Villavesco sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2019 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019

Il Comune di Tavazzano con Villavesco ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2019, confrontati con quelli dell'esercizio 2018; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 4.09.2020 alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2019 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

Partecipazioni societarie
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA
CONSORZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE DI CASALPUSTERLENGO
S.A.L. S.R.L.

A seguito dell'analisi effettuata non risultano presenti partecipazioni irrilevanti.

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2019 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Partecipazioni societarie

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA
CONSORZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE DI CASALPUSTERLENGO
S.A.L. S.R.L.

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per informazioni aggiuntive sui motivi delle esclusioni, nonché per una panoramica sull'assetto generale ed economico finanziario di ognuno di essi.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31.12.2019 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

<i>Denominazione</i>	<i>Percentuali di consolidamento</i>	<i>Metodo consolidamento</i>
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	3,46%	Proporzionale
CONSORZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE DI CASALPUSTERLENGO	6%	Proporzionale
S.A.L. S.R.L.	3,148%	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che il Comune detiene nell'ente/società.

Rispetto al consolidato precedente, il perimetro risulta invariato.

Operazioni intercompany

Il bilancio consolidato deve riflettere la situazione patrimoniale e finanziaria dei soggetti inclusi nel perimetro considerati come un'unica entità economica, includendo solo le operazioni che gli enti hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dai risultanti alla Capogruppo, è stata verificata la corrispondenza dei saldi reciproci e individuate le operazioni infragruppo da elidere.

I crediti (residui attivi) a fine 2019 della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2019 della Capogruppo sono stati messi a confronto con i crediti risultanti alla fine dell'esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell'esercizio 2019 dell'amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l'analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all'IVA indetraibile, l'importo oggetto di elisione è considerato al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale ed invece in valore assoluto per i soggetti consolidati con il metodo integrale.

Per l'eventuale distribuzione di dividendi, l'elisione (in valore assoluto) riguarda la voce dividendi del conto economico e la posta riserva di utili del Patrimonio Netto.

Si riportano in allegato le scritture contabili di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2019. Da queste scritture emerge una differenza da consolidamento imputata alle riserve per euro 167,41.

Elisione quote di partecipazione

L'elisione delle partecipazioni consiste nella sostituzione del valore contabile della partecipazione nella società (iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'ente proprietario) con la frazione delle attività e passività della società partecipata (patrimonio netto), nel caso di applicazione del metodo proporzionale. Nel caso di consolidamento integrale si sostituisce invece con l'intero valore del patrimonio netto.

In altri termini si sono rilevate contabilmente: l'elisione delle partecipazioni per i soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento, l'elisione del relativo valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2019 e le eventuali differenze.

Si sintetizza nel prospetto che segue l'operazione rilevata contabilmente, con evidenza dell'eventuale differenza di consolidamento al 31.12.2019.

	Valore partecipazione nel bilancio della proprietaria al 31.12.2019	Valore del patrimonio netto al 31.12.2019 (capitale + riserve)	Differenza

ASC SERVIZI ALLA PERSONA	8.041,37	8.975,24	933,87
CONSORZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	90.285,30	90.285,30	-
SAL SRL	1.513.767,80	1.513.802,91	35,11
	1.612.094,47	1.613.063,45	968,98

La differenza da consolidamento pari a € 35,11, unitamente a tutte le altre differenze da consolidamento registrate nelle scritture contabili di rettifica (si fa qui riferimento all'allegato delle scritture di rettifica) ha comportato una differenza da consolidamento complessiva pari ad € 167,41, imputata alla riserva esercizi precedenti.

Per quanto riguarda l'Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona è stata effettuata una rettifica pre-consolidamento per adeguamento del valore della partecipazione con il metodo del Patrimonio Netto; la differenza che emerge, pari a euro 933,87, è stata imputata, ai sensi del Principio Contabile applicato per la contabilità economico-patrimoniale 4.3 D.lgs 118/2011, alle altre riserve indisponibili.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione. Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa una potenziale disomogeneità nei criteri adottati. Secondo quanto previsto dalla normativa, è stata effettuata una verifica di rilevanza di tali scostamenti utilizzando come soglia di significatività il 2% delle entrate correnti.

Al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta, dalle verifiche effettuate è emerso che nessuna voce di bilancio non omogenea risulta rilevante.

Nello specifico, per quanto attinente ai contributi c/investimenti, non è stata apportata alcuna rettifica in quanto la loro contabilizzazione non comporta alcuna variazione nel risultato economico consolidato.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;

- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, applicate da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	387,60	-	387,60
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	968,39	816,59	151,80
Aviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.943,01	10.671,66	- 4.728,65
Altre	363.023,19	351.590,71	11.432,48
Totale immobilizzazioni immateriali	370.322,19	363.078,96	7.243,23

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 3 %

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati (anche demaniali) 2 %
- Impianti generici 5%
- Impianti specifici 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per i dettagli delle aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, e se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011, si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal secondo periodo del paragrafo 4.1 del principio contabile 4/4 Bilancio Consolidato, di cui al D.lgs 118/2011.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società e gli Enti facenti parte del perimetro di consolidamento, ove presenti, i beni in leasing sono stati oggetto di valutazione patrimoniale ai sensi dello IAS n.17 e dell'OIC n.1, tenuto conto del rapporto di durata del contratto del leasing finanziario e del confronto con il tempo/aliquota dell'ammortamento del bene acquistato dalla società locataria. Ulteriori dettagli sono contenuti nella nota integrativa delle singole società o Enti.

Si riportano in tabella i valori delle immobilizzazioni materiali.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	4.540.660,09	4.296.726,17	243.933,92
Terreni	140.722,93	140.722,93	-
Fabbricati	73.162,16	47.451,23	25.710,93
Infrastrutture	4.326.775,00	4.108.552,01	218.222,99
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	8.224.678,14	8.421.734,20	- 197.056,06
Terreni	849.260,93	814.376,18	34.884,75
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	5.574.226,13	5.706.708,39	- 132.482,26
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	1.733.490,11	1.837.771,46	- 104.281,35
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	15.133,67	8.724,01	6.409,66
Mezzi di trasporto	2.394,04	4.788,07	- 2.394,03
Macchine per ufficio e hardware	5.409,16	4.185,00	1.224,16
Mobili e arredi	10.719,17	13.214,00	- 2.494,83
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	34.044,93	31.967,09	2.077,84
Immobilizzazioni in corso ed acconti	256.803,01	157.949,33	98.853,68
Totale immobilizzazioni materiali	13.022.141,24	12.876.409,70	145.731,54

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2019.

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano come segue.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
Partecipazioni in	867,34	850,64	16,70
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	128,08	404,00	- 275,92
<i>altri soggetti</i>	739,26	446,64	292,62
Crediti verso	121,21	292,62	- 171,41
altre amministrazioni pubbliche	121,21	-	121,21
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	292,62	- 292,62
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	988,55	1.143,26	- 154,71

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato sono di seguito riportate.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<i>Rimanenze</i>			
	23.174,32	26.477,22	- 3.302,90
Totale rimanenze	23.174,32	26.477,22	- 3.302,90

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

Si riportano nella tabella che segue i crediti.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	212.495,21	242.362,54	- 29.867,33
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	208.244,29	242.362,54	- 34.118,25
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	4.250,92	-	4.250,92
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	-	74.507,48	- 74.507,48
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	-	-	-
Verso clienti ed utenti	801.563,00	920.932,89	- 119.369,89
Altri Crediti	381.594,72	262.710,91	118.883,81
<i>verso l'erario</i>	167.028,56	102.379,49	64.649,07
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	10.245,54	9.396,49	849,05
<i>altri</i>	204.320,62	150.934,93	53.385,69
Totale crediti	1.395.652,93	1.500.513,82	- 104.860,89

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide si riferiscono ai valori di seguito rappresentati.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Disponibilità liquide			
Conto di tesoreria	2.296.653,26	2.512.871,24	- 216.217,98
<i>Istituto tesoriere</i>	-	364.694,51	- 364.694,51
<i>presso Banca d'Italia</i>	2.296.653,26	2.148.176,73	148.476,53
Altri depositi bancari e postali	283.255,75	402.184,76	- 118.929,01
Denaro e valori in cassa	1.011,60	1.186,46	- 174,86
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	2.580.920,61	2.916.242,46	- 335.321,85

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Sono stati rilevati i seguenti ratei e risconti attivi.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	23.177,46	17.663,52	5.513,94
Risconti attivi	9.140,96	9.559,76	- 418,80
TOTALE RATEI E RISCONTI	32.318,42	27.223,28	5.095,14

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI ATTIVI	IMPORTO
COMUNE	-
SAL	-
AZ. SPEC. SERVIZI PERSONA	-
CFP	23.177,46
TOTALE	23.177,46

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
COMUNE	-
SAL	7.490,07
AZ. SPEC. SERVIZI PERSONA	838,91
CFP	811,98
TOTALE	9.140,96

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Si riporta qui di seguito la composizione del Patrimonio Netto:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	- 4.325.471,02	- 4.325.471,01	- 0,01
Riserve	17.290.610,53	17.663.392,86	- 372.782,33
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 724.176,80	- 663.476,12	- 60.700,68
<i>da capitale</i>	1.261.164,12	1.261.164,12	-
<i>da permessi di costruire</i>	4.852.400,42	5.316.118,18	- 463.717,76
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	10.669.493,67	10.517.880,36	151.613,31
<i>altre riserve indisponibili</i>	1.231.729,12	1.231.706,32	22,80
Risultato economico dell'esercizio	14.475,52	- 21.526,97	36.002,49
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	12.979.615,03	13.316.394,88	- 336.779,85
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.979.615,03	13.316.394,88	- 336.779,85

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano tuttavia determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	48.639,53	41.028,53	7.611,00
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	48.639,53	41.028,53	7.611,00

Trattamento di fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il comune non accantona somme a tale titolo.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	72.876,92	69.419,52	3.457,40
TOTALE T.F.R.	72.876,92	69.419,52	3.457,40

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

Si riportano nella tabella che segue i debiti.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	1.573.336,40	1.682.852,08	- 109.515,68
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	723.799,19	807.796,36	- 83.997,17
<i>verso altri finanziatori</i>	849.537,21	875.055,72	- 25.518,51
Debiti verso fornitori	1.443.791,69	1.306.001,91	137.789,78
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	18.539,83	105.367,17	- 86.827,34
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	87.937,10	- 87.937,10
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	12.328,00	12.328,00	-
<i>altri soggetti</i>	6.211,83	5.102,07	1.109,76
Altri debiti	399.581,53	506.016,99	- 106.435,46
<i>tributari</i>	93.308,92	110.679,45	- 17.370,53
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	19.705,87	14.442,30	5.263,57
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>altri</i>	286.566,74	380.895,24	- 94.328,50
TOTALE DEBITI	3.435.249,45	3.600.238,15	- 164.988,70

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dalla Capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne le società i ratei e risconti passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Si riportano di seguito le voci che compongono l'aggregato ratei e risconti passivi.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	34.835,64	36.380,66	- 1.545,02
Risconti passivi	854.301,69	647.626,96	206.674,73
Contributi agli investimenti	146.853,28	638.687,68	- 491.834,40
da altre amministrazioni pubbliche	146.853,28	270.198,57	- 123.345,29
da altri soggetti	-	368.489,11	- 368.489,11
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	707.448,41	8.939,28	698.509,13
TOTALE RATEI E RISCONTI	889.137,33	684.007,62	205.129,71

Si riporta altresì la distinzione per soggetto.

RATEI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE	22.811,65
SAL	4.071,25
AZ. SPEC. SERVIZI PERSONA	407,62
CFP	7.545,12
TOTALE	34.835,64

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE	147.688,99
SAL	699.897,33
AZ. SPEC. SERVIZI PERSONA	252,89
CFP	6.462,48
TOTALE	854.301,69

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, in quanto tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri	149.138,25	574.170,80	- 425.032,55
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	149.138,25	574.170,80	- 425.032,55

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**Ricavi ordinari**

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	2.334.784,08	1.825.938,19	508.845,89
Proventi da fondi perequativi	688.540,00	688.492,37	47,63
Proventi da trasferimenti e contributi	208.401,95	303.121,24	- 94.719,29
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	206.301,95	290.090,22	- 83.788,27
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	2.100,00	-	2.100,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	13.031,02	- 13.031,02
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.782.771,87	1.694.261,66	88.510,21
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	120.729,30	124.076,71	- 3.347,41
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-	-
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.662.042,57	1.570.184,95	91.857,62
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	178.322,84	172.448,01	5.874,83
Altri ricavi e proventi diversi	107.204,95	122.420,64	- 15.215,69
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	5.300.025,69	4.806.682,11	493.343,58

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi ordinari

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	105.054,77	113.837,44	- 8.782,67
Prestazioni di servizi	2.941.150,25	2.725.894,02	215.256,23
Utilizzo beni di terzi	40.271,11	39.924,61	346,50
Trasferimenti e contributi	374.722,20	339.279,24	35.442,96
<i>Trasferimenti correnti</i>	372.852,06	337.568,65	35.283,41
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	1.870,14	1.710,59	159,55
Personale	980.203,80	938.662,45	41.541,35
Ammortamenti e svalutazioni	498.988,79	364.546,41	134.442,38
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	29.786,42	32.863,82	- 3.077,40
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	167.429,61	169.574,17	- 2.144,56
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	301.772,76	162.108,42	139.664,34
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	2.582,90	- 1.115,18	3.698,08
Accantonamenti per rischi	519,00	-	519,00
Altri accantonamenti	11.319,07	22.126,00	- 10.806,93
Oneri diversi di gestione	180.287,28	186.293,64	- 6.006,36
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	5.135.099,17	4.729.448,63	405.650,54

Spese di personale

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo (tenendo conto della partecipazione e del metodo di consolidamento) come di seguito indicato:

SPESA PER PERSONALE	IMPORTO
COMUNE	656.919,59
SAL	242.545,56
AZ. SPEC. SERVIZI PERSONA	55.478,23
CFP	25.260,42
TOTALE	980.203,80

Altri accantonamenti

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Gestione finanziaria

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	-	-	-
Altri proventi finanziari	390,75	365,51	25,24
Totale proventi finanziari	390,75	365,51	25,24
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	59.839,84	63.608,96	- 3.769,12
<i>Interessi passivi</i>	32.700,69	63.194,31	- 30.493,62
<i>Altri oneri finanziari</i>	27.139,15	414,65	26.724,50
Totale oneri finanziari	59.839,84	63.608,96	- 3.769,12
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 59.449,09	- 63.243,45	3.794,36

Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 32.700,69.

Si rappresenta di seguito il contributo apportato dai soggetti del perimetro relativamente alla voce interessi passivi.

INTERESSI PASSIVI	IMPORTO
COMUNE	32.459,53
SAL	-
AZ. SPEC. SERVIZI PERSONA	241,16
CFP	-
TOTALE	32.700,69

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento è riportata nelle singole note integrative dei soggetti consolidati, a cui si rimanda (costituiscono infatti parte integrante della presente relazione allegato al bilancio consolidato).

Rettifiche valori attività finanziarie

Si riportano di seguito i risultati.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	34.298,13	-	34.298,13
Svalutazioni	-	6.298,45	- 6.298,45
TOTALE RETTIFICHE	34.298,13	- 6.298,45	40.596,58

Gestione straordinaria

La composizione dei proventi e degli oneri straordinari è la seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	79.695,91	152.196,48	- 72.500,57
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	31.748,15	41.153,76	- 9.405,61
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	47.947,76	111.042,72	- 63.094,96
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
Totale proventi straordinari	79.695,91	152.196,48	- 72.500,57
Oneri straordinari	137.450,81		
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	137.450,81	87.860,46	49.590,35
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	-	-	-
Totale oneri straordinari	137.450,81	87.860,46	49.590,35
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	- 57.754,90	64.336,02	-122.090,92

Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari, si potrà fare riferimento a quanto indicate nelle note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e della Capogruppo, allegate anche alla presente relazione e parte integrante del bilancio consolidato dell'ente Capogruppo.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte	67.545,14	93.554,57	- 26.009,43

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € 14.475,52, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € - 7.427,89.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2018 era pari a euro – 21.526,97, mentre quello della capogruppo era pari a euro – 49.750,85.

Variazione fra Patrimonio Netto del Comune e quello Consolidato

La variazione del patrimonio netto fra i valori del comune e quelli consolidati presenta le seguenti risultanze. Nel patrimonio consolidato sono altresì compresi, ove presenti, i valori del fondo di dotazione e delle riserve di pertinenza di terzi, che trovano puntuale esposizione nella voce corrispondente.

PATRIMONIO NETTO	Comune al 31.12.2019	Bilancio consolidato al 31.12.2019	Variazioni
Fondo di dotazione	- 4.325.471,02	- 4.325.471,02	-
Riserve	17.289.509,25	17.290.610,53	1.101,28
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 724.344,21	- 724.176,80	167,41
<i>da capitale</i>	1.261.164,12	1.261.164,12	-
<i>da permessi di costruire</i>	4.852.400,42	4.852.400,42	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	10.669.493,67	10.669.493,67	-
<i>altre riserve indisponibili</i>	1.230.795,25	1.231.729,12	933,87
Risultato economico dell'esercizio	- 7.427,89	14.475,52	21.903,41
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	12.956.610,34	12.979.615,03	23.004,69
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.956.610,34	12.979.615,03	23.004,69

La differenza tra il Patrimonio netto consolidato e quello del Comune pari ad € 23.004,69 è imputabile a :

- per € 167,41 a variazioni per differenze da consolidamento;
- per € 21.903,41 a variazione del risultato economico;
- per € 933,87 a variazione delle altre riserve indisponibili per adeguamento del valore delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto.

Altre informazioni

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2019 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 60.452,33 a titolo di indennità di carica.

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2019 complessivamente € 7.549,36.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

TAVAZZANO CON VILLAVESCO, 30 Ottobre 2020

ALLEGATI

Elenco rettifiche del bilancio consolidato

Bilancio dell'esercizio 2019 del Comune capogruppo e Bilanci 2019 dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento e la relativa nota integrativa

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Costi comune/Ricavi ASC</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
AZ.SPEC. CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	304.555,00	0.00	10.537,60	0.00
AZ.SPEC. CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	a) Proventi da trasferimenti correnti(E.A.3.a)	18.038,00	0.00	624,11	0.00
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	Differenza di Consolidamento(E.dc)	35.906,94	0.00	1.242,38	0.00
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	358.500,00	0.00	12.404,10
				12.404,10	12.404,10
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Costi Comune/Ricavi CFP</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	a) Trasferimenti correnti(E.B.12.a)	0.00	6.875,35	0.00	412,52
CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	6.875,35	0.00	412,52	0.00
				412,52	412,52
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Costi Comune/Ricavi SAL</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	Differenza di Consolidamento(E.dc)	661,37	0.00	20,82	0.00
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	10) Prestazioni di servizi (E.B.10)	0.00	16.818,18	0.00	529,44
S.A.L. Società Acqua Lodigiana S.r.l.	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	16.157,08	0.00	508,62	0.00
				529,44	529,44
Elisione Comune - Partecipata (E)					
<i>Ricavi comune/Costi ASC</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
AZ.SPEC. CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	11) Utilizzo beni di terzi(E.B.11)	0.00	18.000,00	0.00	622,80
AZ.SPEC. CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	18) Oneri diversi di gestione(E.B.18)	0.00	3.173,00	0.00	109,79
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni(E.A.4.a)	18.000,00	0.00	622,80	0.00
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	1) Proventi da tributi(E.A.1)	3.173,00	0.00	109,79	0.00
				732,59	732,59

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Partecipata - Partecipata (E)					
<i>Ricavi ASC/Costi CFP</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
AZ.SPEC. CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	25.140,00	0.00	869,84	0.00
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	34.245,67	0.00	869,84
				869,84	869,84
Elisione Partecipata - Partecipata (E)					
<i>Ricavi SAL/Costi ASC</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	114.320,51	0.00	356,68
S.A.L. Società Acqua Lodigiana S.r.l.	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	10.308,61	0.00	356,68	0.00
				356,68	356,68
Elisione Partecipata - Partecipata (E)					
<i>Ricavi SAL/Costi CFP</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	Differenza di Consolidamento(E.dc)	0.00	2.563,11	0.00	73,10
S.A.L. Società Acqua Lodigiana S.r.l.	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi(E.A.4.c)	2.321,99	0.00	73,10	0.00
				73,10	73,10
Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>Debiti comune/Crediti ASC</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
AZ.SPEC. CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	88.826,00	0.00	3.073,38
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	160.868,48	0.00	5.566,05	0.00
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	72.042,49	0.00	2.492,67
				5.566,05	5.566,05
Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>Debiti Comune/Crediti CFP</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	887,35	0.00	53,24	0.00
CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	887,35	0.00	53,24
				53,24	53,24

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>Debiti Comune/Crediti SAL</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	10.387,32	0.00	326,99	0.00
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	7.210,29	0.00	226,98
S.A.L. Società Acqua Lodigiana S.r.l.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	3.177,02	0.00	100,01
				326,99	326,99

Elisione Comune - Partecipata (P)					
<i>Debiti SAL/Crediti Comune</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	3.850,52	0.00	121,21
S.A.L. Società Acqua Lodigiana S.r.l.	a) altre amministrazioni pubbliche(P.A.B.IV.2.a)	3.850,52	0.00	121,21	0.00
				121,21	121,21

Elisione Partecipata - Partecipata (P)					
<i>Crediti ASC/Debiti CFP</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
AZ.SPEC. CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	83.972,00	0.00	2.905,43
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	114.387,01	0.00	2.905,43	0.00
				2.905,43	2.905,43

Elisione Partecipata - Partecipata (P)					
<i>Crediti SAL/Debiti ASC</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
AZ.SPEC. CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	6.253,00	0.00	216,35	0.00
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	65.913,46	0.00	205,65
S.A.L. Società Acqua Lodigiana S.r.l.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	339,99	0.00	10,70
				216,35	216,35

Elisione Partecipata - Partecipata (P)					
<i>Crediti Sal/Debiti CFP</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	6.662,69	0.00	190,02	0.00
S.A.L. Società Acqua Lodigiana S.r.l.	3) Verso clienti ed utenti(P.A.C.II.3)	0.00	6.036,06	0.00	190,02
				190,02	190,02

ELENCO RETTIFICHE

Elisione Partecipata - Partecipata (P)					
<i>Debiti ASC/Crediti CFP</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
AZ.SPEC. CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	2) Debiti verso fornitori(P.P.D.2)	4.186,00	0.00	144,84	0.00
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	5.702,36	0.00	144,84
				144,84	144,84
Elisioni PN società/ente					
<i>ASC</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
AZ.SPEC. CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	8.915,80	0.00	8.915,80	0.00
AZ.SPEC. CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	59,41	0.00	59,41	0.00
AZ.SPEC. CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	0,03	0.00	0,03	0.00
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	8.041,37	0.00	8.041,37
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	0.00	933,87	0.00	933,87
<i>rettifiche di pre-consolidamento per adeguamento del valore della partecipazione con il metodo del patrimonio netto</i>				8.975,24	8.975,24
Elisioni PN società/ente					
<i>CFP</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	90.285,30	0.00	90.285,30
CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	129.819,54	0.00	129.819,54	0.00
CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	0.00	39.534,12	0.00	39.534,12
CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	0.00	0,12	0.00	0,12
				129.819,54	129.819,54
Elisioni PN società/ente					
<i>SAL</i>					
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	b) imprese partecipate(P.A.B.IV.1.b)	0.00	1.513.767,80	0.00	1.513.767,80
COMUNE DI TAVAZZANO CON	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	35,11	0.00	35,11

ELENCO RETTIFICHE

VILLAVESCO						
S.A.L. Società Acqua Lodigiana S.r.l.	l) Fondo di dotazione(P.P.A.I)	347.129,17	0.00	347.129,17	0.00	
S.A.L. Società Acqua Lodigiana S.r.l.	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	44.212,37	0.00	44.212,37	0.00	
S.A.L. Società Acqua Lodigiana S.r.l.	b) da capitale(P.P.A.II.b)	1.122.462,31	0.00	1.122.462,31	0.00	
S.A.L. Società Acqua Lodigiana S.r.l.	e) altre riserve indisponibili(P.P.A.II.e)	0.00	0,94	0.00	0,94	
				1.513.803,85	1.513.803,85	
Giroconto						
<i>Economica</i>						
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %	
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	Differenza di Consolidamento(E.dc)	36,42	0.00	36,42	0.00	
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	0.00	36,42	0.00	36,42	
				36,42	36,42	
Giroconto Differenza da consolidamento (P)						
<i>Patrimoniale</i>						
SCRITTURE		DARE	AVERE	DARE %	AVERE %	
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	Differenza di Consolidamento(P.P.A.dc)	167,41	0.00	167,41	0.00	
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	a) da risultato economico di esercizi precedenti(P.P.A.II.a)	0.00	167,41	0.00	167,41	
				167,41	167,41	
TOTALI RETTIFICHE IN ELENCO				DARE %	AVERE %	
				1.677.704,86	1.677.704,86	



CONTO ECONOMICO		Importo 2019	Importo 2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	2.334.893,87	1.826.051,90
2	Proventi da fondi perequativi	688.540,00	688.492,37
3	Proventi da trasferimenti e contributi	147.172,44	219.088,19
a	Proventi da trasferimenti correnti	145.072,44	219.088,19
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	2.100,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	294.552,76	300.212,47
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	121.352,10	124.634,71
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	173.200,66	175.577,76
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	43.637,07	33.971,64
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.508.796,14	3.067.816,57
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	51.584,26	50.396,78
10	Prestazioni di servizi	1.924.251,93	1.792.693,24
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00
12	Trasferimenti e contributi	375.134,72	339.691,02
a	Trasferimenti correnti	373.264,58	337.980,43
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	1.870,14	1.710,59
13	Personale	656.919,59	630.888,13
14	Ammortamenti e svalutazioni	293.446,64	159.200,85
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.677,02	3.540,26
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	9.576,86	9.812,60
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	282.192,76	145.847,99
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	11.319,07	90,00
18	Oneri diversi di gestione	100.955,86	129.231,66
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		3.413.612,07	3.102.191,68
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		95.184,07	-34.375,11
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	0,62	0,00
Totale proventi finanziari		0,62	0,00
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	32.459,53	33.611,04
a	Interessi passivi	32.459,53	33.611,04
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		32.459,53	33.611,04
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-32.458,91	-33.611,04
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	34.298,13	0,00
23	Svalutazioni	0,00	6.298,45
TOTALE RETTIFICHE (D)		34.298,13	-6.298,45
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
24	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	31.748,15	41.153,76
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	44.416,69	111.042,72
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari		76.164,84	152.196,48
Oneri straordinari			
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	137.450,81	87.860,46
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00
Totale oneri straordinari		137.450,81	87.860,46
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-61.285,97	64.336,02
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		35.737,32	-9.948,58
26	Imposte	43.165,21	39.802,27
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-7.427,89	-49.750,85



Stato Patrimoniale - Attivo

Comune di TAVAZZANO CON VILLAVESCO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Importo 2019	Importo 2018
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	altre	2.744,00	4.421,02
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.744,00	4.421,02
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1	Beni demaniali	4.540.660,09	4.296.726,17
1.1	Terreni	140.722,93	140.722,93
1.2	Fabbricati	73.162,16	47.451,23
1.3	Infrastrutture	4.326.775,00	4.108.552,01
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	6.246.324,23	6.345.533,45
2.1	Terreni	814.376,18	814.376,18
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	5.413.425,68	5.508.970,20
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	2.394,04	4.788,07
2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.409,16	4.185,00
2.7	Mobili e arredi	10.719,17	13.214,00
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni materiali	10.786.984,32	10.642.259,62
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1	Partecipazioni in	1.612.222,55	1.578.835,49
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	1.612.222,55	1.578.835,49
c	altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni Finanziarie	1.612.222,55	1.578.835,49
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.401.950,87	12.225.516,13
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria	212.495,21	242.362,54
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	208.244,29	242.362,54
c	Crediti da Fondi perequativi	4.250,92	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	0,00	74.507,48
a	verso amministrazioni pubbliche	0,00	74.507,48
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	62.390,68	123.194,09
4	Altri Crediti	135.761,55	59.939,90
a	verso l'erario	0,00	0,00
b	per attività svolta per c/terzi	10.245,54	9.396,49
c	altri	125.516,01	50.543,41
	Totale crediti	410.647,44	500.004,01
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Conto di tesoreria	2.296.653,26	2.512.871,24
a	Istituto tesoriere	0,00	364.694,51
b	presso Banca d'Italia	2.296.653,26	2.148.176,73
2	Altri depositi bancari e postali	15.045,34	34.873,41
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	2.311.698,60	2.547.744,65
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.722.346,04	3.047.748,66
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	15.124.296,91	15.273.264,79



Stato Patrimoniale - Passivo

Comune di TAVAZZANO CON VILLAVESCO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Importo 2019	Importo 2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	-4.325.471,02	-4.325.471,02
II	Riserve	17.289.509,25	17.652.275,62
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-724.344,21	-674.593,36
b	da capitale	1.261.164,12	1.261.164,12
c	da permessi di costruire	4.852.400,42	5.316.118,18
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	10.669.493,67	10.517.880,36
e	altre riserve indisponibili	1.230.795,25	1.231.706,32
III	Risultato economico dell'esercizio	-7.427,89	-49.750,85
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		12.956.610,34	13.277.053,75
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00
3	altri	16.319,07	12.365,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		16.319,07	12.365,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
		0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	849.537,21	875.055,72
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	849.537,21	875.055,72
2	Debiti verso fornitori	1.057.011,29	884.947,13
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	18.539,83	105.367,17
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	87.937,10
c	imprese controllate	0,00	0,00
d	imprese partecipate	12.328,00	12.328,00
e	altri soggetti	6.211,83	5.102,07
5	altri debiti	55.778,53	92.154,82
a	tributari	52.093,51	49.302,25
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.243,52	0,00
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	1.441,50	42.852,57
TOTALE DEBITI (D)		1.980.866,86	1.957.524,84
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	22.811,65	26.321,20
II	Risconti passivi	147.688,99	0,00
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	146.853,28	0,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	146.853,28	0,00
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	835,71	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		170.500,64	26.321,20
TOTALE DEL PASSIVO		15.124.296,91	15.273.264,79
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	149.138,25	574.170,80
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		149.138,25	574.170,80

Ditta	AZIENDA SPECIALE CLSP	Codice attivita'	889900 - ASSISTENZA SOCIALE NO
83	Via Tiziano Zalli 5	Codice fiscale	04985760968
	26900 LODI	Partita IVA	04985760968
	LO		

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2019 DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019 Pagina 1

CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO DARE	SALDO AVERE
**	ATTIVITA'		
01/01/001	C a s s a	2.409,61	
01/01/011	Cassa sede Casalpusterlengo	81,14	
01/01/012	Cassa comunita' Fiore Rosso	873,15	
01/01/014	Cassa Cdi Tavazzano	448,84	
01/01/015	Cassa SPRAR CASTELNUOVO	787,22	
01/01/017	Cassa 2 Torri	189,17	
01/01/****	DISPONIBILITA' IN CASSA	4.789,13	
01/**/****	DISPONIBILITA' IN CASSA	4.789,13	
02/02/039	Banca Pop. Lodi c/c 398263	503.266,94	
02/02/040	Banca Pop. Lodi c/c 1640	740.941,59	
02/02/855	Banca Pop. Lodi c/c 5855	77.298,45	
02/02/913	Banca Pop. Lodi c/c 5913 uu.o.	61.753,77	
02/02/****	CONTI CORRENTI BANCARI	1.383.260,75	
02/**/****	BANCHE E CONTI CORRENTI	1.383.260,75	
04/04/003	Debitori diversi	616,00	
04/04/022	Credito IVA da compensare	603,31	
04/04/****	DEBITORI DIVERSI	1.219,31	
04/05/007	Anticipazioni a fornitori	4.206,78	
04/05/****	ANTICIPAZIONI A TERZI	4.206,78	
04/09/041	Lodi	131.133,41	
04/09/077	Ufficio di Piano Lodi e Casale	37.517,91	
04/09/****	CREDITI ENTI LOCALI ATT.ISTITUZ.	168.651,32	
04/**/****	DEBITORI DIVERSI	174.077,41	
05/05/001	Depositi cauzionale attivi	1.196,98	
05/05/****	DEPOSITI CAUZIONALI ATTIVI	1.196,98	
05/**/****	CAUZIONI ATTIVE E CAPARRE	1.196,98	
07/01/005	Fatture da emettere	2.154.275,26	
07/01/009	Contributi da ricevere FNPS	229.823,00	
07/01/010	Contributi da ricevere FSR	414.391,62	
07/01/012	Contributi da ricevere su msna	4.140,00	
07/01/014	Contributi da ricev. Rigenerare	94.758,65	
07/01/019	Contr.da ricevere Bonus Famiglia	5.404,18	
07/01/022	Contr.da ricevere PIPPI	50.000,00	
07/01/024	Contributi da ric.x Sprar minori	124.524,14	
07/01/025	Contrib. da ricev.voucher minori	270.410,71	
07/01/026	Contr.da ricevere Com.Lodi	6.000,00	
07/01/027	Contr.da ricevere Digitalo	3.093,50	
07/01/029	Contr.da ricevere Comunita' energ	7.688,00	
07/01/030	Contr.da ricevere Giovani disab.	1.690,00	
07/01/031	Contrib. da ricev.Convenire	7.800,00	
07/01/****	RATEI ATTIVI	3.373.999,06	
07/02/001	Risconti attivi	24.245,99	
07/02/****	RISCONTI ATTIVI	24.245,99	
07/**/****	RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.398.245,05	
08/02/009	Automezzi ed autovetture	28.500,00	
08/02/012	Mobili e macchine d'ufficio	55.087,55	
08/02/015	Macchine elettroniche ufficio	87.894,44	
08/02/018	Impianti specifici	741,75	
08/02/020	Imp.riscaldamento C.Fiore Rosso	5.612,00	
08/02/023	Beni inferiori a € 516,42	12.473,83	
08/02/029	Telefono cellulare	2.433,00	
08/02/036	Arredi comunita' Fiore Rosso	62.263,10	
08/02/037	Attrezzatura CRD Tavazzano	1.000,00	
08/02/****	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	256.005,67	
08/03/004	Costi ad utilizz.pluriennale	13.052,40	
08/03/014	Migliorie su Beni di Terzi	9.547,46	
08/03/017	Allestimento uffici Caslpusterl.	34.676,14	
08/03/018	Ristrutturaz. Villa Biancardi	144.581,82	
08/03/****	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	201.857,82	
08/**/****	IMMOBILIZZAZIONI	457.863,49	
12/00/****	CLIENTI	1.901.113,67	
12/00/****	CLIENTI	19.315,57-	

Ditta 83	AZIENDA SPECIALE CLSP Via Tiziano Zalli 5 26900 LODI	LO	Codice attivita' Codice fiscale Partita IVA	889900 - ASSISTENZA SOCIALE NO 04985760968 04985760968
-------------	--	----	---	--

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2019 DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019 Pagina 2

CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO DARE	SALDO AVERE
**	A T T I V I T A `		
***	TOTALE ATTIVITA `	7.301.230,91	
**	P A S S I V I T A `		
13/00/****	FORNITORI		3.633.445,29
13/00/****	FORNITORI		4.193,51-
14/14/006	Erario c/ IVA		20.094,84
14/14/****	ERARIO CONTO IVA		20.094,84
14/**/****	ERARIO CONTO I.V.A.		20.094,84
39/39/002	Cauzioni passive		126,00
39/39/****	DEPOSITI CAUZIONALI PASSIVI		126,00
39/**/****	DEPOSITI CAUZIONALI PASSIVI		126,00
41/42/002	Erario per Ritenute d'acconto		1.365,10
41/42/008	Erario conto IRPEF		29.114,34
41/42/****	ERARIO PER VERSAMENTI DIRETTI		30.479,44
41/**/****	DEBITI VERSO ERARIO		30.479,44
44/44/002	Enti Previdenza INPS		6.280,10
44/44/004	Creditori diversi		12.173,84
44/44/006	Sindacati conto trattenute		555,51
44/44/012	Enti previdenza INPDAP		54.534,66
44/44/018	Debito vs Erario Imp. Sost. Tfr		79,31
44/44/019	Diversi per fatture da ricevere		958.956,34
44/44/023	Debiti verso Erario per IRAP		17.385,90
44/44/030	Debiti verso Erario per IRES		12.735,29
44/44/032	Debito verso collaboratori		1.721,00
44/44/039	Debito v/Erario x bolli ft.esent		660,00
44/44/040	Debito v/F.di Pensione dipend.		1.503,86
44/44/044	Debito per Servizio Civile		10.000,00
44/44/051	Debiti v/finanz prestiti c/dipen		894,00
44/44/052	Per contributi da erogare		6.000,00
44/44/053	Dipendenti c/ferie		105.268,03
44/44/054	Debiti v/inpdap per ferie		25.909,51
44/44/055	Banca C/interessi		18,14
44/44/056	Deposito Cauzionale ospiti 2 Tor		7.374,00
44/44/057	Fondo per spese S.M. Fraternità		259,51
44/44/058	Banca C/interessi Passivi		94,20
44/44/060	Contributi Conciliazione da erog		27.081,80-
44/44/062	Unione Adda Martesana		890,05
44/44/063	Castelnuovo B. d'Adda		14.500,00
44/44/****	CREDITORI DIVERSI		1.210.711,45
44/45/008	Debito v/ex consorziati F.Dotaz.		64.824,60
44/45/****	APPORTI ED ANTICIPAZIONI		64.824,60
44/47/011	per Inserimento Lavorativo		83.460,83
44/47/013	per serv.minori prevenzione		15.718,17
44/47/****	PER ASSEGNAZIONE FNPS		99.179,00
44/48/002	FNA Fondo non Autosufficienza		149.598,39
44/48/003	Debito per riparto FNPS		749.706,61-
44/48/004	Debito per b.lavoro c/comuni		26.993,80-
44/48/006	F.R.S.		290.878,23
44/48/007	Debito per voucher asili		2.723,00
44/48/009	Debito per Orient e Inserim lav		47.080,36
44/48/010	Debito v/comuni per aes prov		134.861,44
44/48/015	Debito su prog. FAMI SPQR		32.435,25
44/48/016	Debito per progetto Sis_Act		7.699,50
44/48/018	Debito per Dopo di Noi l.112/16		203.668,17
44/48/020	Debito per voucher minori		4.300,00
44/48/022	Debito per Assistenti Familiari		10.183,50
44/48/023	Debito prg Affetti Scatenati		7.023,63
44/48/024	Debito Cartella soc informat.		12.349,31
44/48/025	Debito per premialita PdZ		30.000,00
44/48/026	Debito per Family Star		24.553,84
44/48/027	Debito progetto Mano a mano		1.712,00
44/48/****	DEBITI C/ENTE CAPOFILA UDP		182.366,21

Ditta 83	AZIENDA SPECIALE CLSP Via Tiziano Zalli 5 26900 LODI	LO	Codice attivita' Codice fiscale Partita IVA	889900 - ASSISTENZA SOCIALE NO 04985760968 04985760968
-------------	--	----	---	--

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2019

DAL 01/01/2019

AL 31/12/2019

Pagina

3

CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO DARE	SALDO AVERE
**	P A S S I V I T A`		
44/49/001	Debito per F.do Povertà 2018		558.052,89
44/49/****	DEBITI C/M.LAVORO E P.SOCIALI		558.052,89
44/**/****	CREDITORI DIVERSI		2.115.134,15
46/46/001	Ratei passivi		11.780,99
46/46/****	RATEI PASSIVI		11.780,99
46/48/007	Risc.pass.Prog.Home Care		1.759,66
46/48/010	Risc.pass. FAMI		5.550,26
46/48/****	RISCONTI PASSIVI PROGETTI		7.309,92
46/**/****	RATEI E RISCONTI PASSIVI		19.090,91
47/50/002	Fondo di dotazione		257.681,76
47/50/****	RISULTATO D'ESERCIZIO		257.681,76
47/53/001	Utili esercizi precedenti		1.716,91
47/53/****	UTILI IN ATTESA DI DESTINAZIONE		1.716,91
47/**/****	PATRIMONIO E RISERVE		259.398,67
48/48/009	F.do ammortamento Autovetture		28.500,00
48/48/012	F.do amm. Mobili Macch.d'Ufficio		53.736,11
48/48/015	F.do amm.Macchine Elettroniche		82.617,35
48/48/018	Fondo Impianti Specifici		741,75
48/48/020	Fondo Impianti Riscaldamento		2.469,28
48/48/023	F.do amm. Beni inf. a € 516.42		12.473,83
48/48/036	F.do Amm. Arredi com.Fiore Rosso		60.706,55
48/48/037	F.do Amm. Attrezz. CRD Tavazzano		375,00
48/48/****	FONDI AMMORT. BENI MATERIALI		241.619,87
48/49/002	F.do Ammort. Costi Pluriennali		13.052,40
48/49/009	F.do Amm.Migliorie beni terzi		82.564,92
48/49/****	FONDO AMMORT.BENI IMMATERIALI		95.617,32
48/**/****	FONDI AMMORTAMENTO		337.237,19
49/49/003	Fondo TFR Impiegati		571.279,48
49/49/****	FONDO QUIESCENZA DIPENDENTI		571.279,48
49/**/****	FONDO ACCANTONAMENTO QUIESCENZA		571.279,48
51/51/003	Fondo Rischi Futuri		27.300,00
51/51/011	Fondo Produttività		76.265,86
51/51/012	Fondo per la formazione		5.731,59
51/51/017	Fondo rischi su crediti		101.737,49
51/51/019	Fondo Progetto Affitti		107.499,66
51/51/****	FONDI ACCANTONAMENTI DIVERSI		318.534,60
51/**/****	FONDI ACCANTONAMENTO DIVERSI		318.534,60
***	TOTALE PASSIVITA`		7.300.627,06
****	UTILE DI ESERCIZIO		603,85
*****	TOTALE A PAREGGIO	7.301.230,91	7.301.230,91

Ditta 83	AZIENDA SPECIALE CLSP Via Tiziano Zalli 5 26900 LODI	LO	Codice attivita' Codice fiscale Partita IVA	889900 - ASSISTENZA SOCIALE NO 04985760968 04985760968
-------------	--	----	---	--

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31/12/2019 DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019 Pagina 4

CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO DARE	SALDO AVERE
**	COSTI, SPESE E PERDITE		
55/01/012	Materiale di Consumo	382,58	
55/01/**	Merce c/to acquisti	382,58	
55/02/001	SAD	416.573,39	
55/02/004	Telesoccorso	9.243,78	
55/02/005	Prestazioni CD anziani	14.330,18	
55/02/010	Affitto centro Due Torri	6.000,00	
55/02/011	Spese centro Due Torri	102.904,34	
55/02/012	Spese gestione CDI Tavazzano	76.561,24	
55/02/013	Spese gest. pasti Cornegliano	264,27	
55/02/014	Utenze CDI-mini alloggi Tavazz.	11.676,67	
55/02/015	Assicurazioni CDI Tavazzano	2.758,56	
55/02/016	Affitto centro CDI Tavazzano	18.000,00	
55/02/018	Assicurazioni SPRAR Castelnuovo	481,72	
55/02/**	SERVIZI ANZIANI	658.794,15	
55/03/001	CDD	1.289.691,07	
55/03/002	CSE	642.704,93	
55/03/003	SFA	219.905,64	
55/03/**	SERVIZI DISABILI	2.152.301,64	
55/04/001	Comunita' alloggio	1.641.912,43	
55/04/002	I.E.M.	151.452,87	
55/04/003	Affido	187.137,91	
55/04/005	Oneri per Incontri Protetti	40.076,39	
55/04/007	Affido professionale	35.380,78	
55/04/009	Comunita' diurne bassa intensità	108.429,84	
55/04/010	Comunita' diurne alta intensità	81.816,28	
55/04/011	Educativa di strada	17.575,30	
55/04/012	Spese comunità Fiore Rosso	49.655,82	
55/04/013	Mediazione linguistica	992,00	
55/04/014	Servizi per comunità Fiore Rosso	415.490,97	
55/04/015	Utenze comunità Fiore Rosso	21.063,81	
55/04/019	Interventi Educativi INTENSIVI	48.468,01	
55/04/021	Interv.Educ.Straord.su minori	2.567,35	
55/04/**	SERVIZI MINORI	2.802.019,76	
55/05/002	Assistenza Educativa Scolastica	3.800.547,35	
55/05/006	Servizi per disabili sensoriali	1.450,00	
55/05/**	ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA	3.801.997,35	
55/06/004	Asilo Nido S.Colombano al Lambro	65.752,37	
55/06/005	Asili Nido Lodi	388.216,78	
55/06/007	Scuole Crespiatica S.Educativi	94.441,29	
55/06/010	Centro Estivo Caccialanza Lodi	93.334,08	
55/06/011	Azioni Rete Conciliazione	40.815,09	
55/06/012	Cred Livraga	9.087,63	
55/06/015	Attività integrative Zelo Buon P	17.458,04	
55/06/**	ASILI	709.105,28	
55/07/001	Spese a favore di utenti	1.524,98	
55/07/003	Servizio Civile ACL	15.000,00	
55/07/005	Oneri accogl. utenti c/Comuni	9.672,40	
55/07/006	Spese progetti su MSNA	220.625,12	
55/07/007	Oneri per servizio prenotazioni	5.000,00	
55/07/008	Oneri per servizi C/UDP	2.258,90	
55/07/009	Spese per progetti affido	2.030,00	
55/07/010	Altri progetti/interventi c/UdP	5.481,46	
55/07/013	Interventi educativi estivi	9.722,68	
55/07/014	Prog.Rigenerare Valore Sociale	102.663,98	
55/07/017	Progetto affitti comune di Lodi	352.195,80	
55/07/018	Progetto Home Care Premium	36.111,82	
55/07/020	Oneri centro prelievi Livraga	13.092,16	
55/07/022	SPRAR Accoglienza	346.468,86	
55/07/023	SPRAR Attività Coordinamento	39.652,64	
55/07/024	Oneri centro prelievi Brembio	6.578,60	
55/07/025	Oneri centro prelievi Caselle La	2.995,28	
55/07/026	Oneri centro prelievi Casaletto	3.597,46	
55/07/027	Oneri centro prelievi Senna Lod	813,28	
55/07/028	Prestazioni Infermieristiche	1.008,64	
55/07/033	Spese Servizi CAS.Castelnuovo	78.426,63	
55/07/034	Utenze SPRAR Castelnuovo	2.185,58	
55/07/035	Costi Gestione Sprar MSNA	18.980,00	
55/07/036	Spese Servizi Meleti	209,00	

Ditta	AZIENDA SPECIALE CLSP	Codice attivita'	889900 - ASSISTENZA SOCIALE NO
83	Via Tiziano Zalli 5	Codice fiscale	04985760968
	26900 LODI	Partita IVA	04985760968
	LO		

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31/12/2019		DAL 01/01/2019		AL 31/12/2019		Pagina 5	
CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO DARE	SALDO AVERE				
**	COSTI, SPESE E PERDITE						
55/07/038	Oneri Reddito d'Inclusione	52.407,54					
55/07/040	Oneri Progetto PIPPI	346,12					
55/07/041	Oneri Progetto PIPPI 6	42.023,62					
55/07/042	Spese Gestione Sprar Casteln.	48.977,64					
55/07/043	Pocket money SPRAR	6.252,15					
55/07/044	Prog.Fami Labimpact	88.272,01					
55/07/045	Prog.Affetti Scatenati	10.779,90					
55/07/050	Spese progetto FAMI Spqr	22.987,73					
55/07/054	Servizi ambito Corteolona	729,56					
55/07/***	SPESE PER PROGETTI-ALTRI SERVIZI	1.549.071,54					
55/08/007	Canone S.I.Z.	41.198,12					
55/08/008	Progetto MISURA DOPO DI NOI	81.617,30					
55/08/011	Mediazione al lavoro	78.408,36					
55/08/***	EROGAZIONI ENTE CAPOFILA UDP	201.223,78					
55/09/001	a CFP per convenzione UdP	55.755,00					
55/09/005	Vigilanza u.o. c/dup	11.192,72					
55/09/006	a CFP per b.lavoro	276.598,35					
55/09/007	a CFP per b.lavoro c/comuni	15.206,79					
55/09/021	Servizi min.terr.li/Prevenzione	51.126,60					
55/09/041	Personale e funzionamento UdP	60.851,77					
55/09/050	Erogazione Buoni Sociali (FNA)	405.675,32					
55/09/051	Costi per servizi su FNA	76.663,00					
55/09/***	SPESE ENTE CAPOFILA UDP	953.069,55					
55/**/***	A C Q U I S T I S E R V I Z I	12.827.965,63					
57/57/009	Manut. Automezzi e Autovetture	1.786,21					
57/57/***	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	1.786,21					
57/**/***	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	1.786,21					
58/58/003	Stipendi Lordi Impiegati	1.082.652,26					
58/58/008	Acc.to Fondo produttività	76.265,86					
58/58/014	Costo personale per ferie	4.719,63					
58/58/016	Costo per trasferte dipendenti	36.956,51					
58/58/017	Buoni pasto dipendenti e collab.	58.312,80					
58/58/018	Corsi di formazione	9.684,92					
58/58/020	Personale in comando	2.307,08					
58/58/***	COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	1.270.899,06					
58/59/001	Collaborazioni per servizi	117.403,58					
58/59/004	Contributi collabor. servizi	26.365,35					
58/59/008	Collab.rimborsi per trasferte	6.969,72					
58/59/011	Costo per lavoro interinale	354.815,80					
58/59/013	Costo lav.interinale CDI Tavazz.	44.846,53					
58/59/014	Costo per lav.interin.Due Torri	137.348,09					
58/59/015	Servizi al lavoro	58.074,15					
58/59/***	COSTO PER COLLABORAZIONI	745.823,22					
58/60/001	Contributi I.N.P.S.	45.318,08					
58/60/003	Contributi INAIL	9.509,40					
58/60/013	Contributi INPDAP	253.966,63					
58/60/***	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	308.794,11					
58/61/001	Prestaz.Professionali Psicologi	139.837,88					
58/61/003	Prestazioni profess.II Due Torri	20.708,56					
58/61/004	Prestazioni profess.II CDI Tavaz	18.129,50					
58/61/006	PrestazProf.Psicologi Corteolona	4.955,98					
58/61/***	PRESTAZ. PROFESS. PER SERVIZI	183.631,92					
58/**/***	ONERI DEL PERSONALE	2.509.148,31					
59/01/003	T.F.R. accantonamento	86.000,47					
59/01/***	T.F.R. D'ESERCIZIO	86.000,47					
59/**/***	ACCANTONAMENTI T.F.R.	86.000,47					
60/60/013	Macchine Elettroniche Ufficio	1.736,22					
60/60/***	BENI STRUMENTALI IN. 1 MILIONE	1.736,22					
60/**/***	BENI STRUMENTALI INF. 1 MILIONE	1.736,22					
62/62/012	Amm.to Mobili e macchine d'uff.	2.034,69					
62/62/015	Ammort.to Macchine Elettroniche	5.539,05					
62/62/023	Amm.to Beni inferiori a € 516,42	1.078,99					
62/62/036	Ammort. Arredi Villa Biancardi	9.339,47					

Ditta	AZIENDA SPECIALE CLSP	Codice attivita'	889900 - ASSISTENZA SOCIALE NO
83	Via Tiziano Zalli 5	Codice fiscale	04985760968
	26900 LODI	Partita IVA	04985760968
	LO		

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31/12/2019 DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019 Pagina 6

CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO DARE	SALDO AVERE
**	COSTI, SPESE E PERDITE		
62/62/038	Ammort.imp.riscald. V.Biancardi	448,96	
62/62/039	Ammort. attrezz. CRD Tavazzano	150,00	
62/62/***	AMMORTAM. ORDIN. BENI MATERIALI	18.591,16	
62/63/014	Amm.to Migliorie beni di terzi	8.198,80	
62/63/***	AMM.ORDINARIO BENI IMMATERIALI	8.198,80	
62/**/***	LOCAZIONI FINANZ. - AMMORTAMENTI	26.789,96	
63/63/003	Spese Legali e Notarili	1.794,00	
63/63/004	Consulenze amministr. e fiscali	27.016,66	
63/63/010	Compenso Consiglio Amministr.az.	1.136,11	
63/63/011	Sanzioni Amministrative	1.321,18	
63/63/013	Elaborazione Paghe	17.994,50	
63/63/021	Competenze Revisore	6.344,00	
63/63/023	Spese gestione gare	800,00	
63/63/032	Rimborsi CDA	1.595,28	
63/63/033	Oneri per la sicurezza	9.528,50	
63/63/***	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	67.530,23	
63/64/013	Compensi occasionali	3.382,00	
63/64/015	Consulenze professionali UDP	24.753,50	
63/64/***	COSTI DI COLLABORAZIONE	28.135,50	
63/67/001	Quote Associate	2.037,04	
63/67/***	QUOTE ASSOCIATIVE	2.037,04	
63/**/***	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	97.702,77	
64/64/001	Servizi informatici e sistemist.	2.196,00	
64/64/002	Assicurazioni	34.817,13	
64/64/003	Energia elettrica	1.196,56	
64/64/004	Acqua e Riscaldamento	1.008,39	
64/64/006	Carburanti e gestione auto	1.669,64	
64/64/013	Spese Viaggi e Trasferte	5.721,94	
64/64/017	Spese Telefonia e Connettività	26.499,09	
64/64/018	Postali e Bollati	3.544,50	
64/64/020	Spese di Cancelleria	3.484,46	
64/64/021	Abbonamenti ed Associativi	195,00	
64/64/022	Diritti Camerali Diversi	1.321,70	
64/64/023	Spese Generali Varie	4.400,97	
64/64/026	Piccole spese d'ufficio	412,06	
64/64/027	Spese di Rappresentanza	755,83	
64/64/028	Libri e Riviste Tecniche	380,00	
64/64/048	Noleggio Macchine ufficio	9.459,69	
64/64/050	Spese acquisto software	2.274,77	
64/64/053	Spese di pulizia uffici	7.695,15	
64/64/054	Affitti passivi	37.352,75	
64/64/069	Servizio bocconi acqua	1.348,91	
64/64/070	Assistenza software e hardware	14.358,17	
64/64/071	Canone RAI	203,70	
64/64/072	Canone P.E.C.	52,46	
64/64/074	Spese per piccole manutenzioni	2.216,74	
64/64/096	Utenze spese Villa Braila Lodi	14.720,76	
64/64/***	SPESE GENERALI VARIE	177.286,37	
64/**/***	SPESE GENERALI VARIE	177.286,37	
66/66/001	Interessi Passivi su c/c	94,20	
66/66/007	Interessi Dilazioni di Pagamento	106,84	
66/66/016	Interessi passivi ravv. operoso	2,78	
66/66/017	Int.pass/maggiorazione imposte	18,84	
66/66/***	INTERESSI PASSIVI	222,66	
66/67/001	Commissioni Bancarie	1.007,10	
66/67/009	Comm.Bancarie su bonifici enti	40,00	
66/67/010	Commissione dispon. creditizia	6.875,00	
66/67/***	ONERI E COMMISSIONI BANCARIE	7.922,10	
66/**/***	ONERI BANCARI - FINANZIARI	8.144,76	
67/67/002	Tasse Comunali Diverse	6.424,00	
67/67/007	Tassa vidimazione libri sociali	309,87	
67/67/008	Imposte e Tasse diverse	5.249,06	
67/67/***	IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	11.982,93	
67/68/003	I.R.A.P.	51.432,00	

Ditta	AZIENDA SPECIALE CLSP	Codice attivita'	889900 - ASSISTENZA SOCIALE NO
83	Via Tiziano Zalli 5	Codice fiscale	04985760968
	26900 LODI	Partita IVA	04985760968
	LO		

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31/12/2019		DAL 01/01/2019		AL 31/12/2019		Pagina	7
CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO DARE	SALDO AVERE				
**	COSTI, SPESE E PERDITE						
67/68/004	I.R.E.S.	24.518,00					
67/68/****	IMPOSTE E TASSE INDEDUCIBILI	75.950,00					
67/**/****	IMPOSTE E TASSE	87.932,93					
68/68/006	Arrotondamenti passivi	45,53					
68/68/****	ONERI PASSIVI DIVERSI	45,53					
68/69/002	Sopravvenienze passive ordinarie	64.693,45					
68/69/****	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	64.693,45					
68/70/003	Accant. F.do svalut. crediti	20.000,00					
68/70/****	PERDITE SU CREDITI	20.000,00					
68/**/****	ONERI PASSIVI DIVERSI	84.738,98					
73/01/002	Accantonamento Rischi Futuri	15.000,00					
73/01/****	ALTRI ACCANTONAMENTI	15.000,00					
73/**/****	ALTRI ACCANTONAMENTI	15.000,00					
***	TOTALE COSTI	15.924.232,61					
**	RICAVI E PROFITTI						
80/80/001	Fondo di solidarieta'		502.869,00				
80/80/003	Fondo servizio soc.professionale		322.221,00				
80/80/005	Cartelle tutela minori		371.692,66				
80/80/006	Cartelle penale minorile		30.000,00				
80/80/007	Contributi per PIPPI		50.000,00				
80/80/****	QUOTE SU BASE CAPITARIA		1.276.782,66				
80/81/001	Quote accesso Comunita' Alloggio		1.762.648,74				
80/81/003	Quote accesso Affidato		251.729,17				
80/81/011	Quote per accoglienza utenti		28.365,00				
80/81/013	da accogl. comunita' Fiore Rosso		90.290,00				
80/81/015	da Prefettura accoglienza MSNA		140.580,00				
80/81/018	Spazi educativi diurni (b.v.)		97.463,65				
80/81/019	da M.Interno per SPRAR		401.368,00				
80/81/021	Quote per Educativa di strada		6.000,00				
80/81/023	Spazi educativi diurni (a.v.)		91.242,69				
80/81/024	SPRAR Adulti Castelnuovo		177.499,31				
80/81/025	Quota accesso A.D.M.		132.759,44				
80/81/****	QUOTE DI ACCESSO MINORI		3.179.946,00				
80/82/001	Quote accesso CDD		1.251.067,18				
80/82/002	Quote accesso CSE		641.656,26				
80/82/003	Quote accesso SFA		216.458,34				
80/82/005	Quote acc. AES		3.184.398,21				
80/82/011	Quote Asilo Nido S.Colombano		66.512,76				
80/82/012	Quote Asili Nido Lodi		391.410,19				
80/82/014	Quote Caccialanza		94.420,16				
80/82/015	Quote Sc_infanzia Crespiatica		95.385,65				
80/82/017	Quote acc. AES scuole secondarie		525.591,48				
80/82/018	Quote Asilo Lodivecchio		26.334,00				
80/82/019	Quote Asilo Brembio		13.215,83				
80/82/024	Proventi servizi per dis.sensor.		157.760,33				
80/82/025	Quote CRED Livraga		9.178,51				
80/82/026	Servizio Pre-scuola		6.048,00				
80/82/027	Servizio Post-scuola		4.229,00				
80/82/028	Attività integrative		5.425,00				
80/82/****	QUOTE DI ACCESSO DISABILITA'		6.689.090,90				
80/83/001	Quote accesso SAD		397.300,50				
80/83/002	Quote accesso servizio tariffato		90.707,97				
80/83/007	Quote servizio prenotazioni		87.225,89				
80/83/008	Quote servizio Telesoccorso		9.347,21				
80/83/010	Rette accoglienza 2 Torri		255.107,76				
80/83/011	RSA Leggera 2 Torri		8.030,00				
80/83/012	Rette CDI Bonomi Tavazzano		68.794,53				
80/83/013	Trasporto CDI Bonomi Tavazzano		5.533,37				
80/83/014	Quote Centro Anziani Lodi		14.473,47				
80/83/015	Rette A.T.S. CDI Tavazzano		54.086,00				
80/83/017	Servizi ambito Belgioioso		301.023,68				

Ditta 83	AZIENDA SPECIALE CLSP Via Tiziano Zalli 5 26900 LODI	LO	Codice attivita' Codice fiscale Partita IVA	889900 - ASSISTENZA SOCIALE NO 04985760968 04985760968
-------------	--	----	---	--

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31/12/2019 DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019 Pagina 8

CONTO	DESCRIZIONE CONTO	SALDO DARE	SALDO AVERE
**	RICAVI E PROFITTI		
80/83/***	QUOTE DI ACCESSO ANZIANI		1.291.630,38
80/89/001	da Comuni per borse lavoro		15.206,79
80/89/002	FNPS per serv.inserim.lavor.		10.000,00
80/89/003	FNPS per att.di prevenzione		2.258,90
80/89/004	Fondo non Autosufficienza		482.338,32
80/89/005	Contrib per funz. ente capofila		3.957,00
80/89/006	Ricavi per Mediazione Lavoro		78.408,36
80/89/007	FNPS per borse lavoro CFP		276.598,35
80/89/009	Contrib.comuni per S.I.Z.		41.198,12
80/89/011	Ricavi c/Ente capofila Udp		71.528,18
80/89/013	Da FRS per B.lavoro		17.398,30
80/89/015	Ricavi da Dopo di Noi L.112 2016		81.617,30
80/89/018	Ricavi da RdC per B.lavoro		4.000,00
80/89/***	CONTRIBUTI ENTE CAPOFILA UDP		1.084.509,62
80/90/001	CfP personale e b.lavoro		24.356,70
80/90/021	Prevenzione Scuola		51.126,60
80/90/023	Raccordo prev s.e.i. coprog.ATI		42.259,75
80/90/041	Segreteriato Soc.Personale Udp		223.915,59
80/90/***	DA ASSEGNAZIONE FNPS		341.658,64
80/**/***	ENTRATE ISTITUZIONALI		13.863.618,20
83/83/001	Interessi Attivi C/C/ Bancari		137,80
83/83/***	INTERESSI ATTIVI		137,80
83/85/010	Arrotondamenti attivi		32,33
83/85/016	Recupero contrib. Inps su TFR		271,56
83/85/017	Recupero bolli fatture esenti		2.894,00
83/85/018	Rimborso spese processuali		3.850,00
83/85/***	PROVENTI E RIMBORSI DIVERSI		7.047,89
83/86/001	Contributi F.N.P.S.		199.823,00
83/86/002	Contributi F.S.R.		414.391,62
83/86/015	Contributi Voucher minori 3850		317.509,71
83/86/016	Prg Rigenerare Valore Sociale		145.136,83
83/86/024	Contrib.Progetto Affitti Lodi		421.482,90
83/86/027	Contrib.Progetto Home Care P		44.815,11
83/86/029	Progetto Conciliazione POR FSE		25.443,76
83/86/030	Trasferimenti Ufficio di Piano		6.000,00
83/86/031	Progetto Conciliazione C.Lodi		19.000,00
83/86/048	Contributi Sis_Act		26.484,19
83/86/050	Contributi Prog. FAMI		17.660,06
83/86/051	Contributi SIA-REI		184.392,69
83/86/054	Contrib.prog.Affetti Scatenati		10.779,90
83/86/055	Proventi LAB Impact - FAMI		111.259,74
83/86/056	Proventi Convenire funz ammin.		7.800,00
83/86/***	CONTRIBUTI ED ELARGIZIONI		1.951.979,51
83/**/***	PROVENTI DIVERSI		1.959.165,20
85/85/006	Sopravvenienze Attive		102.053,06
85/85/***	PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE		102.053,06
85/**/***	PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE		102.053,06
***	TOTALE RICAVI		15.924.836,46
****	UTILE DI ESERCIZIO	603,85	
*****	TOTALE A PAREGGIO	15.924.836,46	15.924.836,46

AZ.SPEC.CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	26900 LODI (LO) VIA TIZIANO ZALLI 5
Codice Fiscale	04985760968
Numero Rea	LO 1458175
P.I.	04985760968
Capitale Sociale Euro	300050.95 i.v.
Forma giuridica	AZIENDA SPECIALE (AL)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ALTRE ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE NCA (889900)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	106.241	114.439
Totale immobilizzazioni immateriali	106.241	114.439
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	14.386	31.898
Totale immobilizzazioni materiali	14.386	31.898
Totale immobilizzazioni (B)	120.627	146.337
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.953.651	4.934.785
Totale crediti verso clienti	3.953.651	4.934.785
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	603	52.439
Totale crediti tributari	603	52.439
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.201.174	2.133.535
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.197	1.263
Totale crediti verso altri	2.202.371	2.134.798
Totale crediti	6.156.625	7.122.022
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.383.261	1.867.017
3) danaro e valori in cassa	4.789	5.482
Totale disponibilità liquide	1.388.050	1.872.499
Totale attivo circolante (C)	7.544.675	8.994.521
D) Ratei e risconti	24.246	11.617
Totale attivo	7.689.548	9.152.475
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	257.682	257.682
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1 ⁽¹⁾	-
Totale altre riserve	1	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.717	1.216
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	604	501
Totale patrimonio netto	260.004	259.399
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	216.797	124.008
Totale fondi per rischi ed oneri	216.797	124.008
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	571.279	561.554
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	63
Totale debiti verso banche	-	63

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.592.402	4.742.429
Totale debiti verso fornitori	4.592.402	4.742.429
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.435	124.829
Totale debiti tributari	81.435	124.829
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.724	75.750
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.724	75.750
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.861.817	3.082.999
Totale altri debiti	1.861.817	3.082.999
Totale debiti	6.622.378	8.026.070
E) Ratei e risconti	19.090	181.444
Totale passivo	7.689.548	9.152.475

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.027.921	13.039.808
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.787.677	2.308.712
altri	109.101	80.070
Totale altri ricavi e proventi	1.896.778	2.388.782
Totale valore della produzione	15.924.699	15.428.590
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.685	6.029
7) per servizi	14.038.545	13.850.619
8) per godimento di beni di terzi	46.812	57.233
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.208.623	1.005.152
b) oneri sociali	308.794	272.418
c) trattamento di fine rapporto	86.000	79.732
Totale costi per il personale	1.603.417	1.357.302
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.199	7.744
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.591	24.914
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000	16.788
Totale ammortamenti e svalutazioni	46.790	49.446
12) accantonamenti per rischi	15.000	-
14) oneri diversi di gestione	82.936	48.634
Totale costi della produzione	15.841.185	15.369.263
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	83.514	59.327
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	138	138
Totale proventi diversi dai precedenti	138	138
Totale altri proventi finanziari	138	138
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.098	8.227
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.098	8.227
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.960)	(8.089)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	76.554	51.238
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	75.950	50.737
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	75.950	50.737
21) Utile (perdita) dell'esercizio	604	501

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	604	501
Imposte sul reddito	75.950	50.737
Interessi passivi/(attivi)	6.960	8.089
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	83.514	59.327
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	232.260	79.732
Ammortamenti delle immobilizzazioni	26.790	32.658
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	259.050	112.390
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	342.564	171.717
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	981.134	395.910
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(150.027)	22.247
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(12.629)	(96)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(162.354)	(92.260)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.301.162)	1.437.464
Totale variazioni del capitale circolante netto	(645.038)	1.763.265
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(302.474)	1.934.982
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.960)	(8.089)
(Imposte sul reddito pagate)	(44.127)	(62.758)
(Utilizzo dei fondi)	(129.746)	(61.423)
Totale altre rettifiche	(180.833)	(132.270)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(483.307)	1.802.712
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.079)	(6.386)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1)	(4.551)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.080)	(10.937)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(63)	(40.271)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	(42.370)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(62)	(82.641)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(484.449)	1.709.134
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.867.017	160.522
Danaro e valori in cassa	5.482	2.843
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.872.499	163.365
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.383.261	1.867.017
Danaro e valori in cassa	4.789	5.482

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

1.388.050 1.872.499

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 604

Attività svolte

L'Azienda Speciale Consortile, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dei servizi sociali attraverso:

1. servizi erogati direttamente:

segretariato sociale e servizio sociale professionale organizzato su base territoriale;
funzioni di tutela minori attraverso equipe multidisciplinare;
gestione diretta di unità di offerta per minori e anziani

2. Servizi erogati in convenzione con enti terzi:

a favore di persone anziane, servizi a favore di persone con disabilità e servizi a favore di minori.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'anno 2019 il Comune di Lodi e altri quattro Comuni, per un totale di 69.000 abitanti, hanno esercitato il diritto di recesso da socio deliberando l'uscita dall'Azienda Speciale consortile.

Questo fatto non ha avuto ripercussioni economiche sul bilancio dell'esercizio ma ha comportato una riorganizzazione interna poiché l'uscita si concretizza a partire dal primo gennaio dell'anno successivo, ossia 1-1-2020.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, compatibilmente con la natura della nostra Azienda Speciale. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Arredamento	15%
Impianti e macchinari	30%
Macchine elettroniche	20%
Autoveicoli da trasporto	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per i crediti iscritti in bilancio nel corso del presente esercizio il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'attualizzazione non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato essendo i crediti con scadenza inferiore a 12 mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per i debiti iscritti in bilancio nel corso del presente esercizio il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
106.241	114.439	(8.198)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	13.052	188.805	201.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.052	74.366	87.418
Valore di bilancio	-	114.439	114.439
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1	1
Ammortamento dell'esercizio	-	8.199	8.199
Totale variazioni	-	(8.198)	(8.198)
Valore di fine esercizio			
Costo	13.052	188.806	201.858
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.052	82.565	95.617
Valore di bilancio	-	106.241	106.241

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
14.386	31.898	(17.512)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	742	254.185	254.927
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	742	222.287	223.029
Valore di bilancio	-	31.898	31.898
Variazioni nell'esercizio			

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	-	1.079	1.079
Ammortamento dell'esercizio	-	18.591	18.591
Totale variazioni	-	(17.512)	(17.512)
Valore di fine esercizio			
Costo	742	255.264	256.006
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	742	240.878	241.620
Valore di bilancio	-	14.386	14.386

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.156.625	7.122.022	(965.397)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.934.785	(981.134)	3.953.651	3.953.651	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	52.439	(51.836)	603	603	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.134.798	67.573	2.202.371	2.201.174	1.197
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.122.022	(965.397)	6.156.625	6.155.428	1.197

L'Azienda Speciale Consortile si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 2.202.371 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	1.197
Contributi da ricevere FNPS	229.823
Contributi da ricevere FSR	414.392
Contributi da ricevere su msna	4.140
Contributi da ricevere "Rigenerare"	94.759
Contributi da ricevere Bonus Famiglia	5.404
Contributi da ricevere PIPPI	50.000
Contributi da ricevere per SPRAR minori	124.524
Contributi da ricevere voucher minori	270.411
Contributi da ricevere comune di Lodi	6.000
Contributi da ricevere Digitalo	3.093
Contributi da ricevere Comunità Ene	7.688
Contributi da ricevere giovani disabili	1.690
Contributi da ricevere Convenire	7.800
Debitori diversi	616
Anticipazioni a fornitori	4.207
Fornitori con contropartita in dare	4.194
Credito per riparto FNPS	749.707
Debiti per b.lavoro c/comuni	26.994
Ufficio di Piano Lodi e casale	37.518
Contributi conciliazione da erogare	27.082
Lodi	131.133
Arrotondamento	(1)
Totale	2.202.371

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.953.651	3.953.651
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	603	603
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.202.371	2.202.371
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.156.625	6.156.625

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018		97.016	97.016
Utilizzo nell'esercizio		15.279	15.279
Accantonamento esercizio		20.000	20.000
Saldo al 31/12/2019		101.737	101.737

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.388.050	1.872.499	(484.449)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.867.017	(483.756)	1.383.261
Denaro e altri valori in cassa	5.482	(693)	4.789
Totale disponibilità liquide	1.872.499	(484.449)	1.388.050

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
24.246	11.617	12.629

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	11.617	12.629	24.246
Totale ratei e risconti attivi	11.617	12.629	24.246

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi	24.246
	24.246

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
260.004	259.399	605

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	257.682	-			257.682
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	1			1
Totale altre riserve	-	1			1
Utili (perdite) portati a nuovo	1.216	501			1.717
Utile (perdita) dell'esercizio	501	(501)	604	604	604
Totale patrimonio netto	259.399	1	604	604	260.004

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	257.682	B
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	-	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	1	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	1.717	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	259.400	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	1	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Fondo di dotazione	Riserva legale	Utili es. precedenti	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	300.051		379	838	301.268
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni	(42.369)		838	(838)	(42.369)
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi			(1)		(1)
riclassifiche					

	Fondo di dotazione	Riserva legale	Utili es. precedenti	Risultato d'esercizio	Totale
Risultato dell'esercizio precedente				501	501
Alla chiusura dell'esercizio precedente	257.682		1.216	501	259.399
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			502	(502)	
Altre variazioni					
incrementi				1	
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				604	604
Alla chiusura dell'esercizio corrente	257.682		1.718	604	260.004

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
216.797	124.008	92.789

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	124.008	124.008
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	146.260	146.260
Utilizzo nell'esercizio	53.471	53.471
Totale variazioni	92.789	92.789
Valore di fine esercizio	216.797	216.797

La voce "Altri fondi", al 31/12/2019, pari a Euro 216.797, risulta così composta:

Fondo Rischi per controversie legali in corso	27.300
Fondo Produttività per il personale dipendente	76.266
Fondo per la formazione	5.731
Fondo progetto Affitti	107.500
Totale	216.797

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
571.279	561.554	9.725

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	561.554
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	86.000
Utilizzo nell'esercizio	76.275
Totale variazioni	9.725
Valore di fine esercizio	571.279

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti ed in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.622.378	8.026.070	(1.403.692)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	63	(63)	-	-
Debiti verso fornitori	4.742.429	(150.027)	4.592.402	4.592.402
Debiti tributari	124.829	(43.394)	81.435	81.435
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.750	10.974	86.724	86.724
Altri debiti	3.082.999	(1.221.182)	1.861.817	1.861.817
Totale debiti	8.026.070	(1.403.692)	6.622.378	6.622.378

I principali importi della voce altri debiti al 31/12/2019:

Descrizione	Importo
Debito per fondo povertà 2018	558.053
per inserimento lavorativo	83.461
FRS	290.878

Descrizione	Importo
Progetto dopo di noi L. 112/16	203.668
Debito verso ex consorziati	64.825
FNA fondo non autosufficienza	149.598
Debiti verso Comuni per AES prov 16-17	134.861

L'Azienda Speciale Consortile si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	4.592.402	4.592.402
Debiti tributari	81.435	81.435
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.724	86.724
Altri debiti	1.861.817	1.861.817
Debiti	6.622.378	6.622.378

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	4.592.402	4.592.402
Debiti tributari	81.435	81.435
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.724	86.724
Altri debiti	1.861.817	1.861.817
Totale debiti	6.622.378	6.622.378

Non sussistono al 31/12/2019 debiti assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
19.090	181.444	(162.354)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.211	(3.430)	11.781
Risconti passivi	166.233	(158.924)	7.309
Totale ratei e risconti passivi	181.444	(162.354)	19.090

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi	11.781
Risconti passivi	7.309
	19.090

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
15.924.699	15.428.590	496.109

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	14.027.921	13.039.808	988.113
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	1.896.778	2.388.782	(492.004)
Totale	15.924.699	15.428.590	496.109

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	14.027.921
Totale	14.027.921

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	14.027.921
Totale	14.027.921

La società ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

I ricavi delle prestazioni di servizi risultano così ripartiti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Quota capitaria da comuni soci	502.869	515.436
Quota da comuni soci per servizi	10.207.756	9.846.454
Servizi ad altri Enti	2.972.158	2.301.269

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Servizi Utenti	345.138	326.648
Arrotondamento		1
Totale	14.027.921	13.039.808

La voce quota da comuni soci per servizi di Euro 10.207.756 è così costituita:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Servizi diurni per disabili	2.109.182	1.998.386
Quota accesso Assistenza Educativa Scolastica	3.184.398	3.193.201
Quota accesso Assistenza Scuole Secondarie	525.591	371.221
Quota accesso SAD	397.301	426.894
Centro anziani Lodi e altri servizi per anziani	14.473	25.802
Progetto Centro Anziani Massalengo	-	34.620
Telesoccorso	9.347	12.180
Quota accesso comunità	1.666.179	1.539.483
Quote per Minori stranieri non accompagnati	96.470	108.225
Quota accesso ADM	132.759	195.912
Quota accesso affido	251.729	203.346
Quota Cartella Tutela	371.693	362.600
Quota Cartella Penale	30.000	17.400
Quota Servizi di prevenzione	188.706	173.187
Quota Educativa di strada	6.000	16.000
Quote accoglienza da Comuni	28.365	33.250
Quote per asili e servizi infanzia	696.457	777.130
Quote per servizio sociale territoriale	322.221	335.211
Quote per servizi ai Comuni Soci	90.708	3.095
Centri prelievi e sportelli scelta/revoca	86.176	69.311
Arrotondamento	1	
Totale	10.207.756	9.896.454

La voce Servizi ad altri Enti di Euro 2.972.158 è così costituita:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Servizi disabili sensoriali	157.760	101.726
Quote per Comunità da non soci	90.290	49.850
Fondo Prefettura MSNA	140.580	277.515
Progetto Sprar minori	401.368	337.368
Voucher ex dgr 856 per Costi Comunità	317510	160.616
Rimborso per Personale Belgioioso	301024	236.171
Progetto Family Star	0	67.099
Progetto Cariplo Rigenerare - UDP	145.137	172.573
Azioni di sistema - Provincia	0	27.150
Progetto Affitti - Case	352.196	225.151
Progetto Pippi	50.000	50.000
Home care	44.815	86.589
Accoglienza Profughi a Castelnuovo	177.499	149.115

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Centro Due torri - Castelnuovo - ATS	8030	5.532
Centro Diurno Anziani Tavazzano - ATS	54086	66.341
Conciliazione POR - FSE	40.815	25.930
Rimborsi per Progetti Area Disabilità	0	2.960
Progetto disabili minori		20.293
Attività infermieristiche Livraga	1.050	0
Rimborsi da altri enti per personale in comando	264.135	52.901
Progetto affetti scatenati	10.780	0
Politiche abitative personale	69.287	0
Contributi per progetti UDP	345.796	186.389
Totale	2.972.158	2.301.269

La voce servizi utenti di Euro 345.138 è così costituita:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Centro Due torri - Castelnuovo - utenti	255.108	253.236
Centro Diurno Anziani Tavazzano	68.795	67.049
Centro Diurno Anziani Tavazzano - trasporto	15.702	6.363
Zelo attività integrative	5.533	
Totale	345.138	326.648

La voce altri ricavi e proventi comprende i contributi in conto esercizio che risultano così dettagliati.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Contributo in c/esercizio	625.643	744.259
Contributo in c/capitale	-	1.800
Donazione	-	1.525
Altri ricavi	109.101	78.545
Contributo Ente capofila	1.162.034	1.562.653
Totale	1.896.778	2.388.782

La voce Contributi in c/esercizio di Euro 625.643 è così costituita:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
FONDO SOCIALE REGIONALE - Minori	360.793	490.473
FONDO SOCIALE REGIONALE - Anziani	52.777	51.974
Trasferimenti da UDP (FNPS)	167.623	171.812
Trasferimento FNPS per spese amministrative	40.000	30.000
Da UDP per personale	3.629	
Centro Due Torri (FSR)	821	
Totale	625.643	744.259

La voce Contributo Ente Capofila di Euro 1.162.034 è così costituita:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Da Comuni per Borse lavoro	15.207	235.036
Fondo Non Autosufficienza	482.338	361.353
Dopo di Noi Legge 112/2016	81.617	75.917
FNPS per inserimento lavorativo	276.598	271.759
Contributo per funzione ente capofila	-	7.989
Contributo comuni SIZ	41.198	41.198
FNPS per borse al CFP	102.765	177.603
FNPS per inserimento lavorativo e attività di prevenzione	12.259	0
Borse lavoro da FRS e da RDC	72.526	800
Prevenzione Scuola	42.260	95.074
Raccordo prev. e coprogettazione ATI	0	52.342
FNPS per immigrazione e povertà	0	5.500
FNPS per progetti Pronti attenti via	0	1.260
FRS – erogato	0	47.681
Segreteria Soc.Personale Udp	18.592	0
Servizio Sociale Professionale e Servizi per Minori		189.141
Ricavi ente capofila	16.674	
Totale	1.162.034	1.562.653

Nella voce altri ricavi e proventi sono presenti sopravvenienze attive per un importo di € 102.054 e altri proventi per un importo di Euro 7.048.

L'azienda speciale consortile del Lodigiano, a partire dall'anno 2015, è ente capofila dell'Ufficio di Piano. All'interno del bilancio le voci svolte quali attività programmatica come ente capofila del Piano di Zona si bilanciano tra costi e ricavi. Relativamente al personale incaricato per le attività dell'Ufficio di Piano il costo per l'anno 2019 è stato circa di € 536.000 tutto coperto dai fondi dell'ambito.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
15.841.185	15.369.263	471.922

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	7.685	6.029	1.656
Servizi	14.038.545	13.850.619	187.926
Godimento di beni di terzi	46.812	57.233	(10.421)
Salari e stipendi	1.208.623	1.005.152	203.471
Oneri sociali	308.794	272.418	36.376
Trattamento di fine rapporto	86.000	79.732	6.268
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.199	7.744	455
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.591	24.914	(6.323)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	20.000	16.788	3.212
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi	15.000		15.000

Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	82.936	48.634	34.302
Totale	15.841.185	15.369.263	471.922

I costi per servizi, caratteristici dell'attività dell'ente, sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Servizi anziani	416.573	448.347
Servizi disabili	2.152.302	2.087.618
Servizi minori	3.427.746	3.276.812
Assistenza educativa scolastica	3.802.262	3.605.841
Asili	678.013	762.423
Spese per progetti	1.345.352	1.269.062
Gestione ente capofila	1.239.195	1.443.757
Servizi amministrativi	188.964	137.479
Servizi struttura	83.299	81.108
Prestazioni professionali psicologi	144.794	141.921
Costo per collaborazioni	550.373	586.526
Oneri di accoglienza	9.672	9.725
Totale	14.038.545	13.850.619

I costi per servizi amministrativi sono costituiti principalmente da consulenze amministrative e fiscali, competenze revisore, oneri per la sicurezza, elaborazione paghe, rimborsi e compensi CDA e spese legali per un importo di Euro 71.034, dalle assicurazioni per un importo di Euro 34.817 e ,dalla spesa per buoni pasto per Euro 58.313.

Nel costo per collaborazioni è ricompreso il costo per contratti somministrazione di lavoro per un importo pari ad € 391.460.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi il costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge sulla base del contratto collettivo nazionale degli enti locali.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Oneri diversi di gestione

Questa voce di tipo residuale comprende tutti i costi della gestione non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B. Essa comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari) diverse dalle imposte dirette.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(6.960)	(8.089)	1.129

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	138	138	
(Interessi e altri oneri finanziari)	(7.098)	(8.227)	1.129
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(6.960)	(8.089)	1.129

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	6.970
Altri	128
Totale	7.098

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					6.970	6.970
Altri interessi					128	128
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Totale					7.098	7.098

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					138	138
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					138	138

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
75.950	50.737	25.213

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	75.950	50.737	25.213
IRES	24.518	12.908	11.610
IRAP	51.432	37.829	13.603
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	75.950	50.737	25.213

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	76.554	

Descrizione	Valore	Imposte
Onere fiscale teorico (%)	24	18.373
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Totale		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Spese telefoniche indeducibili	5.300	
Sopravvenienze passive indeducibili	32.660	
Spese auto indeducibili	5.249	
Sanzioni, multe, altro	1.321	
Svalutazioni e accontamenti non deducibili	15.000	
IRAP deducibile	(33.924)	
Totale	25.606	
Imponibile fiscale	102.160	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.721.932	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi art. 11 comma 1 lett. b)	708.877	
Altre variazioni in diminuzione	(22.698)	
Deduzioni art. 11 comma 1 lett.a)	(550.782)	
Deduzioni del costo residuo per il personale dipendente	(538.552)	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	1.318.776	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	1.318.776	
IRAP corrente per l'esercizio		51.432

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale al 31/12/2019, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri			
Impiegati	42	33	9
Operai			
Altri			
Totale	43	34	9

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Enti Locali.

Per due dipendenti viene applicato il contratto di lavoro UNEBA relativamente al Centro diurno integrato di Tavazzano.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	42
Totale Dipendenti	43

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	1.136

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si precisa che, come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale ed internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, attuate dalle autorità pubbliche dei paesi interessati. Tale circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette ed indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

DGR 1448/2019- FNPS per il 2019

Ente beneficiario	importo	oggetto/motivazione	
Associazione Progetto Insieme	15.000,00 €		gestione dormitori

DGR 987/2018 - Fondo Povertà senza dimora

Ente beneficiario	importo	oggetto/motivazione	
Associazione Progetto Insieme	€ 25.000,00		apertura dormitori invernali

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di riportare a nuovo il risultato d'esercizio di Euro 604.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Giovanni Carlo Cordoni

Lodi, 12 maggio 2020



Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona

Relazione di Gestione - anno 2019





INDICE

INTRODUZIONE E QUADRO GENERALE	Pagina 04
IL QUADRO ISTITUZIONALE	Pagina 09
IL QUADRO OPERATIVO	Pagina 14
Organizzazione Interna	Pagina 14
Unità Operativa Famiglia e Territorio	Pagina 22
Attività Sociale di Base	Pagina 23
Attività di Tutela Minori	Pagina 26
L'équipe del Penale Minorile	Pagina 37
Il Centro Unico Affidi	Pagina 45
Attività Integrative Trasversali	Pagina 50
Unità Operativa di Coordinamento Servizi Esternalizzati e Servizi a gestione diretta	Pagina 53
Servizi Diurni per persone con disabilità	Pagina 54
Interventi di educativa scolastica	Pagina 57
Interventi a favore di persone anziane - non autosufficienti e con disabilità	Pagina 63
Telesoccorso	Pagina 68
Minori - Strutture di Accoglienza	Pagina 69
Interventi educativi integrati	Pagina 74
Servizi educativi per la prima infanzia (asilo nido, scuola dell'infanzia)	Pagina 82
Comunità Educativa a gestione diretta a Basiasco	Pagina 83
Alloggio Protetto per Anziani "Due Torri" a Castelnuovo Bocca d'Adda	Pagina 84
Centro Diurno Integrato dott. Luigi Bonomi e Mini alloggi a Tavazzano con Villavesco	Pagina 85
Progetto Sprar - "Casa Cantoniera"	Pagina 87
L' Ambito di Belgioioso – Corteolona	Pagina 96



CONSIDERAZIONI ECONOMICHE	Pagina 107
Il consuntivo 2018 in rapporto al budget 2018 e al consuntivo 2017	Pagina 107
I Ricavi	Pagina 110
Il trend di spesa nell'ambito dei servizi per disabili e anziani	Pagina 115
Il trend di spesa nell'ambito del servizio di assistenza educativa scolastica	Pagina 117
Il trend di spesa nell'ambito dei servizi per i minori	Pagina 118
Il trend di spesa per il personale	Pagina 120
Il trend di spesa per la gestione della struttura aziendale	Pagina 121
I risultati della gestione economica	Pagina 121
Conclusioni e Ringraziamenti	Pagina 121



Signore e signori Sindaci Soci,
signore e signori Assessori dei Comuni Soci,
signor Presidente dell'Assemblea dei Soci,

il 31 dicembre 2019 si è chiuso il quattordicesimo anno di attività sociale del nostro ente, si conclude il secondo anno di gestione guidato da questo Consiglio di Amministrazione, eletto nell'assemblea del 20 febbraio 2018.

Il Bilancio 2019 non si discosta molto, in termini di fatturato, da quello degli anni precedente non scontando ancora le conseguenze del recesso del Comune di Lodi e di altri 4 Comuni.

Il Bilancio consuntivo 2019 chiude in pareggio con un saldo di 15.924.836,46 euro. Il volume delle attività svolte dall'Azienda registra perciò un **aumento di ca. 500.000 euro** rispetto al 2018. In considerazione del fatto che la compagine sociale non si è molto modificata rispetto al 2018, le variazioni sono dovute ad incremento di servizi e variazioni delle attività connesse con l'Ufficio di Piano. Il valore percentuale della variazione è comunque minimo (pari al 3,2%) e pertanto si può considerare che il valore del bilancio 2019 sia in linea con quello del 2018 e coerente con il bilancio di previsione approvato, con uno scostamento minimo pari solo al 2%.

Come dicevamo, nel suo complesso, l'Azienda Consortile del Lodigiano, incluse le attività legate al Piano di Zona, genera un valore poco inferiore ai **16 milioni di euro**.

Il 2019 rappresenta un anno di svolta per l'Azienda perché, perché con l'uscita di 5 comuni (tra cui Lodi) la fisionomia dell'Azienda subisce un radicale cambiamento. Analizzato che, come ormai è evidente, nella scelta di recesso di questi comuni non vi è stata tanto una questione di risparmio o di maggior efficienza dei servizi, bensì la **mesa in discussione di un modello** di Azienda consortile che fonda la sua azione sulla sussidiarietà, guardando innanzitutto alla qualità dei servizi erogati e applicando il principio di solidarietà tra Enti.

Modello che evidentemente non piace, ma che noi rimarchiamo come la strada migliore sulla quale dobbiamo continuare.

Nel corso dell'anno ci si è preparati alle conseguenze di questi recessi, perché dal punto di vista occupazionale ciò comporterà delle riduzioni di personale, che si è cercato di rendere più indolori possibili.

A fronte dell'uscita dei comuni di cui è detto riscontriamo anche il favorevole **ingresso di due nuovi comuni**: Santa Cristina e Bissone e Corteolona.

Perciò, dal 1° gennaio 2020, l'Azienda fornirà i propri servizi a **68 Comuni**. Suddivisi in 44 della Provincia di Lodi e 24 in quella di Pavia e con una suddivisione demografica in 106.172 nell'ambito lodigiano e 45.294 in quello pavese, **per un totale di 151.466 abitanti**. Preme qui ricordare come, **la gestione dei servizi nei due ambiti, sia sempre stata tenuta separata** e viene svolta in termini differenti sia per quanto riguarda l'organizzazione che per le modalità di finanziamento.

La scelta di rivedere lo STATUTO, **che i Consigli Comunali stanno approvando** in questi giorni è diventata una necessità, anche strategica, per rispondere alla nuova realtà che, nostro malgrado, siamo chiamati a gestire.

Ruolo di capo fila del Piano di zona di Lodi.

Il 26 giugno 2018 l'Assemblea dell'Ambito della Provincia di Lodi ha approvato il Piano di Zona 2018– 2020, definendo anche per questo triennio che il ruolo di Ente Capofila del Piano di Zona venga svolto dall'Azienda. In questo quadro il Comune di



Lodi ha mantenuto la funzione di governo politico della programmazione per conto dei Comuni, mentre la responsabilità della gestione amministrativa ricade sull'Azienda. Il passaggio della gestione dal Comune di Lodi, a partire dallo scorso triennio, alla nostra Azienda dei flussi finanziari e l'introduzione di nuove procedure ha permesso di introdurre semplificazioni nelle procedure di gestione e nelle attività dei flussi finanziari, i pagamenti sono stati di molto velocizzati, aumentando anche la puntualità degli stessi e i Comuni hanno apprezzato questo netto miglioramento della gestione.

Nel corso del 2019 il costo per il personale incaricato per le funzioni legate all'attività del Piano di Zona è arrivato ad occupare 18 persone per un costo di ca 536.000 euro.

Nel 2020 scadrà l'attuale Piano di Zona ed i **Sindaci saranno chiamati, di nuovo, a scegliere** l'Ente cui farà capo il nuovo Piano.

Sarebbe un vero peccato se, l'esperienza che ha visto per tre anni l'Azienda ricoprire il ruolo di Capofila, con piena soddisfazione dei Comuni, non venisse rinnovata.

Le politiche aziendali poste in essere dal Cda proseguono costantemente secondo due direttrici: una politica di risparmi e razionalizzazioni, anche con la valorizzazione del Know how presente in Azienda, e la diversificazione delle attività aziendali.

In quest'ottica, il Consiglio di Amministrazione ha dedicato grande attenzione al contenimento dei costi, cercando di razionalizzarle là dove è stato possibile. Va in questa logica la decisione di chiudere, nel 2019, la sede di Casalpusterlengo, ormai utilizzata in modo solo limitato.

Così come è iniziata una riflessione sulla sede dell'Azienda che presenta diverse criticità, ad iniziare dalla presenza di barriere architettoniche, che nelle scorse settimane ci hanno indotto a trovare una soluzione lavorativa esterna alla nostra sede per una dipendente portatrice di handicap, proprio per l'impossibilità di garantire l'accessibilità.

La politica tariffaria perseguita vede come primo obiettivo quello del contenimento dei costi a carico dei comuni e un iniziale spostamento di parte delle quote capitarie sul costo dei servizi effettivamente fruiti. Perciò in questi anni lo sforzo maggiore è stato quello di cercare di NON aumentare le quote a carico dei comuni, anzi sono state apportate non poche diminuzioni delle quote a carico dei comuni, in particolare vorrei ricordarne alcune:

- la quota di solidarietà dovuta dai Comuni per ogni abitante residente è stata ridotta dai 3,5 euro del 2014 agli attuali 3,00 euro;
- dal 2017 i comuni non devono più pagare lo 0,5 euro per abitante per i minori stranieri non accompagnati;
- le quote dovute per il servizio territoriale sono state ridotte dai 4 euro per abitante del 2015 agli attuali 3 euro per abitante.

Purtroppo le politiche tariffarie non dipendono solo dall'efficienza e dalla economicità della buona gestione aziendale. Anzi, per quanto ci riguarda le quote dei servizi che addebitiamo ai singoli comuni sono **condizionate dalle quote dei fondi regionali** erogati, ovvero a quanto i comuni, all'interno dei fondi a disposizione del Piano di Zona, decidono di destinare all'abbattimento dei costi dei servizi che possiamo tranquillamente definire "obbligatori" per i Comuni.

Alcuni valori aggiunti offerti dall'AZIENDA.



In questa relazione vorrei soffermarmi sull'importanza che riveste per i soci che l'Azienda sia parte di diversi progetti finalizzati a garantire uno standard di servizi elevato. Infatti, oltre all'attività, che potremmo definire ordinaria, l'Azienda ha elaborato e attuato molte attività progettuali, che essendo finanziate con risorse regionali o nazionali non gravano sui comuni ma **contribuiscono ad elevare la qualità dei servizi erogati ai nostri soci**.

Rispetto al 2018 emerge la tendenza all'aumento di azioni progettuali i cui esiti potranno essere valutati sul medio/lungo periodo, ne ricordiamo solo alcune:

Programma ministeriale P.I.P.P.I. 7 – Nel corso del 2019 si è andata consolidando l'esperienza del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (progetto P.I.P.P.I.) ideato dall'Università di Padova e sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nel territorio lodigiano solo la nostra **Azienda, per** le sue caratteristiche e risorse professionali, **è stata scelta come luogo di sperimentazione** e di implementazione di buone prassi innovative a sostegno della vulnerabilità genitoriale. Il Programma P.I.P.P.I. persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti **al fine di ridurre il rischio di maltrattamento** e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie. **L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.**

Progetto "Bruciare i tempi" - L'attività inerente l'area penale minorile mira a rispondere al mandato dell'Autorità Giudiziaria Minorile fornendo un quadro della situazione personale, sociale e familiare del minorenne sottoposto a procedimento penale.

L'Equipe ha il compito di sostenere i ragazzi durante tutto l'iter penale, attraverso un intervento

individualizzato che punta sulla responsabilizzazione critica e mira a sviluppare le risorse presenti in ognuno di loro

L'Azienda consortile ha aderito alla sperimentazione e alla formazione del progetto "Bruciare i

tempi" che si è tenuta nel corso del 2017 e **che ha interessato la Procura presso il Tribunale per i**

Minorenni di Milano, le Forze dell'Ordine locali, gli operatori sociali e il mondo della scuola.

Tale progetto intende costruire nuove modalità operative nella definizione dei procedimenti penali minorili. Come noto, il processo penale minorile è strutturato secondo scansioni temporali molto ravvicinate e ciò in ragione principalmente della personalità in evoluzione dell'imputato minorenne, che dovrebbe restare nel circuito penale per il solo tempo strettamente necessario alla sollecita definizione della sua posizione processuale.

Il fattore TEMPO, infatti, assume una importanza davvero speciale in questo contesto, in quanto il "tempo" speso o utilizzato (o, purtroppo, a volte "sprecato") per la celebrazione e conclusione del processo tante volte non tiene in considerazione, e pertanto non intercetta, quel "tempo" che è stato nel frattempo utilizzato dal minore che ha commesso il reato per continuare i "suoi" percorsi di crescita, i "suoi" progetti di vita.

Sono due "tempi" che corrono a velocità diverse, molto diverse, al punto da rischiare di compromettere la comprensione del significato e del portato dell'intervento penale conseguente alla commissione del reato.

Affetti scatenati - Per quanto riguarda la tematica della fragilità delle situazioni familiari in carico, grazie al progetto "Affetti scatenati" è stato attivato il primo dei due percorsi di sostegno di gruppo a favore di genitori, di cui alcuni con minori autori di reato ed alcuni in carico alla tutela dei minori.



Nel corso del 2019 l'equipe ha preso in carico n. 14 situazioni di minori segnalati per procedimenti amministrativi e/o civili che vedevano, quale motivazione della segnalazione, condotte riconducibili a eventi reato.

Gli incontri hanno avuto cadenza quindicinale, della durata di un'ora e mezza ciascuno. Il lavoro ha preso avvio nel mese di aprile c.a. e si è concluso nel mese di giugno 2019.

È stata prevista una fase iniziale di colloqui di presentazione ai genitori del lavoro proposto. La co-conduzione è stata pensata come forma adeguata al tipo di lavoro: le due operatrici sono state l'assistente sociale e la psicologa dell'Equipe penale minorile. La conduzione del gruppo ha previsto momenti pre (di preparazione) e post gruppo (di riflessione e rielabora

SPRAR - L'Azienda nel corso del 2019 ha gestito 17 posti in attuazione del progetto SPRAR minori per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e dei minori richiedenti asilo politico e, dalla metà del 2019 ha avuto l'autorizzazione ed il finanziamento per l'ampliamento a 24 posti.

Nel 2019 il sistema SPRAR si è trasformato in **Siproimi** determinando un cambio notevole che è già intuibile dall'acronimo stesso. Infatti se Sprar sta per "Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati", Siproimi significa "Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati".

Le differenze sono diverse, alcune di natura anche solo formale, ma la più rilevante è segnata nel nome stesso: in questa nuova forma di accoglienza del Ministero dell'Interno tutti i minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio hanno diritto ad entrare nel sistema di protezione, quindi non solo richiedenti asilo e rifugiati.

Nell'anno 2019 è anche migliorata la nostra collaborazione con il Sistema stesso, pur mantenendo delle criticità sulle tempistiche e su alcuni aspetti ingessati del suo funzionamento,

Diversificazione delle attività

In attuazione dell'atto di indirizzo approvato dai comuni soci nell'assemblea del 7 febbraio 2017, si è intrapresa la strada della gestione diretta dei servizi e della vendita del know how presente in Azienda anche ai comuni non soci, al fine di generare utili che possano aiutare i comuni a sostenere i costi del welfare locale.

Nello sviluppo di nuove attività, così come da indicazione dell'Assemblea dei Soci e dalle specifiche richieste da parte di singoli Comuni, l'Azienda ha proseguito la collaborazione con il Comune di Belgioioso, quale capofila dell'ambito territoriale di Corteolona, fornendo servizi ai 45.000 abitanti dei 24 Comuni dell'ambito. I risultati della collaborazione sono stati così apprezzati che nel corso dell'autunno del 2018 Belgioioso ha fatto domanda di adesione all'Azienda, e, nell'Assemblea dello scorso 15/11/2018 è stata deliberata la sua ammissione a Socio.

Nel corso del 2019 è continuata la gestione della Comunità il Fiore rosso di Basiasco iniziata nel 2013, e prima unità d'offerta gestita direttamente dall'Azienda. La gestione diretta ha permesso di conseguire notevoli risparmi di spesa ed una più flessibile gestione dei minori soprattutto nei casi di emergenza. A partire dal 2018 sono state introdotti alcuni organizzativi a seguito dell'assenza per maternità della coordinatrice. Nel corso del 2019 è aumentato il numero dei minori accolti su richiesta anche di Comuni non soci e pertanto con una quota richiesta superiore a quanto invece chiesto ai Comuni Soci. Infatti la retta applicata per chi non è socio è una retta "di mercato" pari ad euro 120,00 al giorno per bambini sotto i 3 anni e di 100,00 euro al giorno per quelli con più di 3 anni. Invece il costo per i comuni soci è di euro 87,67 al giorno a prescindere dall'età.



Nel corso del 2019 si è mantenuta la piena occupazione della capacità di accoglienza dei mini alloggi di Castelnuovo Bocca d'Adda, passati da 10 a 14 posti. Come si ricorderà l'Azienda è subentrata su esplicita richiesta dell'Amministrazione comunale di Castelnuovo Bocca d'Adda per far fronte a un'emergenza causata dalla non buona gestione della cooperativa che la gestiva in precedenza e che aveva ingenerato malcontento sia tra gli ospiti che tra gli stessi operatori.

Nel corso del 2019 si è perfezionata la trasformazione del CAS di Castelnuovo in Sprar. Come si ricorderà nel 2016, a seguito di un accordo intervenuto tra il Comune, la Provincia e la Fondazione Comunitaria, abbiamo dato avvio alla gestione del CAS (centro accoglienza dei migranti), attività che è iniziata nel 2017 presso la Casa Cantoniera di Castelnuovo Bocca d'Adda. Ora con il riconoscimento di progetto Sprar è diventato possibile svolgere progetti più articolati e volti alla formazione ed all'integrazione delle persone accolte, contando su maggiori risorse economiche.

La gestione del Centro Diurno Integrato di Tavazzano. Questo Centro, offre una potenzialità per ospitare 20 anziani e comprende anche la disponibilità di 4 mini alloggi che soddisfano sia le necessità del comune di Tavazzano sia le emergenze abitative dei comuni soci. Il 2019 ha visto la piena occupazione dei mini alloggi ed un aumento considerevole nelle presenze del CDI. Per questa nuova unità d'offerta, che ci ha permesso di entrare nel sistema socio sanitario, è stata richiesta una rivalutazione del Budget assegnato dall'ATS metropolitana proprio per la maggior affluenza registrata. Infatti, nel corso del 2019 si è arrivati ad una frequenza media di 14/15 ospiti contro i 4/5 ospiti giornalieri del 2017, quando siamo subentrati nella gestione.

Infine, dopo che è stato attivato il servizio infermieristico e di prelievi presso il Comune di Livraga, sono stati avviati anche presso i Comuni di Brembio, Caselle Landi, Casaletto Lodigiano, Senna Lodigiana. Anche queste attività nascono da un'esigenza del Comune, che non può più gestire con un sistema di volontariato un importante servizio sociale. Dopo aver preso contatti con l'AST è stata perciò attivata una convenzione con il Comune per disciplinarne i rapporti.

Penso che il tema di come sostituire alcuni servizi sino ad ora gestiti con il volontariato sia un tema che tocca altri comuni, per cui in futuro si potrebbe pensare di attivare una "rete comune" per mantenere in essere questi servizi. Questa attività si affianca a quella già in essere per i cup locali dove, da tempo, mettiamo a disposizione personale per gestire gli sportelli scelta e revoca dei comuni di Lodi Vecchio e Zelo Buon Persico.

Altri servizi che sono stati svolti a favore dei Comuni soci, anche se non rientranti nello stretto concetto di "servizio sociale":

- progetto SPRAR del ministero per l'accoglienza di 17 minori stranieri non accompagnati, prima in carico al comune di Lodi nel corso del 2019 ha visto l'autorizzazione ad un ampliamento a 24 posti;
- gestione delle misure per i disabili sensoriali, prima per conto della Provincia, e poi direttamente accreditati con ATS città metropolitana;
- supporto con personale nei nidi di Lodi vecchio e Brembio, e svolgimento delle gare a supporto nella gestione dei Nidi di: Lodi – S. Colombano – Unione Oltre Adda

Il volume delle attività svolte dall'Azienda registra un aumento rispetto al 2018, con un aumento complessivo di ca 500.000 euro. In considerazione del fatto che la compagine sociale non si è molto modificata rispetto al 2018, le variazioni sono dovute ad incremento di servizi e variazioni delle attività connesse con l'Ufficio di Piano. Il valore percentuale della variazione è comunque minimo (pari al 3,2%) e pertanto si può considerare che il valore del



bilancio 2019 sia in linea con quello del 2018 e coerente con il bilancio di previsione approvato, con uno scostamento minimo pari solo al 2%.

Nel suo complesso l'Azienda Consortile del Lodigiano, incluse le attività legate al Piano di Zona, genera un valore poco inferiore ai **16 milioni di euro**.

La relazione di gestione 2019, che il Consiglio di Amministrazione presenta oggi all'Assemblea dei Soci, è pertanto organizzata nelle due parti corrispondenti al quadro istituzionale e al quadro operativo, alle quali fa seguito una parte di considerazioni economiche.

1. Il quadro istituzionale

1.1 I Comuni Soci

L'anno sociale 2019 ha visto ancora una volta la variazione nella compagine sociale dell'Azienda a seguito del recesso da parte del Comune Massalengo, di cui si è già detto e con le medesime motivazioni legate ai recessi avvenuti negli scorsi anni. Ma, il vero cambiamento si è avuto a metà dell'anno con la decisione di 5 altri Comuni di recedere dall'Azienda. Subito dopo le elezioni, ancora una volta senza nessuna reale interlocuzione con l'Azienda e quindi senza nessuna consapevolezza su ciò che l'Azienda stava facendo per i propri cittadini, i Comuni di San Colombano, Terranova dei Passerini, Villanova sul Silaro e Tavazzano con Villavesco hanno deliberato di recedere dal 01/01/2020. A questi si è aggiunto il Comune di Lodi che, dopo un anno di "dibattito" politico ha deciso di uscire dall'Azienda per affidare ad altri i servizi sociali. Chiaramente questi cambiamenti si vedranno concretamente nella gestione del 2020 ma, in relazione alla dimensione complessiva degli abitanti residenti in questi comuni, il processo di riorganizzazione radicale dell'Azienda si è avviato fin da subito dopo la formalizzazione delle decisioni assunte. Senza tornare sulle motivazioni che hanno spinto queste amministrazioni, occorre considerare come questa scelta abbia definitivamente spezzato il territorio frammentando in maniera considerevole la gestione degli stessi servizi. Basti pensare che se nel 2012 esisteva una sola tutela minori per tutto il territorio lodigiano (cosa apprezzata da Regione Lombardia), nel 2020 ci saranno 5 diverse tutele minori.

Pertanto la popolazione servita nel corso del 2019 è stata quella di 49 comuni (48 della Provincia di Lodi e San Colombano al Lambro), pari a 167.123 con un ulteriore calo rispetto all'anno precedente (di 4.189 abitanti), cui si aggiunge il Comune di Belgioioso come socio per conto dei 24 comuni dell'ambito di Corteolona.

La prospettiva relativa al 2020 è quella di un diminuzione di ca 69.000 abitanti.

Purtroppo scelte di tipo politico vanno ad impattare in maniera sempre più consistente rispetto alla configurazione dell'Azienda e rendono sempre più difficile costruire una programmazione efficace rispetto al fabbisogno territoriale. Non avendo certezza rispetto al fatto che un comune potrebbe decidere di uscire un anno dopo, anche la predisposizione di procedimenti per l'assegnazione di servizi oppure le sostituzioni del personale divengono operazioni molto difficoltose. In particolare alcuni procedimenti per la gestione dei servizi sono stati fortemente influenzati da questa situazione.

Come detto nel corso del 2019 la maggior parte dei Comuni del Lodigiano ha rinnovato le cariche amministrative e molti Sindaci sono cambiati, rendendo necessario provvedere ad una nuova presentazione dell'Azienda agli amministratori neo eletti. Nel mese di luglio ci sono stati molti incontri di gruppo ed individuali finalizzati a tale scopo. E, in considerazione del fatto che il Sindaco di Tavazzano Giuseppe Russo ha terminato il suo mandato, l'Assemblea dei Soci ha eletto come suo presidente il Sindaco di Sordio Salvatore Iesce.



1.2 I rapporti con le Assemblee distrettuali e l'Ufficio di piano

Come deliberato dall'assemblea distrettuale del 26 giugno 2018 l'Azienda è stata rinnovata nel ruolo di Ente Capofila per la programmazione zonale, così come stabilito all'interno dell'accordo di programma, per il periodo 2018 – 2020.

Pertanto la collaborazione dell'Azienda con gli Enti preposti alla programmazione si è ulteriormente consolidata con lo scopo di individuare possibili risposte ai bisogni sempre più numerosi ed urgenti che si venivano a presentare sul territorio in un contesto che vede una contrazione sempre maggiore delle risorse economiche e maggiori richieste di servizi.

In considerazione di questo ruolo, anche nel corso del 2019 tutto il personale operante nelle diverse attività dell'Ufficio di Piano è stato contrattualizzato dall'Azienda ed i costi sono stati sostenuti dai fondi assegnati all'ambito su indicazione delle Assemblee Distrettuali. La dimensione delle attività svolte dall'Ufficio di Piano è andata via via aumentando tanto che alla fine del 2019 gli operatori incaricati per le attività connesse con la programmazione con contratti continuativi è arrivato al numero di 9, destinato a crescere nel corso del triennio fino a 15/17 unità.

Inoltre rispetto ai servizi per gli anziani la presenza all'interno del Cead di un operatore dell'Azienda è stato un altro contesto di forte collaborazione tanto da ricoprire un ruolo di coordinamento che ha visto sempre una maggiore interazione anche con l'Asst e quindi il sistema sanitario.

Anche nel corso del 2019 l'Azienda ha partecipato ai Tavoli politici e tecnici istituiti dall'Ufficio di Piano, anche in collaborazione con Ats e Asst, in un'ottica di costante confronto per gli ambiti di competenza. In particolare Presidente, Direttore, Responsabili e Operatori nel corso del 2019 hanno partecipato ai seguenti tavoli di lavoro: TIS (Tavolo interistituzionale sovra distrettuale), Tavolo di Continuità di Cura, Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale e Organismo di Coordinamento per la Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza, Tavolo Tecnico, Cabina di Regia sulla disabilità, Tavolo interistituzionale per le prestazioni LEA legate alla tutela dei minori, Tavolo della Non Autosufficienza, Tavolo per gli inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati/disabili, Tavolo sull'emarginazione e la povertà, Tavolo sul microcredito, incontri Cead. Oltre ad incontri di coordinamento su specifiche progettualità (sistema informativo zonale, leggi di settore, ecc.).

Infine, ma non per importanza, va sottolineato come dal mese di aprile 2019, su indicazione del Comune di Lodi, sia cambiata la figura del Responsabile dell'Ufficio di Piano. Infatti la dott.ssa Barberis, con cui si è sviluppata una importante collaborazione da parecchi anni, è stata sostituita dal Dirigente del Comune di Lodi, dott. Giuseppe Demuro. Scelta che inevitabilmente influirà sulle attività programmatiche dei prossimi anni.

1.3 I rapporti con l'ASL/ATS

In questi anni si è andato consolidando la nuova configurazione conseguente della riforma del sistema sanitario regionale che ha visto l'Asl della Provincia di Lodi è confluita all'interno dell'Ats della città Metropolitana, ATS che raggruppa il territorio di 4 Asl (Milano 1 – Legnano, Milano 2 – Melegnano, Lodi e Milano Città). Così come previsto ci si deve confrontare in un ambito che comprende 195 comuni e pertanto una situazione di non semplice gestione in termini di rappresentanza.

Nonostante la complessità della nuova configurazione si sono instaurati fin da subito proficui rapporti di collaborazione con il nuovo Direttore Sociale dell'Ats che ha mantenuto attiva la cabina di regia territoriale oltre a essersi dimostrato disponibile alla collaborazione. Inevitabilmente il nuovo contesto ha indotto cambiamenti e, in alcuni casi, anche complicazioni amministrative che hanno comportato ritardi nei pagamenti di importi importanti. Con il cambio avvenuto all'inizio del 2019, essendo cambiata la figura del Direttore Sociale, i rap-



porti sono stati un po' meno fluidi e si è risentito della dimensione elevata dell'Ats ciMtà metropolitana rendendo a volte complicato interagire in maniera efficace per il territorio.

Analogamente si sono sviluppate nel corso dell'anno interlocuzioni con la nuova figura istituita all'interno dell'Asst, ovvero il Direttore Sociale, e si sono ipotizzate diverse forme di collaborazione. Il sistema però è stato complessivamente in via di definizione e non è stato facile adeguarsi alla nuova configurazione territoriale.

Tutto questo infatti ha comunque causato una maggior difficoltà nel mantenere saldo il collegamento tra i Comuni e l'Ats, nel cercare di vedere in forma integrata gli interventi sociali con quelli sanitari.

Nonostante questo si sono consolidate alcune attività già istituite prima della riforma e che sono ritenute importanti sia dai nostri operatori che da quelli dell'ATS e dall'ASST ed in particolare:

- la commissione interistituzionale composta da Asl, Uonpia e Azienda per la valutazione delle indicazioni del Tribunale dei Minorenni in merito alle richieste di psicoterapia e valutazioni psicologiche. Negli incontri sono stati esaminati i decreti e le prescrizioni del Tribunale per i Minorenni relative alla presa in carico o al supporto psicologico, consentendo una condivisione interistituzionale volta ad individuare la risposta più adeguata. Questa commissione è stata ratificata da una apposita convenzione tra gli Enti finalizzata ad identificare in maniera migliore le diverse responsabilità e la reciproca collaborazione;
- la partecipazione attiva a progetti dell'Uonpia relativi all'area della disabilità, in particolare con la presenza del nostro educatore professionale Varischi, all'interno dell'équipe del progetto sull'autismo. Anche in questo caso la collaborazione sempre più intensa facilita la possibilità di offrire risposte adeguate a cittadini con maggior fragilità e rende più efficienti ed efficaci gli interventi, proseguendo gli sforzi nell'ottica di una sempre maggior collaborazione tra sociale, sociosanitario e sanitario. I progetti si sono sviluppati coinvolgendo anche altri operatori nell'ambito delle attività promosse dalla dgr 392/2014 che ha avviato interventi a sostegno delle persone con autismo e delle loro famiglie;
- la collaborazione avviata con la Uonpia relativamente a progetti rivolti ad adolescenti e nel supportare la presenza e il ricovero di minori all'interno dei presidi ospedalieri del territorio e soprattutto la sperimentazione relativa alla realizzazione di interventi di assistenza educativa intensiva a favore di minori con gravi problemi psichiatrici e quindi a rischio di inserimento in comunità terapeutiche. Questa sperimentazione della Uonpia, che ci ha visti partner insieme alle cooperative che collaborano con l'Azienda relativamente agli interventi a favore dei minori, ha proprio la finalità di prevenire e ridurre questo tipo di inserimenti.

In considerazione delle attività svolte anche nell'ambito pavese fin dallo scorso anno sono proseguite interlocuzioni anche con l'ATS di Pavia.

1.4 I rapporti con la Prefettura

Con particolare riferimento alle emergenze relative agli sfratti e all'arrivo sul territorio nazionale, e in particolare anche nella Provincia di Lodi, di un notevole numero di minori stranieri non accompagnati, si è mantenuta, in collaborazione con il Comune di Lodi ed altri Comuni, una costruttiva collaborazione con la Prefettura. L'emergenza relativa agli stranieri ha imposto costanti momenti di confronto e di verifica sia con la Prefettura che con le Forze dell'Ordine e lo stesso Tribunale. Il fenomeno è stato caratterizzato dalla consapevolezza che, oltre a fornire un'accoglienza ai minori, era palesemente contraddistinto dall'azione



criminale di chi organizzava l'arrivo dei minori stranieri dietro importanti compensi economici. Nel corso del 2019 sono stati gestiti ca 42 msna e gli arrivi hanno comportato momenti di forte criticità per l'Azienda come per la stessa Prefettura e Questura. Nel corso dell'anno però è stato possibile procedere con l'inserimento di quasi tutti i minori all'interno di progetti Sprar (prioritariamente quello gestito dall'Azienda ma, una volta saturati i posti, anche in altri), sgravando così economicamente il Comune di Lodi. Al termine del 2019 al Comune sono rimasti in carico solo 2 msna. Risultato di un lavoro sicuramente molto efficace. Un altro fenomeno di difficile gestione è stato quello di nuclei con minori accolti all'interno dei Centri di Accoglienza, la cui accoglienza sarebbe terminata lasciandoli senza risorse sul territorio in condizioni di alta vulnerabilità

Proprio partendo da questa difficoltà si è consolidata e rinforzata la collaborazione. Altrettanto proficua è da ritenersi la collaborazione in merito al fenomeno della violenza domestica e assistita, fenomeno in crescita e che necessita di interventi interistituzionali con carattere di urgenza.

1.5 I rapporti con Neass

L'Azienda, tra gli enti che hanno collaborato a istituire e sostenere le attività di Neass, è stata rappresentata anche nel Consiglio Direttivo dal proprio Presidente del Consiglio di Amministrazione con continuità. Infatti anche l'attuale Presidente è stato eletto ed è parte del Direttivo di Neass.

Pur mantenendo il carattere di snellezza, Neass ha rappresentato un importante contesto per il confronto tra le aziende e con enti quale la Regione. Infatti si sono da subito avviate interlocuzioni con la nuova Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale e il suo staff di Direzione. Inoltre Neass ha consentito di sviluppare analisi delle nuove indicazioni normative, non di semplice comprensione ed applicazione.

Nel corso degli scorsi anni Neass ha avviato un'azione volta a predisporre una proposta di modifica dell'art. 114 del t.u.e.l. finalizzata a consolidare la natura delle Aziende Speciali che operano in ambito sociale e a chiedere la possibilità di usufruire di facilitazioni fiscali quali quelle sostenute dalle onlus. Spesso infatti le interpretazioni o le indicazioni contenute nelle diverse "finanziarie" mettono in discussione la natura di questi enti. Purtroppo finora non si è riusciti a conseguire il risultato prefisso, che verrà affrontato anche nel corso della prossima legislatura.

Nel corso del 2019 Neass ha proseguito ad organizzare momenti formativi e di confronto su diverse tematiche di particolare rilievo per le aziende, oltre ad una prima iniziativa rivolta direttamente agli operatori dei servizi delle Aziende socie.

Oltre alle questioni legate alle interpretazioni della normativa Neass ha potenziato la collaborazione ed il confronto con gli Enti istituzionali avviando anche un percorso finalizzato ad aumentare il numero di Aziende socie.

Di particolare rilievo i lavori dei gruppi interaziendali che hanno affrontato il tema della tutela minori e dei servizi per disabili. Nel primo caso l'attenzione è stata posta sui criteri per l'individuazione di comunità educative in cui inserire minori a seguito del provvedimento dell'autorità e la predisposizione di atti per la richiesta di compartecipazione da parte di genitori di minori allontanati.

Con le domande pervenute il numero delle aziende aderenti a Neass ha raggiunto il numero di 35 per un valore complessivo dei servizi offerti superiore ai 200 milioni di milioni di euro con una popolazione servita in Regione Lombardia di circa 2 milioni e 500 mila abitanti in 370 comuni e 10 province.



Da sottolineare anche come su 35 aziende 20 siano anche Ente Capofila.
La nostra Azienda ha proseguito la sua partecipazione attiva alle diverse attività organizzate, convinta che Neass possa rappresentare un livello di confronto e di interlocuzione anche con la stessa Regione e pertanto sia necessario sostenerla anche in futuro.

Si riporta la tabella con l'elenco delle Aziende aderenti con il valore di produzione 2016 – 2017 - 2018.

AZIENDA			VALORE PRODUZIONE 2016	VALORE PRODUZIONE 2017	VALORE PRODUZIONE 2018
Consorzio Servizi Comunali alla persona SER.CO.P Rho	RHO	MI	17.322.372	18.878.084	21.200.756,00
Offertasociale Azienda Speciale Consortile Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	VIMERCATE	MB	15.096.032	14.817.277	16.449.477,00
Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona	LODI	LO	16.260.472	16.664.119	15.428.590,00
Consorzio Desio Brianza Desio	DESIO	MB	10.539.615	10.783.509	11.302.766,00
Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale"	BOLLATE	MI	8.323.177	9.653.835	11.039.656,00
Azienda Speciale di Servizi INSIEME PER IL SOCIALE	CINISELLO BALSAMO	MI	7.246.810	9.662.191	10.766.494,00
Azienda Speciale Comune di Clavegna "Casa Serena"	CLAVEGNA	PV	10.206.281	10.295.153	10.688.200,00
Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia Comune di Mantova "A.S.P.e F."	MANTOVA	MN	9.015.105	9.393.006	9.549.137,00
Comunità Sociale Cremasca a.s.c.	CREMA	CR	7.228.743	8.874.359	9.286.355,00
Azienda Speciale "Retesalute" Distretto di Merate	MERATE	LC	7.971.928	8.410.072	9.125.308,00
ASSC Casalpusterlengo	CASALPUSTERLENGO	LO	6.964.694	7.782.791	8.074.787,00
A.S.F. San Giuliano Milanese	SAN GIULIANO M.SE	MI	8.193.321	7.919.926	7.323.925,00
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona della Vallecarnonica	BRENO	BS	7.182.028	7.006.032	7.228.077,00
Azienda Sociale Sud Est Milano (A.S.S.E.M.I.)	S.DONATO M.SE	MI	4.961.475	5.078.360	6.716.591,00
Azienda Sociale Comuni Insieme Lomazzo "A.S.C.I."	LOMAZZO	CO	4.547.890	4.913.120	5.953.067,00
Azienda Speciale Consortile Castano Primo	CASTANO PRIMO	MI	5.343.984	5.307.432	5.930.043,00
Azienda Sociale del Cremonese a.s.c.	CREMONA	CR	5.966.027	5.091.645	5.928.678,00
Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Comuni del Magentino "ASCSP"	MAGENTA	MI	5.664.223	5.831.640	5.818.728,00
Azienda Speciale Consortile Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	TERNO D'ISOLA	BG	4.763.824	5.273.374	5.674.636,00
Azienda Sociale del Legnanese SO.LE	LEGNANO	MI	3.634.989	3.602.875	5.474.660,00
Azienda Speciale Consortile Risorsa Sociale Gera D'Adda Caravaggio	CARAVAGGIO TREVIGLIO	BG	3.550.930	4.150.602	5.402.729,00
Azienda Speciale Consortile Comune di Monticello Brianza Casa di Riposo Monticello	MONTICELLO B.ZA	LC	4.901.859	4.937.391	4.973.950,00
Azienda territoriale per i Servizi alla Persona Distretto di Mariano Comense "TECUM"	MARIANO COMENSE	CO	3.494.948	4.258.238	4.797.227,00
Azienda Speciale Consortile per i servizi alla Persona SOLIDALIA	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	3.425.233	3.787.399	4.204.906,00
Azienda Speciale Consortile Casa Anziani	UGGIATE TREVANO	CO	4.239.129	4.136.814	4.058.960,00
Azienda Sociale Centro Lario e Valli	MENAGGIO PORLEZZA	CO	2.856.129	2.961.823	2.966.305,00
Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona Valle Imagna- Villa D'Almè	S.OMOBONO TERME	BG	2.526.012	2.168.387	2.870.398,00
Azienda Speciale Consortile Galliano	CANTU'	CO		3.036.986	2.860.506,00
A.S. Evaristo Almici	REZZATO	BS	2.514.463	2.807.786	2.681.513,00
A.S.C. Medioolona	CASTELLANZA	VA	2.353.029	2.607.810	2.488.132,00
A.S.S.P. Abbiategrosso	ABBIATEGRASSO	MI	1.112.114	1.631.589	2.095.482,00
Azienda Speciale Consortile Le Tre Pievi - Servizi Sociali Alto Lario	GRAVEDONA E UNITI	CO	1.312.443	1.288.825	1.466.532,00
Azienda Speciale Futura	PIOLTELLO	MI	962.544	1.267.301	1.295.226,00
A.S.C. ASPA - ASOLA	CASTEL GOFFREDO	MN		-	21.286,00
Consorzio Erbesse Servizi alla Persona (*)	ERBA	CO	(*)	(*)	(*)
TOTALE GENERALE			199.681.823	214.279.751	231.143.083



2. Il quadro operativo

2.1 l'Organizzazione interna

Come detto sopra nel corso del 2019 si sono state due differenti fase connesse all'organizzazione interna. Fino al mese di giugno l'Azienda ha mantenuto un assetto simile a quello dell'anno precedente, a partire dal mese di luglio, dopo la comunicazione formale della volontà di recedere da parte di 5 Comuni, si è dato avvio ad una profonda trasformazione volta al mantenimento dei criteri di qualità sviluppati nel corso del tempo ma anche all'inevitabile riduzione dei costi connessa con il fatto che i servizi erogati avrebbero riguardato ca 69.000 abitanti in meno.

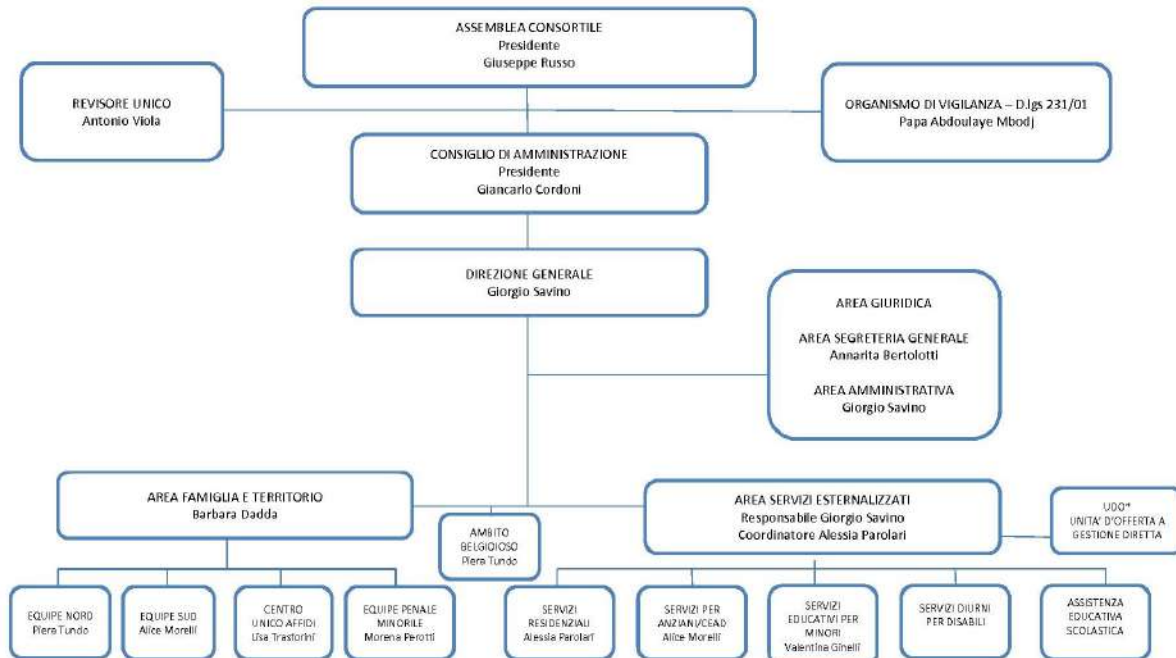
Si è passati da due équipes territoriali e di tutela ad una sola con la riduzione delle figure di coordinamento e creando una sola équipe che include anche i servizi specialistici del penale minorile e dell'affido, con suddivisioni operative, così come descritto successivamente nel corso della relazione. Chiaramente questo periodo di forte modifica ha visto la conclusione di alcuni rapporti di lavoro e l'evidente impossibilità di sostituire con contratti di lavoro a tempo indeterminato i colleghi che si sono spostati in altri contesti professionali. La riorganizzazione ha dovuto tener conto anche dei rientri di alcune maternità e del fatto che fino al 31/12/2019 la popolazione servita comprendeva tutti i comuni presenti dal mese di gennaio ma dal giorno dopo – 01/01/2020 – ci sarebbe stata la notevole riduzione di attività. Inevitabilmente tutto questo ha comportato difficoltà organizzative e un elevato grado di fatica in tutti gli operatori.

Lo sforzo che si è effettuato ha avuto l'obbiettivo di rendere sempre più efficiente ed efficace il lavoro in considerazione del fatto che, pur riscontrando un aumento delle richieste e delle prese in carico da parte del servizio sociale e di tutela, le risorse a disposizione erano le medesime e quindi occorreva valutare nuove metodologie di lavoro a pari risorse. L'indicazione legata alla necessità di ridurre i costi ha indotto ad un maggior coinvolgimento degli operatori che si sono fatti carico anche dell'avvio di nuove attività.

Per capire meglio gli effetti di questo processo vengono messi di seguito a confronto in maniera schematica l'organigramma all'inizio del 2019 e quello cui si è arrivati per l'inizio del 2020. In questi prospetti non sono indicati gli operatori dell'Ufficio di Piano e dei servizi ad essi collegati

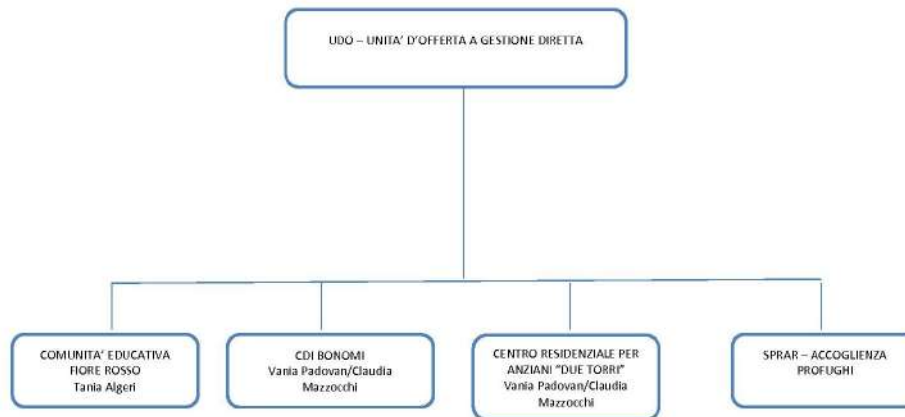


ORGANIGRAMMA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LOGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA – febbraio 2019



ORGANIGRAMMA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LOGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA

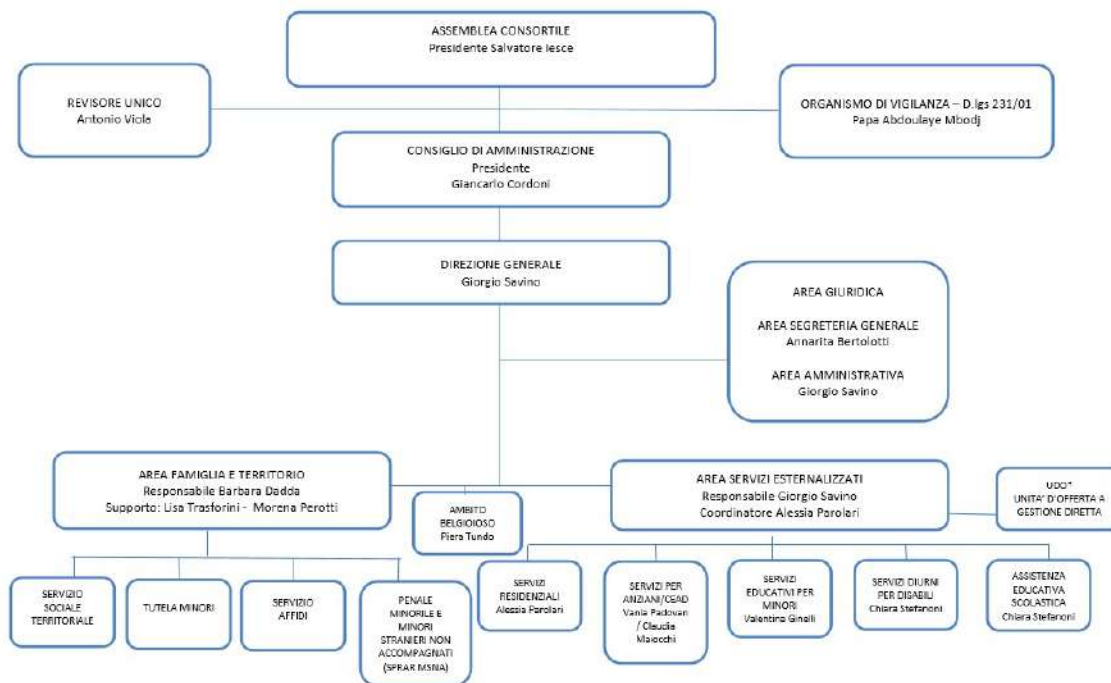
SEZIONE UDO – UNITA' D'OFFERTA A GESTIONE DIRETTA





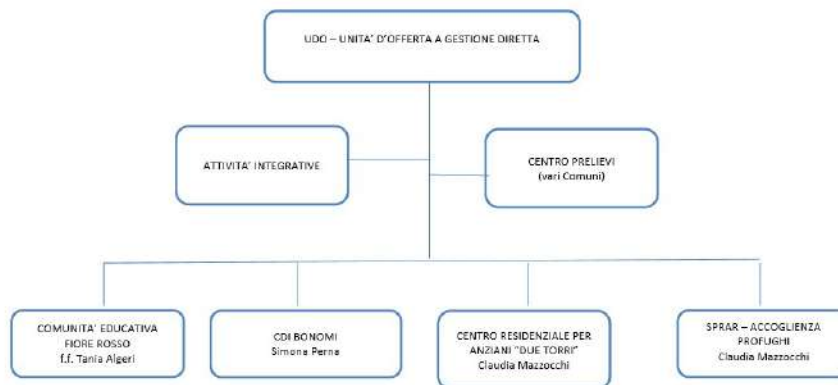
A seguito del lavoro di riorganizzazione svolto nel corso dell'anno, in particolare con riferimento ai servizi a gestione diretta, così come sarà descritto successivamente all'interno della relazione. Di seguito si riporta lo schema organizzativo dell'Azienda alla fine del 2019 e adottato progressivamente nella seconda parte dell'anno e nel 2020.

ORGANIGRAMMA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LOGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA – gennaio 2020



ORGANIGRAMMA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LOGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA

SEZIONE UDO – UNITA' D'OFFERTA A GESTIONE DIRETTA





Per meglio comprendere la profonda trasformazione avvenuta relativamente proprio al personale direttamente assunto dall'Azienda si riporta sotto un confronto relativamente al numero di dipendenti ed alla loro distribuzione all'interno delle differenti attività con la seguente specifica:

- Azienda – dedicati alle attività istituzionali
- Udp – dedicati alle attività del Piano di Zona
- Belgioioso – dedicati alle attività nell'ambito pavese di Corteolona/Belgioioso
- Cdi – dedicati al Centro Diurno Integrato di Tavazzano (con ccnl Uneba)
- Aspettativa – dipendenti in aspettativa per aver vinto concorsi presso altri Enti a tempo determinato

Le tabelle seguenti presentano il dato relativo al 2018 – 2019 e a prospettiva per il 2020.

Anno 2018		
numero dipendenti	38	
Azienda	31	82%
Udp	6	
Belgioioso	1	
Cdi	0	
Aspettativa	2	

Anno 2019		
numero dipendenti	50	
Azienda	31	62%
Udp	9	
Belgioioso	5	
Cdi	2	
Aspettativa	3	

E in previsione rispetto al prossimo anno:

Anno 2020		
numero dipendenti	49	
Azienda	22	45%
Udp	17	
Belgioioso	7	
Cdi	2	
Aspettativa	1	

In due anni, pur essendo aumentati i dipendenti da 38 a 49 (e saranno destinati ad aumentare per le attività connesse con l'ufficio di piano), il numero di quelli dedicati alle attività istituzionali è sceso da 31 a 22 unità (senza approfondire qui considerazioni relative ai full time ed ai part time). Come già descritto, oltre alla revisione in chiave di maggior efficienza



dell'organizzazione, pur mantenendo l'attenzione alla composizione dell'équipe rivolta ai servizi per minori, sempre costituita da pluri professionalità.

Al termine del 2019 l'assetto organizzativo del nostro Ente prevede:

- Una sola équipe territoriale denominata Unità Operativa Famiglia e Territorio con un unico responsabile e due figure a supporto che hanno anche compiti di coordinamento del Servizio Affidi e dell'équipe di tutela minori autori di reato e minori stranieri non accompagnati
- il Centro Unico Affidi che opera su base provinciale
- un'équipe di tutela dei minori autori di reato,
- un'Unità Operativa di Coordinamento dei Servizi Esternalizzati e Servizi a Gestione Diretta: servizi per gli anziani, per i disabili ospitati nei centri diurni, servizi di assistenza educativa scolastica, servizi forniti dagli enti gestori per i minori (ospitalità nelle comunità educative, assistenza domiciliare per i minori, incontri protetti), interventi educativi a minori e coordinamento nei confronti delle comunità educative per minori con un responsabile e quattro operatori
- una Comunità Educativa per minori a gestione diretta con una coordinatrice
- un alloggio protetto per anziani a gestione diretta
- uno Sprar a gestione diretta
- un centro diurno integrato per anziani a gestione diretta
- Un' équipe presso il Comune di Belgioioso per la gestione dei servizi per conto dei 24 comuni dell'ambito di Corteolona

In particolare sotto si riporta la suddivisione del personale nelle differenti aree e nel confronto con gli ultimi due anni:

AREA DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE

Anno 2018			Anno 2019		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
1 Direttore a tempo pieno anche Direttore del CFP			1 Direttore a tempo pieno		
1 Resp. Segreteria Generale			1 Resp. Segreteria Generale		
1 addetto segreteria p.time – cat. protetta		1 Addetto segreteria contabilità	1 addetto segreteria p.time – cat. protetta		1 Addetto segreteria contabilità
0		1 Addetto contabilità p.time	0		2 Addetto contabilità p.time
0			0		

AREA FAMIGLIA E TERRITORIO (Servizio Sociale, Tutela, Affidamento e Penale Minorile)

Anno 2018			Anno 2019		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
1 Responsabile			1 Responsabile		



3 Coordinatori p.time	1 Coord. Affidò		3 Coordinatori p.time	1 Coord. Affidò	
16 Assistenti Sociali di cui 9 p.time e 2 in maternità	3 collaboratori – 4 psicologi	3 assistenti sociali p.time	15 Assistenti Sociali di cui 9 p.time e 2 in maternità	2 collaboratori – 4 psicologi	4 assistenti sociali p.time

AREA ATTIVITA' ESTERNALIZZATE E SERVIZI A GESTIONE DIRETTA

Anno 2018			Anno 2019		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
1 coordinatore			1 coordinatore		
2 assistenti sociali (di cui 1 in maternità)			2 assistenti sociali		
3 educatori			2 educatori		

AMBITO BELGIOIOSO

Anno 2018			Anno 2019		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
1 coordinatore p.time			1 coordinatore p.time		
1 ass. sociale		3 ass. sociali	1 ass. sociale	3 ass. Sociali	
		2 amministrativi di cui 1 p.time	1 coordinatore ufficio di piano	1 amministrativo p.time	1 amministrativo

UFFICIO DI PIANO

Anno 2018			Anno 2019		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
	1 Responsabile				
2 attività istituzionale e progetti			2 attività istituzionale e progetti		
2 progettisti			2 progettisti 1 psicologa p.time		
5 ass. soc. p.time			7 ass soc Rdc di cui 2 p.time – 2 operatori sociali	1 coord rdc 1 psicologa	
			2 ass. soc p.time cead		
			1 educatore sil		3 educatori sil
	1 coord area casa				
	1 coord area minori e prev.			1 coord area minori e prev.	



Nelle tabelle sopra non sono compresi gli operatori ingaggiati per la gestione delle Unità d'Offerta (tutti tramite agenzia e libera professione salvo due operatori assunti presso il Cdi di Tavazzano tramite contratto Uneba) e i contratti stipulati per i diversi progetti avviati soprattutto per l'ambito.

Le tabelle sopra testimoniano il cambiamento radicale avvenuto nel corso degli ultimi anni

Complessivamente il personale dipendente dedicato alle attività istituzionali dell'Azienda ha avuto un notevole calo, infatti pur includendo le assenze per maternità, il numero di operatori assunti è passato da **31 alla fine del 2017 ai 22 del 2020**, vedendo un notevole aumento del personale assunto per le attività del Piano di Zona.

	31/12/2017	01/01/2020
Dipendenti effettivi per attività istituzionali dell'Azienda (l maggior parte a tempo parziale)	31	22
Dipendenti Complessivi	37	49

Complessivamente il tasso di assenza del personale è stato molto basso anche per il 2019. Inoltre anche nel corso del 2019 l'Azienda ha potuto usufruire dell'operato di 4 volontari del Servizio Civile e 2 della leva civica regionale che hanno fornito un importante apporto al lavoro delle due sedi e alla Comunità di Basiasco oltre che per le nuove attività rivolte agli anziani presso Castelnuovo e Tavazzano.

2.2 Le sedi di Lodi e Casalpusterlengo e gli uffici decentrati negli ambiti territoriali – la Comunità di Basiasco – il Centro “Due Torri” a Castelnuovo B.A.

Nel corso del 2019, la sede di Lodi è rimasta la sede principale dell'Ente: il primo piano di Villa Braila ha ospitato il Servizio di Tutela Minori e gli spazi per accogliere gli operatori del Servizio Territoriale Area Nord quando non sono presso i Comuni, oltre ad uno spazio per gli incontri protetti. Il secondo piano è occupato dagli uffici di direzione e amministrazione, da alcuni uffici del Servizio Famiglia e Territorio, dal Centro Unico Affidi e dall'U.O. Coordinamento dei Servizi Esternalizzati. Il costo della sede di Lodi ha avuto un incremento negli anni relativamente al costo delle utenze e per il 2019 è stato di circa 47.000 euro, comprese le spese di riscaldamento, luce e acqua. La sede ha denotato alcune carenze e, soprattutto difficoltà connesse con l'accessibilità, ed essendo definitivamente conclusa l'ipotesi di un trasferimento degli uffici presso la sede del CFP, occorre procedere con nuove riflessioni relativamente alla sede dell'Azienda.

Relativamente alla sede del basso lodigiano, così come stabilito in un'ottica di razionalizzazione delle spese, nel corso del 2019 è stata definitivamente chiusa.

Hanno continuato a funzionare inoltre gli uffici decentrati per il Servizio Territoriale e la presenza dei nostri operatori presso i Comuni Soci.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività presso la Comunità Educativa sita a Mairago e, dal mese di ottobre 2016, si è dato avvio alla gestione del centro residenziale per anziani “Due Torri” a Castelnuovo Bocca d'Adda ed è proseguita per tutto il 2019. Infine dal mese di marzo 2017 è iniziata la gestione del Centro Diurno Integrato per Anziani a Tavazzano, aggiungendo in questo modo una nuova sede per le attività dell'Azienda.



2.4 La direzione generale

Dopo il periodo in cui il Direttore ha svolto anche l'incarico di direttore del Consorzio di Formazione Permanente (CFP) in accordo con il Consiglio di Amministrazione, a partire dal mese di dicembre 2018 il Direttore è tornato a tempo pieno presso l'Azienda anche per ovviare alle nuove e diversificate esigenze dell'Ente. Infatti il Direttore, con l'attuale organizzazione ricopre anche il ruolo di responsabile Amministrativo/Giuridico e dei Servizi Esternalizzati (con il supporto di una figura di coordinamento). Complessivamente il Direttore ha operato con grande professionalità in stretto rapporto con il Presidente, l'intero Consiglio di Amministrazione, l'Ufficio di Piano e i Comuni Soci, attuando in modo efficiente tutte le indicazioni di carattere organizzativo e gestionale e facendosi promotore di significative iniziative orientate al conseguimento dei fini statutari, con la piena soddisfazione del Consiglio di Amministrazione e, crediamo, dei Sindaci e Assessori Soci.

2.5 La segreteria generale e amministrativa

Nel corso del 2019 l'attività di segreteria generale è stata gestita dalla dott.ssa Annarita Bertolotti coadiuvata dalla sig.ra Beatrice Campo incaricata tramite agenzia. Il dott. Luca Ciampa che gestiva la parte amministrativa e la contabilità alla fine del 2017 ha concluso il suo rapporto con l'Azienda proseguendo a fornire un supporto alla parte amministrativa. Questo ha indotto una nuova organizzazione che ha visto l'inserimento di due figure amministrative part time e soprattutto un maggior presidio da parte del Direttore sulle attività amministrative. In un contesto sempre più complesso per dimensione e adempimenti burocratici richiesti la segreteria generale ed amministrativa ha fatto fronte alle diverse esigenze pur con la consapevolezza che sarebbe necessario un supporto ulteriore vista la mole di attività. Ancor più in considerazione del fatto che, è stato rinnovato anche per il triennio 2018 – 2020 il ruolo di Ente Capofila del Piano di Zona e questo ha comportato per l'anno che si è appena concluso un aumento considerevole delle di attività gestite e relative operazioni contabili connesse con registrazioni e pagamenti oltre a quelle direttamente connesse con la gestione dei servizi.

Un valido supporto è stato rappresentato dai volontari del servizio civile che hanno affiancato gli operatori anche nei compiti di segreteria e delle attività amministrative.

L'impegno e la professionalità degli operatori hanno consentito di rispettare tutti gli adempimenti mantenendo la contabilità all'interno dell'Azienda.

La contabilità è stata supervisionata dalla commercialista dott.ssa Emilia Crosignani di Lodi. La gestione amministrativa del personale è stata invece demandata alla consulenza dello Studio Bariatti di Milano.

2.6 L'ufficio giuridico-amministrativo

A partire dal mese di febbraio il dott. Gaffuri ha assunto il ruolo di Direttore Generale dell'ASSC a tempo pieno, avendo vinto un pubblico procedimento e pertanto da tale data ha concluso la sua presenza presso l'Azienda usufruendo di un periodo di aspettativa ancora in corso.

Pertanto l'ufficio non è più stato presidiato direttamente ma il Direttore ed il personale amministrativo hanno in parte sopperito e, ove fosse necessario, si è provveduto a chiedere consulenze esterne. Per questo anche nel corso del 2019 l'Azienda di avvalsa della proficua collaborazione dell'Avvocato Papa Abdoulaye Mbodj incaricato quale Dpo per gli adempimenti connessi con la privacy e quale consulente per gli aspetti legali connessi con la gestione dell'Azienda nel suo ruolo gestionale e legato alle attività programmatiche.

Infine occorre ricordare che in un'ottica di massima trasparenza l'Azienda si è dotata di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs n. 231/2001.



2.7 L'unità operativa Famiglia e Territorio

(Responsabile dott.ssa Barbara Dadda)

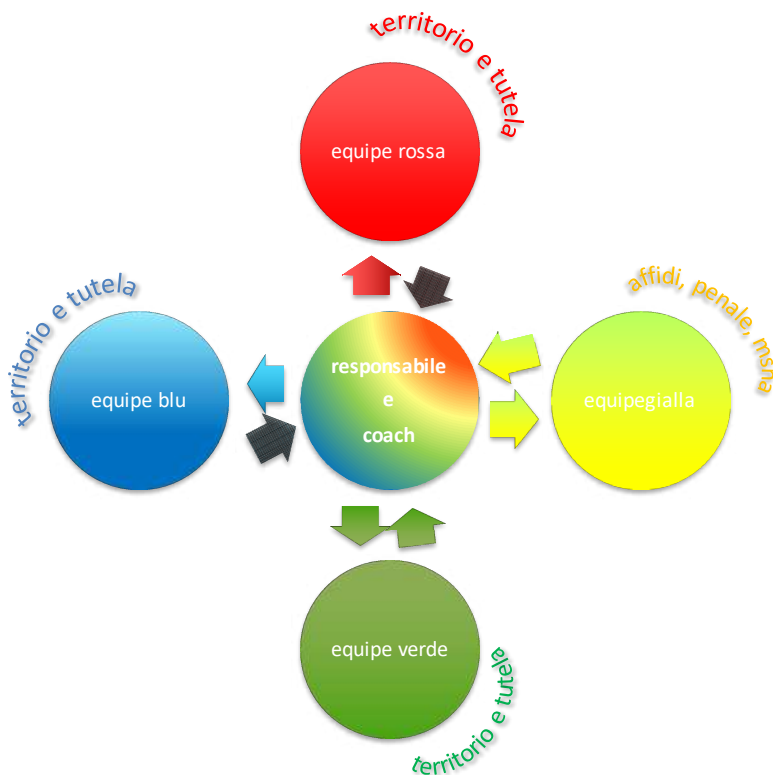
L'U.O. Famiglia e Territorio ha avviato, dal mese di luglio 19, un percorso di ripensamento condiviso della propria organizzazione. Il sistema attuato fino a quel momento (due equipe territorialmente suddivise, multiprofessionali e trasversali alle aree di attività) aveva mostrato fattori di forza ma rischiava di essere disfunzionale al nuovo assetto, più ridimensionato anche in ragione della nuova compagine dei soci, che avrebbe avuto la piena operatività nel mese di gennaio 2020.

Guidati dalla Direzione, tutti gli operatori hanno partecipato e co-costruito il nuovo modello di funzionamento come di seguito rappresentato.

Le equipe (Blu, Rossa e Verde) sono la rappresentazione della suddivisione in tre aree geografiche dei Comuni soci: hanno mantenuto la peculiarità di essere costituite dagli operatori del Servizio Sociale Territoriale e della Tutela Minori che si occupano pressoché esclusivamente dell'ambito territoriale individuato.

L'equipe Gialla è costituita dagli operatori che si occupano di Penale Minorile, Affidi e Minori Stranieri Non Accompagnati (riunificando quindi le competenze acquisite nel tempo rispetto al lavoro con i ragazzi adolescenti e nell'area dell'interculturalità).

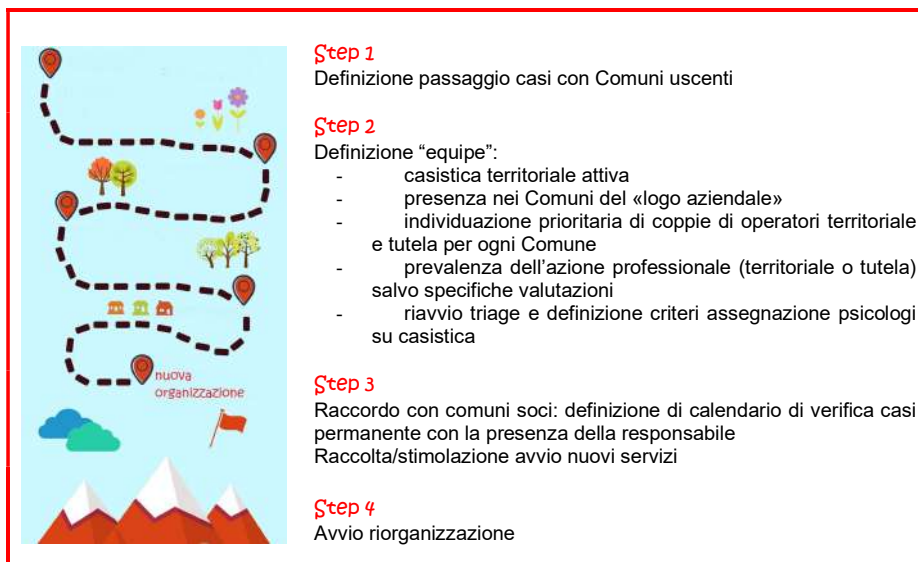
Il coordinamento è garantito dalla figura del Coach (che agisce in analogia a quanto sperimentato nel tempo attraverso l'attuazione del Programma PIPPI di cui si parlerà in seguito), un'assistente sociale che interagisce costantemente con la figura di Responsabile.



Il rapporto diretto tra Azienda e Comuni, in ragione anche della organizzazione delle Equipe, è stato ripensato nella direzione di un maggior coinvolgimento, migliorando le modalità e



la frequenza dei raccordi, valorizzando contemporaneamente le peculiarità di ogni territorio: il calendario degli incontri di monitoraggio si è intensificato e avviato dal mese di gennaio 2020 per essere purtroppo interrotto a causa dell'emergenza Covid-19.



Oltre all'attività quotidianamente svolta e di seguito descritta, l'U.O. ha elaborato e attuato le seguenti attività progettuali con finanziamento regionale o nazionale:

- Attuazione Programma ministeriale P.I.P.P.I. 7 – livello avanzato (illustrato nel paragrafo relativo alle Attività integrative trasversali);
- attuazione progetto “Bruciare i tempi”;
- attuazione progetto SPRAR minori per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati e dei minori richiedenti asilo politico;
- collaborazione alla realizzazione del progetto “Amati! La rete Territoriale Antiviolenza di Lodi contro la violenza sulle donne” del Comune di Lodi;
- collaborazione alla realizzazione del progetto “Affetti scatenati”;
- collaborazione alla realizzazione del progetto “Con-venire”

2.7.1 L'attività delle Equipe

2.7.1.1 Attività sociale di base (dati al 31.12.2019)

Ogni Comune, in base alla normativa vigente, deve garantire lo svolgimento della funzione del Servizio Sociale professionale, tramite la figura istituzionalmente preposta che è l'assistente sociale.

Ciò significa che ogni realtà comunale offre, tramite l'Azienda Consortile, la possibilità al cittadino, che attraversa un momento di difficoltà (psicologica, educativa, sanitaria, lavorativa, ecc.), di avvalersi di un professionista in grado di leggere, comprendere e valutare la sua situazione/bisogno personale, al fine di aiutarlo a fronteggiare le conseguenze che possono derivare da esso.

Viene avviato un percorso di accompagnamento concordato con il cittadino, un progetto vero e proprio che mira al superamento o alla riduzione della difficoltà iniziale, con la prospettiva di una maggiore autonomia della persona e nel rispetto della sua libertà individuale.



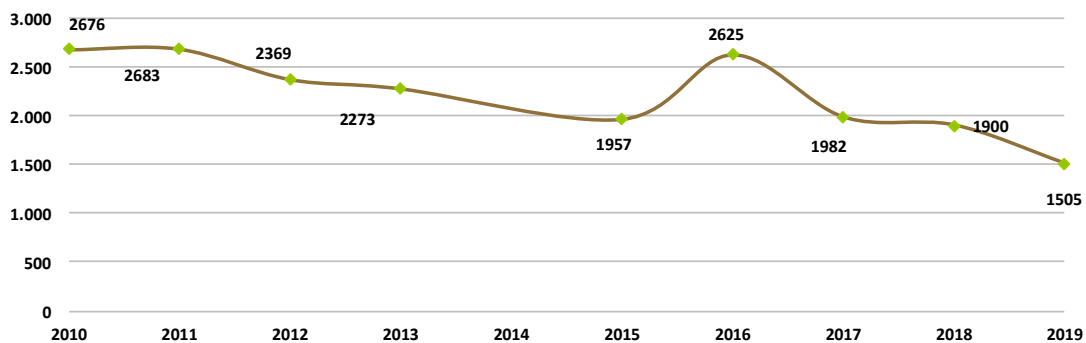
Si deve considerare che gli operatori dell'Azienda (per caratteristiche dell'organizzazione e per mandato istituzionale) svolgono la loro attività in più ambiti comunali, avendo plurimi riferimenti nelle figure amministrative oltre alla necessità di condivisione con tutti gli Amministratori comunali.

Il sistema sin qui attuato ha consentito di rispondere alle esigenze di individuare nell'operatore sociale territoriale un riferimento prossimo per la cittadinanza e contemporaneamente consentire lo svolgimento di un'azione professionale che vede il necessario raccordo con enti/istituzioni centralizzate e/o distrettualizzate per l'attuazione delle azioni progettuali.

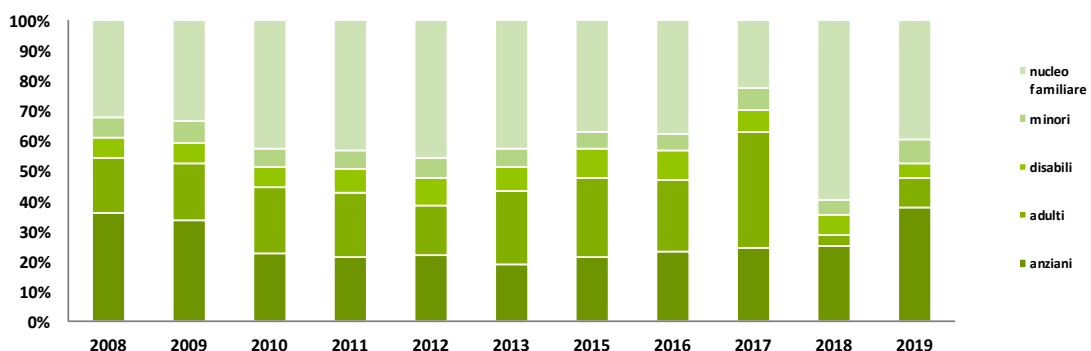
Anche nel corso del 2019 l'organizzazione dei microambiti ha subito modificazioni per esigenze di sostituzione del personale, integrazione servizi sociali comunali, riorganizzazione competenze operatori.

Nel corso del 2018 si è iniziata l'implementazione dei dati sul sistema informativo zonale: ad oggi tale inserimento non è ancora completo per cui l'analisi di confronto con gli anni precedenti risulta parziale.

Nelle tabelle e i grafici sottostanti sono illustrati i dati relativi alla casistica, rendicontati sulla base delle macro categorie individuate dal Servizio.

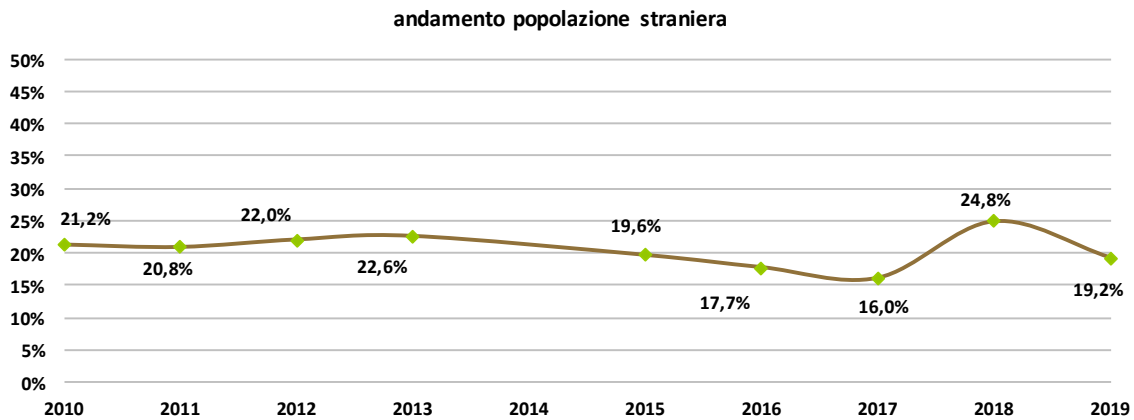


Seppur con le dovute cautele determinate dalla fase di implementazione dei dati sopra descritta si può evidenziare comunque la tendenza all'aumento della casistica riconducibile agli anziani e agli adulti soli, mentre sommando i nuclei familiari ai minori raggiungiamo circa la metà dell'utenza incontrata.

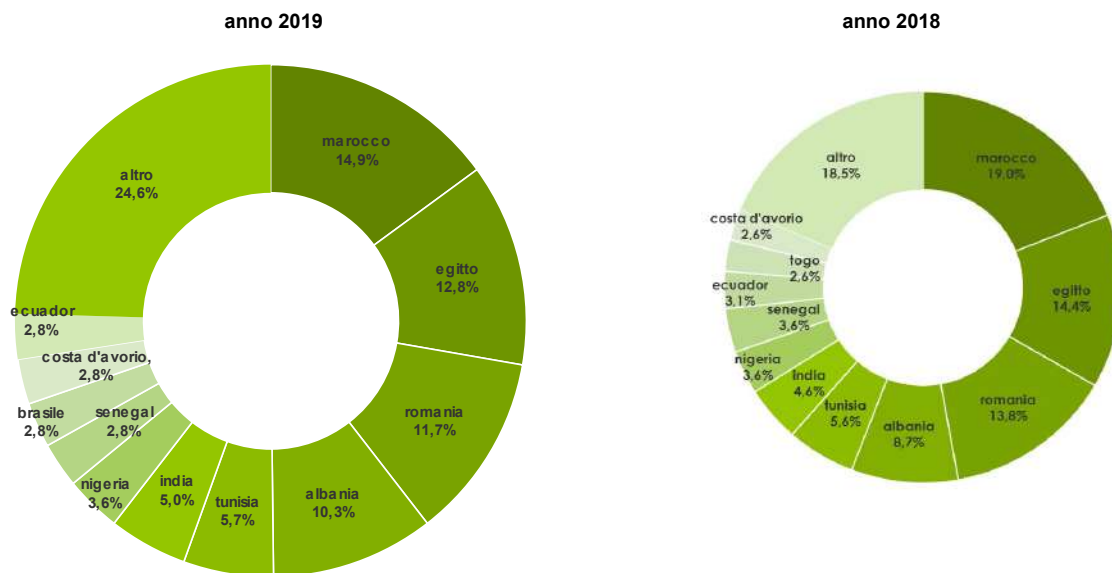




Nel grafico seguente è raffigurato l'andamento dei cittadini stranieri presi in carico dal Servizio: di fatto la tendenza alla flessione avvenuta nel periodo 2013-2017 non si conferma per l'anno 2018, ma il dato del 2019 si ripositiona su valori più in linea con gli anni precedenti (2010-2015).



Di seguito è rappresentata la suddivisione in base allo Stato di provenienza: emerge un quadro leggermente omogeneo rispetto al 2018 in cui Marocco, Egitto, Romania, Albania e Tunisia sono i Paesi di maggior provenienza.



Gli interventi prevalenti, al momento della rilevazione per la stesura del Bilancio, attuati dagli assistenti sociali territoriali sono indicati nella seguente tabella.

2019

2018



intervento prevalente attuale	
Attuazione progetto	35,5%
Ascolto e sostegno	17,9%
Informazioni e orientamento	13,1%
Contributo economico	12,2%
Collaborazione con servizi	5,3%
Sad	4,0%
Ricerca lavoro	2,5%
Buono/voucher	2,5%
Indagine sociale	2,4%
Ricerca alloggio	1,2%
Inserimento in servizio diurno	1,0%
Conflittualità di coppia	0,9%
Attuazione indagine per TO	0,6%
Segnalazione inserimento lavorativo	0,4%
Inserimento in residenzialità disabili	0,3%
Ricerca di servizi	0,3%
Segnalazione servizio disabilità	0,2%
	100,0%

intervento prevalente attuale	
Attuazione progetto	
Ascolto e sostegno	
Informazioni e orientamento	
Contributo economico	
Collaborazione con servizi	
Sad	
Ricerca lavoro	
Buono/voucher	
Intervento prevalente iniziale	
Indagine sociale	
Ricerca alloggio	
Inserimento in servizio diurno	
Inserimento in residenzialità disabili	
Segnalazione inserimento lavorativo	
Conflittualità di coppia	

Rispetto al 2018 emerge si conferma la tendenza all'aumento di azioni progettuali (i cui esiti potranno essere valutati sul medio/lungo periodo) mentre si ridimensionano ma restano tra le azioni più attuate "ascolto e sostegno" e "informazione e orientamento".

L'azione informativa e di orientamento alla rete dei servizi si è significativamente ridimensionata, a ulteriore conferma dell'aumento della vulnerabilità sociale che non trova risposta se non attraverso un consistente lavoro sociale.

Aumentano, se pur di poco, le azioni volte al sostegno economico delle famiglie.

Il Servizio ha partecipato attivamente nel percorso inerente le richieste di REDDITO DI CITTADINANZA, DOPO DI NOI, BONUS FAMIGLIA, REI, POLITICHE ABITATIVE, MISURE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA, misure regionali inerenti la disabilità e la famiglia, per le quali è necessario avviare la richiesta con l'utente, compilando la relativa documentazione e progettazione nell'utilizzo dei fondi (in particolare sul Reddito Autonomia, Dopo di Noi).

Tutte le misure sopra descritte hanno visto l'inserimento delle pratiche nel sistema informatizzato zonale, insieme all'inserimento graduale di tutte le cartelle sociali aperte a partire da gennaio 2017: tale azione ha determinato un ulteriore impegno da parte del Servizio.

2.7.1.2 Attività di tutela dei minori (dati al 31/12/2019)

L'assistente sociale che opera nell'area della tutela dei minori ha un mandato istituzionale, riconosciuto dalla normativa nazionale vigente, che prevede di pre-occuparsi che i minori siano protetti e tutelati, prima di tutto nell'ambito delle loro famiglie. Pertanto, su mandato dell'Autorità Giudiziaria minorile o ordinaria, l'assistente sociale, affiancato dalla figura psicologica e pedagogica, agirà ogni intervento necessario affinché vi sia un recupero delle funzioni genitoriali che sono messe in crisi da problematiche di varia natura.

La finalità perseguita, in primis, dagli operatori è quella di garantire una condizione di benessere al minore all'interno del suo nucleo familiare, talvolta "negligente", lavorando sui fattori di protezione e rafforzando le risorse che le famiglie hanno al loro interno e nella loro rete di relazioni.



È necessario inoltre considerare l'impatto sociale ed economico che l'azione di tutela minori ha sulla comunità locale: per esempio l'allontanamento di un minore dalla propria famiglia d'origine ha conseguenze sul minore, sulla sua famiglia nucleare, sulla famiglia allargata, sulla scuola, sulle persone coinvolte nel suo tempo libero, sui professionisti che lavorano con lui, sulla nuova scuola dove verrà inserito, sul bilancio comunale.

Il Servizio pertanto è gestito in forma associata e coordinata al fine di realizzare una struttura capace di risposte complesse al problema del disagio minorile, considerato nel suo più ampio significato.

Accanto all'interesse primario e indiscutibile per il benessere psico-fisico del minore, il mandato di coloro che agiscono all'interno del Servizio è quello di operare scelte socialmente condivise, capaci di far coincidere il benessere del cittadino con le risorse e le potenzialità che il territorio ci offre, a differenti livelli. Il tentativo appare dunque quello di porsi come soggetto di mediazione tra il nucleo in difficoltà, il suo bisogno e le risorse presenti e fruibili. Per migliorare tramite formazione continua il know-how del Servizio è stata formulata l'adesione al Programma PIPPI (meglio illustrato nel paragrafo relativo alle Attività integrative trasversali), programma ministeriale e dell'Università di Padova per la prevenzione della istituzionalizzazione.






Relativamente all'attività legata alla tutela dei minori complessivamente gestita nel 2019 si restituiscono i seguenti dati:

n. **467 casi** (pari a n. **681 minori**) trattati di cui:

- n. 256 ancora in carico (provenienti da Procura della Repubblica presso Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario e Tribunale per i Minorenni)
- n. 175 chiusi nel corso del 2018

Restringendo l'analisi solo all'anno 2019, i casi aperti nell'anno sono stati 138, pari a n. **206 minori** (di cui 17 minori stranieri non accompagnati e/o richiedenti protezione), suddivisi per Comune come rappresentato nella sottostante tabella.



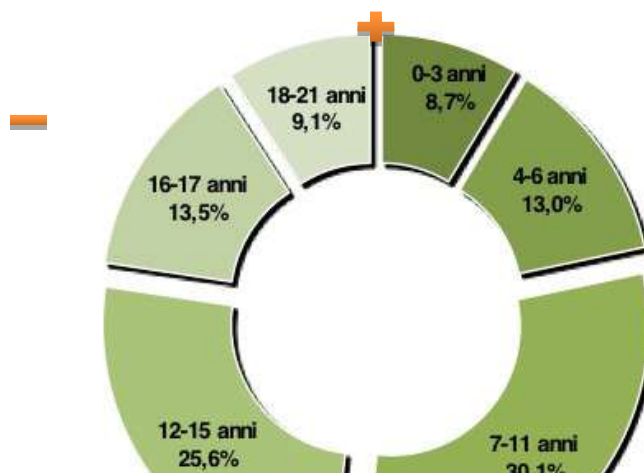
COMUNE	CASI	COMUNE	CASI
Abbadia Cerreto	0	Mairago	2
Bertonico	0	Massalengo	0
Boffalora d'Adda	0	Meleti	0
Borgo San Giovanni	2	Merlino	1
 Brembio	3	Montanaso Lombardo	0
 Camairago	0	Mulazzano	3
Casaletto Lodigiano	4	Orio Litta	2
Casalmiocco	2	Ossago Lodigiano	0
Caselle Landi	0	Pieve Fissiraga	3
Caselle Lurani	3	Salerano sul Lambro	1
Castelgerundo	0	San Colombano al Lambro	4
Castelnuovo Bocca d'Adda	0	San Fiorano	0
Castiraga Vidardo	1	San Martino in Strada	2
Cavenago d'Adda	3	San Rocco al Porto	4
Cervignano d'Adda	2	Secugnago	0
Comazzo	1	Senna Lodigiana	2
Cornegliano Laudense	0	Somaglia	6 
Corno Giovine	0	Sordio	2
Corte Palasio	0	Tavazzano con Villavesco	3
Crespiatica	2	Terranova dei Passerini	0
Fombio	0	Turano Lodigiano	1
Galgagnano	0	Valera Fratta	1
Graffignana	4	Villanova del Sillaro	4
Livraga	1	Zelo Buon Persico	5
 Lodi	37		121
 Lodi Vecchio	10	MSNA	17
Maccastorna	0	TOTALE	138

La concentrazione maggiore di situazioni di minori oggetto di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria si è osservata a Lodi (37 casi: in aumento rispetto ai 27 del 2018), seguito da Lodi Vecchio che passa da 6 a 10 casi.

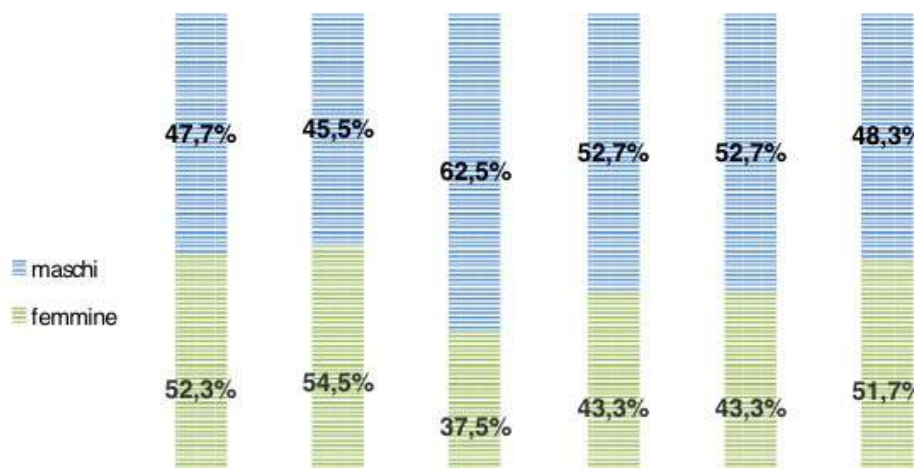
Dato in incremento si rileva anche nel Comune di Brembio (da 0 casi nel 2018 a 3 casi nel 2019), Casaletto Lodigiano (da 1 caso nel 2018 a 4 casi nel 2019) e Somaglia (da 3 a 6 casi).

Per comprendere meglio chi sono i minori di cui ci si occupa, di seguito sono rappresentati graficamente alcuni fattori quali l'età, il sesso, la composizione del nucleo familiare, la provenienza delle famiglie.

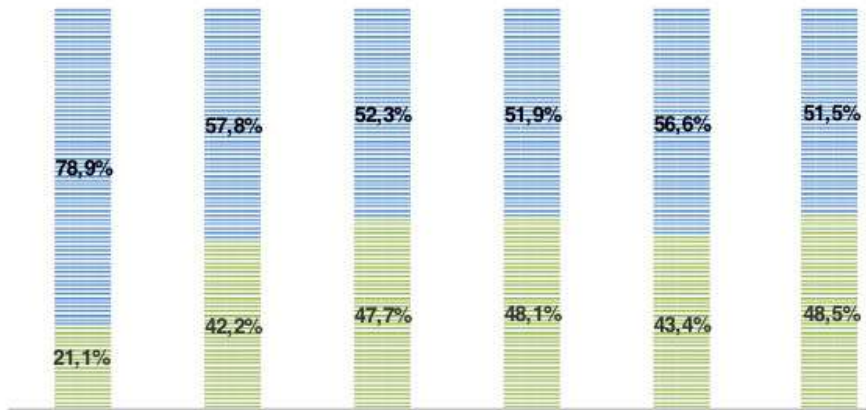
Analizzando per fasce d'età i minori in carico nell'anno della presente rilevazione, escludendo i minori stranieri non accompagnati, si evidenzia la seguente distribuzione, con una maggiore concentrazione nelle fasce 7-11 anni e 12-15 anni (dato costante nel periodo 2010-2018). Evidenza nuova e in controtendenza con l'anno precedente è l'aumento di minori nelle fasce d'età della prima infanzia 0-3 anni (dal 6,0% all'8,7%) e la diminuzione nella fascia 16-17 anni (dal 14,9% al 13,5%)



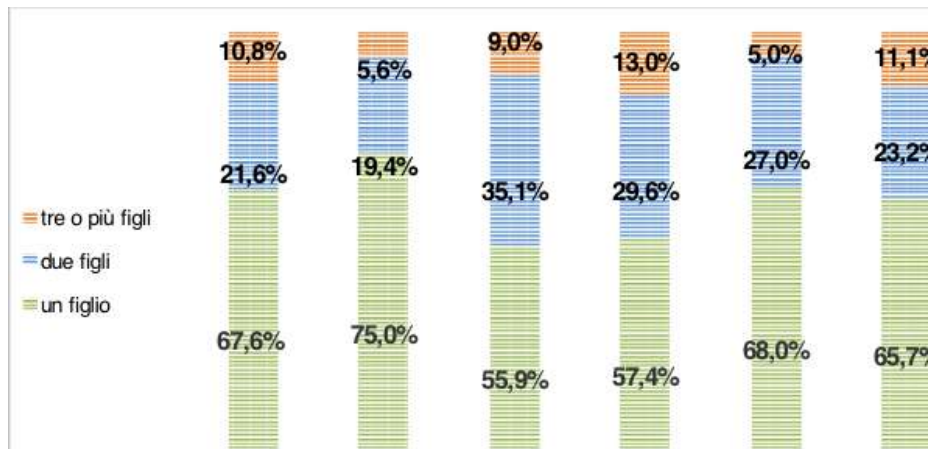
Dato in linea con quanto rilevato a partire dal 2016 è il rapporto tra femmine e maschi con sostanziale aumento delle femmine che nel 2018 superano i maschi ma che nel 2019 si ristabilisce in termini di quasi uguaglianza.



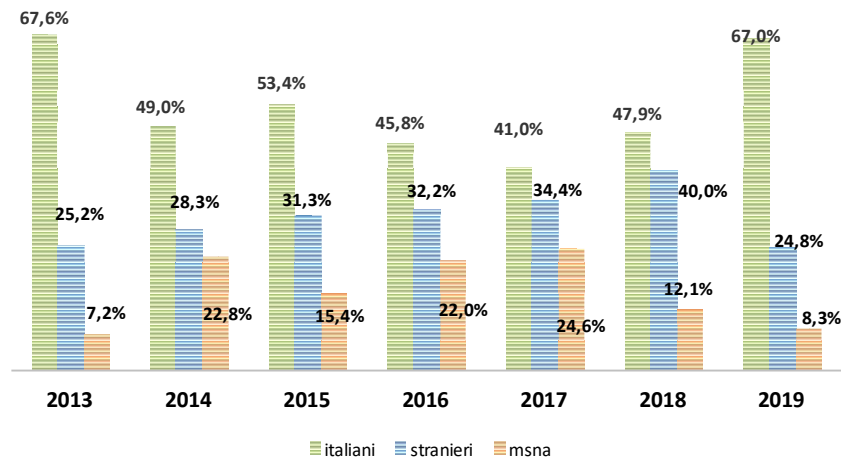
La composizione della famiglia in carico al Servizio Tutela Minori si configura, in controtendenza al periodo 2015-2018, come distribuita in modo maggiormente prevalente tra quelle composte da un unico genitore rispetto alle famiglie con entrambe le figure genitoriali, come di seguito rappresentato.



Rispetto alla numerosità dei minori all'interno dei nuclei familiari si rimanda al grafico seguente.



Come rappresentato dal grafico sottostante la presenza di minori di origine straniera ha subito un brusco decremento, riposizionandosi su valori simili al 2013, invertendo una tendenza che era stata di lieve ma costante incremento nel quinquennio precedente.

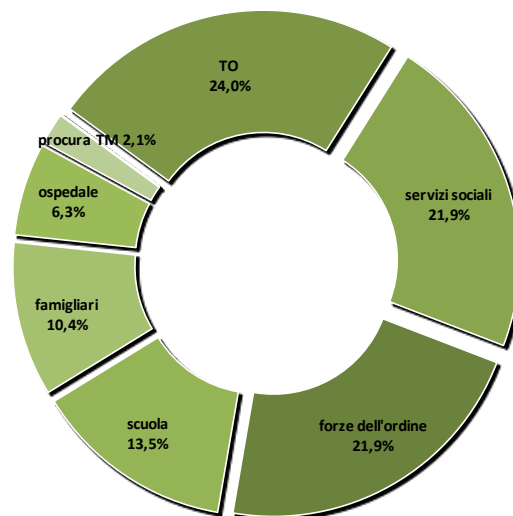




Al fine di meglio comprendere l'origine della segnalazione dei casi di minori in stato di pregiudizio si sono analizzate le aperture di procedimento richieste dal Servizio Sociale Territoriale e quelle pervenute da altre fonti.

In particolare i Servizi Sociali Territoriali (dei Comuni soci e dell'Azienda) hanno redatto segnalazioni alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni che hanno determinato i successivi mandati dell'Autorità Giudiziaria a procedere a indagine solo nel 21,9% dei casi: il confronto con l'ultimo triennio rivela una tendenza all'incremento in quanto le segnalazioni dei Servizi Sociali passano dal 12% nel 2017 al 15,2% del 2018, all'attuale percentuale leggermente superiore al 20%

Il Tribunale Ordinario e le Forze dell'Ordine si confermano tra le maggiori fonti di apertura di procedimenti di tutela minori (con la peculiarità di un consistente decremento delle segnalazioni delle Forze dell'Ordine dal 37,4% del 2018 all'attuale 24%), seguiti dai servizi sociali e dalla scuola (aumento dal 8,1% al 13,5%). Forte incremento anche delle segnalazioni dall'ospedale (dal 1% al 6,3%).

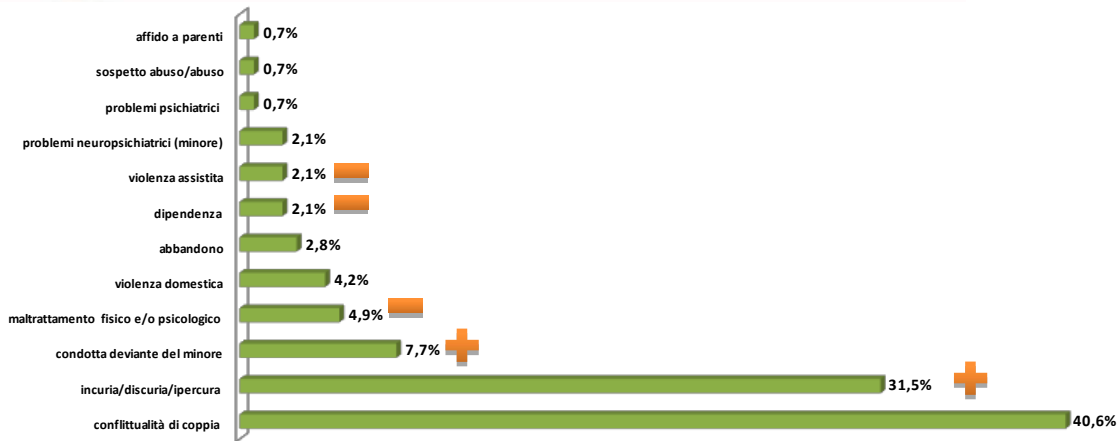


Le problematiche maggiormente presenti nei casi aperti nel corso del 2019 sono quelle relative alla conflittualità di coppia (dato stabile nel movimento di crescita nell'ultimo quinquennio): questa casistica impegna considerevolmente gli operatori in quanto necessita di una presa in carico massiccia per contenere e indirizzare la conflittualità di coppia che può provocare danni importanti, e non secondari, sui bambini.

Resta intensa l'attività professionale connessa ai provvedimenti dell'A.G. Ordinaria, legati a procedimenti di separazione per cui i Servizi Sociali, nella quasi totalità dei casi, sono chiamati a trattare con coppie genitoriali altamente conflittuali, dovendosi esprimere sul miglior regime di affidamento e collocamento dei figli, nonché della regolamentazione dei rapporti con il genitore non convivente.

Questa considerazione si associa alla rilevazione che i casi di incuria sono più presenti rispetto alla rilevazione del 2014-2018; le situazioni di maltrattamento fisico/psicologico in aumento fino al 17,9% nel 2016 subiscono un forte calo nel 2017, riaumentano nel 2018 (9,1%) e si ridimensionano nel 2019 (4,9%).

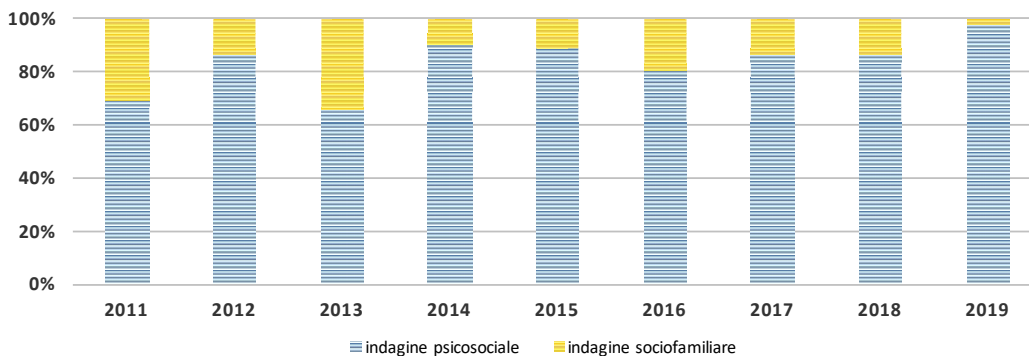
Incrementano in modo considerevoli i minori che attuano condotte devianti (3,9% nel 2018), quasi raddoppiando il loro valore percentuale.



Rispetto alla declinazione dei problemi è necessaria una considerazione in merito ai casi di problemi di genitorialità, incuria e/o abbandono all'interno di un quadro di valutazione transculturale.

La complessità che caratterizza ormai da tempo il lavoro di valutazione delle capacità genitoriali e la loro recuperabilità viene significativamente a incrementarsi per questi nuclei familiari con vivono il progetto migratorio in modo spesso inconsapevole dei contesti che andranno ad accoglierli. Inoltre le competenze specialistiche in etnopsichiatria e interculturalità (scarsamente presenti sul nostro territorio) necessarie alla comprensione della condizione di pregiudizio per il minore sono difficilmente attivabili e determinano anche una dilatazione dei tempi di presa in carico.

Il grafico sottostante mostra la differenziazione per macro categorie delle attività richieste dall'Autorità Giudiziaria: il dato confermato rispetto agli anni precedenti è la preponderanza quasi assoluta di indagini psicosociali, a ulteriore conferma della necessità di procedere a valutazioni congiunte e fortemente coordinate tra la figura sociale e quella psicologica, in ragione della multiproblematicità presente nei nuclei interessati da procedimenti della Procura o del Tribunale per i Minorenni.

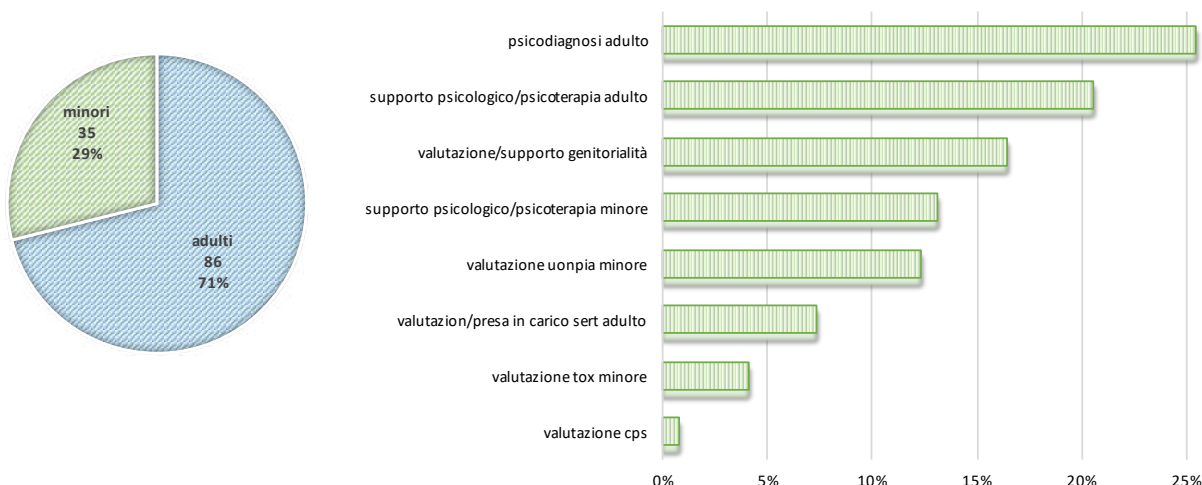


Riferendosi sempre alla fase di valutazione è importante ricordare l'attività svolta al Tavolo interistituzionale per le prestazioni LEA legate alla tutela dei minori composto dall'Azienda consortile, dal Consultorio ASST, dai Consultori privati accreditati, dalla UONPIA, dal SerT e dal CPS.

Il coordinamento svolto dalla dott.ssa Angela Russo della ASST di Lodi ha permesso al Servizio Tutela Minori e all'Equipe Penale Minorile di portare in valutazione un numero considerevole di richieste nel corso del 2019, in continuità con il 2014-2018.



Sono stati trattati n. 121 casi così suddivisi per tipologia d'utenza e prestazioni garantite.



Poiché il Servizio ha in carico 681 minori, di cui (come di seguito meglio illustrato) 103 sono/sono stati in comunità educative, familiari o terapeutiche e 73 sono in famiglie affidatarie, è di tutta evidenza che la maggior parte dei minori (74%) vive all'interno della propria famiglia d'origine: questo rapporto è rimasto invariato dal 2014-2019.

Gli interventi prevalenti quindi riguardano la protezione e la cura dei bambini e dei ragazzi attraverso azioni condivise e partecipate quali:

- regolamentazione rapporti con genitore non convivente;
- sostegno psicosociale;
- incontri in spazio neutro;
- motivazione alla presa in carico specialistica;
- supporto educativo;
- attività di diurnato;
- sostegno strutturazione delle attività ludico/ricreative per i minori;
- costruzione di reti sociali positive;
- sostegno economico;
- supporto alla genitorialità;
- mediazione familiare in situazioni conflittuali;

La situazione dei collocamenti in comunità è rappresentata nella tabella sottostante, che illustra i dati del biennio 2018 - 2019.

ANNO 2019		di cui mam- me	di cui MSNA sprar	senza MSNA
Tutto l'anno	55	3	17	38
Presenti ad inizio anno e usciti	40	2	12	28
Entrati nel 2019 e ancora inseriti	42	0	10	32
Entrati nel 2019 e usciti prima di fine anno	8	2	3	5
Totale Minori + Mamme	145	7	42	103
Totale inseriti al 31/12/19	97	3	27	67



ANNO 2018		di cui mam- me	di cui MSNA	senza MSNA
Tutto l'anno	57	1	17	40
Presenti ad inizio anno e usciti	46	3	20	26
Entrati nel 2018 e ancora inseriti	42	5	12	30
Entrati nel 2018 e usciti prima di fine anno	7	0	3	4
Totale Minori + Mamme	152	9	52	100
Totale inseriti al 31/12/18	99	6	29	64

I minori collocati negli anni precedenti che sono rimasti collocati per tutto il 2019 sono:

- minori collocati con la madre in comunità terapeutico/riabilitative per tossicodipendenti;
- minori con genitori con valutazioni di irrecuperabilità genitoriale;
- minori con genitori con gravi difficoltà educative;
- minori con madri sole, senza occupazione e rete parentale/amicale;
- minori con diagnosi neuropsichiatrica in trattamento;
- minori con condotta deviante;
- minori dichiarati adottabili in attesa di abbinamento.

I minori collocati in comunità ad inizio anno e usciti, sono stati dimessi per le seguenti motivazioni:

- avvio del percorso di autonomia della madre e valutazione di sufficienza delle capacità genitoriali;
- raggiungimento della maggiore età;
- rientro in famiglia con percorso di accompagnamento;
- passaggio in famiglia affidataria.

Minori stranieri non accompagnati e richiedenti protezione internazionale

(educatore professionale Giorgio Soldati)

Il servizio di accoglienza si compone di sei appartamenti con una capienza massima di 24 posti; l'offerta infatti è stata aumentata rispetto all'anno precedente di 7 posti sulla base di una richiesta di ampliamento fatta dall'Azienda al Servizio Centrale che è diventata operativa nel mese di luglio del 2019. La cornice del progetto è rimasta la medesima, ma il funzionamento in termini operativi ha subito cambiamenti di natura migliorativa: sia nella capacità di accoglienza e di lavoro quotidiano, sia in termini progettuali sui singoli ragazzi in carico e in interventi operati in ottica di lungimiranza sullo sviluppo della pianificazione.

Nello specifico nel 2019 sono stati attivati accordi finalizzati a sviluppare maggiormente le dimensioni di autonomia dei ragazzi in vista del termine del loro percorso di accoglienza: con il Cfp consortile è stato attivato un corso per l'utilizzo di prodotti fitosanitari, con rilascio di patentino, per sostenere gli inserimenti lavorativi dei ragazzi sul mercato del lavoro, ampliando le loro possibilità di proporsi e collocarsi con una certificazione di competenze riconosciuta; contestualmente è stato firmato un protocollo con una scuola guida per l'acquisizione della patente di guida B, con le stesse finalità di sostegno all'autonomia.



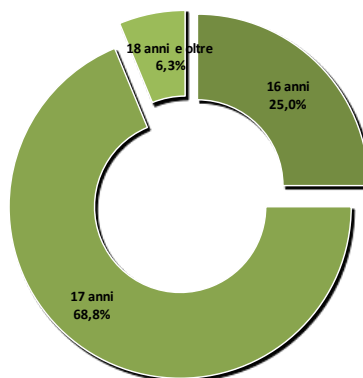
Il servizio, già ben funzionante nel lavoro quotidiano di accoglienza e presa in carico, necessita di interventi progettuali nel tempo che sviluppino sempre di più la dimensione di autonomia dei ragazzi, dal momento della loro uscita dagli appartamenti.

L'anno 2019 è stato caratterizzato da un'attenzione a interventi di questa natura che verranno ulteriormente ampliati nella progettualità 2020 e che vedranno, nei limiti delle possibilità offerte dalla situazione emergenziale legata al Covid-19, un lavoro orientato alla costruzione di opportunità di alloggio utilizzando tutti i canali presenti sul mercato e cercando eventuali bandi idonei per costruire percorsi di autonomia per giovani adulti con caratteristiche di fragilità sociale.

Il servizio da quest'anno si è strutturato costruendo un'equipe di gestione composta dai coordinatori delle due cooperative partner, Famiglia Nuova e Le Pleiadi, con la presenza di un operatore incaricato dell'Azienda, che si riunisce circa due volte al mese per sviluppare le tematiche quotidiane e progettuali, oltre che per gestire la rendicontazione del progetto con il Servizio Centrale. Questa ristrutturazione gerarchica ha permesso funzionamento più fluido ed efficiente, consolidando la dimensione di collaborazione con le cooperative coinvolte e al contempo di mantenere una regia più puntuale dell'azione del progetto.

L'anno 2019 è stato anche caratterizzato da un importante cambio legislativo, il cosiddetto Decreto sicurezza e successivi, che ha modificato alcuni aspetti essenziali del lavoro di accoglienza dei flussi migratori. Se per gli adulti le problematiche in seguito all'adozione del decreto sono state molteplici, per i minori il quadro che si è generato è stato migliorativo: infatti si sono create le possibilità, con l'ingresso di tutti i minori arrivati sul territorio nel sistema di protezione Sprar, di una permanenza oltre i diciotto anni e sei mesi con lo strumento del prosieguo amministrativo. In questo modo l'organizzazione giuridica è passata dalla gestione delle prefetture e delle questure, che mantengono le loro prerogative fino al diciottesimo anno di età, al Tribunale per i Minorenni, che può decretare il mantenimento in struttura fino al compimento del 21esimo anno di età quando richiesto dal minore e in accordo con i servizi e le strutture di accoglienza. Inoltre questo cambio di rotta ha sgravato quasi completamente i Comuni dal lavoro nel medio-lungo periodo della gestione dei minori delegandola allo Sprar nazionale, dovendo per questo solo far fronte, al collocamento d'urgenza, nel momento in cui il minore viene trovato sul territorio. Il nostro servizio, che si compone di diverse unità d'offerta, ha la capacità di accoglienza e lavoro quotidiano per 24 minori, potendo così contare su di un orizzonte temporale più ampio, quando ne intraveda l'opportunità, per ognuno dei minori in carico.

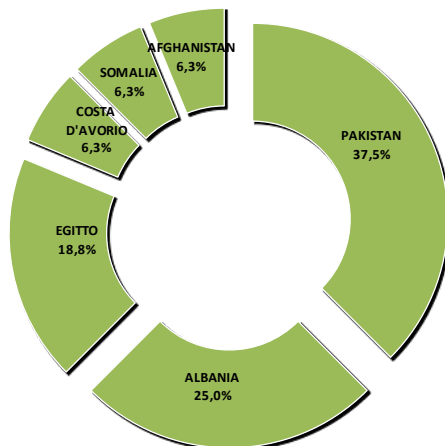
Alcune considerazioni vanno fatte in merito all'andamento dei flussi. Nel 2019 sono state gestiti nel complesso 36 minori di cui n. 19 (tutti maschi) arrivati in corso d'anno suddivisi in queste fasce d'età:



Per quanto il nostro osservatorio territoriale possa essere ridotto, nell'anno 2019 si può vedere una tendenza migratoria diversa dagli anni precedenti, confermata e avallata, però,



dalle statistiche e dalle considerazioni svolte dal Servizio Centrale. Se permangono percentualmente stabili i dati relativi agli arrivi dalla zona del Maghreb, l'anno passato ha visto un aumento considerevole dei flussi migratori provenienti dall'Albania e dal Grande Medio Oriente, Afghanistan e Pakistan, oltre ad una diminuzione di ragazzi provenienti dalla zona sub-sahariana.



Va esposta, pur in forma breve e certamente non esaustiva, una piccola considerazione sulle peculiarità del lavoro di accoglienza in relazione alla zona di provenienza: dato per acquisito che non è praticamente possibile stabilire dei criteri comportamentali in relazione alla cultura di provenienza, si può invece constatare come il luogo di origine sia incisivo sulla motivazione e sul desiderio di integrazione. Per maggiore chiarezza: la motivazione migratoria tende ad incidere sulla capacità del ragazzo di lavorare in armonia con la struttura di accoglienza e di intraprendere un percorso di integrazione positivo. Di conseguenza si registra che laddove i minori provengono da situazione di grande precarietà esistenziale o altrimenti se giunti in Italia non abbiano una rete, seppur minima, di sostegno composta da parenti o amici, il movente del loro percorso è molto forte e retroagisce per tutto la durata della loro permanenza, aiutandoli a vivere situazioni, sicuramente molto migliorative rispetto a quelle di partenze, ma senz'altro svantaggiose rispetto ai coetanei italiani che incontrano e con cui si misurano tutti i giorni. Al contrario quando la motivazione di partenza è più debole e il sistema Sprar-Siproimi non è l'unica chance di vita o permanenza, il percorso tende ad essere più incerto e tortuoso. Questa considerazione per sottolineare che senz'altro non ci sono etnie di provenienza più facilmente integrabili di altre, diversamente da come spesso viene dipinto questo aspetto dei viaggi migratori, ma condizioni individuali e motivazioni individuali che segnano il percorso e le relative scelte.

Un'ultima considerazione sul sistema Sprar stesso: nel 2019 il sistema si è trasformato in Siproimi determinando un cambio notevole che è già intuibile dall'acronimo stesso. Infatti se Sprar sta per "Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati", Siproimi significa "Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati". Le differenze sono diverse, alcune di natura anche solo formale, ma la più rilevante è segnata nel nome stesso: in questa nuova forma di accoglienza del Ministero dell'Interno tutti i minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio hanno diritto ad entrare nel sistema di protezione, quindi non solo richiedenti asilo e rifugiati.

Nell'anno 2019 è anche migliorata la nostra collaborazione con il Sistema stesso, pur mantenendo delle criticità sulle tempistiche e su alcuni aspetti ingessati del suo funzionamento, questo ha portato una migliore dialettica e, laddove possibile, una condivisione nelle scelte di inserimento.

Qui di seguito alcuni dati riguardanti lo sviluppo statistico dei flussi.



Gli operatori dell'Azienda hanno garantito la collaborazione garantita al Progetto SPRAR minori del Comune di S. Martino in Strada, gestito in collaborazione con la cooperativa Le Pleiadi.

2.7.2 L'Équipe del Penale Minorile

(dott.ssa Morena Perotti)

L'Équipe è composta da un gruppo di operatori che dal 2008 si occupa di minorenni interessati da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria: è un gruppo interprofessionale che comprende un'assistente sociale con funzioni anche di coordinamento, una psicologa e un educatore professionale. Da settembre 2019, in concomitanza con la riorganizzazione generale del Servizio Famiglia e Territorio, anche l'Équipe Penale si è modificata, diventando Equipe composta sia dagli operatori già presenti sia dai colleghi che si occupano di affido familiare e affido di minori stranieri a parenti, oltre che gestire tutta l'area dei minori migranti legata alle attività del progetto SPRAR.

Nello specifico l'attività inerente l'area penale minorile si è articolata come di seguito.

L'Équipe mira a rispondere al mandato dell'Autorità Giudiziaria Minorile fornendo un quadro della situazione personale, sociale e familiare del minorenne sottoposto a procedimento penale.

L'Équipe ha il compito di sostenere i ragazzi durante tutto l'iter penale, attraverso un intervento individualizzato che punti sulla responsabilizzazione critica e miri a sviluppare le risorse presenti in ognuno di loro. All'uguaglianza delle opportunità si accompagna pertanto la valorizzazione delle differenze.

L'attività si articola essenzialmente in due fasi: l'indagine, comprendente l'elaborazione di un progetto educativo, e la presa in carico del ragazzo. Attraverso colloqui di conoscenza con i ragazzi e i loro familiari, il servizio valuta ciascuna situazione dal punto di vista psico-sociale. L'operatore che prende in carico un ragazzo imputato a piede libero cerca di capire con lui quale senso abbia avuto la denuncia nella sua vita, accompagna il ragazzo in tutte le fasi del procedimento penale, prepara e sottopone al giudice minorile eventuali progetti di messa alla prova del ragazzo calibrati sui bisogni individuali. Per fare tutto ciò si cercano e si attivano risorse (persone, associazioni, scuole, imprese, ...) e si sostiene il ragazzo durante tutto questo percorso. Attualmente l'équipe è impegnata a promuovere azioni di prevenzione con altri Servizi presenti sul territorio che lavorano attivamente con gli adolescenti e a favorire una cultura che vede al centro lo sviluppo del loro protagonismo.

Il lavoro dell'Équipe accompagna ogni fase dell'intervento, diventando strategico soprattutto nella pianificazione dell'eventuale progettazione che deve tenere conto di ogni risorsa interna ed esterna al ragazzo per la valutazione delle effettive possibilità di realizzazione attraverso apposite azioni organizzate nel tempo. Azioni che, di norma, prevedono l'impegno del ragazzo nelle aree:

- formativa e/o lavorativa (es. percorso scolastico o formativo, corsi professionalizzanti, attività lavorativa, borse lavoro, tirocini formativi/lavorativi ...);
- personale e/o familiare (es. supporto psicologico, mediazione familiare, colloqui con educatore e assistente sociale, accompagnamento educativo individualizzato e di gruppo ...);
- riparativa (es. attività socialmente utile, volontariato, mediazione penale ...);
- ludico ricreativa (es. attività sportiva, occasioni aggregative, ...).



Nel corso dei progetti individualizzati, gli operatori aggiornano costantemente l'Autorità Giudiziaria anche per l'eventuale opportunità di apportare modifiche a quanto stabilito.

L'Azienda consortile ha aderito alla sperimentazione e alla formazione del progetto "**Brucciare i tempi**" che si è tenuta nel corso del 2017 e che ha interessato la Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Milano, le Forze dell'Ordine locali, gli operatori sociali e il mondo della scuola.



BRUCIARE I TEMPI, RIPARARE I DANNI

Modalità operative nella definizione dei procedimenti penali minorili

Tale progetto intende costruire nuove modalità operative nella definizione dei procedimenti penali minorili.

Come noto, il processo penale minorile è strutturato secondo scansioni temporali molto ravvicinate e ciò in ragione principalmente della personalità in evoluzione dell'imputato minorenni, che dovrebbe restare nel circuito penale per il solo tempo strettamente necessario alla sollecita definizione della sua posizione processuale.

Il fattore TEMPO, infatti, assume una importanza davvero speciale in questo contesto, in quanto il "tempo" speso o utilizzato (o, purtroppo, a volte "sprecato") per la celebrazione e conclusione del processo tante volte non tiene in considerazione, e pertanto non intercetta, quel "tempo" che è stato nel frattempo utilizzato dal minore che ha commesso il reato per continuare i "suoi" percorsi di crescita, i "suoi" progetti di vita.

Sono due "tempi" che corrono a velocità diverse, molto diverse, al punto da rischiare di compromettere la comprensione del significato e del portato dell'intervento penale conseguente alla commissione del reato.

Procedure operative

- Le Forze dell'Ordine segnalano sempre il minore: se ci sono le condizioni segnalano come progetto "Brucciare i Tempi" (BIT)
- Le Forze dell'Ordine (FFOO) indicano il loro parere
- La Procura decide, anche sulla base delle motivazioni delle FFOO, di rilasciare il nullaosta per procedere come BIT
- Il nullaosta della Procura viene trasmesso alle FFOO e ai Servizi Sociali: trascorrono al massimo 10 giorni
- Inizio indagini sia delle FFOO che dei Servizi Sociali: entro 2 settimane
- Esito: RELAZIONE anche se non completa (nel caso di situazioni complesse e che vedono coinvolti tanti servizi con tempi diversi) che deve pervenire entro 5 MESI per consentire alla Procura di effettuare richieste appropriate al GIP entro i 6 mesi delle Indagini Preliminari.



Esiti attesi di BIT

- una veloce fuoriuscita dal procedimento penale (es. archiviazione per irrilevanza del fatto) sulla base di quanto emerso dalla valutazione e dalle attività riparative dirette e indirette attuate;
- proposta di progetto di messa alla prova (alla cui attuazione il Servizio sociale potrebbe già dare avvio, previo consenso del minore, in attesa della fissazione dell'udienza, che dovrebbe comunque avvenire in tempi ravvicinati);
- comunicazione di impossibilità a lavorare con i ragazzi (se non si presentano) richiedendo la fissazione d'udienza.

All'interno del percorso previsto dalla sperimentazione di Bruciare i Tempi è l'azione di **conciliazione** di cui si evidenziano:

- ELEMENTO INNOVATIVO nel procedimento penale minorile: protagonismo della vittima
- AZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE: promozione e incoraggiamento dell'auto-responsabilizzazione del reo, riconoscimento alla comunità di un ruolo di parte attiva nel processo di riparazione, presa in carico del senso di insicurezza individuale e collettivo con il tentativo di contenimento dell'allarme sociale
- GIUSTIZIA RIPARATIVA: favorisce la responsabilizzazione del reo attraverso diversi strumenti quali lavoro socialmente utile definiti insieme alla vittima e/o riparazione materiale del danno (è importante quanto la riparazione della relazione)

Le conciliazioni attuate nel 2019 sono state 8 e hanno coinvolto 16 minorenni; sono tutte andate a buon fine

Le conciliazioni hanno avuto esito positivo perché le parti coinvolte, le vittime e le Forze dell'Ordine hanno condiviso lo spirito della conciliazione stessa, concedendo una chance ai ragazzi coinvolti.

Le esperienze intraprese hanno soddisfatto anche le parti offese, perché, diversamente da quello che succede in caso di udienza, si sono sentite protagoniste nel procedimento, senza però scivolare in un clima eccessivamente punitivo, avendo spazio e voce per il proprio punto di vista. Questo aspetto ha avuto un effetto positivo anche sui ragazzi denunciati, perché hanno potuto "dare corpo" alle loro responsabilità, trovandosi di fronte concretamente le persone che avevano danneggiato.

Dall'anno 2016, è diventata inoltre buona prassi operativa la modalità di valutazione tramite la scheda predisposta per la metodologia del **triage**. Nello specifico se la multidisciplinarietà degli operatori è rimasta invariata, si è invece modificata la fase della presa in carico e di conseguenza i ruoli e le funzioni degli operatori coinvolti. L'Equipe si è ristrutturata partendo dall'assunto che la presa in carico fosse attuata da assistente sociale ed educatore che, svolgendo la prima fase di incontro-conoscenza, potessero successivamente valutare in sede di Equipe quali situazioni fossero meritevoli di un approfondimento psicologico, sia per i minori che per le famiglie coinvolte. Il cambiamento di approccio si è sostanziato in una diversa distribuzione dei carichi di lavoro, ma anche in una strategia maggiormente efficace dell'uso delle risorse disponibili, permettendo a tutti gli attori coinvolti di svolgere con più precisione il proprio ruolo professionale e di raccordarsi con la rete in modo più efficace.

Il nuovo processo lavorativo si può così sintetizzare: assistente sociale ed educatore effettuano il primo colloquio svolgendo una fase di osservazione preliminare, successivamente viene stesa una scheda costruita ad hoc dall'Equipe in cui vengono fatti emergere elementi riguardanti il reato, la consapevolezza di quanto successo e le impressioni iniziali circa la qualità dei legami e delle relazioni del ragazzo e della famiglia oltre ai dati degli stessi componenti. Con questi primi elementi le situazioni vengono discusse nell'équipe e da qui si de-

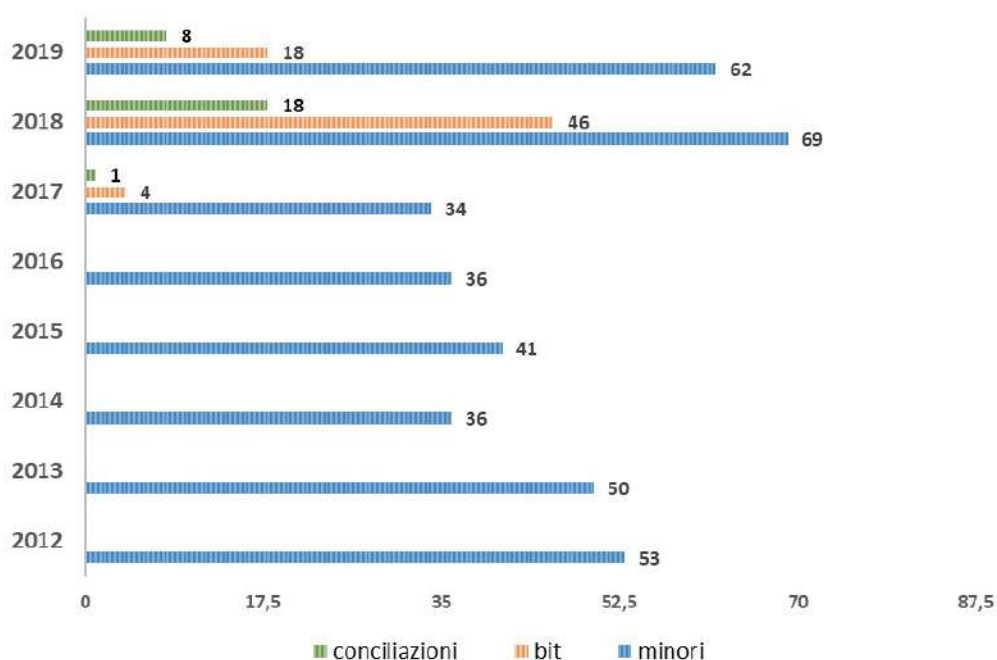


cide come procedere. Questa modifica ha permesso di differenziare il tipo di intervento in funzione dei bisogni e/o delle sofferenze emergenti.

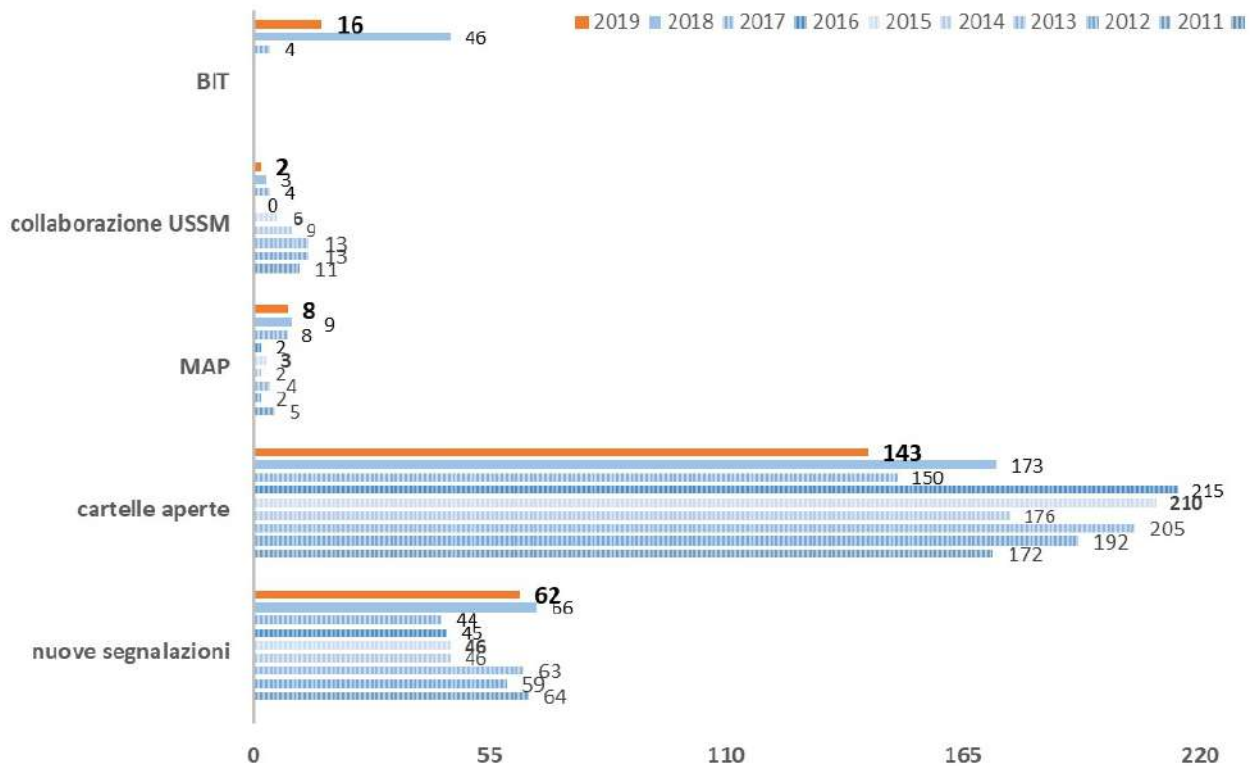
Attività dell'Équipe del penale minorile

Attualmente l'Équipe penale minorile dell'Azienda Speciale Consortile ha aperto **143 cartelle di minori** o giovani adulti a piede libero tra cui **55 in attesa di udienza**. Nel corso dell'anno gli operatori hanno presenziato a **46 Udienze Preliminari** e **19 audizioni** con i Giudici Onorari presso il Tribunale per i Minorenni: questo dato è significativo ed incide sull'incremento della chiusura dei casi. Gli stessi hanno inoltre redatto **70 relazioni** di osservazione e indagine richieste dalla Procura della Repubblica.

Il grafico sottostante indica l'andamento dei minori denunciati a piede libero. Il dato è in leggera diminuzione rispetto al 2018. Emerge inoltre un calo delle richieste riguardanti il Progetto "Bruciare i Tempi" e le relative conciliazioni: tale fenomeno potrebbe essere ricondotto a una scarsa informazione da parte degli organi competenti alle Forze dell'Ordine in merito alla continuazione della sperimentazione del progetto oltre la scadenza prevista per il mese di aprile 2019. Pertanto, di frequente, le Forze dell'Ordine locali hanno chiesto all'Équipe informazioni in merito alla possibilità di continuare a chiedere il nulla osta al PM per l'avvio dell'indagine tramite la sperimentazione: in queste situazioni le Forze dell'Ordine, debitamente da noi informate, hanno proceduto come da prassi prevista ovvero segnalando i minori al progetto "Bruciare i tempi".

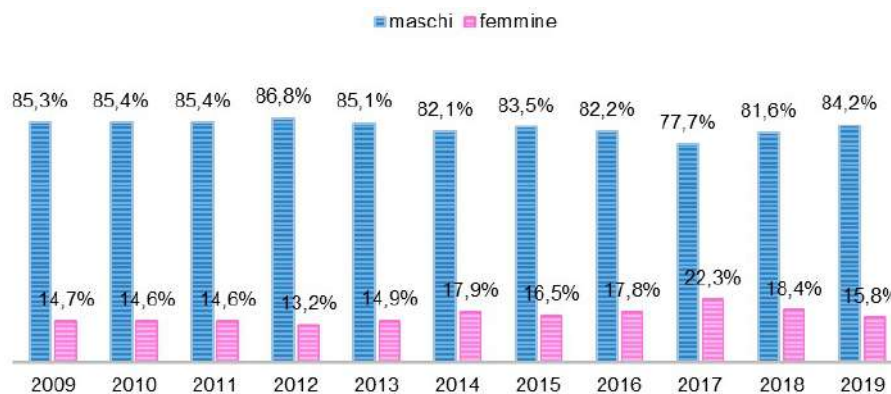


Il grafico seguente rappresenta le nuove segnalazioni, le cartelle aperte, le messe alla prova seguite e i casi dell'USSM per cui si offre collaborazione sul territorio.

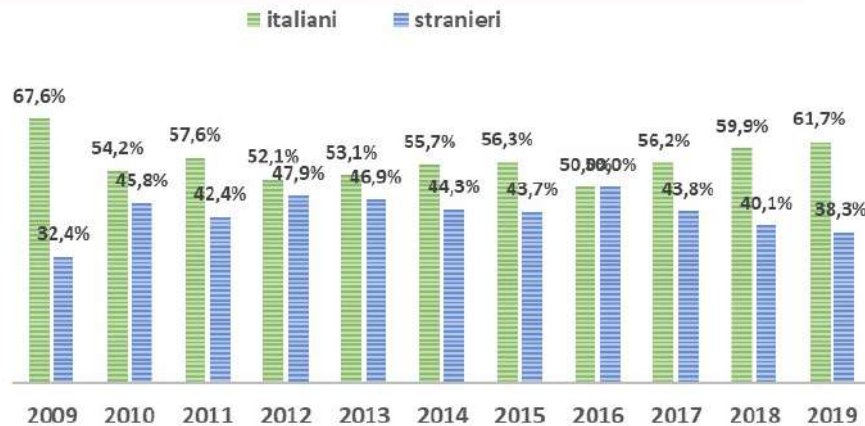


Alla fine dell'anno 2019 **non risultano minori in lista d'attesa**: questo dato può essere ricondotto sia alla presenza di un operatore in più nell'equipe, ma anche alla nuova modalità di lavoro del progetto "Bruciare i Tempi" che richiede tempi di presa in carico ridotti e una limitata attesa delle udienze.

In termini descrittivi i minori/ragazzi conosciuti sono prevalentemente di sesso maschile; il numero di ragazze era in costante aumento dal 2015 ma ha visto dal 2018 una flessione.



Nel corso dell'anno 2019 si conferma la tendenza all'aumento dei ragazzi/ragazze italiani, in controtendenza con il triennio precedente.



Anche nel corso del 2019 l'Equipe penale minorile ha assistito all'arrivo di alcuni ragazzi in difficoltà su diversi fronti: sia per quanto riguarda le risorse e le capacità individuali sia rispetto alle caratteristiche di personalità che possono far pensare al versante dell'esordio patologico. Entrambe queste dimensioni implicano possibilità differenti di lavoro da svolgere all'interno del percorso penale. Alcuni di questi ragazzi sono già stati conosciuti dalla UONPIA del territorio per problematiche relative ai DSA negli anni precedenti, altri risultano in carico al Servizio Famiglia e Territorio per procedimenti civili.

Questo sta diventando un fenomeno significativo in quanto alcuni procedimenti penali fanno emergere situazioni familiari molto fragili per cui si rende necessario un lavoro sinergico sulla genitorialità. Parimenti alcuni procedimenti civili vedono la presenza di agiti devianti dei ragazzi (che non diventano reati conclamati solo perché non denunciati) che determinano la forte integrazione tra gli operatori che si occupano di tutela dei minori in senso stretto con gli operatori dell'Equipe Penale.

Nel corso del 2019 si è consolidata tale prassi: l'equipe ha preso in carico n. **14** situazioni di minori segnalati per **procedimenti amministrativi e/o civili** che vedevano, quale motivazione della segnalazione, condotte riconducibili a eventi reato.

Per quanto riguarda la tematica della fragilità delle situazioni familiari in carico, grazie al progetto "**Affetti scatenati**" è stato attivato il primo dei due percorsi di sostegno di gruppo a favore di 9 genitori, di cui 7 con minori autori di reato e 2 in carico alla tutela dei minori e che hanno messo in atto comportamenti a rischio riconducibili a eventi reato seppur non segnalati.

Gli incontri hanno avuto cadenza quindicinale, della durata di un'ora e mezza ciascuno. Il lavoro ha preso avvio nel mese di aprile c.a. e si è concluso nel mese di giugno 2019.

È stata prevista una fase iniziale di colloqui di presentazione ai genitori del lavoro proposto. La co-conduzione è stata pensata come forma adeguata al tipo di lavoro: le due operatrici sono state l'assistente sociale e la psicologa dell'Equipe penale minorile. La conduzione del gruppo ha previsto momenti pre (di preparazione) e post gruppo (di riflessione e rielaborazione).

Il gruppo genitori ha effettuato un totale di 6 incontri. Le attività realizzate hanno previsto ad es. delle simulazioni di casi, la lettura/rielaborazione di brani di testi, esperienze di ricollocazione temporale dei vissuti adolescenziali; i contenuti emersi venivano "cristallizzati" su cartelloni che avevano la funzione di ponte di connessione con i contenuti dell'incontro successivo.

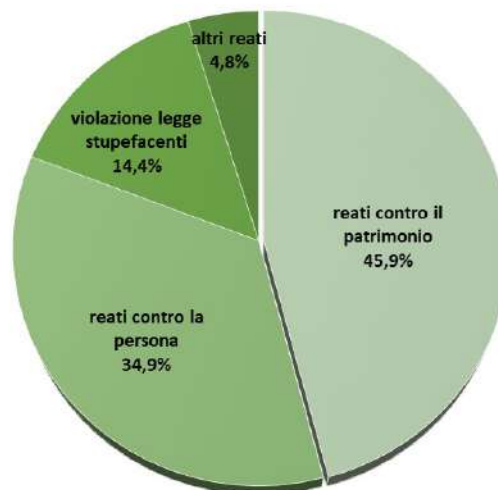


I partecipanti hanno frequentato con regolarità: si sono dimostrati tutti motivati e interessati anche in ragione del lavoro iniziale centrato sulla costruzione di un forte patto di responsabilità e di reciproco impegno. Si è ridotto l'isolamento sociale in quanto sono entrati in contatto con altri genitori che stanno vivendo esperienze analoghe. Si è rilevato inoltre un maggior coinvolgimento dei famigliari nel progetto di sostegno avviato con i ragazzi, migliorando le strategie supportive genitoriali.

La casistica "tradizionale", rispetto alla tipologia di reati, è rappresentata per una percentuale molto alta da reati contro il patrimonio (furto, estorsione, rapina, danneggiamenti, ricettazione, ...) seguono i reati contro la persona (lesioni personali, rissa), le violazioni della legge riguardante gli stupefacenti e altri reati di diversa natura tra cui false indicazioni della propria identità e resistenza a pubblico ufficiale.

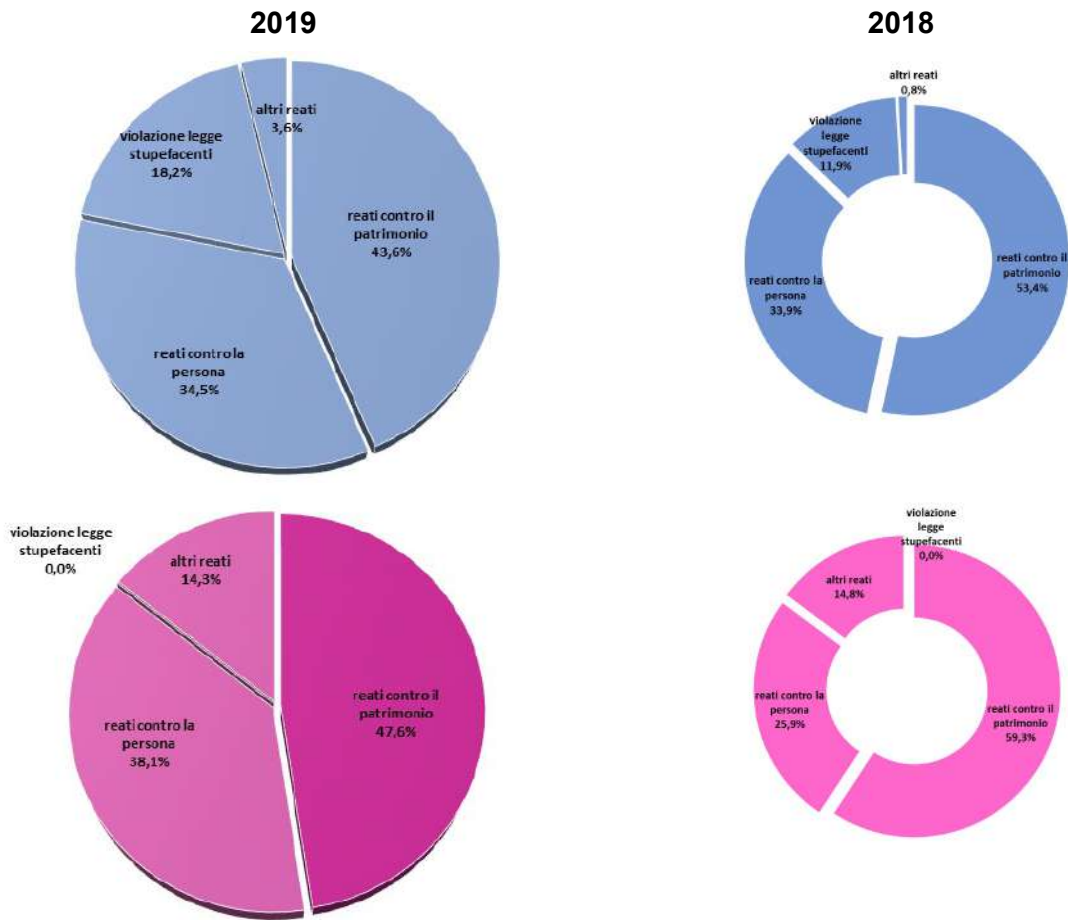
È significativo evidenziare che i reati legati alle sostanze stupefacenti hanno segnato un incremento passando dal 4,6% del 2017 e 9,2% del 2018 al 14,4 del 2019.

Inoltre si è assistito all'arrivo di casi relativi all'utilizzo improprio della tecnologia alla quale spesso si associano reati relativi alla sfera sessuale (reato di divulgazione di materiale pedopornografico). Attualmente l'utilizzo di social network si associa infatti al diffondere fotografie anche molto intime riguardanti amici, in un modo che spesso sfugge di mano al ragazzo fino a diventare incontrollabile una volta entrato nella rete. Nella maggior parte dei casi i ragazzi non si rendono conto che il semplice gesto di "girare" al gruppo di Whatsapp la foto dell'amica coetanea, svestita e in atteggiamenti provocanti, equivale a compiere un reato che invade la sfera personale e sociale dei ragazzi nei vari contesti di vita frequentati.





Di seguito è rappresentato il confronto 2018-2019 relativamente alla tipologia di reato rispetto ai ragazzi e alle ragazze.



Come si evince dai grafici sopra riportati i ragazzi hanno commesso più reati legati all'uso di sostanze: tale tendenza si conferma nel periodo 2018-2019.

I reati legati alle sostanze, inoltre, vedono un aumento nelle percentuali (se si osservano solo i ragazzi) mentre diminuiscono i reati contro il patrimonio.

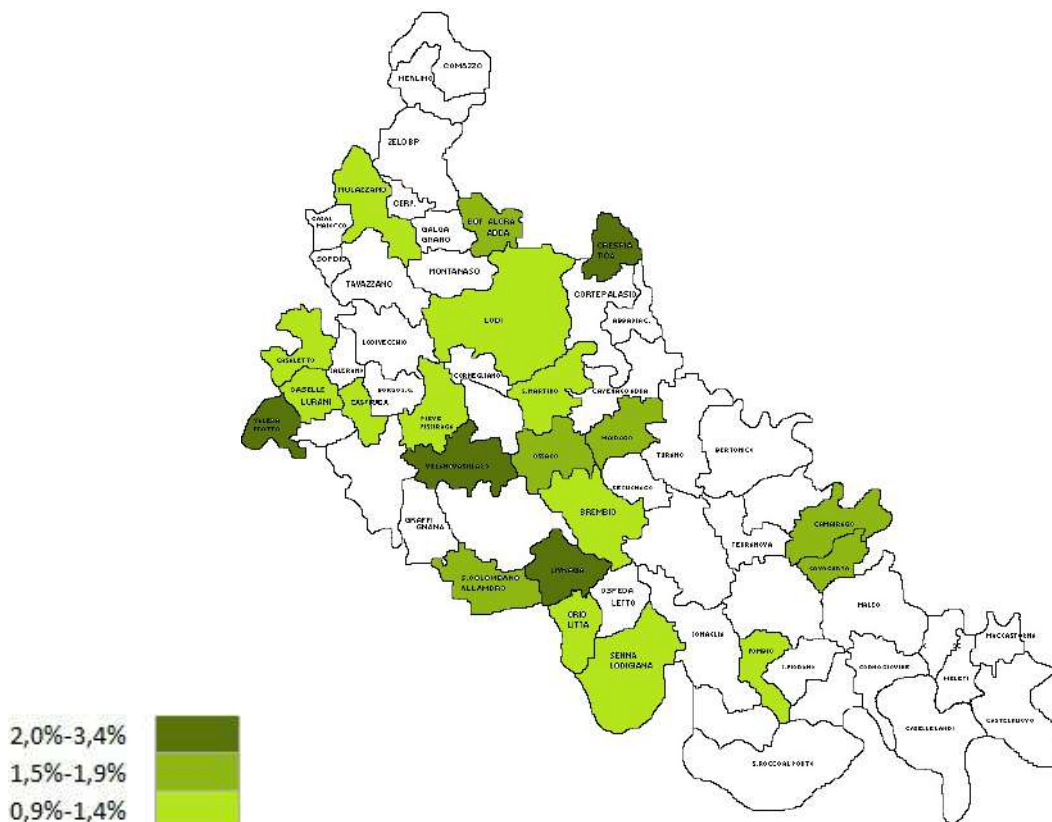
Per le ragazze si conferma l'assenza di segnalazione di reati legati alle sostanze mentre aumentano i reati contro la persona.

La cartina rappresenta i Comuni dove il rapporto tra minori denunciati (cartelle aperte nel 2019) e minori residenti (14-17 anni) è particolarmente significativo. In media i minori segnalati sono il 0,8% dei residenti della medesima fascia d'età ma ci sono Comuni in cui questo rapporto è più alto come ad esempio Villanova del Sillaro, Valera Fratta, Crespiatica e Livraga.

Villanova Del Sillaro	3,4%
Valera Fratta	2,7%
Crespiatica	2,7%
Livraga	2,4%



Nella cartina sono evidenziati tutti i Comuni il cui rapporto minori segnalati/minori residenti è superiore alla media sopra indicata.



2.7.3 Il Centro Unico Affidi (CUA)

(dr.a Lisa Trasforini e A.S. specialista Luca Chiaramella)

L'anno 2019 è stato un anno di consolidamento delle attività del Centro Unico per gli affidi con un leggero ulteriore incremento dei minori accompagnati dovuto alle 10 chiusure di progetti e all'apertura di 16 nuovi percorsi di accoglienza.

Come per l'anno precedente anche il 2019 si è caratterizzato per l'individualizzazione progettuale a favore dei minori e delle loro famiglie di origine: del resto la condizione imprescindibile per realizzare ogni progetto, che diventa anche metodologia di lavoro, è la ricerca dell'equilibrio negli interventi volti alla valorizzazione delle "famiglie" che orbitano intorno al minore in affido, da un lato la famiglia di origine e dall'altro quella affidataria.

L'affido è precipuamente una forma di aiuto "sociale" alle famiglie in difficoltà, anche se spesso ne emerge solo l'aspetto protettivo rivolto ai minori che vengono temporaneamente allontanati dalla famiglia di origine, stante la natura giudiziale (ovvero legata all'esecuzione di un decreto del Tribunale per i Minorenni) che attiene a gran parte delle situazioni in essere. Gli affidi giudiziali sono legati spesso a situazioni particolarmente compromesse delle famiglie di origine e ai meccanismi della giustizia minorile che, avendo come stakeholder



privilegiato il minore ed il suo benessere, ha tempi lunghi nelle decisioni, legati alla ovvia prudenza con la quale si debbono valutare le situazioni attraverso anche il Servizio Sociale del territorio.

L'interlocuzione franca e aperta con i colleghi del Servizio Tutela Minori e la ricerca di percorsi strettamente legati al benessere del minore medesimo che includano tutti i punti di vista degli attori coinvolti (dai minori stessi, alle famiglie di origine, a quelle di accoglienza, a quelli degli operatori specialisti) è diventata un metodo di lavoro imprescindibile.

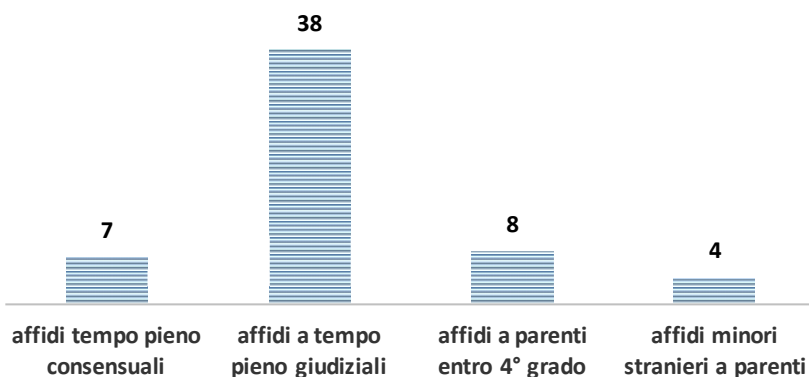
Il Centro Unico Affidi si è posto come interlocutore autorevole e propositivo sia per quanto attiene le valutazioni relative alla progettualità sui minori sia nel rapporto con i Servizi Sociali fuori territorio, con i quali sono nate interessanti partnership, e tale approccio ha prodotto risultati "coraggiosi" come si vedrà confermato dall'analisi dei dati.

Tre sono gli elementi che ci confortano in questa valutazione:

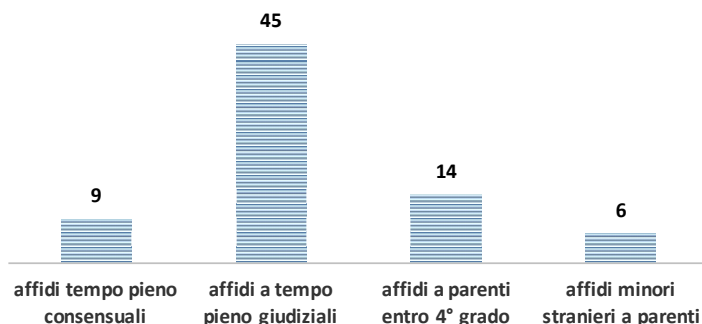
- 1) la chiusura di alcuni affidi eterofamiliari che duravano da oltre un quinquennio;
- 2) la natura profondamente diversa degli affidi aperti nel 2019 (Giudiziali eterofamiliari, Giudiziali omofamiliari, affidi condivisi);
- 3) la stesura e l'attivazione del primo protocollo di intesa per la collaborazione del Centro Unico Affidi, con i Servizi di Tutela e Territoriali non afferenti all'Azienda Consortile.

Ma veniamo all'analisi dei dati. Per omogeneità nella rilevazione dei dati rispetto alle relazioni precedenti si è scelto di utilizzare quattro categorie di affidamento familiare pur consci che le "contaminazioni" tra una categoria e l'altra sono palesi e che le categorie potrebbero a loro volta essere suddivise in altre, stante la progettualità individualizzata legata ad ogni minore.

L'anno 2019 si è aperto con 57 casi in carico, così suddivisi:



Il numero di minori complessivo seguito durante l'intero 2019 è stato di **73 minori** così suddivisi:



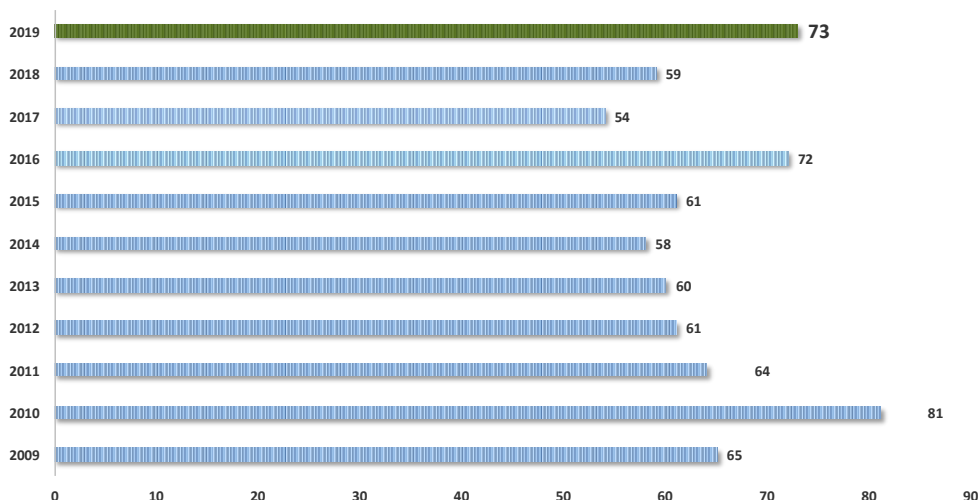
La somma algebrica dei dati da 74: tuttavia per un minore si è chiuso nel corso dell'anno 2019 un affido a tempo pieno giudiziale e si è aperto contestualmente un affido a parenti a tempo pieno: pertanto il suo dato risulta doppio.

Tale numero, che comprende tutti i minori accompagnati, anche solo per pochi mesi, come nel caso della maggior parte dei minori stranieri affidati a parenti, è significativamente elevato e testimonia come l'affido costituisca uno strumento privilegiato nel sostegno ai minori e alle loro famiglie, sia per l'evidente beneficio che ne traggono i minori stessi, inseriti in ambienti familiari anziché comunitari, sia per costi economici, assolutamente ridotti, che vengono caricati sulle comunità locali.

Si è consolidato nel corso dell'anno il ricorso alla figura professionale della pedagoga, segnatamente la dott.ssa Valentina Ginelli, che ha affiancato, laddove se ne ravvisasse la necessità o ne fosse chiesta la consulenza da parte delle famiglie accoglienti e di origine, l'equipe del Centro Unico Affidi con un preziosissimo supporto, particolarmente apprezzato dalle famiglie stesse. La consulenza pedagogica si reputa imprescindibile nel garantire un supporto olistico alle famiglie che, sollecitate nella quotidianità dai comportamenti dei minori loro affidati, trovano letture competenti e approfondite e proposte di strategie educative.

Si conferma in questi dati la natura giudiziale extrafamiliare degli affidamenti ma, come vedremo in seguito, un primo segnale di svolta si sta manifestando con il decremento (piccolo ma significativo) degli affidi a lungo periodo e dei "sine die".

Dal confronto con gli anni precedenti i dati risultano in forte incremento rispetto al biennio precedente ed inferiori solo complessivamente a quelli del 2016 e del 2010 anni in cui erano in corso (2010) o erano appena terminati (2016) progetti finanziati da parte della Fondazione Cariplo volti a promuovere proprio l'affidamento familiare.





La casistica annovera per la maggior parte affidi a tempo pieno, molto lunghi nel tempo, alcuni dichiaratamente “sine die”, dove gli affidatari, sia parenti sia famiglie senza alcune legami si ingaggiano nell'accompagnamento del minore sino alla maggiore età se non oltre: in quasi tutti i casi le famiglie si sono rese disponibili a tenere i ragazzi con sé al di là del raggiungimento della maggiore età o addirittura dei 21 anni, al termine del prosieguo amministrativo, in una dimostrazione evidente di una sopraggiunta affiliazione. I ragazzi che non sono rimasti con le famiglie si sono orientati verso progetti di autonomia.

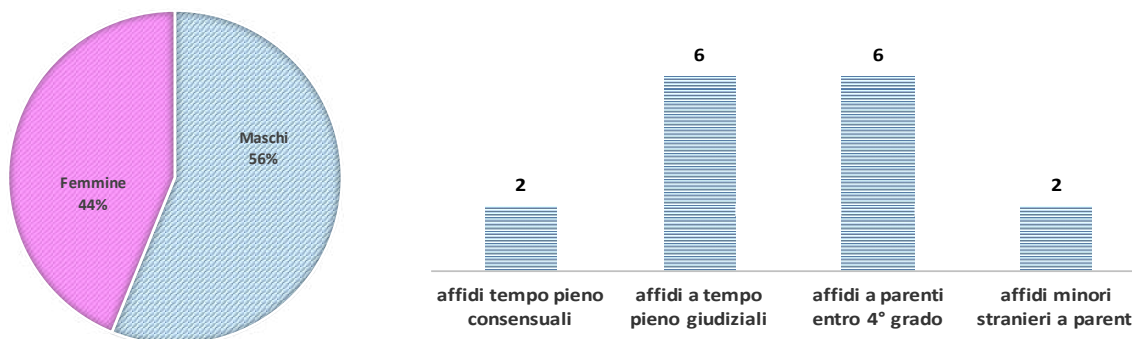
In alcuni casi, segnatamente quelli generati dalla consensualità, l'accoglienza è temporanea, al servizio della famiglia di origine e il minore spesso rientra nel fine settimana. Da questo punto di vista il 2019 non si è caratterizzato né per un incremento delle segnalazioni da parte dei servizi né per nuove attivazioni significative. Si dovrà lavorare molto, specialmente con gli operatori dell'ambito territoriale, per inserire tra le soluzioni percorribili a favore della famiglia, volte a prevenire l'istituzionalizzazione del minore, proprio l'istituto dell'affido temporaneo, altrimenti chiamato appoggio familiare. Questo implica anche un contatto più diretto con le realtà territoriali perché non solo emergano queste situazioni di bisogno ma nel contempo si generino anche disponibilità all'accoglienza temporanea e limitata nell'impegno orario.

Gli affidi dei minori stranieri a parenti sono sostanzialmente legati a ragazzi adolescenti e generalmente sfociano in una tutela giudiziale ai parenti dove il Servizio non riceve incarichi specifici e quindi vengono chiusi all'atto della nomina del tutore.

Una significativa novità è invece la collaborazione con i servizi di Tutela e Territoriali dei territori limitrofi, per fornire loro consulenza e risorse, in termini sia professionali che di famiglie accoglienti: sono stati svolti incontri con i servizi consortili di Legnano, Crema e Cremona e proprio con il CONCASS di Cremona è stata formalizzata la prima convenzione. Questa prevede l'abbinamento e l'accompagnamento di famiglie, formate e selezionate dallo scrivente Centro Unico per gli Affidi, per l'abbinamento di minori di quel territorio. Nel mese di Dicembre 2019 si è dato avvio (dopo un paio di mesi di preparazione) all'inserimento di due minori, in due diverse famiglie da noi individuate e preparate, con un affidamento consensuale da parte del padre.

Questa collaborazione e “fluidità” tra territori va sicuramente promossa e implementata anche per valorizzare le risorse professionali, dalla decennale esperienza, che lavorano presso il Centro Unico per gli Affidi.

I nuovi affidi avviati nel 2019 sono stati 16 così caratterizzati:

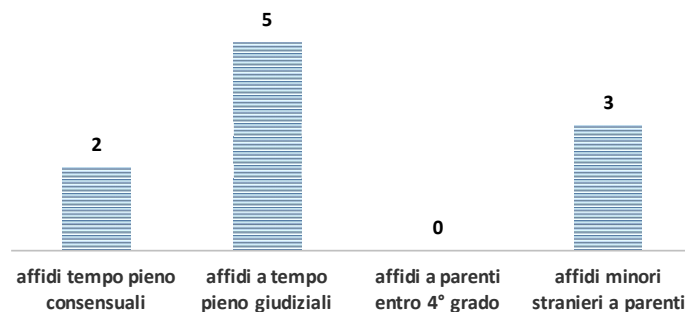




I due affidamenti consensuali hanno riguardato i minori del CONCASS a cui facevamo riferimento più sopra. Gli affidamenti giudiziali sono stati 6 ed hanno riguardato 5 minori che si trovavano in comunità (di cui una ragazza adolescente e due ragazzi disabili) mentre un minore è stato affidato subito dopo la nascita, stante la gravissima patologia psichiatrica della madre, in attesa che si definisca la sua situazione giuridica legata allo stato di abbandono. Per i due minori con disabilità ci si è rivolti per il reperimento delle famiglie a enti esterni (associazioni e cooperative) che hanno formato ed individuato famiglie pronte a tale accoglienza mentre la ragazza adolescente è stata inserita in una famiglia formata e individuata dall'Associazione Polaris, che peraltro ha sede nel territorio dell'ambito consortile. La collaborazione con il mondo dell'associazionismo locale sia in ambito formativo che in quello dell'accompagnamento alle famiglie va sicuramente ripensata e ridisegnata e costituisce un obiettivo per il 2020.

Per quanto riguarda i minori stranieri affidati a parenti sono ragazzi adolescenti, alcuni prossimi alla maggiore età che vedono, oltre a situazioni sociali difficili nei paesi di origine, delle possibilità di istruzione e lavoro in Italia.

Gli affidi conclusi nel 2019 sono stati 10 così suddivisi:



La conclusione degli affidamenti a tempo pieno consensuali sono dovuti al termine del progetto di accoglienza e al rientro dei minori in famiglia: in realtà è opportuno sottolineare come il bisogno della famiglia di origine (in una delle due situazioni) non si era affatto modificato ma di come l'eccessiva richiesta presentata dai Servizi Sociali di Lodi alla famiglia accogliente abbia di fatto venir meno la loro disponibilità. L'affido consensuale è un meccanismo delicato nel quale tutti gli ingranaggi devono "ruotare" all'unisono e impegna in maniera molto significativa tutti gli operatori coinvolti: la famiglia accogliente e la famiglia di origine devono essere messe nella condizione di lavorare congiuntamente per il bene del bambino e qualsiasi difficoltà genera grande fatica, soprattutto dal punto di vista relazionale. Occorre quindi grande unità di intenti tra tutti gli operatori per non esacerbare i conflitti e le incomprensioni che si possono generare.

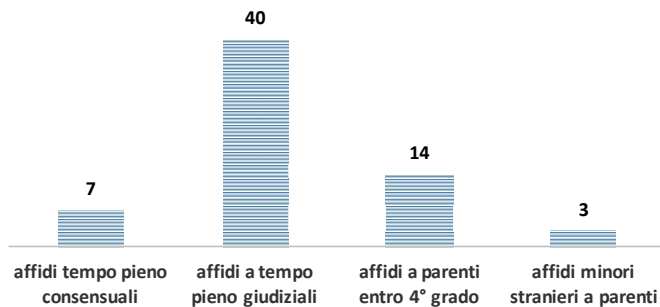
Significativo è il dato della chiusura degli affidamenti giudiziali, in linea con gli altri anni, ma che contiene in un'analisi più raffinata una novità. Ben tre sono stati infatti i casi di minori accolti da anni dalle famiglie affidatarie e che si progettavano come "sine die" che si sono chiusi. Due di questi minori, uno disabile e l'altro con esiti palesi da trauma infantile, sono stati collocati in comunità, stante le difficoltà insormontabili che le famiglie affidatarie ci hanno portato. Per entrambi sono state individuate realtà di Comunità familiari che possano valorizzarne la futura indipendenza. Il terzo minore invece è rientrato presso la mamma come esito sia della riflessione degli operatori che lo seguivano che della sua ferma volontà. La chiusura di affidamenti "lunghi" o "sine die" passa attraverso processi relazionali, emotivi e psicologici delicati e non privi di sofferenza. Il lavoro degli operatori non termina con la chiusura dell'affido stesso ma con l'accompagnamento e il sostegno che si deve garantire a chi

li ha accolti per periodi tanto lunghi. Per quanto riguarda le altre situazioni per un minore, come già detto sopra, è stato chiuso l'affidamento extrafamiliare per essere inserito, sempre in affidamento, dagli zii.

Una ragazza, in prosieguo amministrativo, ha compiuto i 21 anni ma ha deciso di restare con l'affidatario che l'ha accolta tanti anni orsono.

Per quanto attiene i minori stranieri accolti da parenti uno ha compiuto 18 anni, mentre per gli altri due è stato nominato tutore un parente entro il 4° grado senza incarichi specifici per i Servizi Sociali.

A fine 2019 i minori accolti in affidamento erano 63 suddivisi come dalla tabella successiva.



E' necessario ricordare come il 31/12/2019 sono usciti dall'ambito consortile 5 comuni e i minori affidati loro hanno cambiato servizio di riferimento. Per quanto riguarda i minori in affido si tratta di 17 minori che pertanto non appariranno nella relazione al bilancio 2020 malgrado, ovviamente essendo stati in carico nel 2019, siano ancora ricompresi in questi dati.

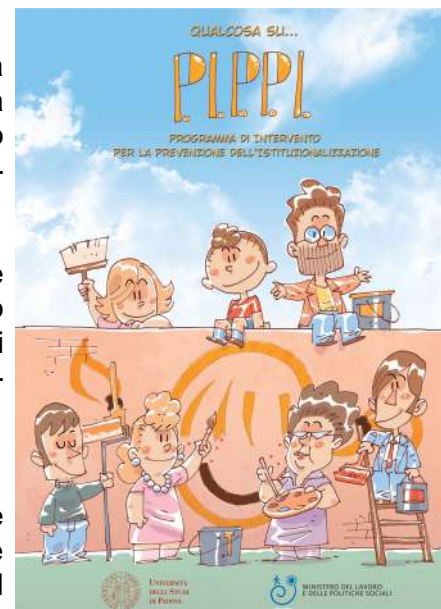
2.7.4 Attività integrative trasversali

Nel corso del 2019 si è andata consolidando l'esperienza del Progetto P.I.P.P.I., Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione ideato dall'Università di Padova e sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il territorio lodigiano, o meglio l'Azienda Speciale con le sue caratteristiche e risorse professionali, è stato scelto come luogo di sperimentazione e di implementazione di buone prassi innovative a sostegno della vulnerabilità genitoriale.

Il Programma P.I.P.P.I. persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni.

L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.





Esso propone linee d'azione innovative nel campo dell'accompagnamento della genitorialità vulnerabile, scommettendo su un'ipotesi di contaminazione fra l'ambito della tutela dei "minori" e quello del sostegno alla genitorialità. In questo senso, essa si iscrive all'interno delle linee sviluppate dalla Strategia Europa 2020 per quanto riguarda l'innovazione e la sperimentazione sociale come mezzo per rispondere ai bisogni della cittadinanza e spezzare il circolo dello svantaggio sociale.

Il progetto si trova alla sua settima edizione e l'Azienda ha deciso di aderire al livello avanzato che prevede l'individuazione di 20 famiglie (non più 10) in condizioni di difficoltà da supportare attraverso la stimolazione della sua stessa capacità di affrontare le condizioni di difficoltà.

La partecipazione a questo Programma ha comportato una serie di incontri e di formazioni condotte dall'Università e da Istituzioni (Ministero del Lavoro e Regione Lombardia) sul territorio nazionale (Roma, Padova, Milano e Torino) a cui hanno partecipato a diverso titolo soggetti con ruoli direttivi fino agli operatori che fattivamente interagiscono con le famiglie. Inoltre sono stati organizzati svariati incontri di informazione sul territorio per i vari servizi e le scuole.

I dispositivi d'azione fanno riferimento alla necessità di garantire sia sostegno individuale e di gruppo rivolto sia ai bambini che ai genitori, sia sostegno professionale che paraprofessionale.

Specificatamente sono quattro:

- l'educativa domiciliare;
- i gruppi per genitori e bambini;
- le attività di raccordo fra scuola e servizi;
- la famiglia d'appoggio, diventata vicinanza solidale
- aiuto economico (Reddito di cittadinanza, il cui progetto di inclusione è stato orientato al modello PIPPI)

La logica che sostiene questo impianto è che servizi integrati, coerenti fra loro e tempestivi siano ottimi predittori di efficacia.

Secondo questo approccio, l'intervento in protezione è centrato sul bambino e ha come focus la famiglia tutta e il contesto sociale, cioè si realizza nel più ampio mondo del bambino. Da qui il framework operativo, denominato appunto "Il Mondo del Bambino" e il relativo strumento base utilizzato nel programma per Rilevare la situazione del bambino, Progettare il cambiamento e Monitorarlo. Il Mondo del Bambino è uno strumento per i professionisti per giungere a una comprensione olistica dei bisogni e delle potenzialità di ogni bambino e di ogni famiglia. Esso, infatti, fa riferimento alle tre dimensioni fondamentali che contribuiscono a realizzare il benessere di un bambino, che sono i bisogni di sviluppo del bambino, le risposte delle figure parentali per soddisfare tali bisogni, i fattori familiari e ambientali che possono influenzare la risposta a tali bisogni.

L'ipotesi di ricerca assunta ritiene che se la questione prevalente è che i genitori target trascurano i loro figli, l'intervento di allontanamento, che per definizione espropria i genitori della competenza genitoriale rimettendola al Servizio, non sembra essere l'intervento più appropriato e che sia quindi necessario sperimentare una risposta sociale che:



- metta al centro i bisogni di sviluppo dei bambini (e non solo i problemi e i rischi) ossia la loro comprensione globale e integrata;
- organizzi gli interventi in maniera pertinente unitaria e coerente a tali bisogni: capace cioè di tenere conto degli ostacoli e delle risorse presenti nella famiglia e nell'ambiente;
- secondo una logica progettuale centrata sull'azione e la partecipazione di bambini e genitori all'intervento stesso;
- nel tempo opportuno, che si collochi in un momento della vita della famiglia a cui davvero serve e che sia quindi tempestiva e soprattutto intensiva, quindi con una durata nel tempo definita.

La partecipazione dell'Azienda al Programma P.I.P.P.I. ha visto la conclusione di PIPPI 5 e PIPPI 6 e l'avvio di PIPPI 7, livello avanzato.

L'adesione al livello avanzato ha visto la costituzione di un Laboratorio Territoriale (LabT) ovvero introduce un soggetto nella struttura del Programma come garante della trasferibilità e dell'adattamento di PIPPI nell'ambito territoriale. Si tratta di un Laboratorio Territoriale che specificatamente si occupa di valutare e innovare le progettualità proposte dall'ambito attraverso il metodo valutativo promosso in PIPPI (detto della valutazione partecipativa e trasformativa) e di assicurare che i singoli ambiti aderenti al livello avanzato dispongano dell'expertise per gestire i processi di formazione e di valutazione in maniera competente e progressivamente più autonoma. Il LabT ha svolto quindi funzioni di formazione, valutazione e promozione dell'innovazione ed è composto dai seguenti soggetti:

- i formatori;
- i coach;
- il referente di AT.

L'adesione al livello avanzato ha permesso di formare tre operatori quali partecipanti al Corso di Alta Formazione attivato dall'Università di Padova.

Il livello avanzato prevede altresì l'attuazione di un Progetto d'Innovazione.

Nel mese di maggio 19 alcuni ricercatori del Gruppo Scientifico dell'Università di Padova sono stati ospiti dell'Azienda in due giornate denominate GAR (giornate di approfondimento residenziale) in cui hanno analizzato il Dossier d'ambito: questo strumento di analisi è stato realizzato dagli operatori dell'Azienda che costituiscono il LabT sulla base degli esiti delle sperimentazioni di PIPPI 5 e PIPPI 6 e definito come assunto per la stesura del Progetto d'Innovazione comprendente azioni di approfondimento conoscitivo e azioni di miglioramento.

L'obiettivo del Progetto d'Innovazione è stato il potenziamento del dispositivo della vicinanza solidale.

Effettivamente è stato rilevato come la sperimentazione abbia costituito una preziosa opportunità non solo per le famiglie ma per gli operatori coinvolti, che hanno vissuto un'occasione di confronto e conoscenza che ha permesso di tessere una rete intorno non solo ai nuclei partecipanti alla sperimentazione ma anche ad altre situazioni osservando una ricaduta favorevole in termini di comprensione delle reciproche modalità di funzionamento a giovamento delle attività in generale.

E' rilevante come le buone prassi introdotte da PIPPI sulle quali sono stati formati i servizi, le agenzie educative nonché i servizi specialistici hanno costituito le Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, in coerenza con le Linee guida regionali sulla tutela minori.



Nel corso del 2019 sono continuate le attività di raccordo con gli enti che sul territorio concorrono alla realizzazione degli interventi e dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari e nello specifico:

- tavolo tecnico dell'Ufficio di Piano
- tavolo tecnico interistituzionale per la gestione degli interventi sanitari nell'ambito della tutela dei minori (tavolo LEA)
- raccordi di monitoraggio dei casi con Amministrazioni comunali, Servizi sociali comunali
- monitoraggio casi con Servizio per le Tossicodipendenze
- monitoraggio attività progettuale specifiche (es. Programma PIPPI 6 e 7 progetto SPRAR minori)
- formazione per l'utilizzo del Sistema Informativo Zonale;
- partecipazione equipe CeAD;
- co-costruzione Rete Antiviolenza.

2.8 Unità Operativa di Coordinamento Servizi Esternalizzati e Servizi a gestione diretta

(Coordinamento dot.ssa Alessia Parolari)

Nel corso del 2019 si è consolidato quanto si era avviato nel corso del 2018, modificando l'organizzazione in funzione di un miglior coordinamento e delle complessità che si sono presentate nel corso dell'anno. Infatti si è deciso di raggruppare in un'unica area i servizi gestiti tramite enti terzi (esternalizzati) e quelli a gestione diretta da parte dell'Azienda. Questi ultimi si sono via via sviluppati nel corso di questi ultimi mesi e, dopo la gestione della comunità educativa di Basiasco ha visto anche l'aggiunta dei centri per anziani di Tavazzano e Castelnuovo, il Cas trasformato in Sprar di Castelnuovo e la gestione dei centri prelievi dietro richiesta dei comuni soci. Per queste motivazioni all'interno dell'Area, sempre sotto la responsabilità diretta del Direttore è stata identificata una figura di coordinamento nella dott.ssa Alessia Parolari. In questo modo l'organizzazione si è consolidata in modo da poter far fronte anche ad assenze o cambiamenti del personale senza interrompere l'organizzazione dei servizi. Il ruolo del coordinatore è stato in particolare quello di governare il sistema dando supporto ai colleghi direttamente impegnati nella gestione dei servizi ed essere presente per garantire continuità anche nel caso di assenze degli operatori direttamente coinvolti nel coordinamento.

I responsabili delle varie aree hanno proseguito la loro attività con maggiori responsabilità e sempre con l'intento di verificare i contenuti dei servizi svolti tramite enti del terzo settore ma anche di valutare e sviluppare nuove proposte.

Proprio partendo da questo presupposto si sono consolidate le attività rivolte ai minori nel contesto della prevenzione e dei progetti gestiti in accordo con la Uonpia, creando così sempre maggiori sinergie.

In un contesto comunque già complesso va sottolineato come sia sempre più difficile poter procedere con la programmazione e la gestione di procedimenti per individuare gli enti cui affidare i servizi o convenzioni per l'impossibilità di prevedere il numero di comuni aderenti all'Azienda e di conseguenza il volume dei servizi. Questa precarietà dettata da scelte politiche indebolisce il sistema sempre di più.



I servizi che nel 2019 sono stati organizzati e gestiti in forma di partnership sono i seguenti:

- Interventi Educativi Integrati per Minori (IEIM)
- Inserimenti in Comunità Alloggio Minori (COM)
- Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili (SAD e SADH)
- Interventi erogati dai Centri Diurni per Disabili (CDD)
- Interventi erogati dai Centri Socio Educativi (CSE)
- Interventi erogati dai Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA)
- Educativa Scolastica (ES), pre e post scuola, assistenza scuolabus
- Educativa Scolastica a favore di minori frequentanti le scuole secondarie di secondo grado
- Assistenza educativa a minori con disabilità sensoriale
- Supporto tecnico/amministrativo per la gestione dei nidi e scuole dell'infanzia comunali
- Supporto tecnico/amministrativo per la gestione del trasporto sociale
- Supporto tecnico/amministrativo per la gestione del telesoccorso

Le modalità contrattuali che costituiscono la cornice giuridica dei rapporti stipulati con gli enti gestori pubblici e privati sono convenzioni, appalti di servizio, accordi di programma e protocolli operativi

Inoltre i servizi gestiti direttamente dall'Azienda sono stati:

- Gestione Comunità educativa per minori e centro diurno per minori
- Gestione Alloggio protetto per Anziani
- Gestione Centro Accoglienza Straordinaria (CAS) per migranti trasformato in Sprar
- Gestione progetto Sprar per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati
- Gestione Centro Diurno Integrato per Anziani
- Gestione Mini alloggi per l'accoglienza temporanea
- Gestione centro prelievi
- Gestione attività integrative presso il Comune di Zelo

2.8.1 Servizi Diurni per persone con disabilità

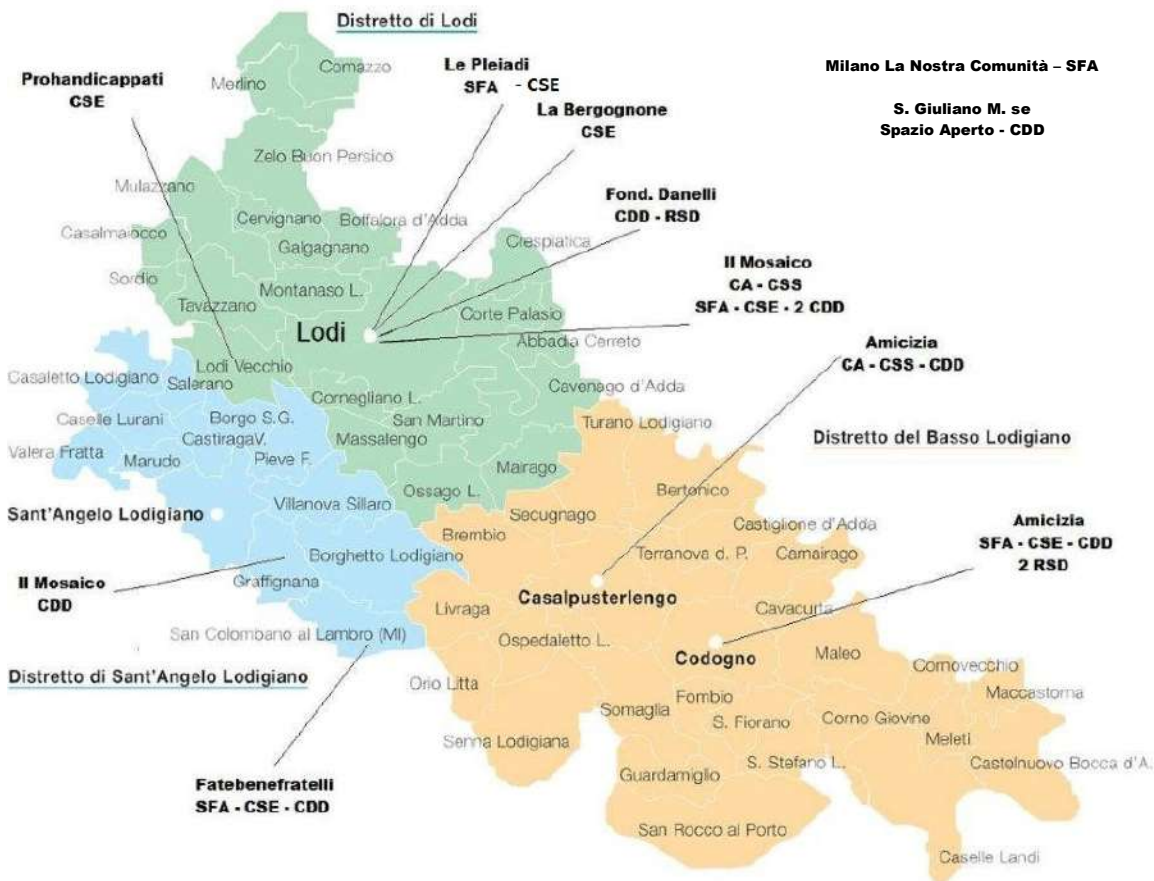
Al termine del 2018 sono state rinnovate le convenzioni relativi ai servizi semiresidenziali per disabili. La trattativa è stata complessa per poter arrivare ad un punto di incontro tra la richiesta degli enti gestori di vedersi riconoscere un aumento che assorbisse i maggiori costi che hanno sostenuto nel corso degli anni e l'esigenza di contenere i costi per i comuni soci. Al termine delle trattative è stato riconosciuto un incremento pari al valore dell'incremento istat dall'ultima variazione del valore della retta, fermo restando la possibilità di un nuovo confronto nel momento in cui venisse rinnovato il contratto delle cooperative sociali. I costi relativi a questi servizi sono pertanto aumentati sia per questo motivo che per l'inserimento di nuovi cittadini nel corso del 2019.

Nel corso dell'anno poi è proseguita la quotidiana attività di governance relativa alla valutazione dei bisogni espressi dai cittadini con disabilità residenti nei Comuni soci, in raccordo con l'ASST, gli Enti gestori e la Neuropsichiatria Infantile di Lodi, che ci ha visto impegnati nel presidio di funzione pubblica relativo all'ambito dell'orientamento per l'accesso ai servizi, affiancando l'utente, i familiari e l'assistente sociale comunale nel delicato percorso che parte dalla richiesta di un intervento a favore di un cittadino per approdare ad una presa in carico presso una struttura diurna o residenziale, garantendo un puntuale controllo sul piano amministrativo e di verifica dei progetti educativi posti in essere, a tutela degli utenti e delle nostre Amministrazioni Comunali.



A tale proposito, si è consolidata la consulenza informativa rivolta ai Comuni soci, che assumono gli oneri veicolati dalle quote d'accesso relative alle frequenze dei propri cittadini nelle unità d'offerta, promuovendo la proposta del Regolamento Comunale Zonale, che determina la richiesta di compartecipazione economica ai soggetti che usufruiscono dei servizi diurni, diversificata in base ai redditi dell'utente e ponderata in base al modulo del servizio frequentato, a sostegno delle spese sostenute dalle Amministrazioni.

La proposta di Regolamento, oltre a permettere un recupero economico, ha permesso di adottare requisiti di equità di trattamento nei confronti dei cittadini, tutelando le Amministrazioni Comunali da eventuali azioni di ricorso.



La mappa dei servizi rivolti a persone con disabilità

Di seguito si riporta la suddivisione degli utenti dei comuni soci all'interno delle diverse unità d'offerta presenti nel territorio lodigiano (salvo 2 eccezioni per cittadini che frequentano strutture fuori territorio) con cui l'Azienda ha in essere un rapporto convenzionale.



SERVIZIO	DENOMINAZIONE	Ente gestore	Sede unità d'offerta	Utenti dei Comuni soci	Ricettività
CDD	Amicizia CDD	Amicizia	Codogno	13	30 posti
CSE	Amicizia CSE	Amicizia	Codogno	8	20 posti
SFA	Amicizia SFA	Amicizia	Codogno	1	35 progetti
CSE	Athena CSE	Il Mosaico Servizi	Lodi	27	30 posti
SFA	Athena SFA	Il Mosaico Servizi	Lodi	25	35 progetti
CDD	Danelli day alta val. riab.	Fond. Danelli	Lodi	18	20 posti
CDD	Danelli Day minori	Fond. Danelli	Lodi	25	20 posti part time
CDD	Excalibur	Il Mosaico Servizi	Lodi	12	10 posti
CSE	Girasole CSE	Fatebenefratelli	S. Colombano al Lambro	6	15 posti
SFA	Girasole SFA	Fatebenefratelli	S. Colombano al Lambro	3	35 progetti
CDD	Graffignana	Il Mosaico Servizi	Graffignana	14	30 posti
SFA	Il Gabbiano	Gabbiano Servizi	Milano	1	35 progetti
CSE	La Bergognone	La Bergognone	Lodi	12	10 posti
CSE	Lavoro & Arte	Prohandicappati	Lodivecchio	10	10 posti
SFA	Le Pleiadi	Le Pleiadi	Lodi	20	35 progetti
CSE	Le Pleiadi	Le Pleiadi	Lodi	3	10 posti
CDD	Melograno	Fatebenefratelli	S. Colombano al Lambro	15	30 posti
CDD	Spazio Autismo	Spazio Aperto Servizi	S. Giuliano Milanese	1	8 posti
CDD	Villa Igea	Il Mosaico Servizi	Lodi	34	30 posti
CDD	Volo Libero	Amicizia	Casalpusterlengo	20	30 posti

A seguire invece si rappresenta in tabella la suddivisione per ogni comune della frequenza delle diverse tipologie di servizio nel corso del 2019.

Comune	Totale Utenti	CDD	CSE	SFA
Bertonico	1	1	0	0
Boffalora d'Adda	1	1	0	0
Borgo San Giovanni	4	3	1	0
Brembio	7	4	2	1
Casaleto Lodigiano	5	2	1	2
Casalmiocco	5	4	1	0
Caselle Landi	2	2	0	0
Caselle Lurani	4	2	2	0
Castelgerundo	3	2	1	0
Castelnuovo Bocca d'Adda	2	2	0	0
Castiraga Vidardo	5	3	0	2
Cavenago d'Adda	8	5	2	1
Cervignano d'Adda	2	1	1	0
Comazzo	1	1	0	0



Cornegliano Laudense	2	2	0	0
Corte Palasio	1	1	0	0
Crespiatica	7	3	4	0
Fombio	2	1	1	0
Galgagnano	4	2	0	2
Graffignana	3	3	0	0
Livraga	4	3	1	0
Lodi	90	43	24	23
Lodivecchio	22	10	8	4
Mairago	2	2	0	0
Merlino	1	0	0	1
Montanaso Lombardo	6	2	2	2
Mulazzano	9	5	2	2
Orio Litta	2	1	1	0
Ossago Lodigiano	1	1	0	0
Salerano sul Lambro	8	5	3	0
San Colombano al Lambro	11	6	2	3
San Fiorano	2	2	0	0
San Martino in Strada	5	4	1	0
San Rocco al Porto	2	1	0	1
Secugnago	1	1	0	0
Somaglia	5	2	3	0
Sordio	3	3	0	0
Tavazzano con Villavesco	5	5	0	0
Terranova dei Passerini	1	0	1	0
Turano Lodigiano	1	1	0	0
Valera Fratta	5	2	0	3
Villanova del Sillaro	4	2	1	1
Zelo Buon Persico	9	6	1	2
Totale	268	152	66	50

N.B. i conteggi dell'utenza vengono effettuati sulle variazioni effettive di frequenza (es. nello stesso anno, persona fisica che effettua dimissione e poi inserimento in nuovo servizio = 2 utenze).

2.8.2 Report gestionale Educativa Scolastica anno 2019

(Coordinatore dott.ssa Chiara Stefanoni)

Il servizio di Educativa scolastica afferisce all'Unità Operativa Coordinamento Servizi Esternalizzati e, nel corso dell'anno scolastico 2018/2019, ha erogato interventi educativi scolastici ed extrascolastici a favore di alunni con disabilità ai sensi della Legge 104/92; attività educative integrative (pre e post scuola, assistenza scuolabus e trasporto sociale minori con disabilità); prestazioni educative, animative e ludico ricreative presso i campus estivi e assistenza ai minori con disabilità.

Comprendendo gli interventi per l'inclusione scolastica per gli studenti con disabilità sensoriale, il servizio è stato erogato in favore di 588 minori afferenti ai diversi gradi scolastici.



L'Azienda quindi, attraverso un quotidiano lavoro di raccordo con altri settori della stessa: tutela minori, servizio sociale di base, coordinamento interventi educativi mirati e coordinamento servizi diurni per adulti disabili, intende offrire ai comuni soci la possibilità di ottimizzare le risorse destinate alle famiglie degli alunni con disabilità facendosi carico della gestione dell'intero progetto di vita degli stessi.

Per raggiungere l'obiettivo di cui sopra l'Azienda realizza la propria attività attraverso:

- **Valutazione delle richieste d'intervento pervenute da parte delle scuole e dell'UONPIA:**
il coordinatore del servizio, attraverso le competenze tecniche derivanti dalla propria formazione universitaria, visiona la documentazione sanitaria ricevuta e ipotizza un'assegnazione oraria per ciascun minore, proponendo un'assegnazione oraria settimanale che sia complementare al monte ore di sostegno assegnato dall'istituto scolastico di competenza.
- **Programmazione degli interventi ed elaborazione del relativo budget economico:**
per ciascun comune afferente all'Azienda viene elaborata una proposta economica complessiva relativamente a tutti gli alunni con disabilità residenti sul territorio e proporzionata tenendo conto della diagnosi e del livello di gravità, del tempo scuola, della presenza di altri servizi attivi in favore dell'alunno e di valutazioni di tipo contestuale quali ad esempio la presenza di altri alunni con disabilità nel medesimo contesto classe e/o scuola e la presenza di progetti scolastici integrativi che possano essere attivati a supporto dell'alunno.
- **Controllo di gestione del servizio:**
Il coordinatore, attraverso un reciproco scambio di informazioni con la propria amministrazione, tra l'Azienda e l'ente gestore, nonché in collaborazione con le amministrazioni dei comuni soci, verifica costantemente le ore rendicontate e l'effettiva presenza degli educatori negli orari programmati con le scuole attraverso controlli a campione. Vengono predisposte durante tutto l'anno scolastico riunioni di équipe con i coordinatori dell'ente gestore al fine di verificare il corretto svolgimento del servizio ed il raggiungimento ovvero la congruità degli obiettivi perseguiti per ciascun minore. Gli obiettivi e l'andamento di ciascun progetto vengono verificati attraverso gli strumenti del Progetto Educativo Individualizzato e le Relazioni Finali che, dopo il controllo da parte del coordinatore, vengono consegnati ai Comuni di residenza degli alunni per i quali sono stati attivati gli interventi.
- **Sviluppo di reti istituzionali necessarie ad una progettazione integrata su ciascun caso:**
in un sistema complesso di servizi socio-sanitari ed educativi, il rischio ricorrente è quello di una risposta parcellizzata alle diverse istanze portate dalle famiglie presso le quali esiste un bisogno educativo e di cura. Per quanto sopra, il coordinamento dell'Azienda sul sistema dell'inclusione scolastica promuove e sostiene un costante lavoro di rete tra i servizi al fine di realizzare interventi integrati e ben finalizzati che siano in grado di rispondere in modo coerente alle richieste portate dalle famiglie.
- **Supporto nella gestione di situazioni particolarmente complesse:**
talvolta il processo d'inclusione scolastica degli alunni con disabilità rappresenta un percorso complesso all'interno del quale possono insorgere situazioni critiche o conflittuali tra i diversi attori (genitori degli studenti normodotati, insegnanti, istituzione



scolastica amministratori, comune, ecc.). Per questo, laddove è necessario, il coordinatore attiva azioni di conciliazione che rendano possibile affrontare e superare le criticità con l'obiettivo di permettere la realizzazione dell'intervento di inclusione scolastica a cui è finalizzato l'investimento economico del comune di residenza.

L'attività di coordinamento offre inoltre supporto ai dirigenti scolastici e agli insegnanti nella gestione di quelle situazioni che presentano aspetti di fragilità familiare o sociale che si intrecciano con le problematiche quotidiane derivanti dalla presenza stessa della situazione di disabilità; tale attività si concretizza nella creazione di spazi di confronto tra la scuola e gli altri servizi aziendali quali la tutela minori ed il servizio sociale territoriale.

- **Supporto alle famiglie di alunni con disabilità:**

Il coordinamento dell'azienda offre alle famiglie degli alunni con disabilità che ne facciano richiesta uno spazio di ascolto, confronto ed orientamento all'interno del quale vengono condivisi obiettivi e procedure finalizzati alla fruizione ottimale degli interventi attivi e disponibili.

Analisi dei dati

Nelle tabelle e nei grafici seguenti vengono analizzati i dati relativi alla gestione del servizio nell'anno scolastico 2018/2019

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE al 1.1.19 (dati ISTAT)	N° ALUNNI	ORE EROGATE	ORE MEDIE ANNUE ALUNNO	RAPPORTO ALUNNI / ABITANTI	RAPPORTO ORE / ABITANTI	ORE MEDIE SETTIMANALI PER ALUNNO
Abbadia Cerreto	277	0	0	0,00	0	0,00	0
Bertonico	1.118	1	353	353,00	1118,00	0,32	9,41
Boffalora d'Adda	1.770	7	2.138,75	305,54	252,86	1,21	8,15
Borgo s. Giovanni	2.437	8	2.959,00	369,88	304,63	1,21	9,86
Brembio	2.720	10	2.882,50	288,25	272,00	1,06	7,69
Casale Lodi	2.930	10	3.435	343,50	293,00	1,17	9,16
Casalmaggiore	3.145	11	3.339,75	303,61	285,91	1,06	8,10
Caselle Landi	1.546	1	336,75	336,75	1546,00	0,22	8,98
Caselle Lurani	2.984	8	1.946,50	243,31	373,00	0,65	6,49
Castelgerundo	1.498	6	1.346,75	224,46	249,67	0,90	5,99
Castelnuovo B.A.	1.603	8	1.329,50	166,19	200,38	0,83	4,43
Castiraga Vidardo	2.873	5	2.993,75	598,75	574,60	1,04	15,97
Cavenago d'Adda	2.164	6	1.273,25	212,21	360,67	0,59	5,66
Cervignano d'Adda	2.189	11	2.116,50	192,41	199,00	0,97	5,13
Cornegliano Laudense	2.913	14	3.684,75	263,20	208,07	1,26	7,02
Corte Palasio	1.516	7	1.316,50	188,07	216,57	0,87	5,02



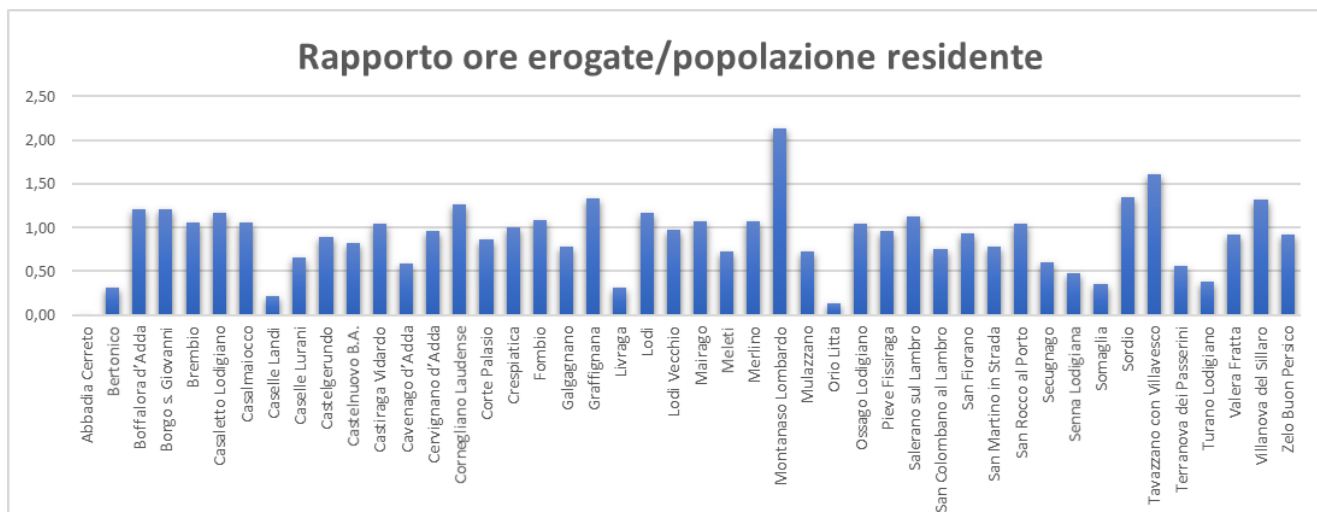
Crespiatica	2.298	8	2.316,25	289,53	287,25	1,01	7,72
Fombio	2.317	8	2.526,50	315,81	289,63	1,09	8,42
Galgagnano	1.283	4	1.012,50	253,13	320,75	0,79	6,75
Graffignana	2.626	11	3.491,75	317,43	238,73	1,33	8,46
Livraga	2.530	3	810	270,00	843,33	0,32	7,20
Lodi	45.872	159	53.595,25	337,08	288,50	1,17	8,99
Lodi Vecchio	7.609	22	7.468,00	339,45	345,86	0,98	9,05
Mairago	1.385	4	1.486,75	371,69	346,25	1,07	9,91
Meleti	452	2	328	164,00	226,00	0,73	4,37
Merlino	1.729	6	1.845,50	307,58	288,17	1,07	8,20
Montanaso Lombardo	2.264	14	4.838,50	345,61	161,71	2,14	9,22
Mulazzano	5.798	25	4.233,75	169,35	231,92	0,73	4,52
Orio Litta	2.027	2	275,25	137,63	1013,50	0,14	3,67
Ossago Lodigiano	1.413	5	1.478,25	295,65	282,60	1,05	7,88
Pieve Fissiraga	1.769	4	1.706,75	426,69	442,25	0,96	11,38
Salerano sul Lambro	2.644	9	2.968,50	329,83	293,78	1,12	8,80
San Colombano al Lambro	7.430	19	5.579,25	293,64	391,05	0,75	7,83
San Fiorano	1.839	6	1.709,25	284,88	306,50	0,93	7,60
San Martino in Strada	3.755	13	2.939	226,08	288,85	0,78	6,03
San Rocco al Porto	3.428	12	3.577	298,08	285,67	1,04	7,95
Secugnago	1.956	6	1.183,25	197,21	326,00	0,60	5,26
Senna Lodigiana	1.846	3	882,25	294,08	615,33	0,48	7,84
Somaglia	3.836	5	1.360,50	272,10	767,20	0,35	7,26
Sordio	3.429	18	4.632	257,33	190,50	1,35	6,86
Tavazzano con Villavesco	6.034	32	9.730	304,05	188,56	1,61	8,11
Terranova dei Passerini	927	2	523	261,50	463,50	0,56	6,97
Turano Lodigiano	1.543	4	598,5	149,63	385,75	0,39	3,99
Valera Fratta	1.708	6	1.570,75	261,79	284,67	0,92	6,98
Villanova del Sillaro	1.850	13	2.449	188,38	142,31	1,32	5,02
Zelo Buon Persico	7.446	22	6.845,25	311,15	338,45	0,92	8,30



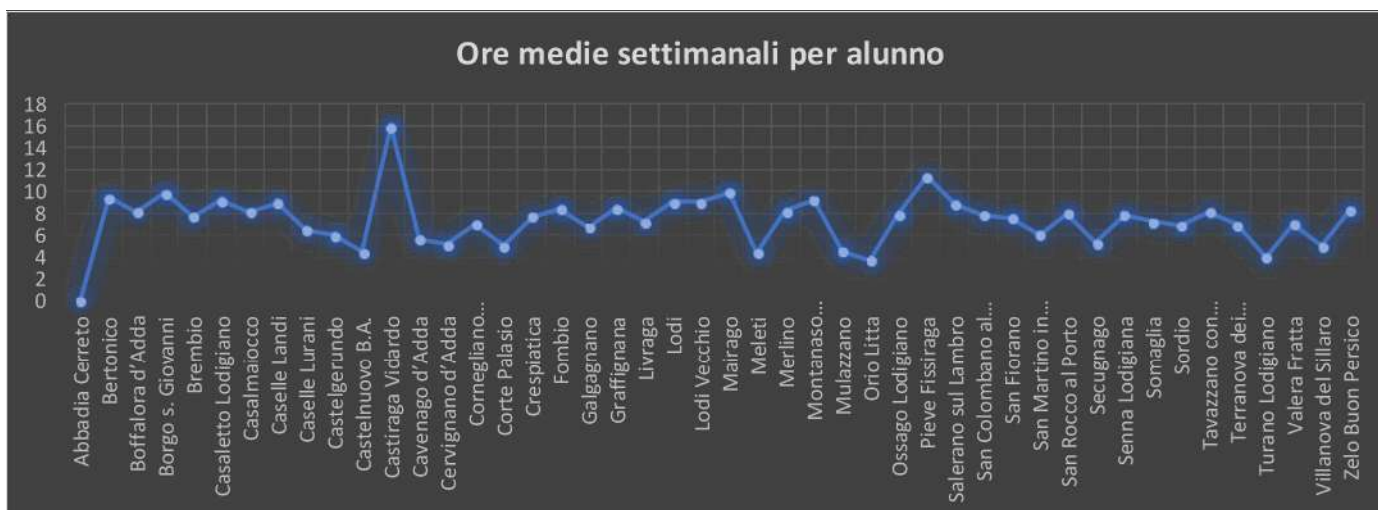
I grafici che seguono hanno lo scopo di osservare le differenze tra singoli enti in termini di rapporto tra l'impegno economico del comune e la popolazione residente (figura 1) e la distribuzione media delle ore erogate settimanalmente per ciascun alunno sul territorio afferente all'Azienda (figura 2).

Fig.1: rappresentazione grafica del rapporto tra ore totali annue erogate e popolazione residente per ogni singolo comune

Fig.2: rappresentazione grafica della media settimanale di ore fruite da ciascun alunno per ogni singolo comune



Anno di gestione 2019



L'anno scolastico 2018/2019, a cui si riferisce la presente relazione, ha costituito il secondo anno del terzo appalto relativo al servizio di Educativa scolastica. Attualmente è in corso il terzo ed ultimo anno di incarico previsto dal capitolato speciale.

La struttura organizzativa e gestionale del servizio prevede la presenza del coordinamento Aziendale, da Aprile 2019 svolto dalla dott.ssa Chiara Stefanoni, di un responsabile di ser-



vizio per la cooperativa Il Mosaico Servizi da cui dipendono sei coordinatori a ciascuno dei quali è affidato un “distretto” di competenza.

Tale organizzazione permette di offrire a territori adiacenti ed ai relativi istituti comprensivi un punto di riferimento costante e una gestione omogenea del servizio. Ritenendo fondamentale per la riuscita degli interventi l'utilizzo di una modalità comunicativa e di lavoro condivisa, sono stati realizzati incontri con le scuole durante i quali sono state esplicitate le caratteristiche del servizio di ES, a partire dalla definizione del ruolo e dei compiti del coordinatore unico e dall'opportunità organizzativa che esso rappresenta.

Interventi di inclusione scolastica in favore di alunni con disabilità sensoriale

Dal 2017 Regione Lombardia ha acquisito la gestione diretta e il relativo finanziamento dei progetti di inclusione scolastica rivolti ad alunni con disabilità sensoriale.

L'Azienda fa parte degli enti erogatori accreditati per la fornitura di questo servizio alle famiglie di tutto il territorio lodigiano e sud milanese.

Il sistema prevede che sia la famiglia dell'alunno a scegliere l'ente erogatore che preferisce e a richiedere al proprio comune di residenza di attivare la relativa pratica. Una volta attiva la famiglia comunica all'ente selezionato la propria scelta e da quel momento ad esso è affidato l'onere del caricamento dei dati e dei documenti necessari per la fornitura e la rendicontazione del servizio attraverso il Sistema Informativo Agevolazioni (Siage). Tale piattaforma rappresenta lo strumento utile all'attività istruttoria di ciascun caso, ma è anche lo strumento attraverso il quale, gli enti erogatori accreditati possono gestire l'approvazione dei piani.

L'Azienda è ente erogatore accreditato e ha gestito nell'anno scolastico 2018/2019 n° 28 pratiche e i relativi interventi educativi scolastici e domiciliari.

Interventi di inclusione scolastica in favore di alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di II grado.

Così come per gli interventi per la disabilità sensoriale, Regione Lombardia ha acquisito la competenza relativa agli interventi di educativa scolastica per gli alunni con disabilità iscritti nei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado (scuole superiori e CFP) attribuendo ai Comuni l'onere dell'attivazione di ciascun intervento e della produzione dei relativi documenti sulla piattaforma SIAGE. L'Azienda, già operativa da anni negli interventi d'inclusione scolastica nelle scuole Secondarie di II e CFP, si occupa della gestione tecnico-organizzativa del servizio offrendo ai Comuni consulenza, in fase di avvio e di rendicontazione delle pratiche, e producendo la documentazione necessaria alla rendicontazione finale delle spese sostenute da parte degli stessi al fine di ricevere il relativo rimborso.

Attività integrative scolastiche

All'interno del servizio di Educativa Scolastica sono presenti anche attività di conciliazione familiare che rispondono ai bisogni della popolazione del territorio in merito alla necessità di sostegno nella gestione dei figli in relazione alla frequenza scolastica.

Presso molti istituti comprensivi sono infatti attivi i servizi di pre e post scuola per tutto l'anno, laboratori ludico ricreativi settimanali con proposte sempre diverse e in collaborazio-



ne con le associazioni del territorio e campus invernali e primaverili in concomitanza delle vacanze scolastiche.

Vengono erogate in accordo con i Comuni attività integrative a completamento dell'orario scolastico settimanale delle scuole primarie laddove il plesso abbia aderito ad una modulazione oraria differente dalle 40 ore settimanali.

Campus estivi e assistenza a minori con disabilità

L'Azienda, per i comuni che ne fanno richiesta, si occupa della programmazione e gestione dei campus estivi con proposte educative e ludiche mirate per le diverse fasce d'età, normalmente proponendo un tema diverso ogni estate, che comprendono anche uscite sul territorio e in piscina.

L'Azienda si occupa inoltre della programmazione e gestione dell'assistenza ai minori con disabilità in continuità con il servizio di educativa scolastica e in raccordo costante con il CeAD (Centro Assistenza Domiciliare) e le assistenti sociali territoriali per la valorizzazione dei voucher regionali attraverso i quali i cittadini possono acquistare, ad integrazione delle risorse messe a disposizione dai comuni di residenza, prestazioni educative che contribuiscono per altro allo sgravio, e in alcuni casi azzeramento, dei costi a carico dei comuni.

2.8.3 Interventi a favore di persone anziane - non autosufficienti e con disabilità - telesoccorso

Premessa

Relativamente agli interventi in ambito domiciliare a favore di persone fragili e non autosufficienti è stata confermata la modalità organizzativa e di erogazione delle risorse introdotta dal modello proposto da Regione Lombardia alla fine del 2013 con la DGR 116, la DGR 740 e la DGR 856. In conformità alle indicazioni contenute nelle direttive regionali, l'Azienda, anche in virtù del suo ruolo di Ente Capofila del Piano di Zona, ha proseguito nelle sue funzioni di coordinamento delle misure volte a sostenere la domiciliarità e ha consolidato il suo ruolo gestionale relativamente agli interventi domiciliari finanziati attraverso il FNA ripartito tra i Piani di Zona della Regione come indicato nella DGR 4249/2015.

In virtù dell'accreditamento con il Piano di Zona di soggetti pubblici e del terzo settore per l'erogazione di interventi in ambito domiciliare a favore di persone anziane non autosufficienti e di persone con disabilità avvenuto nel 2014 sulla base del quale l'Azienda ha contrattualizzato fino alla scadenza dell'attuale Piano di Zona alcuni degli enti accreditati con l'UdP, l'Azienda ha proseguito nella gestione e governo del SAD e SADH per conto dei Comuni soci.

Le DGR sopra citate hanno confermato tra gli obiettivi principali quello dell'"integrazione istituzionale" per la gestione degli interventi a favore dei "soggetti fragili" da parte dei servizi socio sanitari e dei Comuni. Al fine di proseguire nel percorso di integrazione l'UdP ha confermato in capo all'Azienda Consortile il ruolo di coordinamento sociale del CeAD (Centro per l'Assistenza Domiciliare), organismo che ha sede presso l'ASST di Lodi. Tale incarico di coordinamento sull'intero territorio provinciale, pone l'Azienda Consortile in una posizione determinante all'interno del sistema di welfare e in particolare all'interno del sistema dei servizi per la domiciliarità. E' strategicamente rilevante la scelta operata dal territorio che la stessa figura si occupi di coordinare gli interventi domiciliari socio-assistenziali che storicamente fanno capo ai Comuni (SAD-SADH) e allo stesso tempo svolga il coordinamento sociale del CeAD (organismo socio-sanitario) proprio in un'ottica di integrazione sia a livello progettuale, sia a livello di analisi dei dati, perseguendo altresì l'obiettivo comune tra ASST



e Comuni di ricomposizione di un budget di cura integrato fra i fondi socio sanitari e quelli assegnati all'Ambito.

Coordinamento interventi in ambito domiciliare a favore di persone anziane non autosufficienti e persone con disabilità

Enti erogatori:

- Altana Cooperativa Sociale arl, Via Xi Febbraio 66/68 Cremona
- Fondazione Santa Chiara, Via Paolo Gorini, 48 Lodi (LO)
- Cooperativa Sociale Ale.Mar. onlus, Via Rocca Vecchia, 1 Vigevano (PV)
- Cooperativa A.A.C. Aurea Assistenza e Cura onlus, Via Freikofel, 20 Milano (MI)
- Soc. Coop. Sociale "Il Mosaico Servizi arl onlus", Via Agostino da Lodi, 9 Lodi

Rapporto giuridico con l'Azienda: convenzione con l'Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona sulla base dell'accreditamento degli enti erogatori con l'UDP.

Il servizio di assistenza domiciliare da parte di operatori ausiliari socio-assistenziali (ASA, OSS), educatori, animatori e personale generico è costituito dal complesso di prestazioni di natura socio assistenziale ed educativa prevalentemente svolti presso l'abitazione della persona volte a:

- permettere la permanenza della persona all'interno del proprio ambiente di vita consentendone un'esistenza libera e dignitosa anche se parzialmente protetta stimolandola a collaborare nella ricerca delle soluzioni più idonee per il mantenimento della propria autonomia;
- evitare ogni forma di ospedalizzazione e istituzionalizzazione se non strettamente necessaria
- sostenere i famigliari di persone non più autosufficienti al fine di contribuire al mantenimento dell'unità del nucleo familiare, impedendo l'emarginazione dei soggetti più deboli e favorendo il ripristino di ruoli sociali significativi.

In sintesi il coordinamento del servizio da parte dell'Azienda ha la funzione di garantire:

- uniformità degli interventi secondo un criterio di equità;
- qualità del servizio;
- co-progettazione, ciascuno secondo le proprie competenze, sulle specifiche situazioni coinvolgendo tutti gli attori sotto la titolarità e il controllo dell'Azienda;
- aggiornamento costante del data base utile a monitorare dati sui servizi erogati, anagrafici e amministrativi anche con finalità statistiche e di verifica;
- rendicontazione mensile da parte degli enti gestori a favore dell'Azienda rispetto alle attività svolte e bimestrale da parte dell'Azienda a favore dei Comuni relativamente alle prestazioni erogate ai cittadini con le relative fatturazioni;
- elaborazione e condivisione dei dati con il CeAD.

Di seguito alcuni dati circa le attività svolte nel corso del 2019 a confronto con i dati relativi al 2018, relativamente al numero di utenti e ore per ogni comune:



Comune	2019 Numero beneficiari	TOT. ORE	2018 Numero beneficiari	TOT. ORE
Abbadia Cerreto	0	0,00	1	24
Bertonico	0	0,00	1	63
Boffalora D'Adda	0	0,00	0	0
Borgo San Giovanni Totale	2	250,00	3	101
Brembio Totale	1	37,00	1	347
Casaleto Lodigiano Totale	2	235,00	2	150
Casalmaiocco Totale	2	628,50	3	418,5
Caselle Landi Totale	2	242,50	2	218
Caselle Lurani Totale	1	2,00	4	54
Castiraga Vidardo	1	21,00	0	0
Cavenago D'Adda	1	233,00	1	156
Comazzo Totale	2	56,00	4	184
Cornegliano Laudense	1	2,00	0	0
Corno Giovine	3	414,00	0	0
Corte Palasio Totale	0	0,00	2	5
Crespiatica Totale	2	271,50	3	463
Galgagnano Totale	0	0,00	2	281,5
Graffignana Totale	3	242,00	3	245
Lodi Totale	119	14.908,25	157	15.679
Massalengo – dal 2019 non socio	0	0	6	1.064
Merlino Totale	2	71,00	2	101
Montanaso Lombardo Totale	4	559,00	5	454
Mulazzano Totale	2	52,00	3	35
Ossago Lodigiano Totale	2	105,00	2	124
Pieve Fissiraga Totale	2	497,00	4	543
Salerano sul Lambro	3	72,00	1	4
San Colombano al Lambro Totale	9	72,00	6	17
San Martino in Strada	3	62,50	0	0
San Rocco al Porto Totale	2	436,00	4	240,5
Sordio Totale	4	75,00	3	93
Tavazzano con Villavesco Totale	4	635,50	4	635
Turano Lodiagiano Totale	4	575,50	5	613
Valera Fratta	1	1,00	0	0
Villanova del Sillaro Totale	1	430,00	1	451,75
Zelo Buon Persico Totale	3	848,00	3	949
Totale complessivo	188	22.034,25	238	23.713,25



Gli enti che hanno erogato il servizio in accreditamento nel corso del 2019 sono stati:

Enti Gestori Sad 2019	Utenti	Ore Svolte
Aleamar Coop Soc ONLUS	2	147,5
Fondazione Santa Chiara	50	4930,5
Il Mosaico Servizi Coop Soc ONLUS	136	16.956,25

A confronto con quelli che hanno gestito in accreditamento nel corso del 2018

Enti Gestori Sad 2018	Utenti	Ore Svolte
Aurea Assistenza e Cura Onlus	2	223
Aleamar Coop. Sociale Onlus	4	99
Co.Esistenza	19	809,5
Fondazione Santa Chiara	49	4243
Il Mosaico Servizi	165	18.317,75

Con il passaggio da un regime di appalto ad un regime di accreditamento e il conseguente ampliamento della rosa degli enti erogatori degli interventi si va via via diversificando la scelta degli utenti, anche se è ancora molto forte la preferenza per la Cooperativa Il Mosaico che, per via del precedente regime di appalto, per molti anni è stata l'unico ente erogatore. La popolazione anziana infatti molto spesso ha una preferenza per andare in continuità con una realtà conosciuta e alla quale da tempo si è affidata per ricevere prestazioni che hanno a che fare con la propria sfera privata come l'igiene personale e l'intervento di igiene ambientale all'interno delle proprie abitazioni.

L'Azienda nel corso del 2019 ha gestito gli interventi SAD e SADH su delega totale o a potenziamento dei servizi direttamente gestiti dai Comuni per un ammontare complessivo pari a 416.573,39 euro rispetto a 448.347,30 euro del 2018 e al valore di 438.396,78 euro del 2017 con un ulteriore leggero incremento dopo quello ben più consistente rispetto al 2016 quando il valore era stato pari a 326.097,90.



Coordinamento Sociale del CeAD - Centro per l'Assistenza Domiciliare

Organismo integrato ASST/Ambito Comunale.

L'Azienda gestisce per conto dell'UdP il Coordinamento Sociale del CeAD. Il Coordinamento Sanitario è in capo all'ASST.

Sostanzialmente il coordinamento sociale del CeAD prevede l'espletamento di azioni che si articolano su un triplice piano: un piano tecnico, un piano amministrativo/gestionale e un piano programmatico.

Gli aspetti tecnici si concretizzano nel coordinamento degli interventi rivolti alla casistica gestibile al domicilio e connotata da complessità in integrazione con le figure socio/sanitarie dell'ASST anche attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro stabile (staff di coordinamento), nonché nella supervisione dei Progetti Integrati di Cura e Assistenza. Per espletare questa funzione la coordinatrice sociale del CeAD si avvale della collaborazione di un'assistente sociale dell'Azienda.

Sul piano amministrativo/gestionale il coordinamento sociale ha il ruolo di gestire il budget assegnato dalla Regione attraverso la determinazione dei fondi assegnati a ciascun progetto individuale, attraverso il controllo dei rendiconti in entrata da parte degli enti erogatori e attraverso l'inoltro dei mandati di liquidazione delle fatture e dei buoni all'amministrazioni dell'Azienda. Il coordinamento è incaricato di gestire i rapporti con gli Enti accreditati che erogano le prestazioni e di vigilare sull'appropriatezza del servizio e il mantenimento dei requisiti di accreditamento.

Sul piano della programmazione il coordinamento CeAD analizza insieme alla Responsabile dell'UdP i dati necessari al fine di programmare interventi e azioni a livello zonale e collabora nella funzione di espletamento del debito informativo in Regione.

La Coordinatrice sociale del CeAD è membro dello Staff di Coordinamento e partecipa ai tavoli di progettazione e di programmazione in collaborazione con i referenti tecnici e responsabili dell'area socio sanitaria del CeAD, area di competenza dell'ASST di Lodi. Tali occasioni di integrazione sono fondamentali per orientare le scelte programmatiche dell'Ufficio di Piano.

Enti erogatori delle prestazioni socio assistenziali (misure collegate alla DGR 4249/2015)

- | | |
|--|---|
| <input type="radio"/> A.A.C Aurea Assistenza e Cura onlus | <input type="radio"/> Alemar cooperativa sociale onlus |
| <input type="radio"/> Altana cooperativa sociale | <input type="radio"/> Azienda Spec. di Servizi di Casalpuusterlengo |
| <input type="radio"/> Fondazione Santa Chiara, Lodi | <input type="radio"/> Fondazione Opere Pie Riunite, Codogno |
| <input type="radio"/> Aurora Domus Coop.Soc., CDI Tavazzano | |
| <input type="radio"/> Il Mosaico Servizi cooperativa sociale onlus | |
| <input type="radio"/> Coop. Soc. Le Pleiadi servizi, Lodi Lambro | <input type="radio"/> Fatebenefratelli, San Colombano al |
| <input type="radio"/> Scuola d'arte Bergognone, Lodi vecchio | <input type="radio"/> Associazione Pro Handicappati, Lodi- |



- Ancòra Servizi Società Cooperativa Sociale
- Fondaz. Grossi-Franzini, Senna Lodigiana
- Piccola Casa Divina Provvidenza, Maleo
- Amicizia Soc. Coop. Sociale onlus, Codogno
- Fondazione Danelli onlus, Lodi
- Coop. Don Lugani RSA Mons. Salvaderi, Meleti
- Sol.I. Cooperativa Solidarietà e Integrazione
- Koinè cooperativa Sociale ONLUS
- Comune di Lodivecchio
- Comune di Castiglione D'Adda
- Comune di San Colombano al Lambro
- Comune di Caselle Landi
- Comune San Martino in Strada
- Comune di Maleo
- Comune di Santo Stefano Lodigiano
- Comune di Meleti
- Pronto Casa cooperativa sociale onlus
- Cooperativa Emmanuele
- Fondazione Vigoni, Somaglia
- Famiglia Nuova Soc. Coop. Sociale
- Comune di Montanaso Lombardo
- Comune di Somaglia
- Comune di Casalpuusterlengo
- Comune di Castelnuovo Bocca D'Adda
- Comune di Lodi
- Comune di Merlino

Rapporto giuridico con l'ambito territoriale: come indicato nella Direttiva Generale Regionale 2883/2014 gli Enti erogatori devono essere accreditati con l'ambito comunale (Piano di Zona)

TELESOCORSO

1 INTRODUZIONE

Questa relazione ha lo scopo di presentare le attività e gli elementi statistici più significativi che hanno caratterizzato, nell'anno 2019, l'andamento dei servizi di Telesoccorso e Telecontrollo erogati da Althea nell'ambito della convenzione con l'Azienda Consorzio Lodigiano. L'analisi riguarderà sia la composizione dell'utenza e dell'andamento della stessa sia la gestione degli allarmi.

2 SINTESI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL PERIODO GENNAIO-DICEMBRE 2016 IN RELAZIONE ALLO SVILUPPO DEL SERVIZIO

Da un punto di vista tecnico-organizzativo, l'erogazione del servizio a favore degli utenti dei Comuni dell'Azienda Consorzio Lodigiano è attivo nella Centrale Operativa di Vicenza (presidio h24).

3 DATI STATISTICI RELATIVI ALL'UTENZA

A seguire sono presentati i dati statistici riguardanti i servizi di Telesoccorso e Telecontrollo elaborati per l'anno 2019 per gli utenti convenzionati.

- ⇒ Il numero complessivo di utenti attivi dei Comuni dell'Azienda al 31/12/2019 risulta pari a 43 con una riduzione di 9 unità rispetto all'inizio dell'anno.



La tabella seguente mostra il numero di utenti del servizio ad inizio e fine anno suddivisa per comune:

COMUNI	INIZIO ANNO	FINE ANNO
Boffalora D'adda	1	0
Casalmaiocco	5	5
Comazzo	1	0
Lodi	43	36
Montanaso Lombardo	1	1
San Martino in Strada	1	1
TOTALE	52	43

Il valore economico di questo servizio, intrapreso e gestito su espressa richiesta da parte del Comune di Lodi, è di 9.243 euro, riducendosi ancora rispetto ai 12.077 euro del 2018. In prospettiva occorrerà valutare se mantenere il servizio attivo o meno.

2.8.4 Strutture di Accoglienza

(Coordinatrice AS Alessia Parolari)

Inserimenti in struttura

Gli Enti con cui l'Azienda collabora continuano ad apprezzare esplicitamente la soluzione organizzativa interna adottata dall'Azienda che prevede un unico interlocutore con cui potersi confrontare rispetto alle richieste d'inserimento o di dimissione e per la risoluzione di potenziali criticità. In alcuni casi le strutture hanno offerto all'Azienda tariffe ancora più agevolate rispetto a quelle precedenti a fronte di una proficua collaborazione in essere che ci differenzia da altri servizi.

In questa prospettiva si è ulteriormente sviluppato il sistema di convenzionamento con gli enti gestori delle strutture di accoglienza dove ci fosse opportunità e convenienza per l'Ente. Prosegue inoltre il lavoro di ricerca di strutture educative che potessero essere maggiormente rispondenti alle esigenze del servizio sociale in termini di lavoro sul minore, ma anche in termini economici e di ubicazione territoriale.

Prosegue il lavoro di valutazione congiunta con gli operatori al fine di effettuare le richieste di inserimento con maggiore consapevolezza rispetto ai bisogni di accoglienza del minore e criticità relativamente ai servizi offerti e alla retta praticata.

I rinnovi biennali delle convenzioni permettono, comunque, di avere rapporti più stabili con le strutture con le quali vengono stipulate e, inoltre, grazie alle rette "bloccate" danno all'Azienda la possibilità di ottenere un maggiore risparmio. Nello specifico, negli ultimi quattro anni di attività, grazie alle convenzioni stipulate, l'Azienda ha risparmiato dal 5% al 10% della retta giornaliera per i minori inseriti nelle strutture coinvolte.

Anche nel corso dell'anno 2019, la sottoscritta è stata impegnata con il Direttore in un lavoro di gruppo svoltosi presso l'Azienda Sole di Legnano che ha visti coinvolti i rappresentanti



delle Azienda socie NEASS. Il gruppo aveva la finalità di creare un data base per la ricerca delle strutture per i minori allontanati, che rendesse il più possibile oggettiva la scelta di un luogo piuttosto che un altro. Dopo la creazione di questo data base, il gruppo ha approfondito il tema dei collocamenti cercando di capire in che modo si possa rendere più fluidi e trasparenti i passaggi che portano ad un inserimento e d alla stesura del progetto, in modo che i tempi e i costi siano il più possibile definiti.

Ulteriore argomento di discussione (tuttora in atto) è stata la compartecipazione delle famiglie alla copertura degli oneri per il mantenimento in struttura di minori allontanati e l'identificazione di una figura che faccia da ponte con i tribunali per i minorenni di Brescia e Milano, che possa aiutare nelle comunicazioni con i servizi. La sottoscritta partecipa inoltre al gruppo NEASS sulla disabilità da poco in attività.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle strutture attualmente convenzionate con l'Azienda, luogo di ubicazione delle stesse e la tipologia.

STRUTTURA	LUOGO	TIPOLOGIA
AEPER (L'Aquilone)	Bergamo	COMUNITA' EDUCATIVA
AEPER Appartamenti per l'autonomia	Bergamo	ALLOGGIO PER L'AUTONOMIA
AiBc Cooperativa Sociale (Casa Caterina)	San Giuliano Milanese	COMUNITA' MADRE BAMBINO
AiBc Cooperativa Sociale (Aurora)	San Giuliano Milanese	ALLOGGIO SEMIAUTONOMIA
AiBc Cooperativa Sociale (Gioia)	San Giuliano Milanese	ALLOGGIO ALTA AUTONOMIA
AiBc Cooperativa Sociale (Ghiridoro)	Lodi	CASA FAMIGLIA PER MINORI
AiBc Cooperativa Sociale (La casa di Pinocchio)	Vaiano Cremasco	COMUNIA' EDUCATIVA
Albero della vita	Borgarello	COMUNITA' EDUCATIVA
Albero della Vita	Milano	AFFIDO FAMILIARE
Arimo (Casa Camillo)	Pavia	COMUNITA' EDUCATIVA
Arimo (Casa Miriam)	Pavia	COMUNITA' EDUCATIVA
Arimo (Terzo Spazio)	Milano	COMUNITA' EDUCATIVA
Assoc. Fraternità Ente Morale ONLUS	Crema	COMUNITA' FAMILIARI
Assoc. Fraternità Ente Morale ONLUS	Crema	AFFIDO FAMILIARE
Associazione Papa Giovanni XXIII	Crema	COMUNITA' FAMILIARI
Associazione Papa Giovanni XXIII	Crema	AFFIDO FAMILIARE
CAM (4 Comunità)	Milano	B&B PROTETTO
CAF Comunità 0-10	Milano	COMUNITA' EDUCATIVA TUTELARE
CAF Comunità 11-17	Milano	COMUNITA' EDUCATIVA TUTELARE
CAF	Milano	AFFIDO FAMILIARE
Casa di protezione della Giovane Angela Clerici	Lodi	COMUNITA' MADRE BAMBINO
CBM	Milano	COMUNITA' EDUCATIVA TUTELARE
Coop. Soc. Buonagiornata (La Mongolfiera)	Borghetto Lodigiano	COMUNITA' FAMILIARE
Coop. Soc. Buonagiornata (Il Battello)	Borghetto Lodigiano	COMUNITA' FAMILIARE
Coop. Soc. Buonagiornata (Torretta)	Lodi	ALLOGGIO PER L'AUTONOMIA
Coop. Soc. Buonagiornata (Aliante)	Borghetto Lodigiano	ALLOGGIO PER L'AUTONOMIA
Coop. Soc. Buonagiornata (Aliante 2.0)	Lodi	ALLOGGIO PER L'AUTONOMIA
Coop. Soc. Buonagiornata (Aliante 3.0)	Borghetto Lodigiano	ALLOGGIO PER L'AUTONOMIA
Coop. Soc. Buonagiornata (Biplano)	Borghetto Lodigiano	ALLOGGIO PER L'AUTONOMIA
Coop. Soc. Buonagiornata (Biplano 2.0)	Borghetto Lodigiano	ALLOGGIO PER L'AUTONOMIA
Coop. Soc. Buonagiornata (Tu sei Speciale)	Borghetto Lodigiano	CASA RIFUGIO



Coop. Soc. Buonagiornata (Tre Passi Avanti)	Orio Litta	COMUNITA' EDUCATIVA
Coop. Soc. La Clessidra (Artemisia Junior)	Zorlesco	COMUNITA' EDUCATIVA INTEGRATA
Coop. Soc. La Clessidra (Santa Teresa)	Casale Monferrato	EDUCATIVA MADRE BAMBINO
Coop. Soc. La Clessidra (l'Incoronata)	Cavenago d'Adda	EDUCATIVA MADRE BAMBINO
Faber Cooperativa Sociale (Cascina Barnassina)	Pavia	COMUNITA' EDUCATIVA
Faber Cooperativa Sociale (L'Aquilone)	Palestro - Pavia	COMUNITA' EDUCATIVA
Famiglia Nuova (Oceano)	Lodi	COMUNITA' EDUCATIVA
Il Mulino di Suardi (Fam. Ottolini)	Suardi (PV)	COMUNITA' EDUCATIVA
Il Sentiero coop.soc. (Kirikù)	Cavenago d'Adda	EDUCATIVA MADRE BAMBINO
Il Sentiero coop.soc. (La Bussola)	Merate	COMUNITA' EDUCATIVA
Il Sentiero coop.soc. (Casa la Vita I)	Lecco	ALLOGGIO PER L'AUTONOMIA
Il Sentiero coop.soc. (Alda Merini)	Castellanza	COMUNITA' EDUCATIVA INTEGRATA
Isola di Delo	Pieve al Cairo (PV)	COMUNITA' EDUCATIVA
La Casa della Luna	Gaggiano (MI)	COMUNITA' EDUCATIVA
Libera Compagnia di Arti e Mestieri Sociali (L'Ora blu)	San Giuliano Milanese	COMUNITA' EDUCATIVA TUTELARE
Marcellino	Borghetto Lodigiano	COMUNITA' EDUCATIVA
Pollicino (Comunità 0 - 5)	Busto Arsizio	COMUNITA' EDUCATIVA
Pollicino (Comunità 6 - 10)	Busto Arsizio	COMUNITA' EDUCATIVA
Sirio	Treviglio	COMUNITA' EDUCATIVA
Soc. Coop. Soc. Fuori Luoghi (Samarcanda)	Peschiera Borromeo	COMUNITA' EDUCATIVA

Accoglienza a bassa soglia per minori stranieri non accompagnati

Prosegue la collaborazione con due Cooperative (Famiglia Nuova, Le Pleiadi) che dal mese di giugno 2014 hanno attivato sei appartamenti nei quali sono disponibili un totale di 24 posti letto utilizzati sia per i minori stranieri non accompagnati anche per i richiedenti asilo. Dal 2015 anno questa disponibilità è stata ulteriormente implementata dopo l'assegnazione di un fondo tramite il Ministero dell'Interno con la presentazione di un progetto SPRAR che ha visto l'assegnazione al gruppo di Lodi di 17 posti letto finalizzati all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati. Dal 2019 il progetto è stato ampliato, sempre con fondi del ministero, e quindi i posti per l'accoglienza all'interno dello Sprar di minori non accompagnati sono diventati 24.

Da due anni prosegue inoltre una proficua collaborazione con l'associazione Beth Shalom onlus che si occupa principalmente di anziani e di vittime della tratta. Questa collaborazione è stata molto utile soprattutto per rispondere all'esigenza di collocamento di minori straniere non accompagnate che, non potendo essere inserite negli appartamenti che risultano completamente occupati da minori di sesso maschile, hanno trovato in questa associazione aiuto e accoglienza.

La tabella sottostante mette a confronto il numero di minori (anche includendo le mamme) inseriti in comunità educative nel corso del periodo 2012-2019, con l'evidenza del dato al netto dei minori stranieri non accompagnati (msna).

ANNO 2019		di cui mamme	Msna/Sprar	senza msna
Tutto l'anno	55	3	17	38
Presenti ad inizio anno e usciti	40	2	12	28
Entrati nel 2019 e ancora inseriti	42	0	10	32



Entrati nel 2019 e usciti prima di fine anno	8	2	3	5
Totale Minori + Mamme	145	7	42	103
Totale Giorni	35.497			
Media gg inserimento	244,8			
Totale inseriti al 31/12/2019	97	3	27	67

ANNO 2018		di cui mamme	Msna	senza msna
Tutto l'anno	57	1	17	40
Presenti ad inizio anno e usciti	46	3	20	26
Entrati nel 2018 e ancora inseriti	42	5	12	30
Entrati nel 2018 e usciti prima di fine anno	7	0	3	4
Totale Minori + Mamme	152	9	52	100
Totale Giorni	35.725			
Media gg inserimento	235			
Totale inseriti al 31/12/2018	99	6	29	64

ANNO 2017		di cui mamme	msna	senza msna
Tutto l'anno	69	3	12	57
Presenti ad inizio anno e usciti	46	3	19	27
Entrati nel 2017 e ancora inseriti	48	5	24	24
Entrati nel 2017 e usciti prima di fine anno	6	2	1	5
Totale Minori + Mamme	169	13	56	113
Totale Giorni	43.351			
Media gg inserimento	256,5			
Totale inseriti al 31/12/2017	117	8	36	73

ANNO 2016		di cui mamme	msna	senza msna
Tutto l'anno	84	7	23	61
Presenti ad inizio anno e usciti	51	3	16	35
Entrati nel 2016 e ancora inseriti	49	3	12	37
Entrati nel 2016 e usciti prima di fine anno	9	2	6	3
Totale Minori + Mamme	193	15	57	136
Totale Giorni	50.989			
Media gg inserimento	264,2			
Totale inseriti al 31/12/2016	133	10	35	88



ANNO 2015		di cui mamme	msna	senza msna
Tutto l'anno	68	6	17	51
Presenti ad inizio anno e usciti	54	7	20	34
Entrati nel 2015 e ancora inseriti	69	2	25	44
Entrati nel 2015 e usciti prima di fine anno	24	3	9	15
Totale Minori + Mamme	215	18	71	144
Totale Giorni	47.919			
Media gg inserimento	222,9			
Totale inseriti al 31/12/2015	137	8	42	87

ANNO 2014		di cui mamme	msna	senza msna
Tutto l'anno	63	5	11	52
Presenti ad inizio anno e usciti	45	7	5	40
Entrati nel 2014 e ancora inseriti	57	8	24	33
Entrati nel 2014 e usciti prima di fine anno	12	0	10	2
Totale Minori + Mamme	177	20	50	127
Totale Giorni	40.878			
Media gg inserimento	230,9			
Totale inseriti al 31/12/2014	120	13	35	72

ANNO 2013		di cui mamme	msna	senza msna
Tutto l'anno	72	8	10	62
Presenti ad inizio anno e usciti	45	7	10	35
Entrati nel 2013 e ancora inseriti	42	7	7	35
Entrati nel 2013 e usciti prima di fine anno	11	1	2	9
Totale Minori + Mamme	170	23	29	141
Totale Giorni	38.738			
Media gg inserimento	227,9			
Totale inseriti al 31/12/2013	114	15	17	82

ANNO 2012		di cui mamme	msna	senza msna
Tutto l'anno	71	5	14	57
Presenti ad inizio anno e usciti	39	4	7	32
Entrati nel 2012 e ancora inseriti	43	6	4	39
Entrati nel 2012 e usciti prima di fine anno	12	2	2	10
Totale Minori + Mamme	165	17	27	138
Totale Giorni	43.312			
Media gg inserimento	262,5			
Totale inseriti al 31/12/2012	114	11	18	85

Nel confronto dei dati nei diversi anni occorre ricordare il cambiamento del numero dei comuni soci dal 2012 al 2019



Emergenza abitativa

Prosegue da parte dell'Azienda la volontà di ampliare le collaborazioni in modo da poter rispondere alle richieste riguardanti l'emergenza abitativa, soprattutto in presenza di minori.

Dal 01/03/2018 la gestione dei mini alloggi siti in Tavazzano con Villavesco è passata definitivamente in capo all'Azienda. Si tratta di 5 bilocali (soggiorno/cucina, bagno e camera da letto) che, nati per ospitare anziani in situazione di disagio, si sono ad oggi rivelati molto utili come appartamenti di emergenza per quelle situazioni nelle quali fosse necessario il reperimento immediato di un alloggio transitorio in particolare in situazioni di sfratto esecutivo.

Il progetto per questi appartamenti è comunque in via di definizione perché è nostra intenzione fare in modo che con il tempo vengano sistemati e resi disponibili per una tipologia di utenza (presumibilmente Anziani e/o Disabili) che meglio si sposi con il sottostante Centro Diurno Integrato, anch'esso sotto la gestione diretta dell'Azienda. Ad oggi, a causa delle continue emergenze, non è stato possibile l'effettivo cambio del progetto.

2.8.5 Interventi integrato di interventi educativi extra scolastici

(Coordinatrice Gestionale EP Dott.ssa Valentina Ginelli)

La gestione degli Interventi educativi nel corso di questi anni ha perseguito i seguenti obiettivi: l'implementazione organizzativa dei servizi educativi in un'ottica di economicità, complementarietà e trasversalità delle risorse; il raccordo e la sintesi tra i bisogni raccolti sul territorio ed i dispositivi educativi attivi ed attivabili localmente; la connessione ed il dialogo tra i soggetti della rete in una equipe integrata tra Pubblico e Privato Sociale in cui decodificare i bisogni raccolti sul e dal territorio e proporre possibili risposte; la definizione di prassi fondate su criteri quali efficacia, efficienza e congruità degli interventi; l'ottimizzazione delle risorse economiche e sociali, nell'erogazione di servizi educativi di qualità rispondenti con efficacia ai principali bisogni riscontrati nel territorio.

Seppur in dubbio gli importanti obiettivi raggiunti dal lavoro in co progettazione, tale complesso e articolato sistema è divenuto troppo oneroso a seguito della frammentazione territoriale che si è venuta a creare. In un contesto di precarietà non è possibile proseguire il lavoro in una logica di ottimizzazione delle risorse economiche e sociali in risposta ai bisogni sociali sempre meno uniformi e condivisi dal territorio. Pertanto nel corso del 2018 sono state analizzate e vagliate tutte le possibili alternative di formule contrattuali atte a garantire l'erogazione dei vari servizi mantenendo un alto livello di qualità delle prestazioni e efficacia, coerenza economicità delle risposte ai bisogni educativi riscontrati nei territori dei comuni soci dell'Azienda. Pertanto nel 2019 i dispositivi presenti nel sistema della co – progettazione sono stati tutti mantenuti ma ripensati con diverse e opportune formule contrattuali di seguito riportate.

Gara d'appalto per la gestione di:

- Prestazioni educative e assistenziali a supporto dell'attività Servizio Famiglia e Territorio
- Servizio Diritto di Visita e Relazione Parentale
- Supporto educativo comunità educativa " Villa Biancardi"
- Interventi educativi sfera informalità (ex educativa di strada)



Con aggiudicazione in data 24 gennaio 2019 a:

Il Mosaico Servizi Cooperativa Sociale mandataria ATI composta dalle ditte: Il Mosaico Servizi Società Cooperativa Sociale, Famiglia Nuova Cooperativa Sociale, Le Pleiadi Cooperativa Sociale

Convenzioni con Spazi Educativi Diurni Alta Valenza e Bassa Valenza :

- SED ALTA VALENZA “LA TANA” Associazione Tana libera tutti
- SED ALTA VALENZA “il circo della farfalla” Cooperativa
- SED BASSA VALENZA “ GYSER” Famiglia Nuova Cooperativa Sociale
- SED BASSA VALENZA “ Lodivegas” Famiglia Nuova Cooperativa Sociale
- SED BASSA VALENZA “ Abrazame” Le Pleiadi Cooperativa Sociale
- SED BASSA VALENZA “ incredible” Il Mosaico Servizi Cooperativa Sociale
- Sperimentazione “SED CRESPIATICA” Le Pleiadi Cooperativa Sociale

Avviso pubblico per accreditamento di soggetti professionali per la gestione di interventi di Assistenza domiciliare minori – ADM-

L'introduzione del modello gestionale dell'adm mediante accreditamento e la creazione di un albo non prevede scadenza. Ogni anno verranno verificati di requisiti di accreditamento. Resta inteso che l'Azienda, previa comunicazione agli enti accreditati, 90 giorni prima del termine di ogni anno, può decidere di modificare le condizioni di erogazione del servizio procedendo con altra procedura (es. appalto, coprogettazione...). Le risorse economiche presunte destinate al servizio ADM per l'esercizio 2019 sono nell'ordine di € 200.000,00 .

Hanno potuto presentare domanda di accreditamento tutti i soggetti, profit e non profit:

- con requisiti di ordine generale ex artt. 80 – 83 d.lgs 18/4/2016 n.50
- capacità economico finanziaria dimostrata da fatturato specifico relativo al settore socio-educativo riferiti agli esercizi 2015-2016-2017 di almeno 600.000,00
- esperienza di almeno 4 anni in servizi identici o marcatamente similari

Cooperative accreditate nell'anno 2019:

- Il Mosaico Servizi Società Cooperativa Sociale,
- Famiglia Nuova Cooperativa Sociale,
- Koinè Cooperativa Sociale onlus
- Emmanuele Cooperativa Sociale

L'albo è sempre aperto e quindi altri enti potranno fare domanda di accreditamento.

AREE DI INTERVENTO E DISPOSITIVI EDUCATIVI attivati nel corso 2019

AREA SOCIO – EDUCATIVA

Questa area definisce le prassi e interventi che quotidianamente connotano il lavoro di supporto ai minori e alle loro famiglie in interventi educativi strutturati e realizzati in co progettazione al servizio sociale territoriale e di tutela minori.

1. ADM



L'intervento consiste nel complesso di prestazioni di natura socio-educativa rivolte a quei minori e alle loro famiglie che si trovano in situazioni di disagio; si esplica sia all'interno dell'ambito familiare, identificato quale luogo privilegiato di crescita, sia nei luoghi abitualmente frequentati dai soggetti destinatari dell'intervento e si fonda su una relazione individuale con l'operatore di riferimento. Tale intervento si caratterizza come temporaneo: la durata varia in relazione alla complessità della situazione, delle resistenze e della recettività del soggetto e del nucleo familiare di appartenenza. Lo sforzo si concentra nel rendere i soggetti coinvolti non meri fruitori o destinatari di interventi socio/assistenziali, bensì protagonisti di un processo di crescita di competenze, protezione ed autonomia. Lo strumento, costruito insieme, del Patto tra servizio socio-educativo e famiglia, ove ogni parte indica il suo impegno rispetto al sistema, divenendo protagonista delle attività di attivazione, verifica e ri-calibrazione in itinere degli interventi.

Con l'introduzione del modello gestionale dell'accreditamento l'Azienda si prefissa i seguenti obiettivi:

- Rendere più flessibile il sistema di gestione del servizio
- Garantire un elevato standard qualitativo dei fornitori, attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili soggetti erogatori
- Riconoscere il ruolo attivo del cittadino- utente valorizzando la propria capacità di autodeterminazione

Il voucher sociale costituisce un titolo per l'acquisto di una prestazione di ADM a favore di famiglie con minori in condizioni di fragilità. E' attribuito sulla base del Piano Socio - Educativo Individualizzato predisposto dal Servizio Sociale. La durata del voucher sociale è funzionale a garantire la flessibilità del Piano Socio-educativo e a consentire una continua verifica delle esigenze del minore e della famiglia. Il voucher avrà durata variabile in funzione del singolo progetto ed il valore del voucher è composto dal riconoscimento delle ore dirette ed indirette (funzionali all'avvio ed allo svolgimento del progetto, come da piano socio educativo).

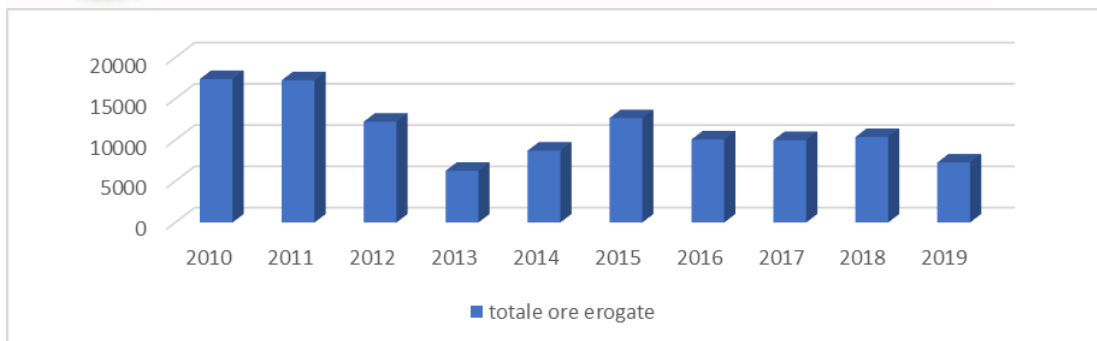
Il servizio Sociale garantisce alla famiglia del minore il diritto di essere protagonista, partecipando attivamente alla formulazione del progetto educativo e della scelta della ditta erogatrice tra quelle iscritte all'Albo dell'Azienda, il cui elenco e relative brochure verranno fornite all'atto di sottoscrizione del Patto educativo.

La valutazione della qualità / quantità del servizio fornito e la sua conformità del progetto personalizzato socio – educativo e/o agli standard previsti, sarà effettuata dal Responsabile di Servizio dell'Azienda in concerto con l'Assistente Sociale e la Famiglia

Nelle tabelle e nei grafici seguenti si forniscono in dettaglio alcuni dati :

Numero totale progetti attivi nel corso 2019:

adm - anno 2019(dato aggiornato al 31/12/2019)	
Numero progetti attivati finanziati dai Comuni	107
Totale ore di IEM erogate finanziate dai comuni	7.273



La spesa finanziata dai comuni Soci per la realizzazione di tali interventi è pari a € 138.938,02

La spesa finanziata dai comuni non Soci per la realizzazione di tali interventi è pari a € 4.310,33

La spesa finanziata REI è pari a € 748,00

La spesa sostenuta per la realizzazione di tali interventi è pari a € 151.452,87

2. SERVIZIO DIRITTO DI VISITA E RELAZIONE PARENTALE

Il Servizio trova il suo presupposto nei riferimenti normativi dell'Art. 9 della Convenzione dei Diritti dell'infanzia del 1989 e della L. 149/01 dove viene sancito il diritto e il bisogno del minore di mantenere un rapporto con la famiglia d'origine anche se disfunzionale. Il diritto di visita e relazione con entrambe le figure genitoriali assume la valenza di un bisogno evolutivo che consente al bambino di dare un significato alle proprie origini, alla propria storia e alla propria identità ed evita il rischio di scissione costringendolo a vivere due vite parallele. La stanza dell'incontro, definito anche "spazio neutro", consiste in uno spazio relazionale protetto dove l'operatore è chiamato a costruire le condizioni per un incontro e a garantire una presa in carico mirata a salvaguardare il diritto del bambino a ripristinare e/o mantenere una relazione con i propri genitori e con gli "altri adulti significativi", interrotta per difficoltà e/o conflittualità. L'intervento in "spazio neutro" si configura non solo come il realizzarsi di un contatto tra un adulto e un minore, nel quale è prevista la presenza di una terza persona che deve assumere una funzione di sostegno o controllo, ma come un intervento pedagogico che si propone di modificare i comportamenti educativi e di facilitare e sostenere le relazioni tra gli attori coinvolti.

Nel corso del 2019 il servizio è stato offerto e presentato anche ad realtà esterne all'Azienda, ne hanno usufruito 3 progettualità due in capo al Comune di Sesto San Giovanni, una in capo alla una in capo al Risorsa sociale Gera D'Adda

Incontri protetti – spazio neutro	
Numero nuclei famigliari	57
Totale ore Incontri Protetti	1876



**La spesa sostenuta per questi interventi è stata complessivamente pari a € 40.076,39
Il volume di attività fatturato per interventi a comuni non soci è pari a € 2.535,00**

Prospettiva progettuale riguardo a tale Servizio sono di renderlo sempre più un Servizio fruibile non solo dalle situazioni in carico al Servizio famiglia e territorio dell'Azienda ma renderlo un'unità d'offerta valida e qualificata da aprire a diverse realtà e necessità territoriali ed extra territoriali.

3. PRESTAZIONI EDUCATIVE E ASSISTENZIALI A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' SERVIZIO FAMIGLIA E TERRITORIO

L'attività del Servizio Minori e Famiglie dell'Azienda è connotata da flessibilità atta a rispondere alle istanze di emergenze ed urgenze che spesso la casistica di cui si occupa impone. La figura dell'Assistente Sociale, responsabile del supporto ai minori e famiglia necessita di essere coadiuvato nell'espletamento delle proprie funzioni da figure educative o assistenziali quando costretta ad intervenire su situazioni straordinarie e poco prevedibili di difficoltà e pregiudizio del minore e della famiglia.

Pertanto si elencano di seguito a titolo esemplificativo alcune delle prestazioni che potrebbero essere richieste: Supporto al servizio tutela per allontanamenti

- Assistenza nei ricoveri ospedalieri
- Interventi domiciliari straordinari in assenza o presenza dei tutori legali
- Trasporti/accompagnamenti in affiancamento o autonomia (con delega tutore legale)
- Accompagnamento per espletamento pratiche burocratiche

Si riporta di seguito prestazioni attivate nel 2019:

tipologia prestazione	n.minori	spesa
Assistenza nei ricoveri ospedalieri	2	€ 49.273,86
Interventi domiciliari straordinari in assenza o presenza dei tutori legali	2	€ 683,00
Trasporti/accompagnamenti in affiancamento o autonomia (con delega tutore legale)	2	€ 1.078,50



le)		
-----	--	--

La spesa sostenuta per la realizzazione di tali interventi è pari a € 51.035,36

La spesa finanziata dai comuni per la realizzazione di tali interventi è pari a € 0

AREA PREVENZIONE

1) INTERVENTI EDUCATIVI LEGATI ALLA SFERA DELL'INFORMALITA' (ex educativa di strada)

Gli interventi educativi legati alla sfera dell'informalità costituiscono, nel panorama degli interventi educativi di prevenzione del disagio sociale, lo strumento che più efficacemente interpreta la logica della prossimità e dell'informalità poiché rinuncia a due strumenti della relazione educativa: la domanda di aiuto e la presenza di un setting istituzionale in cui operare.

Questo tipo di interventi attiva canali di ascolto e intercettazione degli adolescenti, *proprio nei luoghi informali che abitualmente frequentano, esplicando la sua azione preventiva quando il disagio è manifesto in forma lieve, talvolta non consapevole, o quando non colto risulta non "trattato".*

Il fine ultimo del servizio è quello di prevenire il disagio/disadattamento ovvero favorire l'integrazione sociale intesa come possibilità di entrare in accordo con la realtà e nel contempo di trasformarla attraverso forme di espressione personale.

IEI - anno 2019 (dato aggiornato al 31/12/2019)	
Numero progetti attivi	10
Totale ore di intervento erogate (finanziate dall'Azienda)	884
Totale minori coinvolti	180

I Comuni che hanno scelto la realizzazione di tale dispositivo sono stati:

Lodi

Lodivecchio

San Colombano

Castiraga Vidardo

Graffignana

San Martino in Strada

Tavazzano

Salerano

Zelo Buon Persico

Nel corso del 2019 tale dispositivo presso il Comune di Lodi è stato garantito dal finanziamento ottenuto dal **progetto Un Ponte sulla Strada 2** *realizzato nell'ambito dell'Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità (azione 9.5.9 – Asse II Inclusione e lotta alla povertà – POR FSE 2014/2020)* presentato dall'ente capo fila Famiglia Nuova di cui l'Azienda è ente partner

Mentre nei comuni di Borgo San Giovanni, Graffignana, Lodi, Lodivecchio, Pieve Fissiraga, San Martino in Strada, Tavazzano il dispositivo è stato garantito dal finanziamento ottenuto



dal Progetto “**Behind the blackboard** strategie e reti innovative per il contrasto della povertà educativa ” bando adolescenza Con i bambini, progetto che promuove azioni di prevenzione e contrasto a fenomeni di marginalità e povertà educativa a favore di adolescenti tramite azioni sinergiche in contesti istituzionali e informali .

La spesa sostenuta per la realizzazione di tali interventi è pari a € 17.606,28

La spesa finanziata dai comuni per la realizzazione di tali interventi è pari a € 6.000,00

2) SPAZI EDUCATIVI DIURNI A BASSA VALENZA –

Lo Spazio Educativo Diurno nasce come servizio che mira ad accogliere ed accompagnare in un percorso educativo individuale e di gruppo le situazioni più complesse e per le quali si ravvisano criticità che espongono al rischio di esclusione sociale. Si tratta di situazioni in cui risulta auspicabile un intervento educativo tempestivo sia di carattere preventivo che contenitivo. Lo Spazio Educativo Diurno offre ai ragazzi che accoglie percorsi educativi differenti, mirati, in concerto con le famiglie, in un patto educativo che vincoli ognuno, per i ruoli che competono, ad accompagnare in un processo educativo sinergicamente condotto, i ragazzi individuati, ponendovisi accanto, come risorsa. Lo Spazio Educativo Diurno si configura quindi come uno spazio strutturato in cui vengono promosse attività educative e costruite, anche attraverso la relazione tra ragazzi iscritti ed educatori, accompagnamenti educativi per minori particolarmente fragili ed esposti al rischio di esclusione sociale.

La finalità educativa di questo servizio è infatti identificabile nella promozione di azioni rivolte a prevenire il disagio e a favorire soprattutto il benessere individuale e collettivo dei minori che vi accedono.

A seconda dei ragazzi che ospita, lo Spazio Educativo Diurno organizza le proprie attività ordinarie e straordinarie. Tali attività possono prevedere: spazio compiti, giochi strutturati, laboratori creativi, corsi di vario genere, attività legate al tema conduttore, uscite, feste ed eventi in genere.

Nel corso del 2018 gli enti che in co –progettazione avevano attivato esperienze di questa tipologia di servizio sono state invitate a presentare domanda di accreditamento all’ufficio di piano come unità di offerta sperimentali.

Tale accreditamento le ha rese a tutti gli effetti servizi autonomi rispetto all’Azienda e al dispositivo della co –progettazione. Pertanto nel 2019 si sono stipulate convenzioni con tutte le realtà attive sul territorio al fine di poter garantire inserimenti ad opera del Servizio Sociale di quei minori che ne avrebbero potuto beneficiare.

Nel dettaglio nel corso del 2019 l’attività ha visto l’attivazione di:

Spazi educativi	Ente gestore	target	N. minori inseriti	Strutturazione settimanale	Periodo di attività
<i>Abrazame Lodi</i>	Le Pleiadi	<i>Adolescenti femmine</i>	9	4gg di apertura	Gennaio- dicembre
<i>Crespiatica</i>	Crespiatica	<i>Scuola elementari</i>	4	5gg di apertura	Gennaio - dicembre
<i>Lodivecchio</i>	Famiglia Nuova	<i>Adolescenti</i>	18	3gg di apertura	Gennaio - dicembre



<i>Gheiser Lodi</i>	Famiglia Nuova	<i>Adolescenti maschi</i>	8	3gg di apertura	Gennaio- dicembre
<i>Incredible Lodi medie</i>	Mosaico	<i>Preadolescenti maschi e femmine e bambini scuola elementare</i>	10	4 gg di apertura	Gennaio - dicembre
<i>Incredible Lodi medie</i>	Mosaico	<i>bambini scuola media</i>	6	4gg di apertura	Gennaio - dicembre

Comune competenza oneri	2019
Lodi	€ 77.425,00
Lodivecchio	€ 8.880,00
Crespiatica	€ 6989,00
Caselle Lurani	€162,00

La spesa sostenuta per la realizzazione di tali interventi è pari a € 108.429,84

La spesa finanziata dai comuni per la realizzazione di tali interventi è pari a € 93.456,00

Parte dei costi relativi all'attivazione dei Sed Incredible, Lodi Vegas di Lodivecchio, crespatica sono stati coperti da un finanziamento ottenuto dalla cooperativa Il Mosaico Servizi dalla Fondazione bambini con il progetto "Community Lab"

3) SPAZIO EDUCATIVO DIURNO AD ALTA VALENZA

Lo Spazio educativo diurno ad Alta valenza si connota come un intervento socio educativo pensato e progettato su situazioni di minori e nuclei familiari multiproblematiche e a grave rischio di pregiudizio. Rappresentano a tutti gli effetti una prevenzione e spesso un'alternativa all'allontanamento.

Gli spazi educativi ad alta valenza si appoggiano a comunità residenziali ciò rende possibile su specifiche necessità un'azione educativa e di protezione sulle 24 ore.

Si evidenziano di seguito le Comunità educative residenziali che hanno attivato tali progettualità nel corso del 2017

ENTE	SED	n. progetti attivati
Comunità familiare	Il Circo e la Farfalla	5
Associazione Tana libera tutti	La Tana	9
Comune di Crema	crema	1
melograno	Passaggi di tempo	2
	tot	17



Comuni competenza oneri	n. progetti attivi	Totale oneri
Lodi	10	€ 52.150,00
Ossago	1	€ 6.010,00
Secugnago	1	€ 5.285,00
Montanaso	1	€ 5.127,50
Casaletto Lodigiano	2	€ 14.700,00

La spesa sostenuta per la realizzazione di tali interventi è pari a € 91.242,69

La spesa finanziata dai comuni per la realizzazione di tali interventi è pari a € 83.272,50

3.8.6 Servizi educativi per la prima infanzia (asilo nido, scuola dell'infanzia)

Anche nel corso del 2019 l'Azienda ha gestito per alcuni comuni il processo di esternalizzazione e i conseguenti monitoraggio, verifica, controllo e rendicontazione, relativi alla programmazione, organizzazione e svolgimento dell'attività educativa e ausiliaria presso:

- Asili nido "Carillon" e "Girotondo" e spazio gioco "Il Trenino" di Lodi, per il periodo 01/09/2016 – 31/08/2019, affidato alla Società Cooperativa Sociale a r.l Mosaico Servizi di Lodi.
- Asilo nido "l'Aquilone" di San Colombano al Lambro, per il periodo 01/09/2018-31/08/2020, affidato alla Società Cooperativa Sociale a r.l Mosaico Servizi di Lodi.
- Scuola dell'Infanzia e sezione Primavera (integrazioni) a Crespiatica per il periodo 01/01/2018 – 31/08/2020 oltre a servizi di trasporto a favore dei Comuni dell'Unione d'Oltre Adda, affidato alla Società Cooperativa Famiglia Nuova di Lodi .
- Asilo "Le Coccinelle" di Lodivecchio per il periodo 01/01/2019 – 31/12/2019 inserimento di personale incaricato da parte dell'Azienda ad integrare l'organico del Comune
- Asilo Comunale di Brembio per il periodo 01/01/2019 – 31/12/2019 inserimento di personale incaricato da parte dell'Azienda ad integrare l'organico del Comune
- Centro Estivo di Lodi "Caccialanza" affidato alla Cooperativa Mosaico Servizi di Lodi nell'ambito del procedimento per l'Assistenza Educativa Scolastica

Le suddette procedure di esternalizzazione sono state effettuate attingendo all'albo dei partner accreditati dall'Ufficio del Piano i cui riferirsi per l'affidamento di attività gestionali e/o professionali da parte di enti pubblici nell'ambito dei servizi autorizzati della prima infanzia. Il volume economico complessivo per il 2019 è stato pari a € 678.012. La diminuzione del valore economico rispetto al 2018 (pari ad € 84.410) è da imputarsi alle scelte da parte del Comune di Lodi e di San Colombano di uscire dall'Azienda e pertanto fin dal mese di settembre 2019 hanno provveduto autonomamente alla gestione di tali servizi.



3.9 Comunità Educativa a gestione diretta a Basiasco (fraz. Mairago)

La filosofia

Villa Biancardi è la Comunità Educativa per Minori gestita direttamente dall'Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona di Lodi.

L'Elemento innovativo perseguito nel progetto riguarda la sperimentazione di una gestione diretta da parte di un Ente Pubblico di una realtà residenziale fondata su un modello di accoglienza rivolta ad una fascia d'età specifica, in raccordo con gli altri Servizi dedicati gestiti direttamente dallo stesso Ente.

Attività sperimentali e raccordo con il territorio

La Comunità sorge nel territorio di Basiasco (Comune di Mairago) LODI.

Dalla nascita ad oggi "Villa Biancardi" è cresciuta insieme al territorio di cui fa parte; nelle attività previste per i bambini ospiti, si tiene conto molto spesso, dell'offerta territoriale, del legame con la Parrocchia e con la città di Lodi, intesa come centro dell'offerta ludico-ricreativa di riferimento (attività esterne, sperimentazione dell'area sociale).

Ad oggi, sono già state diverse le occasioni di scambio con la realtà territoriale; dai laboratori pomeridiani, alle giornate a tema, ed ancora le festività.

L'anno 2019 ha visto l'avvicinarsi di molti bambini all'interno della struttura. L'età media di minori accolti si è costantemente abbassata fino a vedere una maggioranza di lattanti accolti nel secondo semestre.

Estate 2019: la vacanza al mare della Comunità

Quest'anno la comunità ha goduto delle sue vacanze durante la prima settimana di luglio: i minori ospiti ed il personale educativo hanno potuto soggiornare per otto giorni presso la località di Cervia, consentendo così ai minori accolti la possibilità di vivere una vacanza al mare.

L'équipe operativa dedicata alla vacanza ha svolto con impegno un lavoro continuativo per assicurare ai bambini ospiti una vacanza divertente e sicura. Come tutti gli anni, per qualcuno si è trattato della prima esperienza al mare.

I bambini che hanno partecipato sono stati sei e tre le educatrici a tempo pieno responsabili della loro gestione 24 ore al giorno.

Il personale

L'équipe è formata da 8 educatrici prof.li (attualmente 1 è in congedo facoltativo e una in maternità obbligatoria) delle quali 7 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato, 7 a tempo pieno (38 ore settimanali) ed 1 a tempo parziale (25 ore settimanali), e da un coordinatore a tempo indeterminato e orario parziale (35 ore settimanali) assunte attraverso la Cooperativa "Il Mosaico Servizi" attraverso gara d'appalto. Oltre alle figure educative, sostituite durante i periodi di ferie e/o malattia da figure "Jolly" ugualmente titolate, fanno parte dell'équipe anche 4 figure a.s.a./o.s.s., 2 delle quali assunte a 30 ore settimanali a tempo indeterminato (20 ore per Villa Biancardi) e altre 2 assunte a tempo determinato per 20 ore settimanali. Si affiancano al personale descritto anche 1 volontario di servizio civile e la già menzionata rete di volontariato attivo, promossa dal C.U.A. e dal coordinamento della comunità stessa.

Nella primavera 2019 presso la comunità è iniziato un lavoro di supporto da parte del servizio. Un gruppo di operatori composto dall'EP Ginelli, la Psicologa Trasforini e la sottoscritta ha iniziato una partecipazione attiva alle équipe dello staff della comunità per provare a ricomporre la storia dell'équipe e a riscrivere un nuovo capitolo nella gestione della struttura. In linea di massima queste partecipazioni sono avvenute una volta al mese e hanno visto il



gruppo concentrarsi sulla rielaborazione di avvenimenti concreti e sulla revisione della Carta dei servizi.

Fondamentale la presenza della Psicologa Lisa Trasforini, in qualità di Supervisore d'équipe, e dell'educatrice professionale Valentina Ginelli che con la loro esperienza sul campo hanno potuto offrire numerosi spunti riflessione.

Il coordinamento interno della struttura è svolto da un'educatrice professionale dipendente della cooperativa il Mosaico a tempo pieno e in costante raccordo con la coordinatrice dell'area servizi esternalizzati e a gestione diretta dipendente dell'Azienda.

I minori accolti nel 2019

Anche quest'anno riteniamo che la comunità abbia svolto in pieno il suo mandato in un'ottica di totale integrazione con gli altri servizi dell'Azienda.

Nel corso del 2019 su un totale di 16 minori che sono stati presenti nella struttura, le dimissioni sono state 7. Tre di questi minori sono andati in affido etero familiare, uno è rientrato presso la famiglia d'origine, mentre due si sono riuniti alla propria madre in comunità per continuare con lei il percorso di aiuto. Senza dubbio un risultato importante e coerente con gli obiettivi per cui è stata costituita la comunità che ha anche consentito di far fronte ad emergenze di vario tipo, consentendo di poter trovare una risposta anche all'ultimo minuto per minori che sono stati dovuti allontanare dalla propria famiglia senza preavviso. La particolarità degli inserimenti del 2019, soprattutto nella seconda metà dell'anno, è stata che, a causa di varie emergenze, gli operatori si sono dovuti sperimentare con l'accoglienza di piccolissimi, cosa che ha spesso spostato il fuoco degli interventi mettendo alla prova le competenze e la capacità d'adattamento di tutti.

2.10 Alloggio Protetto per Anziani “Due Torri” a Castelnuovo Bocca d’Adda

(Coordinatori: dott.ssa Claudia Mazzocchi – Unità Operativa Coordinamento Servizi Esternalizzati)

L'alloggio protetto per Anziani (A.P.A.) “Due Torri” si trova nel Comune di Castelnuovo Bocca d’Adda, in via Cavour n°6. L'unità d'offerta, gestita dalla nostra Azienda dal mese di ottobre del 2016, si qualifica come un servizio socio assistenziale rivolto a soddisfare la domanda di anziani che, pur preservando la loro autonomia personale e abitativa, risultano bisognosi di vivere in ambiente protetto, secondo quanto previsto dalla DGR 17/03/2010 n. 8/11497 di Regione Lombardia.



Premettiamo che la nostra Azienda, in qualità di Ente gestore dell'alloggio protetto, ha iniziato la propria attività presso le “Due Torri” a fine 2016.



Superata l'impegnativa fase di passaggio, con il 2017 e successivamente consolidata nel 2018 si è realizzata una *governance* che ha potuto garantire stabilità alla struttura, fornendo sicurezze e certezze agli ospiti, ai loro famigliari e agli operatori, andando inoltre ad implementare aspetti d'investimento e rivalutazione dell'unità d'offerta che hanno permesso un ulteriore passo avanti in quella che è la qualità dei servizi erogati.

Per garantire una valutazione pertinente delle nuove richieste d'inserimento, allo scopo di commisurare la compatibilità dei servizi offerti con i bisogni assistenziali espressi dai candidati, evitando così accoglienze non pertinenti, è stata incaricata una geriatra di comprovata esperienza, che si è resa disponibile ad effettuare visite d'idoneità ai nuovi aspiranti ospiti nonché controlli di routine e straordinari per gli ospiti già accolti, allo scopo di monitorare puntualmente lo stato di avanzamento dei bisogni dei nostri anziani.

Sul versante relativo al personale assistenziale e socio sanitario le 5 operatrici OSS in servizio presso le "Due Torri", rappresentano figure sempre reperibili presso la struttura per garantire la costante assistenza agli ospiti e lo standard gestionale, 24 ore al giorno, sette giorni su sette per 365 giorni all'anno. Le operatrici sono state regolarizzate con contratto UNEBA a 38 ore settimanali per tramite di Oasi Lavoro s.p.a., partner individuato dalla nostra Azienda per il lavoro somministrato. Il personale OSS è stato coinvolto poi in corsi di formazione relativi agli ambiti di sicurezza sul lavoro e alle procedure antincendio. Anche in questa sede è attivo un percorso di supervisione psicologica con cadenza mensile, gestito dalla dott.ssa Trasforini.

Relativamente alle altre figure professionali quali l'infermiere e la fisioterapista, sono rimaste entrambe stabili. Dalla primavera 2019 la struttura è coordinata dall'Assistente Sociale Claudia Mazzocchi.

Le restituzioni da parte degli ospiti e dei loro famigliari inerenti le condizioni di benessere generale e personale percepito risultano incoraggianti, a testimoniare il fatto che tutte le iniziative intraprese e le azioni migliorative promosse sono risultate gradite.

A livello istituzionale, l'esito del lavoro svolto nel corso dell'anno si concretizza con l'affidamento gestionale da parte dell'Amministrazione comunale di Castelnuovo alla nostra Azienda fino al 2022 con possibile proroga successiva.

2.11 Centro Diurno Integrato dott. Luigi Bonomi e Mini alloggi a Tavazzano con Villavesco

(Coordinatore: dott.ssa Simona Perna)

Il Centro Diurno Integrato Dott. Luigi Bonomi di Tavazzano

Dal mese di Marzo 2017 l'Azienda gestisce, su richiesta del Comune di Tavazzano con Villavesco, il **Centro Diurno Integrato dott. Luigi Bonomi**, che dispone n. 20 posti accreditati per anziani parzialmente e non autosufficienti.

Il Centro Diurno Integrato è un servizio che ha come obiettivo principale il mantenimento dell'anziano al proprio domicilio il più a lungo possibile, garantendo una serie di prestazioni e interventi socio-assistenziali diurni permettendo quindi alla persona di rientrare al proprio domicilio al termine della giornata. Gli obiettivi principali sono: supportare la famiglia nel compito di cura, favorire, arricchire e sviluppare le relazioni interpersonali tra gli anziani, fornire all'anziano cure ed attività ricreative difficilmente erogabili al domicilio e favorire il



benessere psicofisico delle persone accolte contrastando quelle che sono condizioni di isolamento ed emarginazione anche attraverso attività culturali e di impegno sociale.

La sottoscritta è stata impegnata nella gestione del Centro, soprattutto per tutto ciò che riguarda le attività legate alla Vigilanza, sia per gli aspetti dell'accreditamento, sia per quelli relativi all'appropriatezza.

Le risorse umane

L'Azienda ha mantenuto le collaborazioni in essere per quanto riguarda il personale OSS e ASA che dal mese di giugno sono state assunte tramite concorso con un contratto a tempo determinato in scadenza a giugno. Sono cambiate le figure del Medico e dell'Autista. Prosegue l'utilizzo di una convenzione con la Cooperativa Il Mosaico servizi per la fornitura delle sostituzioni (ASA/OSS, Educatore, Fisioterapista) e per la fornitura delle figure infermieristiche che effettuano i loro accessi al servizio negli orari richiesti dalle terapie degli ospiti, essendo quotidianamente impegnati sul territorio di Tavazzano per conto del servizio ADI. Dal mese di novembre e ufficialmente dal 1 Gennaio il coordinamento della struttura è passato alla collega Simona Perna, Assistente Sociale.

Frequenza

Nel corso dell'anno 2019 ci sono state un totale di 2514 presenze con un totale di 28 persone che hanno frequentato il centro (12 persone media giornaliera). Se confrontati con quelli dell'anno precedente si può notare che gli accessi e il numero di persone che hanno frequentato il centro sono in aumento.

Attività proposte

Nel corso del 2019 sono state proposte varie attività per gli ospiti del CDI e attività di carattere promozionale al fine di far conoscere il CDI sia alla cittadinanza di Tavazzano sia altrove.

Attraverso laboratori creativi sono state create decorazioni e sono state organizzate le feste di Natale e Pasqua alle quali sono intervenute le famiglie degli ospiti e le autorità cittadine e dell'Azienda Speciale Consortile, oltre che le realtà del volontariato.

Per ognuno di questi eventi gli ospiti sono stati direttamente coinvolti nella creazione sia degli addobbi, sia del materiale informativo.

Prosegue la collaborazione con la Banca del Tempo del paese e con il Gruppo podistico.

Di seguito nello specifico le varie attività di promozione e animative che hanno coinvolto gli ospiti o direttamente o nella preparazione delle stesse:

- Giochi da tavolo
- Pet therapy
- Laboratori creativi (attività musicali, scrittura creativa, uso del colore...)
- Laboratori sulle emozioni
- Collaborazione con centro di formazione CFP
- Festa di Halloween
- Decorazione del centro
- Festa di Natale con preparazione di decorazioni e inviti

Pianificazione del lavoro

Al fine di programmare meglio gli interventi, le valutazioni relative agli ingressi e per creare un buon gruppo di lavoro coeso e collaborante è stato individuato un giorno fisso per la riunione d'equipe che si svolge tutte le settimane in presenza degli operatori addetti



all'assistenza e dei coordinatori, mentre per quanto riguarda le altre figure professionali è richiesta una presenza di una volta al mese o al bisogno.

Verifica dell'andamento del servizio

A fine anno è stato distribuito un questionario di soddisfazione agli ospiti ed alle loro famiglie, ed uno ai collaboratori del centro.

Questionario ospiti

Dalla rielaborazione dei risultati del questionario somministrato in forma anonima alle persone frequentanti il Centro diurno si evince un buon grado di soddisfazione generale relativamente a tutti gli items con una leggera flessione rispetto ai servizi accessori quali i pasti e il trasporto che risulta ancora oggi essere la parte di più difficile gestione. Proprio su questi servizi sono in corso delle riorganizzazioni che pensiamo possano apportare un grande miglioramento nell'organizzazione generale del Centro e in conseguenza un aumento del grado generale di soddisfazione degli ospiti.

Questionario operatori e collaboratori

Dall'analisi dei questionari somministrati agli operatori e collaboratori del Centro si evince una generale soddisfazione con una leggera flessione rispetto alle relazioni e all'organizzazione, attribuibile probabilmente anche al fatto che anche quest'anno sono sopravvenuti tanti avvenimenti particolari e cambiamenti importanti. È comunque obiettivo costante dell'Azienda migliorare dove possibile l'organizzazione del servizio tenendo sempre conto delle preziose indicazioni degli operatori che ogni giorno lavorano all'interno del Centro.

2.12 "Casa Cantoniera" Progetto Sprar

(Coordinatore d.ssa Claudia Mazzocchi – Unità Operativa Coordinamento Servizi Esternalizzati)

Di seguito si riporta la relazione di fine anno prodotta per il Servizio Centrale.

A. Suddivisione dell'assetto del personale

Personale del Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda

- La funzionaria amministrativa **Carla Maruffi**. Si occupa della parte amministrativa del Comune nei confronti dell'Azienda Speciale

Personale dell'Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona (Ente Attuatore)

- Il Direttore **Giorgio Savino**. Nel suo ruolo di direttore si occupa del coordinamento dell'attività, delle relazioni istituzionale e della verifica della congruità economica – progettuale dell'attività.
- Un'assistente sociale, **Claudia Mazzocchi, coordinatore**, impiegata sul progetto per 6 ore settimanali, presente alle riunioni di staff tra operatori, alle riunioni d'équipe con i beneficiari (con cadenza mensile) e attivamente coinvolta nei percorsi di supervisione in partenza (pedagogica, psicologica e legale). Svolge funzione coadiuvante l'équipe educativa, secondo la propria specifica professionalità, al fine di definire ed individuare gli elementi del contesto, nei



quali inserire l'intervento di accoglienza. Facilita il rapporto con i servizi del territorio.

Si occupa di aspetti gestionali ed organizzativi legati alla struttura di natura prevalentemente programmatica, ed operativamente legati ad eventi non ordinari. Effettua un monitoraggio delle attività progettuali individuali di concerto con le professionalità attive sul progetto, verifica in itinere dei P.I.

Esprime parere circa l'utilizzo delle risorse, anche economiche previste nel piano finanziario.

- Un'assistente sociale, **Marco Zavattoni, territorialmente competente per il Comune di Castelnuovo Bocca D'Adda**, impiegato sul progetto di accoglienza per un numero di ore variabile, ma ascrivibile in un massimo di 3 ore mensili, con funzione di orientamento e guida a disposizione dei beneficiari del progetto e di concerto con la figura del coordinatore assistente sociale, contribuendo in maniera olistica al progetto personale di integrazione.

Nel dettaglio svolge questi compiti:

- Sostiene colloqui individuali con i beneficiari richiedenti, orientandoli rispetto alle risorse territorialmente attive (istituzionali e terzo settore);
- Esegue una mappatura dei servizi socio sanitari del territorio;
- Promuove la collaborazione, anche mediante protocolli operativi, con gli enti locali (ex. L.328/00 art.5);
- Promuove e partecipa alle occasioni di programmazione del welfare locale (c.d. Piani di Zona, ex l. 328/00 art.19)
- Promuove iniziative di sensibilizzazione e di valorizzazione delle risorse locali del terzo settore e di volontariato (c.d. sussidiarietà orizzontale);
- Supporta l'operato dell'équipe di lavoro del centro SPRAR per la mappatura e l'attivazione dei servizi, garantendo uno scambio comunicativo costante attraverso periodici incontri di raccordo con il collega coordinatore.
- Un'operatrice amministrativa, **Annarita Bertolotti**, coadiuvata dal personale amministrativo dell'Azienda, con funzione di **impiegata amministrativa** che si occupa (dalla sede legale dell'Ente Attuatore) della movimentazione dei flussi economici, della rendicontazione, della gestione economica delle diverse spese e delle comunicazioni istituzionali attraverso PEC.

Personale della Cooperativa "Le Pleiadi Servizi": l'attuale assetto del personale verrà mantenuto stabile (fatta salva la presenza di consulenti esterni e professionisti incaricati a svolgere interventi occasionali e supervisioni programmate):

- un operatore con funzione di educatore, **Riccardo Zucchetti, operatore legale**, impiegato per 38 ore settimanali, (il titolo di educatore professionale è in corso di ottenimento tramite adeguamento previsto dalla normativa);
- un educatore professionale, **Davide Marchioro, coordinatore operativo, operatore per l'accoglienza ed addetto all'integrazione lavorativa e sociale**, impiegato per 8 ore settimanali;
- un operatore della struttura, **Camara Bubacarr**, custode, presente presso la sede della struttura con reperibilità attiva dalle 20:00 alle 08:00 tutti i giorni.



Al custode vengono affidati compiti di verifica del gruppo dei beneficiari e controllo, comunicazioni ordinarie, oltre a compiti di piccola manutenzione della struttura.

Il custode, in prima battuta può svolgere compiti di facilitazione linguistica a supporto dello svolgimento delle mansioni quotidiane. Non svolge funzione specifica di mediazione, per la quale invece è previsto il coinvolgimento di mediatori linguistico culturali.

Il custode è un operatore coinvolto all'interno delle riunioni di staff tra operatori e d'équipe con i beneficiari, nonché dei percorsi di supervisione psicologica, pedagogica programmati per l'intero gruppo di lavoro.

In queste sedi verranno attuate le azioni di sostegno al ruolo nell'ottica di una sua maturazione professionale, strutturandone anche in concreto il percorso formativo.

Per migliorare l'apporto educativo e garantire un maggiore apporto di contenuti e strumenti educativi, la Cooperativa Sociale "Le Pleiadi Servizi" sta valutando di inserire un'ulteriore risorsa educativa in équipe, nonché la conseguente redistribuzione oraria e definizione dei ruoli specifici a bilanciamento (entro l'anno 2019).

B. L'Équipe, le competenze e le collaborazioni

Il carattere multidisciplinare dell'équipe è garantito attraverso presenza stabile nel gruppo di lavoro dell'Assistente Sociale coordinatrice incaricata dall'Azienda Speciale che garantisce il collegamento operativo tra i due Enti attuatore – Cooperativa e Territorio, ed al contempo la visione sociale del progetto Sprar nell'ottica del lavoro di rete tra i servizi. La complementarietà degli aspetti sociali e di quelli educativi viene mantenuta attraverso la funzione specifica dell'assistente sociale in collaborazione con le figure educative di riferimento sul Servizio.

Gli stessi progetti Individualizzati vengono stesi, verificati e aggiornati tenendo conto degli aspetti sociali ed educativi in un'ottica di sviluppo dell'autonomia del beneficiario.

Il coordinatore sociale, investito nel "ruolo di regia", si occupa di sviluppare processi di integrazione territoriale a partire dalla consultazione delle realtà istituzionali e del terzo settore. In quest'ottica viene dapprima attivato un rapporto privilegiato con l'assistente sociale territorialmente competente (Comune di Castelnuovo Bocca D'Adda) al fine di incrementare le azioni specifiche a supporto di ciascuno dei beneficiari, in stretto raccordo con gli operatori dell'Ente attuatore. A tal proposito si è definita la collaborazione con l'a.s. Marco Zavattoni (Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona, per il Comune) resosi disponibile a svolgere colloqui di ascolto e orientamento su richiesta dei beneficiari del progetto di accoglienza, attivando opportunamente le risorse sociali presenti sul territorio. Il percorso viene veicolato dall'équipe socio-educativa; mediante confronto tra operatori è valutato e promosso l'invio all'a.s. Zavattoni, disponibile anche a svolgere la propria funzione presso la sede del progetto Sprar.

Il progetto si avvale inoltre di **operatori mediatori linguistico culturali** attraverso apposita convenzione stipulata tra Ente Attuatore e terzo settore; si è provveduto a rendere maggiormente fluido il percorso di richiesta di attivazione del servizio di mediazione, promosso attraverso passaggio al Coordinatore assistente sociale che provvede all'espletazione della richiesta attraverso compilazione di un 'apposita scheda di richiesta ed invio tramite mail.

I mediatori linguistico culturali vengono attivati in diverse fasi del percorso di accoglienza, non solo durante la prima accoglienza; si è da poco strutturata anche la prassi conoscitiva (**pre-accoglienza**) del potenziale beneficiario del progetto: l'educatore e la coordinatrice assistente sociale, quando possibile, chiedono al servizio ospitante di poter conoscere il



candidato beneficiario e chiedono di poterne conoscere la storia e le caratteristiche, svolgendo insieme un primo colloquio che risulta di proficua conoscenza reciproca; anche in questa fase preliminare le figure di mediazione linguistica e culturale sono coinvolte: lo scambio reciproco ne esita, permette anche la presentazione del nostro Servizio Sprar e le caratterizzazioni della sua collocazione territoriale (contesto socio-territoriale).

L'educatore professionale

La funzione dell'educatore prof.le all'interno dell'équipe Sprar rappresenta l'aspetto principalmente attivo in termini concreti nello svolgimento delle funzioni a contatto con i beneficiari; la gestione della attività quotidiane necessarie al buon esito dei progetti individualizzati e le attività di accompagnamento costituiscono "l'ossatura" del progetto.

L'educatore professionale ha il compito di accompagnare il beneficiario nel percorso verso l'autonomia; ha il compito di curare gli interventi che garantiscano l'integrazione. In qualità di **operatore per l'integrazione** ha il compito di informare e orientare il beneficiario in merito al percorso di inserimento socio-economico e abitativo (accesso allo studio, alla formazione, al lavoro, alla casa, ecc.), nel ruolo di **operatore d'accoglienza** è l'interlocutore del beneficiario per la costruzione e la verifica del progetto personale.

Durante il periodo di accoglienza l'educatore accompagna e affianca il beneficiario per risolvere le questioni della quotidianità (..) e diventa un "ponte" per la conoscenza del territorio e della comunità locale. Il rapporto tra operatore e utente si caratterizza pertanto come una relazione di fiducia reciproca, attraverso la quale l'operatore sostiene il beneficiario nella realizzazione di un percorso di inserimento, supportandolo nel focalizzare ed eventualmente potenziare le proprie risorse, in rapporto al contesto sociale nel quale è inserito. Sulla base di un rapporto di reciprocità il beneficiario diviene egli stesso protagonista del progetto di inserimento, collaborando direttamente con l'operatore."

Nel concepire il **progetto individualizzato**, al fine di supportare il progetto di vita nel quale la persona si pensa, l'educatore sceglie e utilizza gli strumenti adeguati per fare analisi dei bisogni, individua e utilizza le risorse dell'utente, formula obiettivi appropriati alla situazione e individua le priorità, dosa i tempi dell'intervento e verifica la fattibilità in relazione al contesto ed individua gli opportuni correttivi. Nella fase di valutazione dei risultati ottenuti a seguito dell'intervento progettato, utilizza i risultati della verifica per la riprogettazione.

Nel lavoro dell'educatore professionale all'interno del progetto di accoglienza risulta molto importante anche la competenza di lavoro in équipe. Al fine di operare un intervento armonico e integrato risulta importantissimo il continuo dialogo tra gli operatori, attraverso strumenti di passaggio di consegne, (istituito il "**diario di bordo**") **riunioni di équipe periodiche**, programmate e **calendarizzate con cadenza mensile**.

C. Attivazione dei percorsi di supervisione

Per offrire ancora più spessore ai progetti educativi ad ampliare la scelta degli strumenti/strategie all'interno dell'équipe multidisciplinare, è stato messo a punto un doppio canale di intervento:

- è stata attivata la programmazione di un percorso di **supervisione pedagogica** rivolto all'équipe multidisciplinare, calendarizzato con cadenza mensile; il percorso è tenuto da un supervisore esterno al fine di garantire la possibilità di strutturare maggiormente le competenze educative proprie del servizio rivolto ai beneficiari SPRAR/Siproimi.

Verranno esaminate le prerogative di gestione educativa del progetto e si procederà a verificare l'andamento dei Progetti Individualizzati.

Lo strumento della supervisione, vale a dire una riflessione attuata con il supporto di un professionista esperto, appare una strategia importante, al fine di mantenere un



adeguato livello di efficacia dell'intervento sociale. **La collaborazione è stata attivata con un professionista referente per la Cooperativa sociale "K-Pax" di Brescia**, attiva da molti anni su vari aspetti delle dei processi di integrazione in favore dei migranti. Il Dott. Carlo Cominelli, Presidente della Cooperativa, inizierà il mandato di collaborazione concordato con l'Ente Attuatore il giorno 08.08.2019.

In questa data, dopo una valutazione delle potenzialità dell'équipe, verrà studiata la cadenza dei successivi momenti di supervisione. La proposta che verrà fatta al gruppo di lavoro comporta sarà di incontrarsi con cadenza bimestrale.

- Sarà attiva dal mese di settembre 2019 cadenza mensile, una **supervisione psicologica** svolta da un professionista esterno, con esperto in percorsi di accoglienza ed alle loro équipe di lavoro.

Le macro tematiche a tema:

- latenza del conflitto all'interno del gruppo di beneficiari,
- della frustrazione del beneficiario e mancanza di fiducia nei confronti dell'operatore,
- prevenzione verso la frustrazione dell'operatore per la complessità e la lentezza dei meccanismi di integrazione e la complessità del lavoro di rete,
- supporto nella gestione dei momenti di depressione dei beneficiari dati dalla complessità dei loro percorsi di vita oltre ai traumi passati,
- prevenzione delle dinamiche di gruppo disfunzionali legate e ad attriti all'interno del gruppo e con il custode.

La professionista incaricata è la dott.ssa Lisa Trasforini: psicologa esperta in dinamiche proprie dei gruppi di lavoro, in particolare riguardo le équipe che lavorano in contesti di accoglienza.

In allegato il calendario della supervisione.

D. Consulenza Legale

Si è prospettata l'introduzione della figura del Consulente Legale in supporto diretto all'équipe, soprattutto all'operatore legale, ma indiretto ai beneficiari, per strutturare delle competenze solide di gestione delle dinamiche più complesse e come costruzione di una prassi ottimale per affrontare l'iter giuridico in favore dei beneficiari stessi.

La figura selezionata è l'**Avvocato Papa Abdoulaye Mbodj**, autore di diverse pubblicazioni relative alle politiche internazionali ed alle dinamiche migratorie, promotore e coordinatore del progetto di cooperazione e solidarietà "Italia-Senegal" oltre che promotore di altri processi di cooperazione in favore delle comunità locali del Senegal. La proposta di collaborazione formativa è stata calendarizzata con cadenza bimestrale a far data da ottobre 2019.

Una specifica: è stato strutturato un percorso formativo per l'operatore legale, Riccardo Zucchetti; un approfondimento al fine di offrire ulteriori strumenti per l'accompagnamento e lo sviluppo dell'iter giuridico dei beneficiari. Se Parte dell'approfondimento verrà svolto attraverso il supporto del consulente legale incaricato dall'Ente Attuatore, l'altra parte riguarda la partecipazione al "**Corso di Specializzazione "Migrazioni, integrazione e democrazia. Profili giuridici, sociali e culturali"**" che si terrà dal 07 settembre al 16 novembre 2019, per una durata complessiva di 35 ore.

Ciascuna lezione si svolgerà il venerdì pomeriggio dalle 14:00 alle 17:30.

Le lezioni si terranno nei seguenti venerdì del corrente anno: 7 settembre, 14 settembre, 21 settembre, 28 settembre, 5 ottobre, 12 ottobre, 19 ottobre, 26 ottobre, 9 novembre e 16 novembre.

(Il Percorso è stato suggerito dal Servizio Centrale).



E. Documenti di accoglienza

Vengono allegati il modello di Progetto Personalizzato di Accoglienza Integrato, aggiornato secondo le indicazioni del Follow Up, il Regolamento corretto ed il Patto di Accoglienza.

1. Gestione Economica ed adeguamento

Al fine di migliorare l'appropriatezza dell'uso del denaro erogato come riconoscimento dei Pocket Money, viene predisposta dal mese di agosto 2019 l'erogazione delle somme mensili destinate ai beneficiari titolari di conto bancario o postale, tramite accredito bancario diretto.

Il registro di erogazione già in uso è conforme al format presente sul Manuale Unico di Rendicontazione maggio 2018 versione 2.0 (allegato 11 del Manuale).

Specificamente: relativamente all'erogazione del contributo straordinario per l'uscita, che si è verificata nel mese di aprile, è stato erogato un bonifico effettuato sul conto corrente del beneficiario. All'interno dei documenti di rendicontazione verrà fornita la copia del movimento bancario oltre al documento di ricezione firmato dal soggetto beneficiario.

Si sta stabilizzando l'elenco fornitori per gli approvvigionamenti legati alle spese alimentari ed altri acquisti ordinari in modo da limitare al minimo l'utilizzo del denaro contante, in favore delle transazioni dirette tra Ente Attuatore (Azienda Speciale) e fornitori mediante invio di fattura.

Sono continui i momenti di raccordo tra Coordinatore assistente sociale e Ente Attuatore (nello specifico con la Direzione dell'Ente e con l'Amministrazione, Beatrice Campo, per il **monitoraggio** del budget a finanziamento e la continua verifica dei capitoli di spesa rispetto alla congruenza ed al rapporto delle attività avviate in favore dei beneficiari, nonché della formazione, delle spese legate alla gestione delle attività quotidiane ed alla strutturazione progettuale.

2. Integrazione Lavorativa e Formazione Professionale

Su indicazione avuta in sede di visita di monitoraggio, formalizzata nel Follow UP inviato, è stato individuato all'interno dell'équipe un operatore dell'équipe per il processo di formazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo. L'operatore dedicato a questa azione è **Davide Marchioro**: a le ore di lavoro sul progetto, sono passate da 3 ad 8 a settimana.

Si è provveduto, in collaborazione con l'assistente sociale territorialmente competente, al recupero e al successivo approfondimento della mappatura dei Servizi, delle Organizzazioni ed Associazioni, degli Enti di Formazione attivi sul territorio, considerando le zone raggiungibili dai beneficiari in autonomia o con risorse messe in atto dal progetto di accoglienza. La ricerca e la mappatura si è concentrata anche sui Servizi che svolgono azioni di inserimento lavorativo sia in maniera diretta che mediata da percorsi di sostegno.

E' stata inoltre avviata una interlocuzione con la **Camera di Commercio di Lodi**, con il supporto dell'assistente sociale coordinatore, per comprendere quali siano competenze richieste nel mercato locale del lavoro, in modo da agire in termini di formazione professionale massimizzando l'efficacia dei percorsi attivati.

Inoltre, su richiesta dell'équipe, è stato fornito dal Comune un elenco di tutte le **realità produttive** del territorio comunale, per svolgere direttamente una azione di contatto, sensibilizzazione ed attivazione delle aziende/artigiani che si ipotizzano possano essere ricettivi ai percorsi di inserimento.

Per implementare l'autonomia nella ricerca di lavoro da parte dei beneficiari, viene fornito come da prassi consolidata, l'abbonamento mensile del **servizio autobus** che dal paese



porta alla vicina città di Codogno. Su richiesta dei beneficiari vengono forniti dal progetto anche i biglietti del treno che da Codogno conducono a Casalpusterlengo, Lodi, Piacenza, Cremona, Milano. Al fine di agevolare la ricerca è stata costruita una mappa della zona circostante in cui sono evidenziati i punti di interesse per la ricerca di lavoro: Agenzie Interinali, Centri per l'Impiego, Centri di Formazione Professionale, Cooperative ed Aziende di rilievo.

Considerate le difficoltà logistiche e di trasporto nel raggiungere alcune zone in cui sono situate le aziende agricole o di altra natura, oppure legate alla gestione degli orari lavorativi proposti, in alcuni casi si è valutato l'accompagnamento diretto, perlomeno nelle prime fasi. In seguito si sono reperite soluzioni a lungo termine a garanzia dello scopo che si è perseguito. Nello specifico, ad esempio, per il beneficiario Mohammed Al Hassan, si stanno attivando le Associazioni di Volontariato Locali per garantire il rientro dall'azienda che lo ospiterà a partire da settembre. Tra i volontari potrebbe esserci, stanti le verifiche amministrative, un neo-beneficiario della Casa Cantoniera che sta convertendo la sua patente di guida per regolarizzare quella Norvegese di cui è in possesso.

Vengono di seguito sintetizzate in maniera discorsiva, le azioni specifiche ed i risultati ottenuti nel periodo recente.

Uno tra i beneficiari, sig. Barry, sta proseguendo la borsa lavoro presso una cooperativa sociale di tipo B presso la città di Codogno. Sia l'ente ospitante che il CFP che lo ha in carico, sostengono che il soggetto ha buone probabilità di essere assunto. Il sig. Barry si occupa dell'assemblaggio di prodotti semilavorati destinati alla vendita.

Dopo una attenta analisi delle opportunità del mercato lavorativo locale, sono stati iscritti 6 beneficiari ad un corso abilitante per la conduzione del carrello elevatore (**corso per muletista**) presso la Società "TL Formazione" di Piacenza. Tutti gli iscritti hanno superato le prove pratiche e teoriche, ottenendo il certificato di abilitazione nel periodo tra l'inizio e la fine di Giugno 2019.

In seguito al superamento del corso abilitante è stata avviata una ricerca mirata verso le aziende del territorio, per la figura di muletista. Gli operatori dell'accoglienza hanno sostenuto i beneficiari nelle azioni di riformulazione dei C.V. e li hanno indirizzati alle **Agenzie Interinali e verso le organizzazioni che operano nella ricerca di lavoro nel territorio di Codogno, Casalpusterlengo, Piacenza ed alcune di Lodi.**

Tra i beneficiari, (il sig. Balde Alassane) richiedente asilo, è stato avvicinato ad una Cooperativa accreditata ai servizi per il lavoro (**Cooperativa Sociale "Microcosmi"**, di Lodi), attiva nello scouting e nell'inserimento lavorativo ed nell'attivazione dei tirocini sia tramite "Garanzia Giovani", sia tramite "libera offerta da mercato". Per lo stesso beneficiario si sta procedendo all'attivazione di un **Tirocinio Formativo tramite un Centro di Formazione Professionale di Piacenza**, presso un commerciante che gestisce una macelleria nel comune di Piacenza. Fermo restando le azioni burocratiche e l'approvazione della regione Emilia Romagna, il tirocinio dovrebbe partire entro la fine del mese di agosto 2019. Il contatto è stato attivato nelle sue fasi iniziali dall'operatore del progetto così come nelle successive fasi, con l'appoggio degli operatori del **Forpin Scarl (scuola di formazione di Confindustria Piacenza).**

Altri tre beneficiari, titolari di protezione sussidiaria, sono stati accompagnati presso enti accreditati per i servizi al lavoro, per poter usufruire dei servizi di **Mediazione ed avvio dei Tirocini Formativi** stanziati dal **Progetto "PUOI", finanziato dal Ministero dell'Interno tramite Fondo FAMI e Fondo Sociale Europeo.**

Nello specifico, il sig. Diarra ed il sig. Mohammed Al Hassan sono stati iscritti presso la Cooperativa Sociale "**Creare Valore di Lodi**", hanno sostenuto colloqui di selezione presso alcune aziende.

Il sig. Diarra è stato selezionato per un tirocinio formativo nell'azienda agricola "Le Cascine Riboni", di Terranova dei Passerini (LO).



Il sig. Mohammed Al Hassan è stato selezionato per un tirocinio presso l'azienda "Pizza Sprint" di Castiglione d'Adda (LO). Entrambi i tirocini inizieranno nel mese di settembre 2019.

Il sig. Ongoiba Seydou è stato iscritto al **Progetto "PUOI"** mediante la società **"EASY-Centro per il Lavoro ed Ente accreditato alla Formazione- Galdus"**. Sta sostenendo i primi colloqui di screening.

Inoltre è in fase di progettazione una **Borsa Lavoro**, per uno dei beneficiari che ancora non riesce ad usufruire di altri percorsi occupazionali, che potrebbe essere attivata direttamente dal **Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda in collaborazione con gli Appartamenti Protetti per Anziani (A.P.A.) e con la Farmacia del paese**. La persona inserita si potrà occupare anche di altre attività di manutenzione e gestione del patrimonio pubblico.

3. Iniziative di sensibilizzazione ed inclusione sociale

Il progetto di accoglienza per implementare le azioni coinvolgimento dei beneficiari nella **comunità locale** ha proseguito nella direzione delineata in passato andando a rinforzare gli aspetti che hanno avuto maggiore rispondenza.

In particolare, i beneficiari dell'accoglienza hanno partecipato alla **"Festa dell'Agricoltura e del Pastoralismo"** (12/05/2019) promossa dal **Comune di Castelnuovo Bocca D'Adda** e da molte associazioni locali. I beneficiari hanno gestito una bancarella in cui hanno potuto regalare i prodotti dell'orto della Casa Cantoniera ed anche diverse galline. Si è trattato di una occasione di scambio e di relazione con le persone del paese che ha avuto un buon richiamo tra i cittadini.

Sempre all'interno dell'impegno per tessere una rete di relazioni in paese, i beneficiari hanno partecipato alla **"Festa dei Popoli"** organizzata dai volontari della **Parrocchia di Castelnuovo Bocca d'Adda** (07/06/2019). Durante questo evento erano presenti alcuni dei gruppi di persone straniere residenti in paese. Si è assistito a qualche semplice momento di racconto ed a una cena con i sapori di diversi continenti.

Risulta particolarmente attiva nella zona **l'Associazione "Vivambiente"** che si occupa di valorizzare il patrimonio ambientale e culturale del territorio Comunale. Sono stati effettuati due incontri di discussione con il responsabile dell'associazione (tra maggio e giugno 2019) per individuare i punti in comune e tracciare delle collaborazioni. Verrà effettuata una passeggiata guidata lungo il fiume Po alla scoperta della fauna e della flora locale, durante la quale alcuni esperti e cittadini del paese potranno illustrare ai beneficiari dell'accoglienza e ad altri nuovi cittadini, la bellezza della natura che circonda il paese.

L'équipe del progetto sta organizzando un ulteriore momento ricreativo per coinvolgere i beneficiari all'interno delle attività del paese. La **"Festa di fine estate"** (fine settembre 2019) già sperimentata nel 2018 vedrà un quadrangolare di calcio a 7 presso il **Centro Sportivo** in cui i beneficiari giocheranno in una squadra mista con i giovani del paese. Seguirà un momento musicale ed un rinfresco.

4. Orientamento ed Accompagnamento all'Inserimento Abitativo

Purtroppo risulta ancora lacunosa la partita legata all'Orientamento ed Accompagnamento all'Inserimento Abitativo. Al fine di strutturare una strategia ottimale sulla tematica dell'autonomia abitativa, la tematica è stata posta al centro delle prime équipe operative previste nell'autunno 2019.

Un altro tipo di momento formativo connesso al "punto abitativo" viene individuato in favore dei beneficiari e svolto direttamente con loro: un **Corso sulla Gestione del Reddito**, basato sugli aspetti che gli ospiti ancora non conoscono della gestione economica di una abitazione e di quello che comporta avere una strategia di spesa basata sulle proprie entrate fis-



se piuttosto che sui propri desideri immediati. **Sono attualmente in corso la definizione del corso sia con Mag2 Finance (cooperativa finanziaria solidale associata a Banca Etica),** che con la **Cooperativa Sociale “La Cordata” di Milano**, che tramite i suoi professionisti interni ha già svolto in passato percorsi formativi e programmi di supporto di questo tipo.

Si sta inoltre valutando insieme ad un operatore di **“Refugees Welcome ITALIA”** se ci siano le condizioni per attivare un percorso formativo, per dare spessore alle competenze di supporto all'autonomia abitativa rivolta sia ai titolari di protezione, sia ai cittadini italiani, in particolare alle comunità locali in cui sono inseriti.

Il Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda e gli Enti Attuatori dell'accoglienza SPRAR hanno aderito all'impianto progettuale denominato **“Mano a Mano, fare insieme per stare insieme”**, finanziato dalla **Fondazione Cariplo** e che vede tra partner numerose realtà istituzionali e del terzo settore della **Provincia di Lodi**. Anche a seguito dell'adesione a questo percorso ed in base all'esperienza svolta negli scorsi anni a livello territoriale **dall'Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona, si ha la possibilità di attivare una rete di contatti che lavorino in prospettiva dell'affido familiare**, come strumento di compensazione tra l'accoglienza in struttura e la vita autonoma vera e propria.

Il lavoro previsto passa dal contatto tramite **Caritas Lodigiana** e gli altri enti del privato sociale, di tutte le parrocchie della provincia, i **Centri di Ascolto**, la rete di volontariato i singoli cittadini e la sensibilizzazione delle famiglie.

All'interno della gestione del progetto **“Casa Cantoniera”**, l'affido familiare non costituisce una strategia di fuoriuscita dei beneficiari, bensì una possibile risorsa da monitorare e con cui collaborare.

Una ulteriore risorsa territoriale con la quale gli enti attuatori e l'ente gestore sono in contatto è costituita dallo **“Sportello Casa” dell'Ufficio di Piano dell'ambito di Lodi**. Gli obiettivi che ci si è posti congiuntamente sono:

- favorire esperienze di **housing sociale** che accolgano gli ex beneficiari dei progetti di accoglienza;
- promuovere ed organizzare sperimentazioni di convivenza tra migranti e tra migranti e cittadini italiani;
- costituire un interlocutore privilegiato con il sistema dell'offerta abitativa per poter permettere ai beneficiari di usufruirne una volta scaduta l'accoglienza.

All'interno dei progetti educativi dei richiedenti e dei titolari di protezione, sono stati inseriti micro obiettivi intermedi con lo scopo di arrivare ad una conoscenza delle modalità di **gestione domestica**: pagamento delle bollette, acquisto dei generi di consumo, piccole manutenzioni della casa, gestione della caldaia e degli elettrodomestici di una abitazione. Inoltre vengono programmate per ognuno le **simulazioni** dei colloqui con delle agenzie immobiliari e con i proprietari di casa, per comprendere come gestire al meglio queste fasi critiche della ricerca di una abitazione.

5. Strutture

Verrà effettuato in data 8 agosto 2019 il primo modulo del corso di primo soccorso tenuto dai volontari della Croce Rossa Italiana sez. di Lodi. La responsabile Laura Negri ed un collaboratore che presterà servizio con lei terranno una lezione di circa due ore durante le quali saranno illustrate in maniera semplice le tecniche di automedicazione, medicazione ed i principali metodi di primo soccorso. Saranno fatte almeno due brevi **esercitazioni** per permettere ai beneficiari di sperimentarsi nelle tecniche illustrate.

Per migliorare la competenza nella gestione delle pulizie domestiche da parte dei ragazzi in autonomia viene programmata una giornata di affiancamento durante queste attività da parte di un'operatrice ASA/OSS operante negli Appartamenti Protetti per Anziani (A.P.A.) “Le



Due Torri". **Questo momento vuole essere una prima fase di un corso di gestione dei prodotti per l'igiene domestica, per l'utilizzo degli strumenti.**

Una seconda fase viene svolta dall'équipe educativa che monitora quotidianamente e svolge mensilmente una giornata di programmazione delle attività di pulizia straordinaria e di verifica ulteriore delle pulizie ordinarie (**nuovi piani di lavoro**).

Sono stati installati nel mese di maggio i comodini per ogni beneficiario accolto presenti al momento (n°8) e si è dato il via ad un progetto di **personalizzazione** delle singole stanze, attraverso la scelta condivisa di alcuni elementi, tra i quali anche biancheria per la casa.

2.13 L' Ambito di Belgioioso – Corteolona.

(Responsabile dott.ssa Piera Tundo)

PREMESSA

Durante l'anno 2019 si sono consolidate le modalità che sono state ritenute migliori per la gestione dei Servizi Sociali e si è anche cercato di dare continuità ai Servizi svolti sul territorio.

L'Equipe si è modificata sia in numero di operatori sia in numero di ore.

Si è, quindi, raggiunta, in corso d'anno, una stabilità di operatori che formano l'Equipe che è composta da due Assistenti Sociali full time che si occupano di Servizio Sociale di base, da due Assistenti Sociali full time dell'area specialistica della Tutela Minori, da una Educatrice Professionale part time che si occupa sia di valutare le attivazioni dell'Assistenza Educativa Scolastica e successivamente di monitorarle, sia di gestire gli incontri in Spazio Neutro, da due Psicologhe part time che, a partire da settembre 2019, sono incaricate di svolgere le indagini psicosociali insieme all'Assistente Sociale di riferimento e infine dalla figura del Coordinatore a cui, dal mese di settembre 2019, è stato modificato sia il ruolo sia il monte ore, infatti è stato identificato non più come Coordinatore ma come Responsabile del Servizio Sociale e da part time è divenuto full time.

Tali modifiche hanno portato a un miglioramento del Servizio che vede una maggiore integrazione tra operatori che svolgono funzioni diverse e che, avendo la possibilità di confrontarsi, raggiungono più prontamente gli obiettivi prefissati.

ATTIVITÀ DELL'EQUIPE

I momenti di raccordo con gli Amministratori Comunali e/o Responsabili di Servizio si sono rafforzati e, in alcuni casi, incrementati.

In tali occasioni, soprattutto d'avanti ai nuovi Amministratori, si è cercato di rinnovare alcuni elementi di conoscenza circa il lavoro sociale e di buone prassi ad oggi sperimentate in modo omogeneo su tutto il territorio di competenza.

Prosegue anche la collaborazione con gli operatori di ASST il cui ruolo, in corso d'anno, si è modificato in quanto, successivamente all'incarico diretto alle psicologhe del Servizio, ora si occupano solo di valutazioni e/o prese in carico psicologiche.

Anche con ATS la collaborazione è sempre continua e regolare e procede sia con la costituzione di Tavoli tecnici a cui spesso sono coinvolti anche gli operatori di ASST, UONPIA, Consulitori e Psichiatria sia con l'attivazione di Corsi di Formazione.

Anche nell'anno 2019 si è verificata, in maniera sempre drammatica, l'emergenza abitativa: cittadini che vengono "espulsi" dal mercato immobiliare perché morosi perché difficilmente riescono a produrre le necessarie garanzie per avviare anche un semplice contratto di locazione, inoltre, se in assenza di una rete parentale/amicale di supporto, mettono in atto azio-



ni di “resistenza” agli sgomberi nella falsa aspettativa che l’Amministrazione comunale possa assegnare loro un alloggio di residenzialità pubblica.

A tal proposito l’Ufficio di Piano dell’Ambito di Corteolona ha proseguito con l’erogazione dei contributi finalizzati a fornire un sostegno alle condizioni economiche e sociali dell’utenza esposta al rischio di marginalità sociale, impossibilitata a provvedere al proprio sostentamento e a quello dei propri familiari soddisfacendo tali esigenze con un importo pari a € 19.790,00.

Oltre a questo, nel corso dell’anno 2019 si è attivata una collaborazione anche con la Prefettura di Pavia che ha costituito dei Tavoli in cui si è discusso degli sfratti in corso e a cui hanno partecipato: il proprietario dell’immobile, l’interessato alla liberazione (Custode giudiziario o Ufficiale Giudiziario), il Sindaco del Comune di residenza, l’Assistente Sociale di riferimento, i rappresentanti ALER di Pavia, i rappresentanti delle Forze dell’Ordine, i rappresentanti di Confedilizia e l’Assistente Sociale della Prefettura con l’intento di collaborare e trovare insieme una alternativa per il benessere del proprietario e dell’inquilino.

Una Misura per cui si tengono costantemente incontri in ATS e che vede coinvolta, in prima persona, l’Assistente Sociale di base è il “Dopo di Noi” - I.112/16 - dove, per la stesura del progetto personalizzato, è prevista una equipe multi professionale formata da Assistente Sociale del Comune e operatori dell’ASST.

Nell’anno 2019 si è proceduto con il consolidamento dello sportello di Segretariato Sociale (informazione e orientamento del cittadino) che continua a essere aperto due pomeriggi a settimana (martedì e giovedì).

Relativamente alla Misura B2, anche nell’anno 2019, probabilmente dovuto anche alla forte integrazione socio sanitaria degli ultimi anni, si sono raggiunte 77 domande di cui 71 ammesse di cui 17 non erogabili per esaurimento fondi.

Ci sono, da tenere in considerazione, anche le RSA aperte e la Residenzialità assistita che, pur essendo di competenza sanitaria, vedono coinvolte anche le Assistenti Sociali del Territorio.

Anche per l’anno 2019, la Regione Lombardia ha stabilito di attivare con DGR 859/2018 il “BONUS FAMIGLIA: *approvazione dei nuovi requisiti di accesso della Misura per il periodo 01/01/2019-30/06/2019 nell’ambito del più generale percorso di riforma degli interventi a favore della Famiglia di cui alla L.R. 23/99*”. Una Misura, questa, che prevede contributi economici alle famiglie vulnerabili tramite il rilascio di un certificato di vulnerabilità da parte del Servizio Sociale per cui l’Assistente Sociale è chiamato a valutare, attraverso colloqui e verifica della documentazione richiesta, i requisiti previsti dalla suddetta DGR.

Nell’anno 2019, si è continuato a lavorare anche per la Misura REI (Reddito di Inclusione) cercando di portare a termine i progetti personalizzati di attivazione sociale e lavorativa che ancora non erano stati stilati. Inoltre, relativamente al Reddito di Cittadinanza, si è impostato il lavoro iniziando a dare supporto ai Comuni afferenti al Piano di Zona.

Altro elemento fondamentale è quello relativo al “Programma P.I.P.P.I.” Programma di Intervento per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione ideato dall’Università di Padova e sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Servizio Sociale, nel corso del 2019, si è prodigato mettendo in atto i dispositivi previsti dal Programma e precisamente:

- attivazioni di ADM alle 10 famiglie in carico
- attivazione e conduzione gruppi genitori/bambini
- partecipazione alle equipe multidisciplinari



oltre ad aver sostenuto:

- gli incontri del Gruppo Territoriale
- incontri di informazione/formazione sul territorio che hanno visto coinvolti vari servizi tra cui anche scuole e associazioni di volontariato
- incontri in Regione Lombardia di monitoraggio del Programma

Prosegue, inoltre, la collaborazione con il Terzo Settore e precisamente con:

- ANFFAS → che vede istituito uno sportello mensile presso l'Ufficio Servizi Sociali del Piano di Zona di Corteolona e che serve da supporto alle Assistenti Sociali nei colloqui con utenti disabili e/o con i loro familiari oltre al supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche.
- COOPERATIVA CON-TATTO → con la quale si collabora in merito a un progetto di Mediazione Linguistica Culturale nelle Scuole e che vede coinvolti i plessi dei tre istituti comprensivi presenti sul territorio. L'obiettivo generale di tale progetto è quello di ridurre i rischi di dispersione scolastica e sostenere gli alunni in situazioni di particolare fragilità.
- CENTRO ANTIVIOLENZA "LIBERAMENTE" → i cui operatori sono chiamati ad accogliere e sostenere le donne vittime di violenze intra e/o extra familiari, con cui sono attivi dei tavoli tecnici con l'obiettivo di condividere il lavoro svolto e di concordare gli interventi da attivare e con cui si programmano delle riunioni (circa 3/4 annue) insieme agli Assistenti Sociali del Piano di Zona in cui si discute e si formulano progetti appropriati alle singole situazioni conosciute.

In ultimo, sempre nell'anno 2019 si è proseguito con il fornire e assicurare l'Assistenza Educativa Scolastica (AES) in riferimento alla gestione degli alunni disabili, ciò è avvenuto in seguito alla gara d'appalto tenutasi nel 2018 avente durata di due anni. Tale gara è stata aperta a tutti i Comuni afferenti al Piano di Zona di Corteolona e, per differenti motivi, ad oggi, hanno aderito in 15.

SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

In base alla normativa vigente, tutti i Comuni devono assicurare ai propri cittadini che attraversano un periodo di difficoltà o semplicemente che hanno bisogno di essere indirizzati, di potersi confrontare con una figura professionale (l'Assistente Sociale) che in base alle richieste possa accoglierli, comprenderli e sostenerli.

Relativamente al Piano di Zona di Corteolona tale attività è svolta da due Assistenti Sociali su un territorio formato da 24 Comuni per una popolazione pari a 44.929 abitanti (dati provvisori Geodemo - ISTAT) e che, oltre ad affrontare giornalmente le varie problematiche dei cittadini residenti in questo territorio, si occupano anche della gestione delle Misure e dei Progetti sopra citati.

Le problematiche che emergono sono in continuità con gli anni precedenti e vanno dal disagio abitativo a quello economico e a quello lavorativo.

Ciò comporta una consistente presa in carico della casistica relativa agli adulti che chiedono al Servizio un aiuto di tipo socio-economico e/o socio-lavorativo.

La casistica relativa alla popolazione anziana, invece, è molto probabilmente adducibile alla continuità delle misure/voucher proposte da Regione Lombardia.



Anche i nuclei familiari si assicurano una importante percentuale in quanto si riscontra, negli ultimi anni, un incremento di situazioni multiproblematiche che vanno dalle dipendenze, al disagio psichico, alla disabilità dei figli, ecc.

L'Assistente Sociale, ogni qualvolta viene coinvolto da un cittadino e/o dal proprio nucleo, avvia un percorso di accompagnamento, concordato con lo stesso, che mira al raggiungimento di una maggiore autonomia cercando di ridurre o superare le difficoltà iniziali.

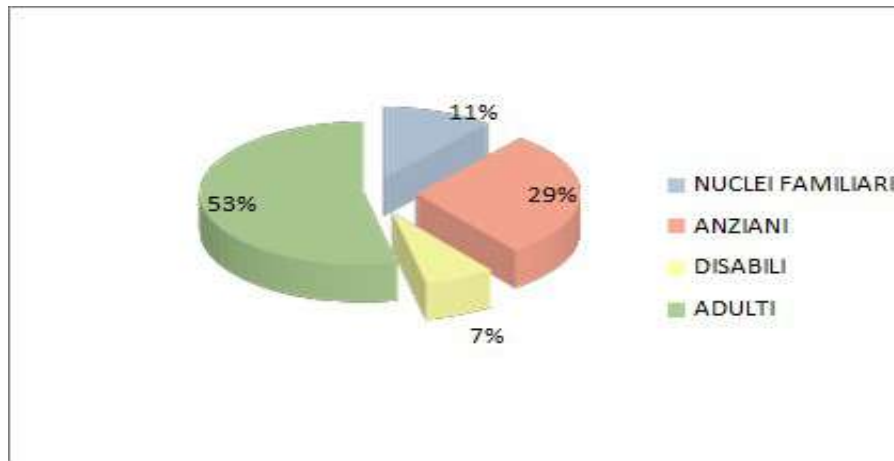
SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Tipologia di utenza per Comune di residenza

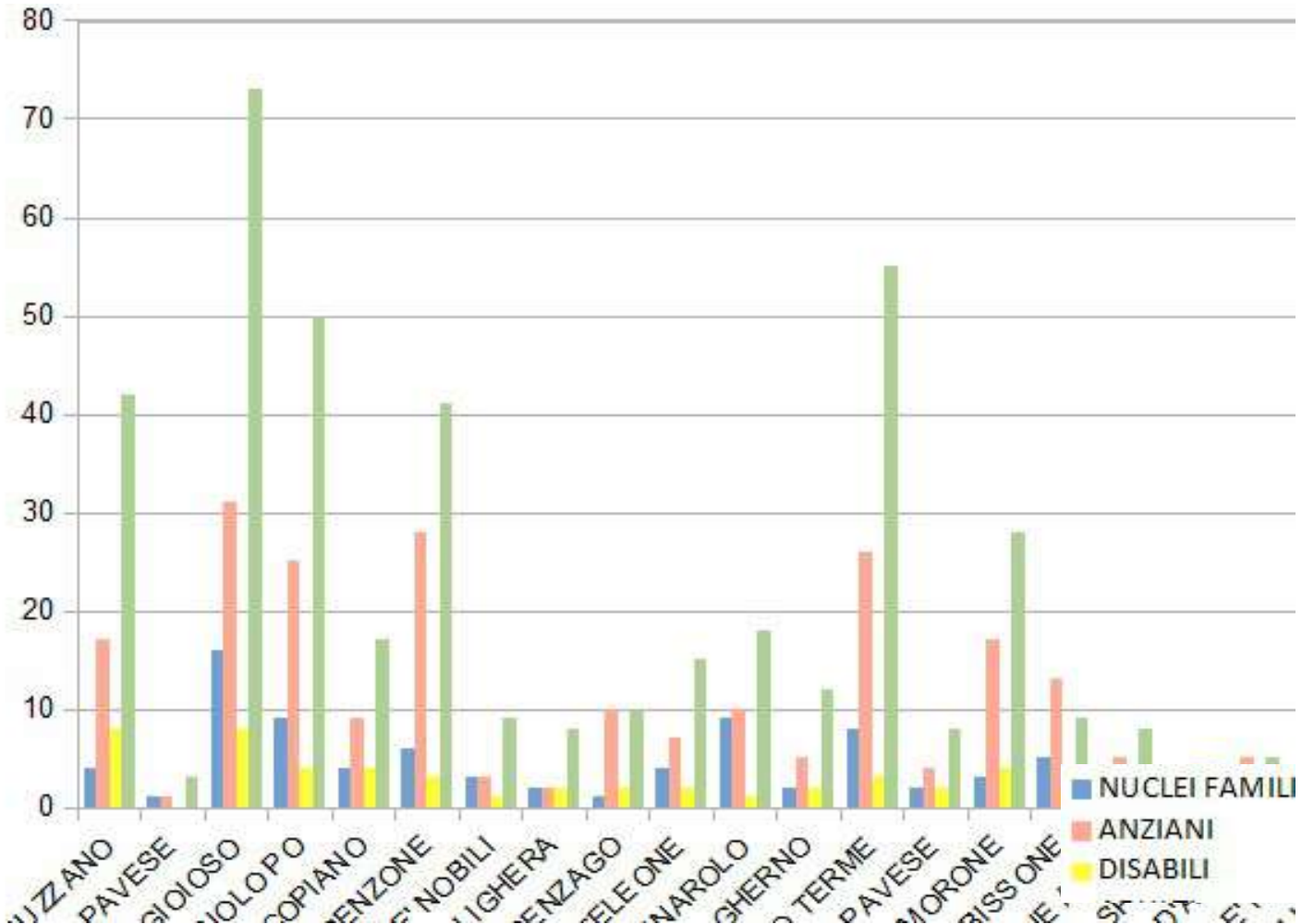
AMBITO DI CORTEOLONA	NUCLEI FAMILIARI	ANZIANI	DISABILI	ADU
ALBUZZANO	4	17	8	42
BADIA PAVESE	1	1	0	3
BELGIOIOSO	16	31	8	73
CHIGNOLO PO	9	25	4	50
COPIANO	4	9	4	17
CORTEOLONA e GENZONE	6	28	3	41
COSTA DE' NOBILI	3	3	1	9
FILIGHERA	2	2	2	8
GERENZAGO	1	10	2	10
INVERNO E MONTELEONE	4	7	2	15
LINAROLO	9	10	1	18
MAGHERNO	2	5	2	12
MIRADOLO TERME	8	26	3	55
MONTICELLI PAVESE	2	4	2	8
PIEVE PORTO MORONE	3	17	4	28
SANTA CRISTINA E BISSONE	5	13	2	9
SAN ZENONE AL PO	2	5	0	8
SPESSA	2	2	4	4
TORRE D'ARESE	2	5	3	5
TORRE DE' NEGRI	1	2	2	4



Tipologia di utenza



Tipologia di utenza per Comune di residenza



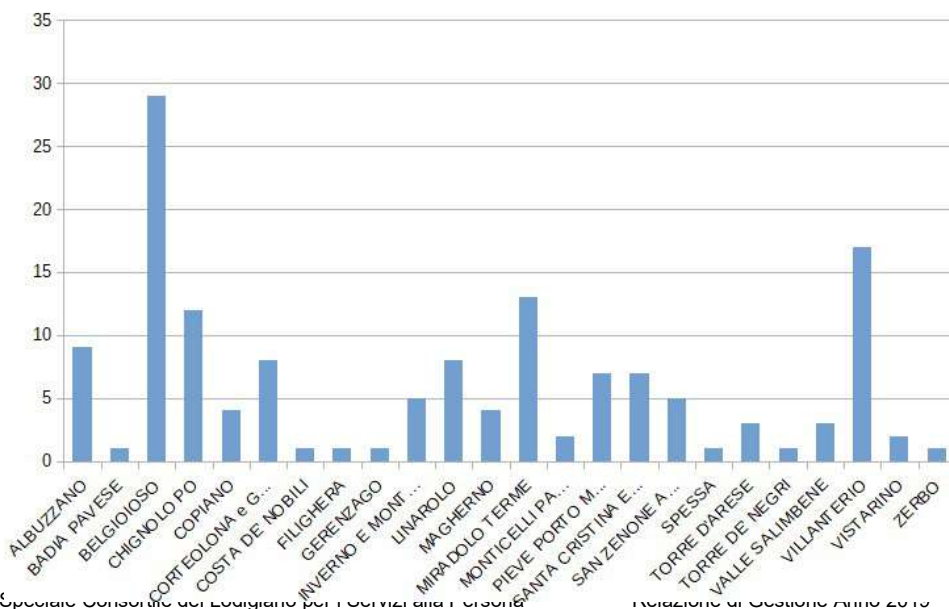


Il **Segretariato Sociale** vede nel 2019 rispetto all'anno precedente si è verificato un piccolo calo che comunque si discosta dal numero di cittadini seguiti dal Servizio in quanto non per tutti i cittadini che si presentano allo sportello ne consegue una presa in carico. Di seguito si riportano gli accessi.

Segretariato sociale

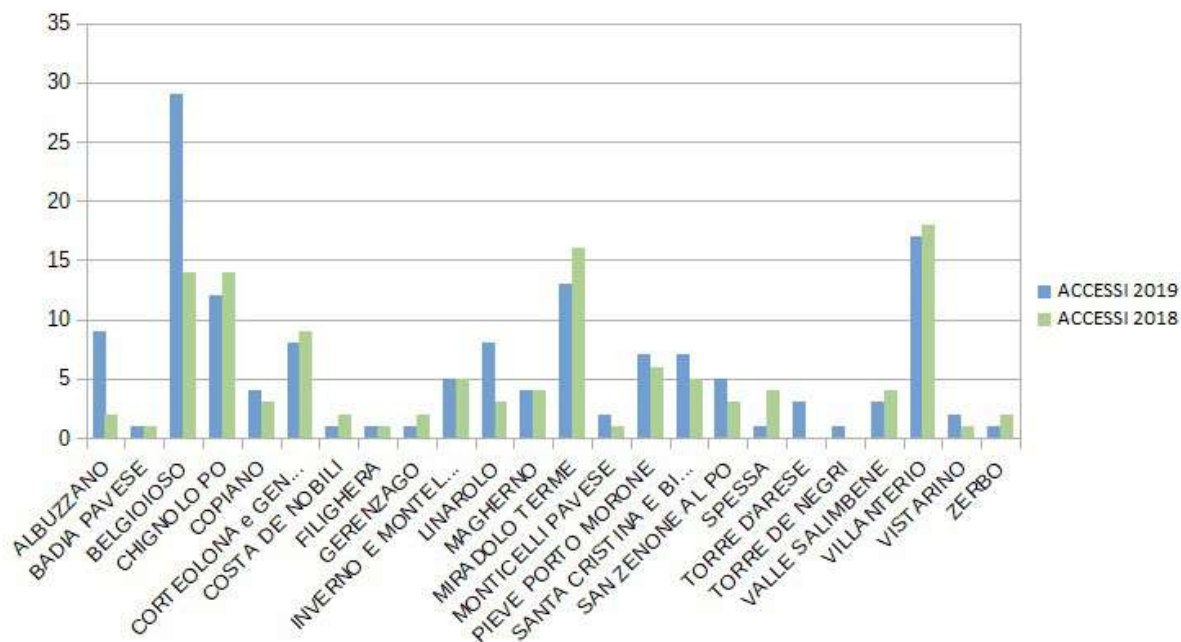
AMBITO DI CORTEOLONA	ACCESSI 2019	A
ALBUZZANO	9	
BADIA PAVESE	1	
BELGIOIOSO	29	
CHIGNOLO PO	12	
COPIANO	4	
CORTEOLONA e GENZONE	8	
COSTA DE' NOBILI	1	
FILIGHERA	1	
GERENZAGO	1	
INVERNO E MONTELEONE	5	
LINAROLO	8	
MAGHERNO	4	
MIRADOLO TERME	13	
MONTICELLI PAVESE	2	
PIEVE PORTO MORONE	7	
SANTA CRISTINA E BISSONE	7	
SAN ZENONE AL PO	5	
SPESSA	1	
TORRE D'ARESE	3	
TORRE DE' NEGRI	1	
VALLE SALIMBENE	3	

Ripartizione accessi segretariato sociale per Comune





Paragone 2018 -2019 accessi segretariato sociale

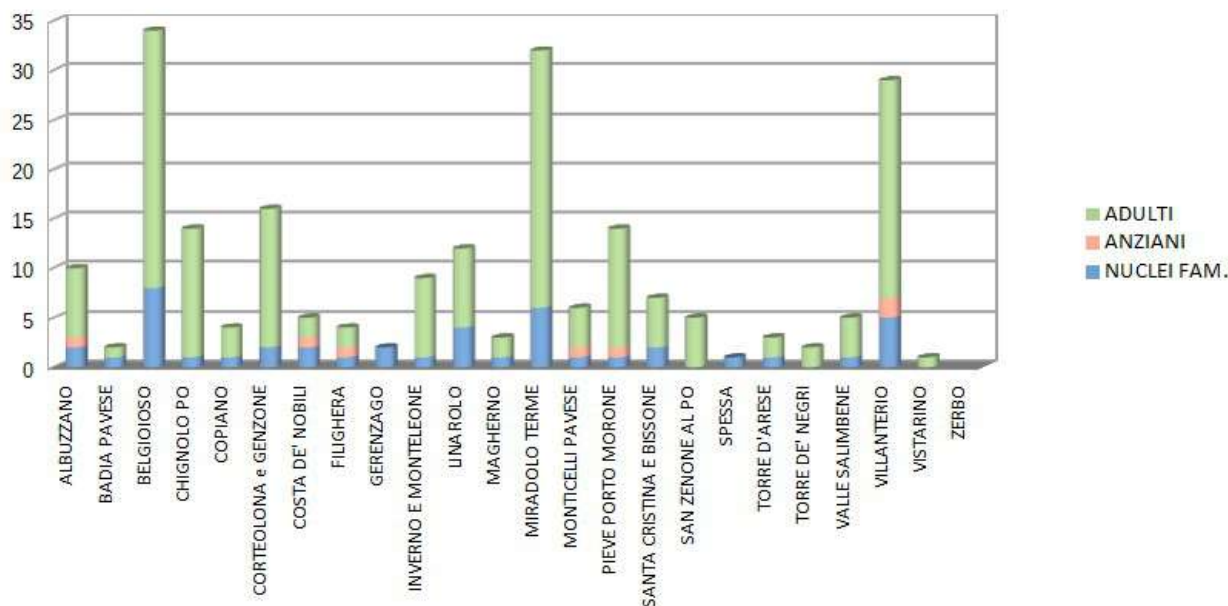


Di seguito si rappresenta l'andamento dei **Cittadini Stranieri** presenti nel territorio dell'Ambito di Corteolona notando anche in questa tabella un incremento rispetto all'anno precedente.

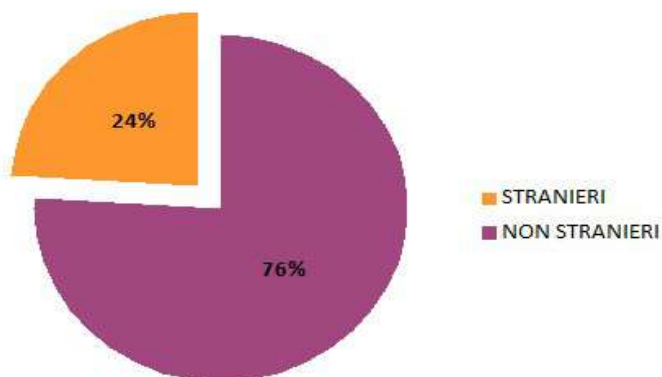
Utenza straniera per Comune di residenza

AMBITO DI CORTEOLONA	NUCLEI FAMILIARI	ANZIANI	ADULTI
ALBUZZANO	2	1	1
BADIA PAVESE	1		1
BELGIOIOSO	8		2
CHIGNOLO PO	1		1
COPIANO	1		1
CORTEOLONA e GENZONE	2		1
COSTA DE' NOBILI	2	1	1
FILIGHERA	1	1	1
GERENZAGO	2		1
INVERNO E MONTELEONE	1		1
LINAROLO	4		1
MAGHERNO	1		1
MIRADOLO TERME	6		2
MONTICELLI PAVESE	1	1	1
PIEVE PORTO MORONE	1	1	1
SANTA CRISTINA E BISSONE	2		1
SAN ZENONE AL PO			1
SPESSA	1		1
TORRE D'ARESE	1		1
TORRE DE' NEGRI			1

Tipologia di utenza stranieri per Comune di residenza



Quota di utenti stranieri su totale territoriale



SERVIZIO TUTELA MINORI

In seguito a segnalazione su situazioni di pregiudizio o abbandono di minori, il Tribunale per i Minorenni o Ordinario emana un provvedimento che dispone una serie di azioni obbligatorie a cui i Servizi Sociali territorialmente competenti si devono attenere.

Pertanto, l'Assistente Sociale, su mandato dell'Autorità Giudiziaria minorile o ordinaria e affiancato dalla figura psicologica, agisce ogni intervento necessario al fine di sostenere, vigilare e contenere il minore e la famiglia allo scopo di favorire un'adeguata crescita psicofisica e affettiva dello stesso minore. Tali azioni sono attuate all'interno di un progetto che, ove possibile, dovrebbe essere condiviso da tutti i soggetti coinvolti (Tribunale per i Minorenni o Ordinario, Servizi e famiglie) attraverso una loro adesione sostanziale e interiorizzata, al fine di limitare o rimuovere le carenze familiari. Ogni progetto nasce e si sviluppa attraverso una serie di valutazioni psico – sociali effettuate anche nello svolgimento della presa in carico; l'evolversi del progetto può comportare l'attivazione di interventi di tutela diversi, su proposta e/o iniziativa dei Servizi, del Tribunale per i Minorenni o Ordinario e della famiglia.

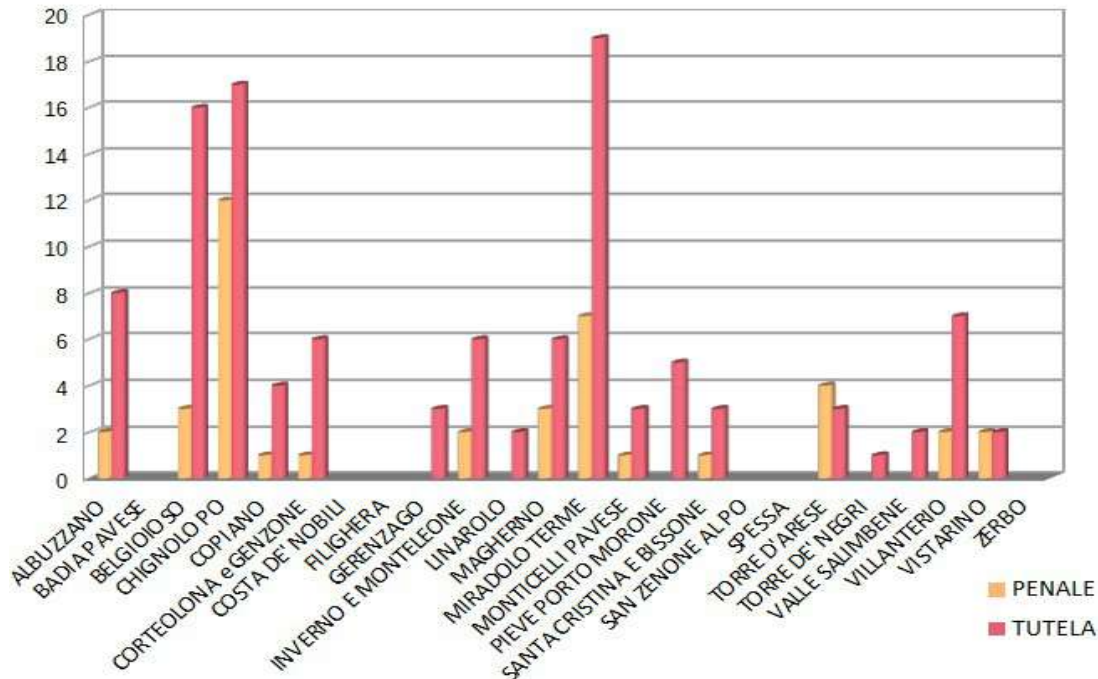


Di seguito il grafico che riporta il numero di situazioni seguite nel corso dell'anno 2019, che riguardano la Tutela Minori e che, però, sono suddivise in procedimenti di Penale Minorile e in quelli Civili e Amministrativi. Da questo emerge che, in totale, i casi gestiti nel 2019 sono stati 217 di cui n. 41 di Penale Minorile e n. 113 di Civili e Amministrativi.

Nel 2019, inoltre, il Servizio ha chiuso n. 20 procedimenti ma sono stati aperti n. 43.

Tutela e penale minorile per Comune di residenza

AMBITO DI CORTEOLONA	PENALE	TUTELA	CASI CHIUSI DAI 01/01/2019- 31/12/2019
ALBUZZANO	2	8	1
BADIA PAVESE			
BELGIOIOSO	3	16	6
CHIGNOLO PO	12	17	1
COPIANO	1	4	
CORTEOLONA e GENZONE	1	6	
COSTA DE' NOBILI			
FILIGHERA			
GERENZAGO		3	1
INVERNO E MONTELEONE	2	6	
LINAROLO		2	3
MAGHERNO	3	6	1
MIRADOLO TERME	7	19	
MONTICELLI PAVESE	1	3	
PIEVE PORTO MORONE		5	
SANTA CRISTINA E BISSONE	1	3	
SAN ZENONE AL PO			
SPESSA			
TORRE D'ARESE	4	3	1
TORRE DE' NEGRI		1	1
VALLE SALIMBENE		2	

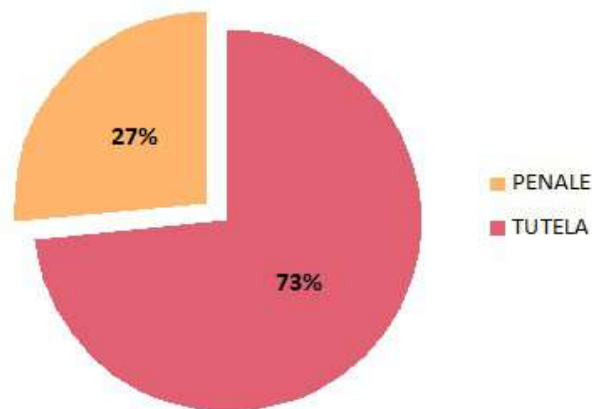


Ripartizione penale / tutela per Comune

PENALE MINORILE

Il Penale Minorile, è seguito da un Assistente Sociale della Tutela Minori la cui attività prevede di avviare l'indagine richiesta dall'Autorità Giudiziaria e di proseguire con la formulazione di un progetto educativo che può prevedere la Messa alla Prova e con la presa in carico del ragazzo nell'ambito dello stesso progetto. Le situazioni di Penale Minorile nel 2019, come si può verificare dal grafico di cui sopra, sono state n. 41

Quote tutela e penale minorile su totale



MINORI IN COMUNITA'

Successivamente viene riportato il grafico che illustra la situazione dei collocamenti in Comunità suddivisi in Comunità Educative, Comunità Terapeutiche, Comunità mamma/bambino e Centri Diurni.

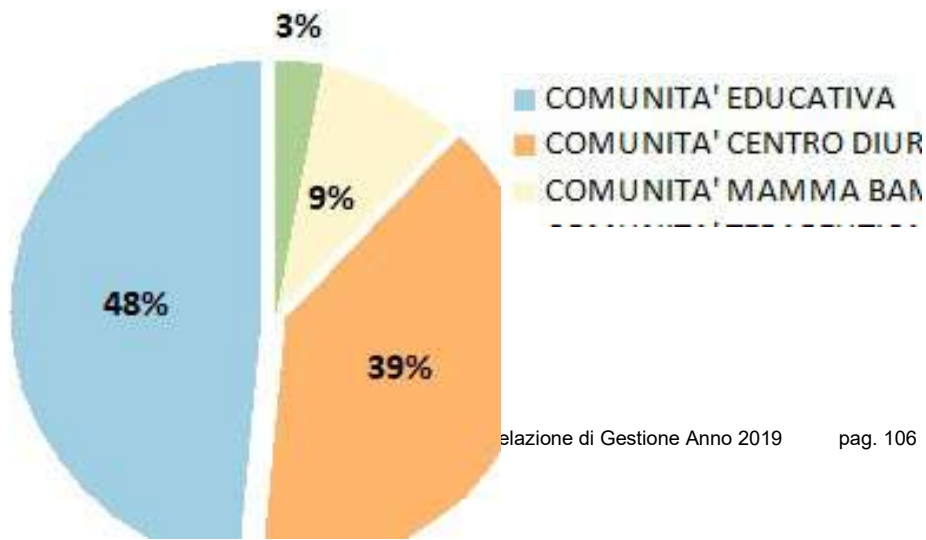


Da tale grafico si riscontra che gli inserimenti sono in totale n. 33 suddivisi nel seguente modo: n. 16 minori inseriti in Comunità Educativa, n.3 in Comunità mamma/bambino, n. 1 in Comunità Terapeutica e n. 13 nei Centri Diurni. Nel 2019 sono stati dimessi n. 10 minori.

Minori inseriti in comunità

AMBITO DI CORTEOLONA	COMUNITA' EDUCATIVA	COMUNITA' CENTRO DIURNO	COMUNITA' MAMMA BAMBINO	COMUNITA' TERAPEUTICA	Tot com
ALBUZZANO	2	3			5
BADIA PAVESE					0
BELGIOIOSO		2			2
CHIGNOLO PO	1	0			1
COPIANO					0
CORTEOLONA e GENZONE	3	1		1	5
COSTA DE' NOBILI	1				1
FILIGHERA					0
GERENZAGO					0
INVERNO E MONTELEONE	1		3		4
LINAROLO		2			2
MAGHERNO	2	3			5
MIRADOLO TERME	3	1			4
MONTICELLI PAVESE					0
PIEVE PORTO MORONE					0
SANTA CRISTINA E BISSONE					0
SAN ZENONE AL PO					0
SPESSA					0
TORRE D'ARESE					0
TORRE DE' NEGRI					0

Tipologie inserimenti in comunità





3. Le considerazioni economiche

3.1 Il consuntivo 2019 in rapporto al budget 2019 e al consuntivo 2018

Il bilancio dell'Azienda consolidato al 31 dicembre 2019 chiude in sostanziale pareggio, con un utile di euro 603,85 e con un valore complessivo dei costi pari a euro 15.924.232,61 e vede circa 261.000 euro di costi in più rispetto al budget e ben 453.000 euro in più rispetto al 2018 come valore complessivo.

Le variazioni principali sono relative ai numeri connessi con il ruolo di Ente Capofila. Relativamente ai servizi invece le variazioni sono contenute ed in particolare vanno evidenziate le diminuzioni relativi ai servizi di integrazione per gli asili. Questo da ricondursi alla scelta da parte del Comune di Lodi e di San Colombano di recedere dall'Azienda dal gennaio 2020 e pertanto fin dal mese di settembre 2019 hanno provveduto a gestire in autonomia questi servizi.

Come già detto gli effetti dei cambiamenti principali che sono stati avviati dal mese di settembre 2019 si vedranno nel corso del 2020 e sono l'inevitabile conseguenza della decisione di 5 Comuni di recedere dall'Azienda

Rispetto al 2018 non ci sono stati grandi cambiamenti, salvo l'intensificazione dei servizi a gestione diretta e l'aumento delle attività svolte nell'ambito di Corteolona. L'unica quota che ha visto un incremento è stata quella relativa ai servizi per la disabilità a causa del riconoscimento degli incrementi istat da riconoscere nelle convenzioni. Va sottolineato come la quota non sia stata modificata dal 2012 salvo per l'adeguamento conseguente all'incremento dell'iva dal 4% al 5%

La tabella sotto evidenzia come le quote siano state mantenute allo stesso valore dal 2012 ad oggi, nonostante le variazioni di costo sostenute dall'Azienda per l'acquisto dei servizi e la variazione della compagine sociale a seguito del recesso di alcuni comuni.

servizi	quote 2012	quote 2013	quote 2014	quote 2015	quote 2016	quote 2017	quote 2018	quote 2019
	€	€	€	€	€	€	€	€
CSE	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.807,00	€ 10.800,00	€ 10.800,00	€ 11.050,00
CSE rimodulato	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.787,00	€ 8.800,00	€ 8.800,00	€ 9.000,00
CDD	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.807,00	€ 10.800,00	€ 10.800,00	€ 11.050,00
SFA 1 LIVELLO - formativo	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 7.643,00	€ 7.719,43	€ 7.720,00	€ 7.720,00	€ 8.000,00
SFA 2 LIVELLO - consolid. - alta int.	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 6.214,00	€ 6.276,14	€ 6.280,00	€ 6.280,00	€ 6.500,00
SFA 3 LIVELLO - alta int.	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 4.098,60	€ 4.139,58	€ 4.140,00	€ 4.140,00	€ 4.500,00
SFA 3 LIVELLO - bassa int.	€ 4.400,00	€ 4.400,00	€ 4.400,00	€ 3.143,00	€ 3.174,43	€ 3.180,00	€ 3.180,00	€ 3.250,00
ADM	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50
Incontri Protetti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Comunità Minori	€ 32.500,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.300,00	€ 30.300,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
Centro Diurno Minori Alta Intensità			€ -	€ -	€ 20,00	€ 30,00	€ 30,00	€ 35,00
Centro Diurno Minori Bassa Intensità con Pasto			€ -	€ -	€ 10,00	€ 18,00	€ 18,00	€ 27,00
Centro Diurno Minori Bassa Intensità senza Pasto			€ -	€ -	€ 7,00	€ 15,00	€ 15,00	€ 22,00
Educativa di strada minori ALTA INTENSITA'			€ -	€ -	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Educativa di strada minori BASSA INTENSITA'						€ 1.000,00	€ 1.000,00	
Affido Professionale	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
Affido ETERO familiare	€ 4.500,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Affido a parenti	€ 2.800,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
SAD	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00
fondo sst parte fissa	€ 4,00	€ 4,00	€ 4,00	€ 4,00	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00
fondo sst - parte variabile				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
fondo minori stranieri	€ 0,50	€ 0,50	€ 0,50	€ 0,50	€ 0,50	€ -	€ -	€ -
FONDO SOLIDARIETA'-costo minori	€ 4,50	€ 3,50	€ 3,50	€ 3,50	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00
Quota per cartella tutela		€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
Quota per penale minorile		€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
Aes	€ 18,75	€ 18,75	€ 19,00	€ 19,00	€ 19,00	€ 19,00	€ 19,00	€ 19,00
Aes Lodi - superiori			€ 20,15	€ 20,15	€ 20,15	€ 20,15	€ 20,15	€ 20,15

La tabella successiva rappresenta gli scostamenti percentuali rispetto al 2013. Come si può vedere la politica dell'Azienda di contenere i costi per i comuni soci è ben rappresentata dal confronto dei valori e dai valori percentuali indicati. Anzi in diverse quote si è riusciti a garantire un risparmio per i comuni (segno negativo nel valore percentuale).



servizi	quote 2013	quote 2019	incr % su 2013
	€ -		
CSE	€ 10.700,00	€ 11.050,00	3,3%
CSE rimodulato	€ 8.700,00	€ 9.000,00	3,4%
CDD	€ 10.700,00	€ 11.050,00	3,3%
SFA 1 LIVELLO - formativo	€ 10.700,00	€ 8.000,00	-25,2%
SFA 2 LIVELLO - consolid. - alta int.	€ 8.700,00	€ 6.500,00	-25,3%
SFA 3 LIVELLO - alta int.	€ 8.700,00	€ 4.500,00	-48,3%
SFA 3 LIVELLO - bassa int.	€ 4.400,00	€ 3.250,00	-26,1%
ADM	€ 18,50	€ 18,50	0,0%
Incontri Protetti	€ -	€ -	0,0%
Comunità Minori	€ 30.000,00	€ 32.000,00	6,7%
Affido Professionale	€ 13.500,00	€ 13.500,00	0,0%
Affido ETERO familiare	€ 6.000,00	€ 6.000,00	0,0%
Affido a parenti	€ 4.000,00	€ 4.000,00	0,0%
SAD	€ 18,00	€ 18,00	0,0%
fondo sst parte fissa	€ 4,00	€ 3,00	-25,0%
fondo minori stranieri	€ 0,50	€ -	-100,0%
FONDO SOLIDARIETA'-costo minori	€ 3,50	€ 3,00	-14,3%
Quota per cartella tutela	€ 1.200,00	€ 1.200,00	0,0%
Quota per penale minorile	€ 600,00	€ 600,00	0,0%
Aes	€ 18,75	€ 19,00	1,3%

Il risultato complessivo è in equilibrio, presentando un utile di 603,85 euro.

Fortunatamente anche nel corso del 2018 il Ministero ha garantito una copertura importante relativamente all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Ovviamente questo, oltre alla modalità di gestione dell'accoglienza svolta dall'Azienda ormai da diversi anni, ha consentito di poter chiedere meno al Comune di Lodi inducendo quindi un risparmio rispetto al rischio di dover sostenere costi molto più importanti e, come si diceva sopra, l'eliminazione della quota a carico degli altri comuni. Inoltre l'ampliamento dei posti Sprar, non solo ha garantito importanti risparmi per il Comune di Lodi ma, nonostante la decisione di abbandonare l'Azienda, alla fine del 2019 sono rimasti in carico al Comune solo 2 minori stranieri non accompagnati degli oltre 40 di cui si è occupata l'Azienda.

In maniera prudenziale nel 2019 sono stati accantonati 20.000 euro per possibili crediti non incassati portando così il fondo ad un valore di 101.737 euro.

Come già detto nel volume complessivo dell'Azienda vanno considerate anche le attività connesse con il ruolo di Ente Capofila per la programmazione zonale (gestione dei fondi regionali o nazionali e partecipazione a progetti).

La tabella sottostante mostra il consolidamento di tre voci che avevano avuto una notevole variazione in passato ma soprattutto evidenzia il trend relativo ai costi per i servizi per minori, che dopo alcuni anni di diminuzione, nel corso del 2019 ha registrato un nuovo aumento. Invece relativamente all'assistenza educativa scolastica il valore risulta aumentato soprattutto perché comprende anche l'attività svolta a favore di studenti frequentanti le scuole secondarie di secondo grado e l'assistenza a minori con disabilità sensoriale. Le attività sono entrambe sostenute economicamente dalla Regione e non dai Comuni.



	consuntivo 2016	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019
Assistenza Educativa Scolastica	€ 3.445.267,30	€ 3.483.891,34	€ 3.605.840,93	€ 3.802.261,62
Interventi Area Minori	€ 4.178.457,01	€ 3.696.214,78	€ 3.276.811,90	€ 3.427.746,38
Integrazione Asili	€ 712.906,96	€ 713.089,94	€ 762.423,25	€ 678.012,87

La voce di maggior peso all'interno dei servizi per minori è sempre quella del costo dell'inserimento in strutture residenziali e nel corso del 2019 questa ha avuto un incremento rispetto al 2018 dovuto a situazioni particolarmente complesse, come descritto nella sezione specifica. Come sempre in questi numeri va ricordato il costo per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, fenomeno di difficile controllo e sempre più importante nei numeri.

La tabella successiva rappresenta gli scostamenti per questa voce oltre a quelle relative alla spesa per i servizi diurni per disabili e il SAD, ovvero i principali servizi per cui l'Azienda era stata costituita.

	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019
Comunità Educative	€ 2.435.082,25	€ 2.091.041,26	€ 2.209.006,41
Senza costo per msna	€ 1.782.340,57	€ 1.415.970,00	€ 1.641.912,43
Servizi Diurni per Disabili	€ 2.108.471,29	€ 2.087.617,66	€ 2.152.301,64
SAD	€ 438.396,78	€ 448.347,30	€ 416.573,39

Relativamente alla spesa della disabilità va sottolineato un valore superiore a quello del 2017 perché, a fronte della diminuzione relativa al recesso da parte di S. Angelo nel 2018, ci sono stati nuovi inserimenti sia nel 2018 che nel 2019 e soprattutto è stato possibile utilizzare il voucher regionale per gli inserimenti solo per l'inserimento di minorenni e quindi non consentendo di aiutare i comuni nel caso di inserimento di persone disabili che avevano raggiunto la maggiore età.

Una considerazione a parte deve essere operata per il SAD che ha visto nel 2018 un aumento importante dovuto al fatto che le risorse del FNA sono state ridotte ma nel corso del 2019 il servizio è sceso sotto il valore del 2017.

Relativamente alle spese di gestione e amministrative la tabella sottostante presenta gli scostamenti nel triennio. L'incremento delle spese amministrative è spiegato con la necessità di ricorrere a consulenze per il rispetto degli adempimenti connessi con trasparenza/anticorruzione e privacy, e per adempimenti connessi con l'attività di Ente Capofila del Piano di Zona, mentre si sono conseguiti risparmi nella gestione delle spese connesse con



le sedi operative (nel mese di settembre è stata chiusa quella di Casale) e soprattutto relative alla connettività e telefoniche.

	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019
Amministrative	€ 74.906,55	€ 82.085,70	€ 101.176,29
Sedi e spese connesse	€ 170.384,84	€ 177.326,79	€ 165.169,74

Valori estremamente bassi rispetto al volume complessivo delle attività gestite. Pur all'interno di cifre ridotte rispetto ai volumi complessivi, vi è sempre attenzione al fine di realizzare risparmi. A volte l'obbligo di corrispondere ad adempimenti burocratici però induce incrementi nei costi non dipendenti dalla volontà dell'Azienda.

In termini percentuali il valore delle spese amministrative e di quelle sostenute per le sedi vale l'1,7% con una diminuzione rispetto al 2018 (valore 1,9%).

Da evidenziare, infine, come, sia sempre in diminuzione il valore relativo ai costi derivanti da contratti e convenzioni con Enti terzi. Il valore si attesta al 70,6%, quindi sempre 3 punti percentuali in meno rispetto al 2016 proprio in relazione al fatto che nel corso degli anni si sono attivate diverse unità d'offerta a gestione diretta, a partire dalla Comunità di Basiasco. Resta comunque di notevole entità il valore dei servizi erogati in collaborazione con enti terzi, in coerenza con gli anni passati. Infatti la scelta da parte dei soci di garantire attraverso l'Azienda un sistema integrato per l'erogazione dei servizi socio assistenziali, che coinvolgesse in maniera importante gli enti del terzo settore, è dimostrato dai dati numerici relativi alla spesa sostenuta.

La tabella sintetizza il confronto in valore assoluto ed in termini percentuale degli ultimi tre anni di attività

	consuntivo 2016	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019
Costo Servizi Forniti da altri Enti	€ 10.872.809,45	€ 10.434.954,18	€ 9.813.964,22	€ 10.016.289,26
Valore Percentuale	76,0%	73,1%	71,8%	70,6%

3.2 I ricavi

Elenchiamo qui le **principali** voci relative ai ricavi.

Per poter operare un adeguato confronto con gli esercizi precedenti rispetto al valore relativo alla partecipazione diretta da parte dei Comuni alla copertura dei costi per l'anno 2019, così come avvenuto per l'anno precedente, occorre "depurare" il dato complessivo dal valore totale che comprende anche le voci connesse con le attività relative all'Ufficio di Piano. Quindi dal confronto bisogna da subito evidenziare come anche nel corso del 2019 si sia



abbassato il valore relativo alla contribuzione dei comuni soci in termini assoluti, pur con un lieve incremento percentuale.

La tabella evidenzia il confronto nel periodo 2016 – 2019.

	consuntivo 2016	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019
Totale Ricavi al netto di Udp	€ 14.284.507,44	€ 14.379.267,04	€ 13.866.074,66	€ 14.498.668,20
di cui dai Comuni Soci	€ 11.317.238,69	€ 10.698.773,13	€ 10.441.014,47	€ 10.845.614,61
incidenza	79,2%	74,4%	75,3%	74,8%

Come già detto il valore complessivo si è modificato nel confronto tra gli ultimi esercizi in funzione dei servizi delegati ma comunque, a partire dal 2013, in discontinuità con l'anno precedente si sia modificata la stessa partecipazione da parte dei Soci attraverso la decisione dell'Assemblea di individuare nuove quote relative ai servizi per i minori, riducendo così la quota pagata su base capitaria e su questa linea proseguono le valutazioni del Cda per corrispondere le indicazioni dei soci.

Con riferimento al fondo di solidarietà, che con l'approvazione del nuovo statuto è stato denominato "quota sociale (di compartecipazione)", è da sottolineare come si sia drasticamente ridotto. In termini unitari si è passati dai 5,00 euro per abitante del 2011 ai 4,50 del 2012 fino ai 3,50 (poi ridotti a 3,00) nel corso del 2013 e ai 3,50 euro del 2014 e del 2015 e tornare ad essere pari a 3,00 nel 2016, nel 2017, nel 2018 e nel 2019 per dei valori complessivi nel periodo 2016 - 2019 pari a:

	consuntivo 2016	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019
Fondo di solidarietà	€ 603.297,00	€ 555.249,00	€ 515.436,00	€ 502.869,00
incidenza sui contributi dei Soci	5,3%	5,2%	4,9%	4,6%
incidenza sul totale dei Ricavi	4,2%	3,9%	3,7%	3,5%

Il valore percentuale della sua rilevanza sul totale dei ricavi nel 2019 è pari al 3,5%.

Occorre ricordare che questo valore nel 2012 era pari al 9,3%.

Come risulta evidente dalla tabella, pur mantenendo un valore solidaristico relativo ad una partecipazione ai costi legata al numero di abitanti e non riconducibile all'utilizzo dei servizi ma finalizzata a sostenere i costi generali e la differenza tra quanto versato come quote specifiche e i costi sostenuti dall'Azienda, si è profondamente modificata questa partecipazione sia in termini assoluti che in termini percentuali arrivando ad un valore molto modesto rispetto al volume complessivo delle entrate.

Sempre relativamente alle voci maggiormente significative di contribuzione da parte dei Comuni, si riassumono nella seguente tabella i valori relativi alle quote per le comunità educative, i servizi diurni per disabili, l'assistenza educativa scolastica, il servizio SAD e l'ADM (o interventi educativi mirati).

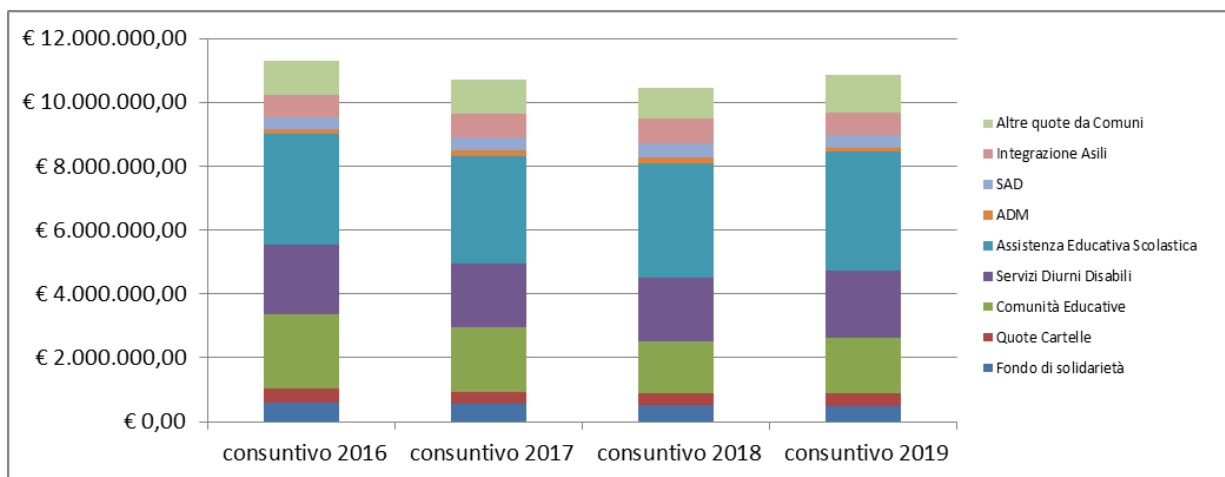


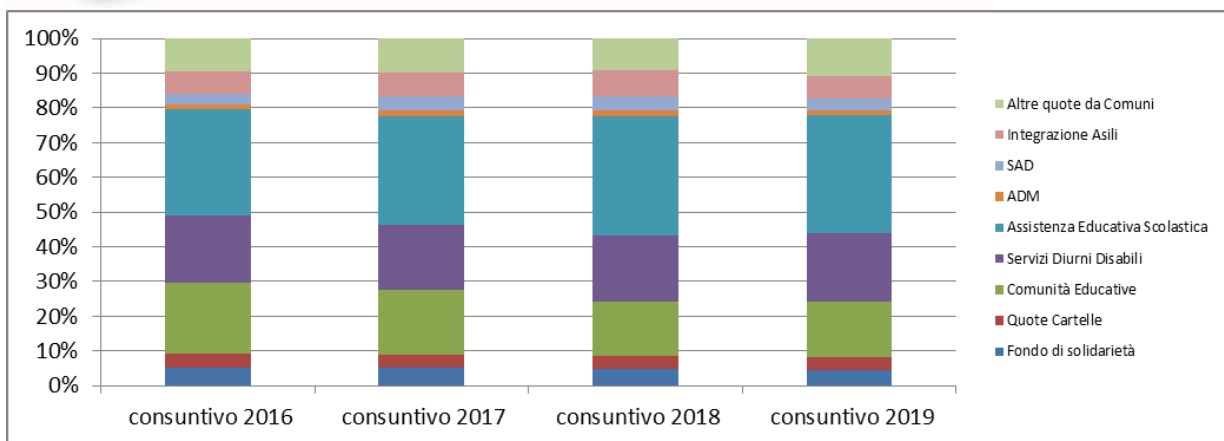
	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019
Comunità Educative	€ 2.018.182,59	€ 1.647.708,39	€ 1.762.648,74
Servizi Diurni Disabili	€ 2.027.806,23	€ 1.998.385,71	€ 2.109.181,78
Assistenza Educativa Scolastica	€ 3.369.267,70	€ 3.564.422,01	€ 3.709.989,69
ADM	€ 173.905,24	€ 195.911,59	€ 132.759,44
SAD	€ 414.312,50	€ 426.894,50	€ 397.300,50
Integrazione Asili	€ 748.364,76	€ 777.129,59	€ 696.457,10

Dal confronto si evidenzia quanto già detto, ovvero, dopo il decremento relativo alle attività su cui ha avuto una netta incidenza l'uscita da parte di S. Angelo nello scorso anno, ovvero i servizi maggiormente costosi per i comuni (Comunità educative per minori, servizi diurni per disabili, nel corso del 2019 si è registrato un nuovo aumento per questi servizi.

In contro tendenza invece l'adm ed il sad. Nel primo caso anche per la possibilità di attingere ad altre progettualità individuali o di gruppo (come il progetto ministeriale PIPPI), mentre per il Sad le ragioni sono da riferirsi alle scelte delle singole amministrazioni.

I grafici sottostanti rappresentano un confronto relativo agli ultimi quattro anni rispetto alle quote corrisposte dai comuni soci, prima in termini di valore assoluto e poi in termini percentuali.





Tra i finanziamenti di maggior importanza va sottolineato il fatto che, dopo la drastica riduzione del 2012, i fondi trasferiti dall'Ufficio di Piano, relativamente al Fondo Nazionale Politiche Sociali e al Fondo Sociale Regionale, dal 2013 sono stati ripristinati a livello di ambiro ma sono invece stati sempre più ridotti per l'Azienda.

Come già detto, la diminuzione di questi fondi a copertura dei servizi gestiti dall'Azienda dipende in parte per motivazioni legate alle scelte operate da Regione Lombardia, altre per le scelte dei Sindaci relativamente alla distribuzione del FNPS E FSR.

La tabella sottostante rappresenta i principali finanziamenti che hanno sostenuto i costi per l'erogazione dei servizi, mettendo a confronto gli ultimi 4 esercizi.

	consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	consuntivo 2019
FSR	€ 489.266,63	€ 472.103,10	€ 437.648,68	€ 413.570,19
FNPS	€ 200.430,00	€ 185.083,00	€ 171.812,00	€ 167.623,00
FNPS per servizi per minori		€ 38.136,53	€ -	€ -
FNPS per costi amm.vi UDP		€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 40.000,00
Voucher Minori	€ 554.767,53	€ 179.985,58	€ 160.616,45	€ 317.509,71
Ministero Per msna	€ 418.325,00	€ 280.125,00	€ 277.515,00	€ 140.580,00
Totale	€ 1.662.789,16	€ 1.185.433,21	€ 1.077.592,13	€ 1.079.282,90

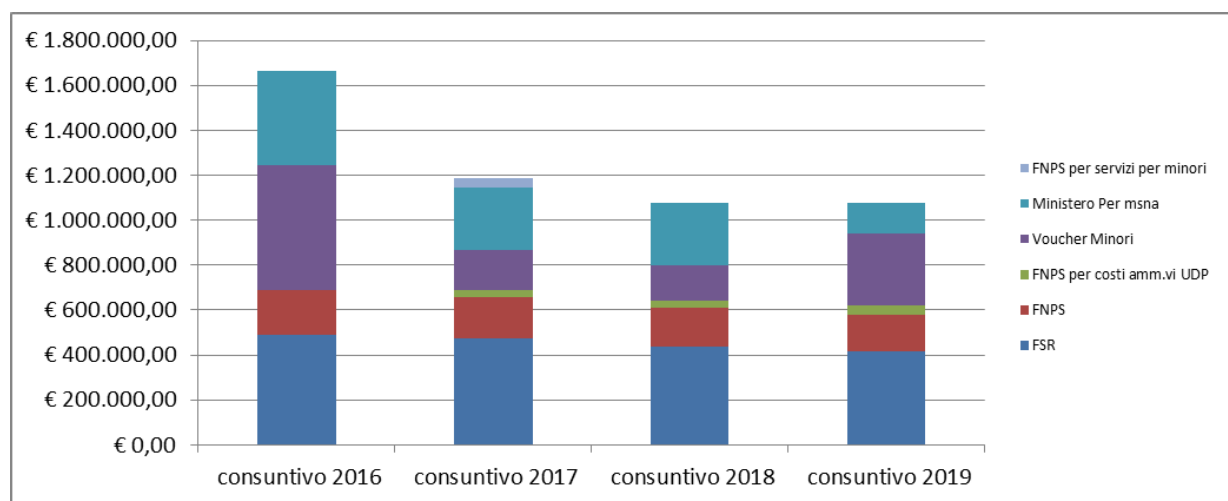
Non desta preoccupazione la riduzione del valore relativo al fondo del ministero per i minori stranieri perché nel frattempo si è consolidato il progetto Sprar che ci ha consentito di prenderci cura di 17 msna completamente con risorse nazionali per ca 360.000 euro e che nel 2019 ha avuto un ulteriore sviluppo con il finanziamento di 24 posti ed un significativo incremento di risorse.

La tabella sottostante invece palesa la diminuzione delle risorse destinate all'Azienda dal 2016 al 2019.



	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Risconto Fondi Regionali		€ 403.800,00	€ 104.000,00	€ -
FSR - MINORI	€ 394.266,63	€ 420.858,99	€ 385.675,17	€ 360.793,14
FSR - SAD	€ 95.000,00	€ 51.244,11	€ 51.973,51	€ 52.777,05
FNPS	€ 200.430,00	€ 185.083,00	€ 171.812,00	€ 167.623,00
FNPS per prevenzione minori		€ 20.757,68	€ -	
Misura 6 minori in comunità	€ 554.767,53	€ 179.985,58	€ 199.000,00	€ 317.509,71
Totale	€ 1.244.464,16	€ 1.261.729,36	€ 912.460,68	€ 898.702,90
Differenza su Anno precedente		€ 17.265,20	-€ 349.268,68	-€ 13.757,78
In valore percentuale		1,39%	-27,68%	-1,51%
Differenza su 2017				-€ 456.457,68
In valore percentuale				-36,18%

La successiva rappresentazione grafica consente di apprezzare come le diverse voci finanziamento si siano modificate in questi 4 anni.



L'auspicio è che le misure di competenza nazionale (FNPS – Fondo Nazionale Politiche Sociali) e regionale (FSR – Fondo Sociale Regionale e Voucher) possano essere garantite anche nei prossimi anni, consentendo così di ridurre l'impatto economico nei confronti dei Comuni Soci e che possano essere utilizzate a tal fine. Anche se va ricordato come questo dipenda anche dalle scelte degli amministratori lodigiani di destinare le risorse alla copertura dei servizi "essenziali" oppure su altre attività. Decisione che inevitabilmente impatta sulle coperture economiche dell'Azienda.

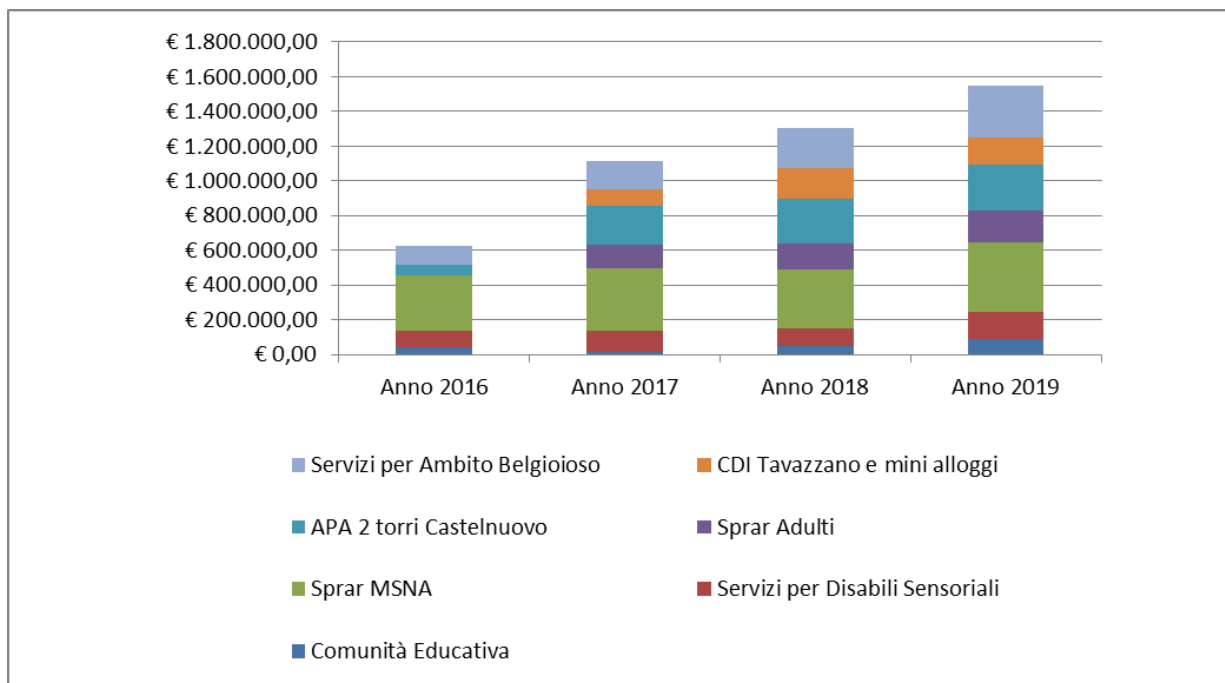
Analogamente la misura relativa ai costi per i minori stranieri ha garantito una copertura dei costi sostenuti per l'accoglienza riducendo l'impatto sul Comune di Lodi e sulla stessa Azienda.

Un dato di notevole importanza che rende palese la politica sviluppata dall'Azienda in questi anni di notevoli cambiamenti è quello relativo al valore dei ricavi connessi con attività non



finanziate dai soci ma da altri Enti. Servizi resi a favore dei cittadini fragili ma con finanziamenti provenienti da altri Enti pubblici (Ministero, ATS, Comuni non Soci, o privati). Come si evidenzia nella tabella e nel grafico sottostanti, questo valore si quasi triplicato, sia in valore assoluto che in valore percentuale rispetto al totale dei ricavi dell'Azienda.

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Comunità Educativa	€ 42.750,00	€ 16.720,00	€ 49.850,00	€ 90.290,00
Servizi per Disabili Sensoriali	€ 94.232,00	€ 121.171,60	€ 101.726,50	€ 157.760,33
Sprar MSNA	€ 318.708,00	€ 361.368,04	€ 337.368,04	€ 401.368,00
Sprar Adulti	€ 0,00	€ 130.200,00	€ 149.115,38	€ 177.499,31
APA 2 torri Castelnuovo	€ 60.474,10	€ 226.300,88	€ 259.565,92	€ 263.959,19
CDI Tavazzano e mini alloggi	€ 0,00	€ 96.917,63	€ 173.003,14	€ 156.778,90
Servizi per Ambito Belgioioso	€ 111.456,00	€ 159.425,76	€ 236.170,63	€ 301.023,68
Totale	€ 627.620,10	€ 1.112.103,91	€ 1.306.799,61	€ 1.548.679,41
% aumento su anno precedente		77,2%	17,5%	18,5%
% sui ricavi dai soci	5,5%	10,4%	12,5%	14,3%



3.3 Il trend di spesa nell'ambito dei servizi per disabili e anziani

Nel confronto relativo a questa e alle successive voci di spesa occorre ricordare che fino al 2012 la popolazione servita era quella di tutta la Provincia di Lodi ma, dal settembre 2012 e poi dal gennaio 2013, l'uscita dei sette comuni, così come nel 2016 l'ulteriore uscita di Borghetto e nel 2017 quella di Codogno e dal 2018 quella di S. Angelo e Corno Vecchio ha ridotto il numero dei cittadini cui erogare servizi e quindi nel confronto delle voci di costo bisogna tener conto di questo fattore.

Per questo nella tabella sotto riportata, oltre al totale dei costi è stato aggiunto un indicatore che rapporta la spesa al totale degli abitanti dei comuni serviti dall'Azienda, in modo da poter contare su un indicatore omogeneo per un confronto nel tempo.



	consuntivo 2016	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019
CDD	€ 1.355.566,39	€ 1.240.753,77	€ 1.249.509,72	€ 1.289.691,07
CSE	€ 748.214,52	€ 703.990,05	€ 638.682,90	€ 642.704,93
SFA	€ 148.316,43	€ 163.727,47	€ 199.425,04	€ 219.905,64
SFA PSICHIATRICO	€ 509,52			
Servizi per Disabili	€ 2.252.606,86	€ 2.108.471,29	€ 2.087.617,66	€ 2.152.301,64
Spesa per abitante	€ 11,20	€ 11,39	€ 12,15	€ 12,84

Come noto la spesa per i servizi disabili rappresenta un costo che aumenta ogni anno in considerazione del fatto che gli inserimenti sono sempre più numerosi delle dimissioni. Per le motivazioni già ricordate, connesse con le nuove convenzioni, la modifica del servizio SFA e la possibilità di finanziare i nuovi inserimenti (soprattutto nei CDD) attraverso altri fondi ha consentito di vedere alcune riduzioni nelle voci di spesa fino al 2017 ma dal 2018 questo non è più stato possibile a causa delle decisioni relative all'utilizzo del FNA.

L'incidenza percentuale del costo di questi servizi, gestiti attraverso convenzioni con enti del terzo settore presenti nel territorio lodigiano, nel 2014 è scesa al 17,3% rispetto al valore di 19,8% del 2013, in virtù dell'aumento di altri servizi e nel 2015 l'incidenza percentuale vale 16,8%, scendendo ulteriormente nel 2016 al valore di 15,8%. E riducendosi nel 2017 al valore del 14,6%. Nel 2018 il valore percentuale si attesta su un dato vicino all'anno precedente, ovvero il 14,9% per diminuire nel 2019 al 13,5% a causa del crescere di altre voci. La spesa per la disabilità prosegue il suo trend in costante aumento.

Relativamente a questa spesa occorre rimarcare come al voce più importante sia rappresentata dal costo sostenuto per l'inserimento all'interno dei CDD, ca il 60% del costo, ma, come più volte ricordato, questa voce in realtà dovrebbe essere molto inferiore perché questo servizio dovrebbe avere una composizione della retta suddivisa tra quota sanitaria e quota sociale suddiviso in questo modo:

- quota sanitaria 70% del costo
- quota sociale (a carico dei comuni) 30%

Invece attualmente la composizione della retta, in virtù del non adeguamento della quota sanitaria da parte di Regione Lombardia dal 2010 (quando vi era stato un aumento di 1 solo euro) e contemporaneamente dell'aumento delle richieste che Regione, tramite ATS, ha portato agli enti gestori, ha una diversa composizione (a seguito degli aumenti operati dagli stessi gestori), ovvero

- quota sanitaria 55% del costo
- quota sociale (a carico dei comuni) 45%

Tutto questo comporta per i comuni un costo in più di circa 400.000 euro all'anno.

Relativamente ai servizi per gli anziani, come si è anticipato, oltre alla riduzione degli abitanti, si è riscontrato un calo progressivamente negli anni, che però ha invertito il trend nel corso del 2017 per la riduzione delle risorse provenienti dal FNA

Anche in questo caso la tabella proposta riassume i dati dal 2016 al 2019 con un elemento di indicizzazione rispetto al numero di abitanti. Il motivo principale della riduzione dei costi del servizio Sad relativamente al 2019 è la riduzione che il Comune di Lodi ha fatto rispetto al servizio (come si evince dai dati nel capitolo specifico).



	consuntivo 2016	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2018
SAD	€ 364.205,80	€ 438.396,78	€ 448.347,30	€ 416.573,39
Servizi per Anziani	€ 364.205,80	€ 438.396,78	€ 448.347,30	€ 416.573,39
Spesa per abitante	€ 1,81	€ 2,37	€ 2,61	€ 2,49

Il peso di questa voce di costo tra i servizi erogati dall'Azienda è analogamente diminuito, passando dal 7,6% nel 2011 al 6,6% del 2012 fino al valore di 6,1% del 2013, del 5% nel 2014, fino al 4,3% nel 2015, precipitando al 2,5% del 2016 e risalendo al 3% nel 2017 e al 3,2% nel 2018 per arrivare al 2,8% nel 2019.

3.4 Il trend di spesa nell'ambito del servizio di assistenza educativa scolastica

Il numero dei Comuni che hanno delegato il servizio è stato di 46 per l'anno scolastico 2018-2019 e l'anno scolastico 2019-2020, compresa la gestione dell'attività rivolta alle scuole secondarie per conto della Regione.

Nella sezione specifica sono ben rappresentati gli scostamenti relativi al numero di minori assistiti e al numero di ore erogate.

La tabella sottostante mette a confronto il valore economico degli ultimi 4 anni.

In questo valore sono inclusi i costi relativi all'assistenza rivolta a favore dei minori con disabilità sensoriale e quelli che frequentano le scuole secondarie di secondo grado, i cui costi sono a carico di Regione Lombardia.

	consuntivo 2016	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019
Assistenza Educativa	€ 3.445.267,30	€ 3.362.750,77	€ 3.605.840,93	€ 3.802.261,62
Incidenza % sui costi totali	24,1%	23,2%	25,8%	23,9%
Spesa per abitante	€ 17,13	€ 18,17	€ 20,99	€ 22,68

L'incremento maggiore si è avuta tra il 2013 ed il 2014 per ca 580.000 euro, e ha portato l'incidenza percentuale al 23,6%, per poi assestarsi nel 2015 al valore di 24,9% quasi un quarto del valore complessivo del bilancio, a testimonianza di quanto sia una voce importante per i Comuni e su cui si sta lavorando per individuare forme alternative per poter garantire il servizio e la sua sostenibilità economica. Nel 2016 invece, per la prima volta diminuisce di poco l'incidenza percentuale pur aumentando il valore assoluto, ma solo per l'effetto legato all'aumento dei servizi erogati dall'Azienda e lo stesso si riscontra nel corso del 2017, tornando ad aumentare nel 2018 ed arrivando così ad un quarto del valore della spesa complessiva. Ancora nel 2019, pur con un aumento del valore assoluto ci ca € 200.000 si ha una riduzione in termini di valore percentuale. Come già ripetuto questa resta una delle voci più significative e critiche rispetto alla spesa, proprio per il suo costante au-



mento nel tempo e la difficoltà di trovare soluzioni alternative. Difficoltà che andrà aumentando con la parcellizzazione delle forme di gestione dei servizi sociali da parte dei Comuni.

3.5 Il trend di spesa nell'ambito dei servizi per i minori

Come anticipato nel corso della relazione, le attività connesse con i servizi per i minori hanno da sempre rappresentato l'attività che ha implicato il maggior sforzo da parte dell'Azienda. Tra i servizi svolti direttamente dall'Ente, infatti la tutela minori comprensiva del servizio affidi e penale minorile viene effettuato da personale direttamente selezionato e assunto/incaricato dall'Azienda.

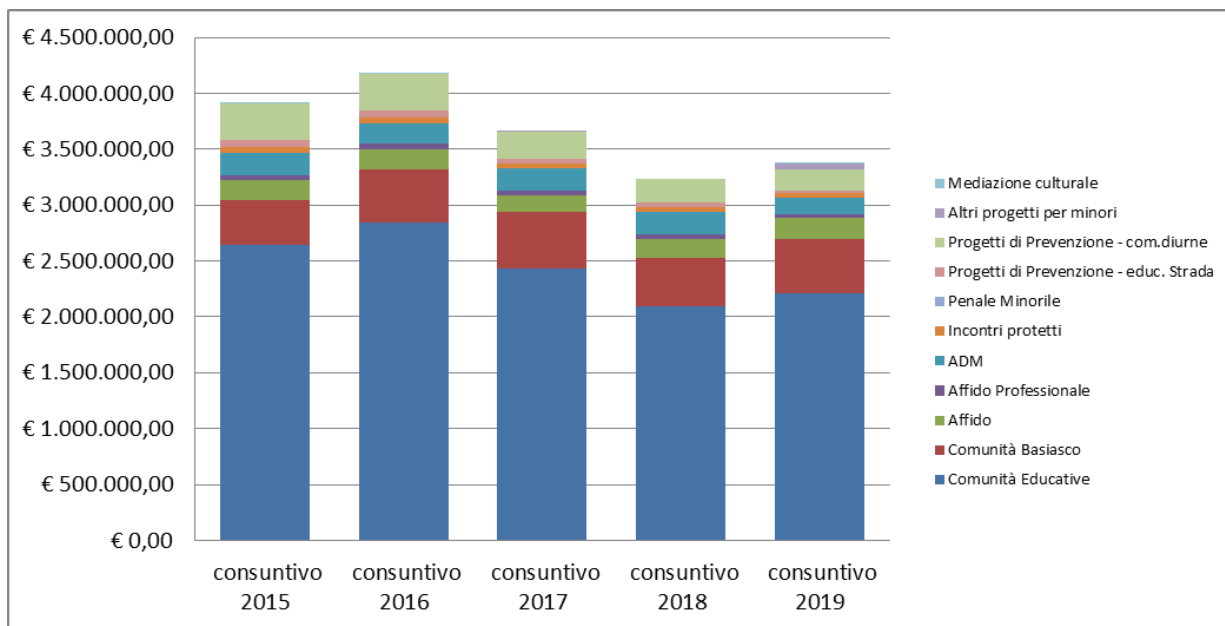
Questo per cercare di gestire al meglio un servizio che ha una profonda rilevanza sulla vita delle persone ma anche sui bilanci dei comuni nel caso di interventi con inserimenti in comunità.

Nella tabella sottostante è rappresentato il confronto relativo ai costi per i diversi interventi messi in atto nell'ambito della tutela minori dal 2015 al 2019 ad esclusione del costo diretto del personale.

Va ricordato che all'interno dei costi per l'accoglienza sono presenti anche gli oneri per i minori stranieri non accompagnati. Nel corso del 2016 per l'accoglienza di msna sono stati sostenuti costi per ca 650.000 euro fino a ridursi quasi del 50% nel 2018 grazie alle azioni messe in campo dall'Azienda. Il valore di costo per questa voce nel 2018 è stata pari ad euro 386.350 e per il Comune di Lodi di soli 108.225 e nel 2019, grazie al lavoro svolto dagli operatori dell'Azienda e dalla possibilità di inserire i minori stranieri arrivati all'interno del progetto Sprar gestito dall'Azienda o in altri, il costo sostenuto è stato pari ad euro 220.625 e quindi con una riduzione importante e un conseguente risparmio per il comune di Lodi.

	consuntivo 2015	consuntivo 2016	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019
Comunità Educative	€ 2.646.643,63	€ 2.841.134,94	€ 2.435.082,25	€ 2.091.041,26	€ 2.209.006,41
Comunità Basiasco	€ 395.550,82	€ 481.534,20	€ 499.634,99	€ 434.561,32	€ 486.210,60
Affido	€ 181.727,37	€ 173.517,30	€ 154.577,16	€ 168.416,57	€ 187.137,91
Affido Professionale	€ 39.574,29	€ 51.883,42	€ 39.807,39	€ 39.785,62	€ 35.380,78
ADM	€ 199.406,41	€ 178.673,67	€ 202.753,74	€ 207.751,28	€ 151.452,87
Incontri protetti	€ 54.919,28	€ 59.068,46	€ 44.926,75	€ 39.782,97	€ 40.076,39
Penale Minorile	€ 4.002,50				
Progetti di Prevenzione - educ. Strada	€ 59.113,55	€ 57.909,89	€ 33.225,65	€ 36.983,25	€ 17.575,30
Progetti di Prevenzione - com.diurne	€ 327.790,20	€ 327.180,07	€ 241.716,81	€ 221.065,04	€ 190.246,12
Altri progetti per minori		€ 6.786,25	€ 10.697,76		€ 51.035,36
Mediazione culturale	€ 741,25	€ 768,81			€ 992,00
Servizi per Minori	€ 3.909.469,30	€ 4.178.457,01	€ 3.662.422,50	€ 3.239.387,31	€ 3.369.113,74
Spesa per abitante	€ 19,08	€ 20,78	€ 19,79	€ 18,85	€ 20,10

Il grafico seguente mostra il confronto delle diverse voci della spesa in ambito tutela nel periodo 2015 – 2019.



Il valore complessivo dei costi sostenuti per gli interventi per i minori, al netto del costo del personale dell'Azienda, scende al 21,5% del bilancio complessivo (nel 2018 era pari al 23,4%), a testimonianza di come questa rimanga una delle aree di maggiore attenzione, se non in assoluta proprio la più importante per le conseguenze dirette che comporta sulla vita dei minori e conseguentemente anche sulle risorse economiche necessarie. Lo sforzo da parte del servizio tutela è sempre rivolto alla riduzione degli allontanamenti e, quando questo si rende necessario, il lavoro si concentra sulla possibilità di ricorrere all'affido e mantenere al minimo possibile il tempo di permanenza dei minori all'interno delle comunità educative.

Infine nelle tabelle sottostanti è riportato un confronto tra i servizi principali svolti dall'Azienda, sia in termini di costo per abitante che come valore assoluto.

Spesa per Abitante	consuntivo 2016	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019
Servizi per Minori	€ 20,78	€ 19,79	€ 18,85	€ 20,10
Servizi per Anziani	€ 1,81	€ 2,37	€ 2,61	€ 2,49
Assistenza Educativa	€ 17,13	€ 18,17	€ 20,99	€ 22,68
Servizi per Disabili	€ 11,20	€ 11,39	€ 12,15	€ 12,84
Totale per abitante	€ 50,92	€ 51,72	€ 54,60	€ 58,11

Spesa per Servizi	consuntivo 2016	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019
Servizi per Disabili	€ 2.252.606,86	€ 2.108.471,29	€ 2.087.617,66	€ 2.152.301,64
Servizi per Minori	€ 4.178.457,01	€ 3.662.422,50	€ 3.239.387,31	€ 3.369.113,74
Servizi per Anziani	€ 364.205,80	€ 438.396,78	€ 448.347,30	€ 416.573,39
Assistenza Educativa	€ 3.445.267,30	€ 3.362.750,77	€ 3.605.840,93	€ 3.802.261,62
Totale	€ 10.240.536,97	€ 9.572.041,34	€ 9.381.193,20	€ 9.740.250,39



3.6 Il trend di spesa per il personale

La spesa per il personale si è notevolmente modificata rispetto al passato, infatti pur presentando un valore complessivo nettamente più elevato, vede una radicale trasformazione. Infatti, come conseguenza dei mutamenti societari che stanno avvenendo a seguito di decisioni politiche, il costo per il personale dipendente ha visto un notevole calo in virtù del fatto che non si sono più operate sostituzioni tramite assunzioni dirette nel caso di dimissioni da parte di operatori. Dimissioni che nel corso del 2017 si sono registrate sia per motivi puramente personali (come scelte di vita e di spostamento di luogo di vita) ma anche dettate dall'incertezza del contesto lavorativo che si prospetta. Tutto questo rende più difficile dar continuità ai servizi preservandone la qualità.

Al contrario nel corso del 2018 e nel 2019 si è proceduto con l'assunzione a tempo determinato di operatori per l'attività di programmazione e per i servizi erogati nell'ambito di Cortolona, a seguito del fatto che dal 01/01/2019 il comune di Belgioioso è divenuto socio dell'Azienda. Pertanto il numero del personale dipendente ed il relativo costo è aumentato proprio perché sono stati assunti operatori soprattutto per le attività connesse con la funzione programmatoria. Il costo del personale per l'attività legate all'Ufficio di Piano assunto direttamente o incaricato tramite agenzia nel corso del 2019 ha raggiunto il valore di € 536.000 pari al 23,2% del costo complessivo del personale.

Inoltre, come già illustrato, il ricorso all'ingaggio di personale tramite Agenzia è diventata ormai prassi per poter provvedere ad incarichi legati a richieste dei Comuni, integrazioni alla struttura o nella gestione delle unità d'offerta. In quest'ultimo caso va poi ricordato come, dal febbraio 2017, l'Azienda abbia adottato anche un secondo contratto collettivo di lavoro (Uneba) che viene applicato sia a personale incaricato tramite agenzia che a 2 operatori che operano presso il Centro Diurno Integrato di Tavazzano.

La tabella sottostante rappresenta il confronto nel periodo 2016 – 2019 relativamente alle diverse forme di contratto utilizzato relativamente al personale incaricato presso l'Azienda.

	consuntivo 2016	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019
Costo personale dipendente	€ 1.535.679,96	€ 1.461.367,80	€ 1.307.492,25	€ 1.558.432,33
Costo Collaborazioni	€ 162.894,75	€ 213.853,84	€ 209.214,21	€ 160.489,83
Personale Tramite Intermediazione	€ 145.355,27	€ 506.666,27	€ 579.268,42	€ 595.084,57
totale	€ 1.843.929,98	€ 2.181.887,91	€ 2.095.974,88	€ 2.314.006,73

Rispetto all'organizzazione nel suo complesso, relativamente alla gestione dei servizi, sempre con l'attenzione alla riorganizzazione conseguente alla nuova compagine sociale che si presenterà nel nuovo anno, va comunque sottolineato come si sia ancora lontani dal rapporto ottimale previsto tra assistenti sociali e cittadini nell'ambito del servizio sociale di base.

Anche in considerazione dell'aumento del volume e degli obblighi da corrispondere andrà fatta una riflessione relativamente al personale amministrativo che, pur supportato per alcuni incarichi dai volontari del servizio civile, è sottoposto ad un carico di lavoro sempre mag-



giore, molto per effetto delle attività connesse con la gestione degli oneri derivanti dall'essere divenuti Ente Capofila.

3.7 Il trend di spesa per la gestione della struttura aziendale

Il bilancio consuntivo 2012 aveva registrato una spesa "improduttiva", cioè non direttamente dedicata alla produzione e distribuzione dei servizi, corrispondente al 4,0% del bilancio. L'anno sociale 2013 è riuscito a mantenere basso questo valore, riscontrandolo al 4,3%, mentre il valore del 2014 (3,7%) si è ulteriormente abbassato in virtù di quanto già illustrato sopra, proprio grazie all'aumento del valore dei servizi erogati e delle attività amministrative svolte dall'Azienda anche per conto dell'Ufficio di Piano senza modifiche ai costi di gestione, arrivando al valore di 3,3% nel 2015 e del 3% nel 2016 riducendosi lievemente anche nel 2017 arrivando a 2,9%. Nel 2018 in considerazione della riduzione del volume delle attività conseguente all'uscita di S. Angelo il valore si lievemente modificato arrivando al valore del 3,6%, ma nel 2019 questo valore è tornato a diminuire arrivando al 3,3%, con la suddivisione espressa dai dati seguenti:

Sede e spese connesse	1,0%
Spese amministrative	0,7%
Direttore	0,6%
Consiglio di Amministrazione e revisori dei conti	0,1%
Personale interno non direttamente rivolto a servizi	0,9%
Percentuale di spesa non destinata alla produzione di servizi	3,3%
Oneri straordinari – accantonamenti	0,6%

Va sottolineato come il valore delle **spese di gestione** della struttura continuano ad essere **inferiori al 5% e pari solamente il 3,3% dei costi, che anche con l'aggiunta delle 0,6%** relativo a fondi di accantonamento e oneri straordinari si arriva al 3,9%, valore inferiore a quello dello scorso anno.

3.8 I risultati della gestione economica

Il bilancio dell'Azienda per il 2019 è stato determinato e gestito in stretta coerenza con gli obiettivi, le attività e i risultati sopra descritti e in piena sintonia con le indicazioni dell'Assemblea dei soci.

Il budget, approvato dall'Assemblea dei soci il 07 marzo 2019, è stato verificato in corso d'anno, e al 31 dicembre 2019 ha visto le seguenti sintetiche risultanze:

Ricavi: 15.924.836,46 euro

Costi: 15.924.232,61 euro

Totale a pareggio: 603,85 euro

Conclusioni e Ringraziamenti

Questa Assemblea, che si tiene in modo "inusuale", così come è inusuale il periodo che stiamo vivendo che ci costringe a limitare le presenze fisiche. Anche a nome del Cda, voglio rivolgere un sincero ringraziamento ai Sindaci, agli Assessori dei Comuni Soci ed al Presidente della Provincia, innanzi tutto per aver creduto e per credere in questa realtà aziendale e poi per la fiducia riposta e per il sostegno ricevuto nell'esercizio delle nostre



funzioni, ma anche perché si sono sempre impegnati nella costruzione di un welfare territoriale a gestione pubblica.

Ringrazio il Presidente dell'Assemblea Consortile Salvatore Iesce per la disponibilità che ha sempre dimostrato e per l'assiduità con la quale ha voluto seguire i lavori del Cda. Grazie anche al Revisore dei Conti Dr Antonio Viola che, con la sua indubbia professionalità e la proficua partecipazione ai cda, ci ha validamente supportato nelle decisioni dispensandoci consigli ed osservazioni.

Voglio rivolgere un grazie ai Presidenti delle Assemblee d'ambito e distrettuale per la costante azione di collegamento e coordinamento tra gli aspetti programmatori e gestionali del nostro sistema di welfare territoriale, un grazie anche all'Ufficio di Piano per il tramite del Dr Giuseppe De Muro.

Grazie al nostro Direttore Generale, Giorgio Savino, per la generosità, la professionalità e la sua instancabile presenza che, nonostante l'emergenza Coronavirus, ha saputo dare continuità all'azione amministrativa dell'Azienda. Doti con le quali ha presidiato, senza soluzione di continuità, tutte le attività amministrative dell'Azienda.

Un grazie ai colleghi del CDA perché sanno operare con professionalità, lealtà e condivisione d'intenti pur senza rinunciare ad un confronto franco e sereno che però ha sempre portato a decisioni condivise.

Un grazie ai Responsabili di Servizio e al personale tutto per la capacità espressa sia professionalmente che umanamente anche in questo anno nella gestione delle attività con estrema disponibilità anche a fronte di emergenze non previste e con la volontà di individuare nuove possibili strategie e progettazioni. A loro anche un ringraziamento per la redazione della relazione al bilancio, che racchiude in maniera estremamente dettagliata delle attività svolte nel corso del 2019.

Lodi, 26 maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Carlo Cordoni

**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA
PERSONA**

Sede in via Tiziano Zalli 5 - 26900 L O D I (LO)

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE DEL LODIGIANO PER I SERVIZI
ALLE PERSONA**

Premessa

Il Revisore, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dall'art. 23 dello Statuto, e per quanto compatibili, le funzioni previste dagli artt.2403 e seguenti c.c. e quelle previste dall'art.2409-bis c.c.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il bilancio d'esercizio che gli Amministratori sottopongono alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, comma 5, c.c.

Il Revisore ha svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il Bilancio, che ai sensi dell'art 12 dello Statuto viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, presenta le seguenti risultanze riepilogative:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni	€	120.627
Attivo circolante	€	7.544.675
Ratei e Risconti attivi	€	24.246
Totale attivo	€	7.689.548
Patrimonio netto	€	260.004
Fondi per rischi ed oneri	€	216.797
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	571.279
Debiti	€	6.622.378
Ratei e risconti passivi	€	19.090
Totale passivo	€	7.689.548

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	15.924.699
Costi della produzione	€	15.841.185
Proventi e oneri finanziari	€	-6.960
Risultato ante imposte	€	76.554
Imposte correnti	€	75.950
Risultato d'esercizio	€	604

Gli amministratori dell'Azienda sono responsabili della redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

L'obiettivo del Revisore è di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o a eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione che includa il proprio giudizio. L'esame del bilancio è stato condotto in conformità ai Principi di revisione.

In conformità ai detti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Azienda e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31-12-2019, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'Azienda.

La Relazione sulla gestione è redatta in modo coerente con l'entità dell'attività dell'Azienda e contiene le informazioni atte a comprendere la situazione ed il risultato della sua gestione.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e ss.c.c.

Nel corso dell'esercizio ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Ho ottenuto dagli amministratori e dal Direttore Generale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Azienda, e in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho vigilato per quanto di mia competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'azienda, anche tramite la raccolta di opportune informazioni e, a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Al Revisore non sono pervenuti esposti e denunce ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quel che riguarda l'esercizio corrente, i potenziali effetti derivanti dall'emergenza sanitaria in corso, non sono al momento determinabili. Tuttavia dalle informazioni raccolte, allo stato, non sono emersi elementi particolari che possano pregiudicare la continuità aziendale dell'Azienda.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

In considerazione della deroga contenuta nelle disposizioni del D.L 17 marzo 2020 n.18, l'assemblea è stata convocata entro il termine del 31.05.2020, l'approvazione del bilancio d'esercizio, avverrà tramite consenso espresso per iscritto da trasmettere mediante Posta Elettronica Certificata.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Revisore propone ai Soci, di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Lodi, 22 Maggio 2020

Il Revisore Unico

Antonio Viola



CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L'EDUCAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA LEONARDO DA VINCI 2 26841 CASALPUSTERLENGO LO
Codice Fiscale	06273760154
Numero Rea	
P.I.	06273760154
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	CONSORZIO
Società in liquidazione	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.751	1.937
II - Immobilizzazioni materiali	2.056.282	2.065.364
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.877	4.877
Totale immobilizzazioni (B)	2.068.910	2.072.178
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	12.000
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.876	33.233
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	56.876	33.233
Totale attivo circolante (C)	56.876	45.233
D) Ratei e risconti	399.824	303.098
Totale attivo	2.525.610	2.420.509
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.163.659	2.163.659
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	(2)	(2)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(658.902)	(709.909)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	50.322	51.007
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.555.077	1.504.755
B) Fondi per rischi e oneri	46.388	46.388
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	690.685	752.829
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	15.976
Totale debiti	690.685	768.805
E) Ratei e risconti	233.460	100.561
Totale passivo	2.525.610	2.420.509

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.199.503	1.078.986
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	4.897
altri	17.051	18.806
Totale altri ricavi e proventi	17.051	23.703
Totale valore della produzione	1.216.554	1.102.689
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.141	22.678
7) per servizi	615.425	530.282
8) per godimento di beni di terzi	4.716	6.313
9) per il personale		
a) salari e stipendi	326.064	277.573
b) oneri sociali	92.143	91.695
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.800	1.796
c) trattamento di fine rapporto	2.800	1.796
Totale costi per il personale	421.007	371.064
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	42.200	41.506
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.549	646
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.651	40.860
Totale ammortamenti e svalutazioni	42.200	41.506
14) oneri diversi di gestione	30.837	48.002
Totale costi della produzione	1.132.326	1.019.845
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	84.228	82.844
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7	0
Totale proventi diversi dai precedenti	7	0
Totale altri proventi finanziari	7	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.966	7.079
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.966	7.079
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.959)	(7.079)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	77.269	75.765
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	26.947	24.758
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26.947	24.758
21) Utile (perdita) dell'esercizio	50.322	51.007

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis, 2435-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteria di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Alcune attrezzature industriali e commerciali, costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, sono state iscritte nell'attivo ad un valore costante in conformità alle disposizioni di cui all'OIC n. 16; di conseguenza non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni e gli acquisti degli esercizi successivi vengono direttamente spesati a conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in depositi cauzionali sono state iscritte al costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione e il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Spese costituzione e modifica s.		1.629	326	1.303
Sito web		7.735	2.578	5.157
Altre immobilizzazioni immateriali	1.937		646	1.291
Arrotondamento				
Totali	1.937	9.363	3.549	7.751

Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	2.049.102	12.566	28.745	2.032.923
Impianti e macchinario	488		488	
Attrezzature industriali e commerciali	1.130		357	773
Altri beni	14.644	17.003	9.061	22.586
Totali	2.065.364	29.569	38.651	2.056.282

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Altre imprese	4.877			4.877
Crediti verso:				
a) Imprese controllate				
b) Imprese collegate				
c) Imprese controllanti				

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
d-bis) Verso altri				
Altri titoli				
Strumenti finanziari derivati attivi				
Totali	4.877			4.877

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	33.233	23.643	56.876	56.876	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	33.233	23.643	56.876	56.876	0	0

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	294.392	91.899	386.291
Risconti attivi	8.706	4.827	13.533
Totale ratei e risconti attivi	303.098	96.726	399.824

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 1.555.077 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.163.659	0	0	0	0	0		2.163.659
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	0	0	0	0	0	0		0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	(2)	0	0	0	0	0		(2)
Totale altre riserve	(2)	0	0	0	0	0		(2)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(709.909)	0	0	51.007	0	0		(658.902)
Utile (perdita) dell'esercizio	51.007	0	0	51.007	0	0	50.322	50.322
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	1.504.755	0	0	102.014	0	0	50.322	1.555.077

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	46.388	46.388
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	46.388	46.388

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	201.160	80.348	281.508	281.508	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	501.623	(127.561)	374.062	374.062	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	24.760	8.645	33.405	33.405	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.308	12.034	17.342	17.342	0	0
Altri debiti	35.954	(51.588)	(15.634)	(15.632)	0	0
Totale debiti	768.805	(78.120)	690.685	690.685	0	0

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	201.160	281.508	80.348
Aperture credito			

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Conti correnti passivi	194.126	274.578	80.452
Mutui			
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
- altri	7.034	6.930	-104
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio			
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui			
Anticipi su crediti			
Altri debiti:			
Totale debiti verso banche	201.160	281.508	80.348

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	501.623	374.062	-127.561
Fornitori entro esercizio:	238.660	253.455	14.795
Fatture da ricevere entro esercizio:	262.963	120.606	-142.357
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Fornitori oltre l'esercizio:			
Fatture da ricevere oltre esercizio:			
Totale debiti verso fornitori	501.623	374.062	-127.561

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRAP		3.624	3.624
Erario c.to IVA	8.396	-1.186	7.210
Erario c.to ritenute dipendenti		8.326	8.326
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	16.365	-2.119	14.246
Arrotondamento	-1		
Totale debiti tributari	24.760	8.645	33.405

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	683	876	193
Debiti verso Inail	4.625	390	-4.235
Debiti verso Inpdap		16.076	16.076
Totale debiti previd. e assicurativi	5.308	17.342	12.034

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	77.460	48.292	125.752
Risconti passivi	63.101	44.607	107.708
Totale ratei e risconti passivi	100.561	132.899	233.460

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	1.078.986	1.199.503	120.517	11,17
Altri ricavi e proventi	23.703	17.051	-6.652	-28,06
Totali	1.102.689	1.216.554	113.865	

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.678	18.141	-4.537	-20,01
Per servizi	530.282	615.425	85.143	16,06
Per godimento di beni di terzi	6.313	4.716	-1.597	-25,30
Per il personale:				
a) salari e stipendi	277.573	326.064	48.491	17,47
b) oneri sociali	91.695	92.143	448	0,49
c) trattamento di fine rapporto	1.796	2.800	1.004	55,90
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	646	3.549	2.903	449,38
b) immobilizzazioni materiali	40.860	38.651	-2.209	-5,41
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante				
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	48.002	30.837	-17.165	-35,76
Arrotondamento				
Totali	1.019.845	1.132.326	112.481	

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	6.966
Altri	0
Totale	6.966

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	24.758	2.189	8,84	26.947
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate				
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
Totali	24.758	2.189		26.947

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Consorzio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	
- a Riserva straordinaria	
- a copertura perdite precedenti	50.322
- a dividendo	
- a nuovo	
Totale	50.322

Dichiarazione di conformità del bilancio

CASALPUSTERLENGO, ...

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Il sottoscritto MEAZZA ANDREA, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

RELAZIONE SULLA GESTIONE – anno 2019

Consorzio per la Formazione Professionale e per l'Educazione Permanente

(n.d.r. le parti in grigio consentono una lettura sintetica del documento)

L'esercizio che si è concluso ha visto consolidarsi l'assetto assunto dall'Ente nel corso degli anni precedenti; la continuità nella gestione ha beneficiato anche della circostanza di poter contare su un Direttore Generale a tempo pieno, mantenendo immutati assetto e composizione del Consiglio di Amministrazione.

A marzo l'Assemblea Consortile ha deliberato la proroga della convenzione in essere per i servizi svolti dal CFP fino al 31/07/2020, proroga finalizzata all'iter di trasformazione giuridica dell'ente da Consorzio in Azienda Speciale. Decisione questa che da un lato riafferma la valenza della funzione e dei servizi resi dal Consorzio al territorio in tema di formazione e lavoro e, dall'altro, offre maggior chiarezza rispetto alla continuità futura del nostro ente e respiro alle prospettive di rilancio dell'attività del nostro centro.

Il 2019 è stato caratterizzato dalla stabilità anche degli organismi di supporto esterno e la situazione organizzativa configuratasi, pur nella sua esiguità, ha consentito di garantire il presidio delle attività ordinarie già in essere e proseguire nell'azione di gestione di situazioni pendenti dalle precedenti gestioni.

Nel 2019 l'indirizzo manageriale ha focalizzato l'azione di gestione su:

1. **l'impulso ai ricavi** mediante la ricerca di sinergie tra la filiera della formazione e dei servizi al lavoro; il potenziamento delle attività di alternanza scuola-lavoro e l'annesso rilancio di strumenti di politica attiva come tirocini, DUL, Garanzia Giovani e apprendistato; la rimodulazione del catalogo della formazione continua verso percorsi professionalizzanti in grado di aggiungere spendibilità ai profili sul mercato del lavoro locale;
2. l'azione di **rilancio di immagine dell'ente** ha portato il CFP ad essere sempre più vissuto come un polo in grado di aggregare iniziative e progettualità territoriali legate ai temi della formazione, dell'orientamento e del lavoro e la maggior proattività del CFP sul versante dei progetti speciali ha consentito all'ente di prendere parte a un maggior numero di tavoli (per giunta con un ruolo più centrale rispetto al passato), attivare nuovi accordi di collaborazione in partenariato e non, attrarre iniziative, diversificare i propri ricavi.
3. La **diversificazione** è stata attuata, non solo attraverso un riequilibrio **delle linee di ricavo** (storicamente troppo concentrati nelle attività legate al DDIF e alla collaborazione con il SIL) ma anche attraverso la valorizzazione della sede di Lodi con un utilizzo più intensivo degli spazi che hanno attratto eventi e ben 6 realtà aziendali che attualmente popolano (in co-working o con uffici singoli) il centro di P.le Forni.
4. L'azione amministrativa si è invece focalizzata sul **monitoraggio dei costi**, la **rinegoziazione di contratti** e convenzioni più remunerativi per l'ente, la definizione di **piani di rientro** con i principali creditori storici che ha portato a una sensibile **riduzione del debito verso fornitori**.
5. **Inoltre sono stati fatti investimenti**: quota parte delle risorse (principalmente reperite attraverso progetti a bando) è stata destinata a **recuperare nuovi spazi utili da adibire a uffici/aule e adeguare gli impianti** nella sede di Lodi, è stata implementata la dotazione informatica complessiva mediante il potenziamento del server, la sostituzione delle stazioni mac del laboratorio di Grafica di Casale (oggi integralmente rinnovato con macchine nuove), e l'acquisizione di nuovi pc per la didattica e il personale d'ufficio, un nuovo servizio per telefonia e connettività.
6. Oltre alle suddette azioni e alla gestione dell'ordinario (che ha consentito all'ente di mantenere i requisiti di accreditamento al sistema Regionale e ottemperare alle prescrizioni normative in primis in tema di sicurezza, privacy e trasparenza) nel corso del 2019:
 - a. è stato **realizzato un nuovo sito web** (www.cfpcons.lodi.it): la rivisitazione integrale di architettura, veste grafica, funzionalità e parte copy (riscritta da zero) hanno costituito uno sforzo di tempo e risorse non secondario ma consente di sostenere il posizionamento istituzionale dell'ente e veicolare la sua offerta con maggior impatto comunicazionale;
 - b. è stato **rivisto il piano dei conti** per fare in modo che le aggregazioni contabili del conto economico riflettessero le articolazioni significative entro cui si snoda l'attività dell'ente, beneficiando così di tale riordino sia sul lato del controllo di gestione che in fase di formulazione dei budget;

- c. è stato predisposto un **nuovo sistema di performance**: la logica sottostante al nuovo impianto basato sul modello della “balanced-scorecard” consente, rispetto al passato, di ancorare la valutazione della prestazione a criteri più formalizzati e metriche più oggettive introducendo nel ciclo maggior rigore sia in fase di assegnazione degli obiettivi al personale che nelle fasi successive di analisi e valutazione finale della performance individuale;
 - d. è stato **ri-negoziato ex novo il contratto decentrato integrativo** delle risorse: investendo quindi nel rilancio del tema della produttività. È stata così ripresa la pratica (sospesa negli ultimi anni) della negoziazione decentrata formalizzata e conseguentemente è stato rideterminato il fondo delle risorse decentrate secondo le specifiche declaratorie contrattuali (l’ultima quantificazione delle risorse decentrate integrative accertata risaliva a una determinazione del novembre 2011);
 - e. sono stati **rivisti organigramma e job description** del Consorzio: il nuovo schema organizzativo e le revisioni apportate con l’aggiornamento delle job dei profili professionali e funzioni dei vari organi offrono maggiori garanzie in termini di presidio organizzativo delle diverse aree - in particolare dell’U.O. ‘servizi al lavoro’ -, descrizione dei ruoli più fedele alla realtà operativa, coniugazione delle esigenze di funzionamento operativo, rispetto dei requisiti richiesti dal sistema di accreditamento regionale e utilità ai fini del sistema di gestione qualità.
7. Ultimo aspetto (non certo per importanza) su cui si è focalizzato lo sforzo di gestione del 2019 è stato quello dei **lavori preparatori finalizzati alla trasformazione giuridica** dell’ente (di cui si dirà alla parte conclusiva della relazione).

L’insieme delle azioni poste in essere ha consentito anche nel 2019 di chiudere la gestione con un risultato economico positivo. L’avanzo di esercizio generato di **50.322 euro** garantisce la possibilità di proseguire il trend virtuoso avviato nel 2012 (ultimo anno del sistema di contabilità finanziaria) nel percorso di recupero delle perdite accumulate dalle pregresse gestioni.

Quanto esposto conferisce all’utile un valore ben più elevato della sua mera consistenza numerica, proprio perché l’importo di 50,3 k€ (superiore alla media degli ultimi esercizi) è stato conseguito **contestualmente a investimenti** volti a sostenere l’azione di rilancio dell’ente e **in concomitanza alla diminuzione del debito con i fornitori**.

Complessivamente, pur nella fatica connessa alla difficile situazione economico-finanziaria ereditata, le attività si sono svolte con continuità e si sono sviluppati rapporti territoriali finalizzati allo sviluppo di progettualità sia in ambito formativo che connesse ai servizi al lavoro, queste ultime anche in considerazione dell’accordo di collaborazione in vigore con l’Ufficio di Piano.

Di seguito un’overview con un recap e alcuni indicatori chiave utili a restituire un quadro di sintesi delle attività portate avanti nell’anno dall’ente nelle sue due sedi accreditate da Regione Lombardia (rimandando, per un maggior dettaglio relativo ai diversi ambiti di attività, a quanto esposto in seguito nelle specifiche sezioni):

Formazione Professionale:

- Istruzione – **174** studenti, di cui **141** nei percorsi in DDIF; **20** nel percorso IFTS, **13** nel “Progetto Ponte”
- Provenienza degli studenti da **42** comuni del territorio provinciale (oltre a 10 extra-provincia)
- Formazione Continua – **29** sessioni che hanno coinvolto **490** partecipanti

Servizi al Lavoro:

- Servizi al Lavoro a favore di cittadini di tutta la Provincia con **47** Comuni del territorio coinvolti
- Servizio Inserimento Lavorativo – **371** persone in carico, **138** nuovi tirocini avviati e **104** quelli prorogati
- Sportello Lavoro attivo su Casalpusterlengo
- Servizi di politica attiva del lavoro – **10** le doti attivate in Garanzia Giovani; **6** le doti in DUL; **3** percorsi in apprendistato art. 43; **32** i tirocini a commessa per le aziende

Progetti e altri servizi:

- Partecipazione a **9** progetti: “DigitaLO”; “Labor”; “Rigenerazione di una prospettiva”; “Ricomincio da Me”; “SisAct”; “L’Allievo al Centro”; “Napoleone Bonaparte e Lodi”; “San Fereorto”; “Mano a Mano”
- **6** realtà aziendali ospitate (3 nello spazio co-working e 3 con uffici propri)

Nello svolgimento dell’attività sono stati coinvolti, a vario titolo e con diverse forme contrattuali, complessivamente **70** operatori. Nello specifico:

- 1 direttore con contratto a tempo determinato (al 31/07/2020)
- 2 risorse area amministrativa - dipendenti
- 1 responsabile area formazione (sistema gestione qualità e accreditamento) - dipendente
- 2 risorse area tutoraggio/docenza - dipendenti
- 1 operatore area servizi al lavoro - dipendente
- 2 risorse area segreteria (accoglienza servizi al lavoro) - dipendenti
- 2 risorse area servizi ausiliari - dipendenti
- 24 docenti con contratto di libera professione
- 23 docenti con contratto di collaborazione
- 1 operatore servizi al lavoro - libero professionista
- 5 operatori (tra Agenti di Sviluppo e Project Manager) ingaggiati nell'area Progetti Speciali - con contratti di libera professione
- 6 educatori/psicologi area servizi al lavoro - Ufficio di Piano

Dati sintetici ma significativi utili a restituire la valenza e la relativa portata del servizio reso ai cittadini e alla comunità dal Consorzio per la Formazione Professionale e l'Educazione Permanente e inquadrare il ruolo svolto dal ns ente a livello di territorio vasto in tema di formazione e servizi al lavoro.

L'impulso impresso in corso d'anno all'intensificazione dei rapporti con le realtà (del pubblico, del privato, del privato sociale e del terzo settore) attive sul territorio lodigiano è sfociato nell'attivazione e nel consolidamento di diverse collaborazioni, in particolare con:

- Associazione Comuni del Lodigiano (ACL)
- Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Lodi (CPIA)
- Informagiovani di Lodi
- ACLI della provincia di Lodi
- Confartigianato lodigiana
- Yatta
- Piano di Zona
- Azienda Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona
- soggetti del Terzo Settore tra cui Coop. Sociale Il Mosaico, Famiglia Nuova, MLFM, Il Pellicano
- Associazione Orsa Minore Onlus - Centro Antiviolenza La Metà di Niente
- Associazione Emmaus Onlus (Caritas lodigiana)
- Università degli studi di Milano
- IFOA
- AFOLMET
- Fondazione Cariplo ...

CONSIDERAZIONI SUI DATI ECONOMICI E FINANZIARI

Come anticipato sopra l'esercizio si è concluso con un risultato economico positivo, dando continuità agli anni precedenti. La tabella sottostante riporta i risultati relativi al periodo dal 2013 (primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale) al 2019:

ANNO	RISULTATO
anno 2013	€ 176.918,00
anno 2014	€ 140.449,52
anno 2015	€ 74.149,29
anno 2016	€ 36.399,03
anno 2017	€ 48.008,00
anno 2018	€ 51.006,67
anno 2019	€ 50.321,88

Dal 2013 ad oggi si sono realizzati utili destinati alla riduzione del valore delle perdite pregresse per un valore complessivo di **577.252,39** euro.

Come evidenziato nella relazione dello scorso anno, nei primi 3 anni è stato più agevole realizzare utili maggiori perché sono stati quelli in cui si è potuto intervenire con maggior vigore sui costi (avendo spazi di intervento sia sui costi di struttura che sulle spese di gestione) e beneficiare di alcune sopravvenienze.

Negli ultimi esercizi invece, dovendo garantire la continuità delle attività e pertanto anche la necessità di interventi di manutenzione e adeguamento delle strutture (ricordiamo che dal 2015 l'iscrizione a bilancio dell'immobile di P.le Forni di Lodi ha dato sostanza alla situazione patrimoniale potendo ora l'ente contare su un patrimonio netto positivo, ma ha anche comportato l'iscrizione tra i costi di una quota annua di ammortamento per ca. 29.000 euro oltre agli oneri connessi al funzionamento della sede), il valore degli utili di esercizio si è inevitabilmente ridotto.

La progressiva riduzione dei margini di manovra legati ai costi di struttura (ormai ridotta 'all'osso') e alle spese di gestione (nel recupero di eventuali inefficienze) e la circostanza di non poter più beneficiare dell'effetto positivo di eventuali sopravvenienze come in passato conferisce maggior valore al risultato economico dell'ultimo esercizio.

Infatti, l'utile di € 50.321,88 – superiore dell'**11,5%** alla media del periodo 2016/18 – è stato conseguito contestualmente ad investimenti (per il ripristino di impianti, il recupero di nuovi spazi nella sede di Lodi, l'acquisto di dotazioni strumentali per la didattica, la realizzazione di un nuovo sito web, il rilancio della produttività connessa al sistema di performance dei dipendenti) e contestualmente altresì ad una sensibile diminuzione del debito verso i fornitori (ca. **128 K€** in meno rispetto al 2018).

Risultato da ascrivere pressoché esclusivamente a mera efficienza di gestione, in particolare all'azione di impulso ai ricavi della gestione caratteristica (**+11,2%** vs 2018) e alla costante azione amministrativa di monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi delle singole iniziative/progetti che consentono al ns ente di confermare anche per il 2019 un trend positivo.

Incremento dei ricavi avvenuto nonostante la contrazione riscontrata rispetto al periodo precedente dei contributi totali ottenuti da Regione nell'area della didattica (corsi DDIF e progetto IFTS), grazie alla capacità dimostrata dall'ente di compensare ciò con entrate superiori nelle altre aree: formazione continua, progetti speciali, servizi al lavoro e contributi aggiuntivi per altri servizi.

Rispetto alla riduzione dei debiti verso i fornitori va rilevato che, durante l'esercizio si è provveduto al saldo di diverse pendenze pregresse non trascurando, compatibilmente alle disponibilità di cassa effettive, i tempi di pagamento delle fatture di competenza.

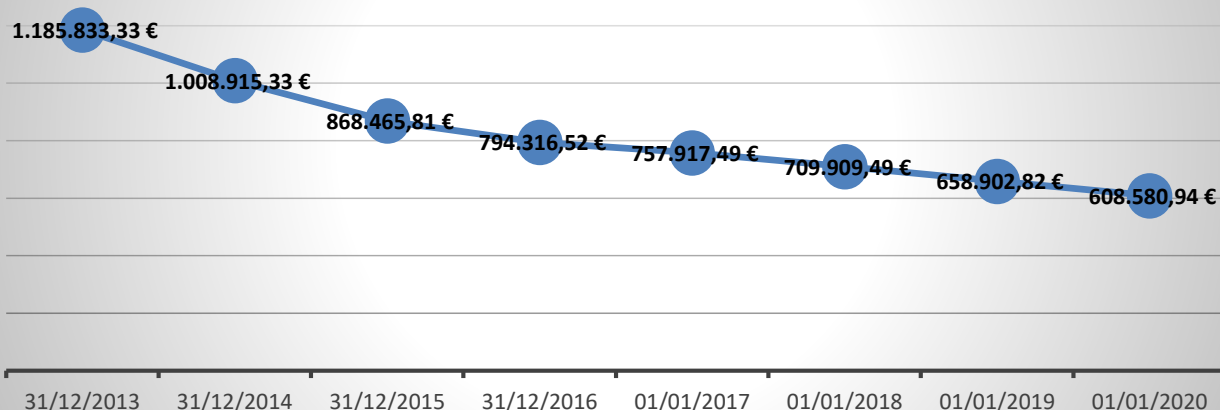
Al di là della maggiore attenzione agli acquisti e ai consumi, l'effetto più consistente è stato fornito dalla negoziazione di piani di rientro con i principali creditori storici. L'effetto combinato delle suddette misure ha consentito alla voce "**debiti verso fornitori**" nel consuntivo dello stato patrimoniale di passare **da ca. 502k€ a fine 2018 a 374k€ a fine 2019.**

Seppur nella costanza del ricorso all'anticipazione di cassa e relativa esposizione bancaria, il Consorzio ha dunque dimostrato la capacità di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili attraverso il pagamento costante delle spese fisse, il puntuale pagamento degli stipendi dei dipendenti e annessi oneri previdenziali e assistenziali che negli anni "bui" sono stati a rischio o effettuati in ritardo.

In buona sintesi, è stata raggiunta una sostanziale stabilizzazione dei valori economico-finanziari di bilancio, bilancio che ha assunto una condizione di patrimonializzazione grazie all'ingresso nello stato patrimoniale dell'ente dell'immobile della sede di Lodi.

Il grafico seguente mostra la progressione nel percorso di recupero delle perdite pregresse, dando evidenza a quanto appena descritto attraverso una curva che, dopo i primi anni, assume un andamento più orizzontale in corrispondenza del valore degli utili conseguiti, confermando la necessità di un arco temporale sufficiente a consentire, in costanza di perimetro operativo dell'ente, il totale ripianamento delle perdite accumulate dalle passate gestioni.

Valore delle perdite pregresse



- Il conseguimento di utili continuativi nel periodo 2013-2019 per un totale di 577,2K€ ha determinato un'equivalente diminuzione delle perdite emerse nel 2011 portando il **residuo delle perdite pregresse all'1/1/2020 a 608,5 k€.**
- Con la conclusione dello stato di contenzioso con alcuni soggetti creditori - a seguito di un minuzioso lavoro di verifica amministrativa - si sono definiti tutti i debiti pregressi e connessi piani di rientro. Oggi l'ente riesce a far fronte agli impegni relativi al pagamento degli stipendi e oneri dei dipendenti senza le difficoltà del passato, seppur la capacità del Consorzio di onorare i diversi impegni verso tutti i creditori nei tempi stabiliti è ancora in buona parte ascrivibile alla puntualità con cui gli enti finanziatori erogano i propri contributi e al ricorso al credito bancario.
- Il maggior equilibrio finanziario raggiunto dall'ente si è anche tradotto in una minor spesa per interessi passivi e oneri finanziari legati all'anticipazione di cassa con la Banca.

	anno	2017	2018	2019
Interessi ed altri Oneri Finanziari		13.131	7.079	6.930

La tabella sottostante mette a confronto le voci di costo del personale nel periodo 2014-2019. Nella prima parte della tabella sono riportate le voci specifiche al solo costo del personale dipendente, mentre nella seconda parte si tiene conto anche del personale distaccato in comando proprio per avere un confronto complessivo. Nel dicembre 2018 è stato nominato un nuovo dirigente a tempo pieno con contratto a tempo determinato (da qui il decremento alla voce comando distacco e un corrispondente incremento alla voce personale dipendente).

	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Retribuzione pers. dipendente	370.542,57	337.135,85	283.790,41	266.381,51	276.573,41	296.189,20
INPS - dipendenti	1.362,65	1.238,49	525,29	350,58	443,38	1.260,97
INPDAP - dipendenti	97.098,35	87.592,97	80.568,67	74.915,41	75.945,93	83.430,15
TFR personale accantonato	3.030,43	3.473,15	1.836,03	1.623,01	1.796,67	2.799,73
IRAP	38.422,71	32.013,49	9.397,89	28.436,99	24.758,07	26.947,73
Totale personale dipendente	510.456,71	461.453,95	396.118,29	371.707,50	379.516,46	418.079,54
Convenzione Az. Spec. Cons.			30.083,33	38.000,00	36.837,34	0,00
Costi comando distaccato			9.544,32	25.451,93	0,00	0,00
Totale (incl. pers. distacco)	510.456,71	461.453,95	435.745,94	435.159,43	416.353,38	418.079,54

L'analisi del trend relativo alle spese del personale va completata con la parte legata alla produttività dei dipendenti con un accantonamento per l'anno 2019 di 30.000 eur (a fronte di un importo di circa 21/22.000 euro del passato) in seguito alla menzionata rinegoziazione del contratto decentrato integrativo e alla necessaria rideterminazione del fondo delle risorse decentrate.

Come evidenziato dalla tabella il risparmio alla voce dipendenti nel periodo analizzato è stato consistente, anche in considerazione del fatto che il personale che aveva maturato i termini per la pensione o aveva terminato il rapporto non è stato rimpiazzato con l'inserimento di nuove risorse.

Se da una parte ciò si è reso necessario per esigenze di bilancio, dall'altra occorre specificare che ciò non sarà procrastinabile: occorre infatti non sottodimensionare ulteriormente la struttura dell'ente per non mettere oltremisura in difficoltà la gestione delle stesse attività in essere, pregiudicarne lo sviluppo auspicato, né tantomeno esporre il Consorzio al grave rischio di perdere i requisiti di accreditamento Regionale, imprescindibili per il suo funzionamento e il conseguimento degli obiettivi istituzionali del CFP.

Pertanto, va tenuto presente sin da ora che negli esercizi futuri il costo del personale è destinato a tornare a crescere per incrementi connessi alla assoluta necessità di potenziare la struttura e reintegrare il personale nel frattempo uscito per quiescenza.

AREE DI ATTIVITA'

A seguire verranno illustrati più nello specifico i contenuti e i relativi indicatori che riguardano le aree fondamentali in cui si snoda l'attività dell'Ente:

1. Area Formazione e Istruzione
2. Area Progetti
3. Area Servizi al Lavoro
4. Altri servizi

1.0 AREA FORMAZIONE

1.1 Attività in DDIF (Obbligo Formativo)

Nell'ambito dell'obbligo formativo, il CFP ha organizzato percorsi per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale nel settore della Grafica e della Logistica.

In particolare nella sede di Casalpusterlengo è attivo il percorso di "Operatore Grafico Multimediale" (qualifica triennale) e di "Tecnico Grafico" (IV annualità che conferisce il diploma tecnico). I percorsi sono volti alla formazione di figure professionali in grado di utilizzare software professionali per l'impaginazione, per il trattamento delle immagini e per la creazione di cortometraggi e di animazioni. Possiedono inoltre competenze per la gestione delle stampe, dell'allestimento grafico e per la produzione multimediale. Le figure formate trovano sbocchi occupazionali all'interno di realtà industriali o studi professionali del settore grafico, pubblicitario e editoriale.

Nella sede di Lodi è attivo il percorso di "Operatore dei Sistemi e dei Servizi Logistici" (qualifica triennale) che sfocia nella IV annualità che conferisce il diploma tecnico di "Tecnico dei Servizi di Impresa-Servizi Logistici". I percorsi sono volti a formare figure professionali che operano nel ciclo della logistica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche operative adottate. La qualificazione prevede l'utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni che consentono di svolgere attività relative a movimentazione, stoccaggio, trasporto, spedizione in sistemi logistici di terra, portuali e aeroportuali, con competenze nella gestione degli spazi attrezzati di magazzino e nel trattamento dei flussi delle merci e della documentazione di accompagnamento. Tali competenze sono spendibili in attività

commerciali di piccole e grandi dimensioni: nelle prime affianca e sostituisce per alcuni compiti il responsabile, mentre nelle seconde segue le direttive dei superiori.

N. iscritti suddivisi per corso:

CORSI	N° ISCRITTI
CORSO "OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI" – 1° ANNO	22
CORSO "OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI" – 2° ANNO	21
CORSO "OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI" – 3° ANNO	21
CORSO "TECNICO DEI SERVIZI D'IMPRESA - SERVIZI LOGISTICI" – 4° ANNO	10
CORSO "OPERATORE GRAFICO MULTIMEDIALE" – 1° ANNO	21
CORSO "OPERATORE GRAFICO MULTIMEDIALE" – 2° ANNO	21
CORSO "OPERATORE GRAFICO MULTIMEDIALE" – 3° ANNO	17
CORSO "TECNICO GRAFICO" – 4° ANNO	8
TOTALE	141

Iscritti suddivisi per residenza:

LUOGO RESIDENZA	N° ISCRITTI
BERTONICO	1
BREMBIO	1
BORGHETTO LODIGIANO	6
BORGO SAN GIOVANNI	6
CASTIGLIONE D'ADDA	3
CASALPUSTERLENGO	22
CASIRATE D'ADDA	1
CASELLE LURANI	2
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	1
CAVENAGO D'ADDA	2
CERVIGNANO D'ADDA	1
CODOGNO	4
DRESANO	1
GRAFFIGNANA	3
INVERNO E MONTELEONE	1
LIVRAGA	2
LISCATE	1
LODI	23
LODI VECCHIO	7
MASSALENGO	4
MALEO	1
MELEGNANO	1
MUZZA DI CORNEGLIANO	1
MONTANASO LOMBARDO	1
OSPEDALETTO LOD.NO	5
ORIO LITTA	1
PIEVE FISSIRAGA	2
SALERANO SUL LAMBRO	1
ROVELETO DI CADEO	1

SAN COLOMBANO AL LAMBRO	7
SANT'ANGELO LODIGIANO	15
SAN ROCCO AL PORTO	2
SECUGNAGO	1
SENNA LODIGIANA	2
SOMAGLIA	1
SPINO D'ADDA	1
VAIANO CREMASCO	1
VAILATE	1
VILLANOVA DEL SILLARO	2
ZELO BUON PERSICO	1
ZORLESCO	1
TOTALE	141

Da rimarcare che rispetto agli anni precedenti – anche per compensare le minori entrate rispetto agli anni precedenti dalle doti dell'area DDIF (complessivamente nel 2019 di poco superiori a **481k€**) – si è dato impulso all'attività di potenziamento dell'Alternanza: nell'ambito dei percorsi in obbligo formativo infatti nell'A.F. 2019/20 sono stati attivate 6 doti relative al Bando regionale per l'ampliamento dell'alternanza scuola-lavoro, le suddette doti riguardano altrettanti allievi iscritti al II e al III anno del percorso di Operatore dei Sistemi e dei Servizi Logistici. Inoltre nel 2019 sono stati attivati 2 percorsi in apprendistato art. 43 finalizzati al raggiungimento della Qualifica professionale di Operatore dei sistemi e dei servizi logistici.

1.2 FORMAZIONE CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti)

Restando nell'area dei progetti collegati all'obbligo formativo, nell'A.F. 2019/20 è proseguita la collaborazione avviata con il CPIA di Lodi nell'ambito del Bando Regionale per la "lotta alla dispersione scolastica e l'innalzamento dei livelli di istruzione dei giovani". L'iniziativa sperimentale denominata "Progetto Ponte" costituisce una specifica scelta didattica volta a favorire l'acquisizione di una qualifica professionale secondo modalità di progettazione flessibili e individualizzate.

Il progetto prosegue anche nell'Anno Formativo 2019/20 e vede coinvolto per la prima volta il corso di Operatore Grafico. Si rileva inoltre l'iscrizione al IV anno (annualità facoltativa per il conseguimento del diploma professionale), di tre allievi che avevano aderito alla prima edizione del Progetto Ponte.

Nell'ambito dei progetti dedicati al contrasto della dispersione scolastica, il CFP nell'A.F. 2019/20 ha ottenuto le risorse messe a disposizione da un bando, co-finanziato da Fondazione Comunitaria, al quale ha partecipato in partnership con l'ufficio di Piano, il CPIA e gli altri CFP della Provincia.

PROGETTO	N° ISCRITTI
"Progetto Ponte" CPIA	13

Numero iscritti suddivisi per residenza:

LUOGO RESIDENZA	N° ISCRITTI
CRESPIATICA	1
CASELLE LURANI	1
CASALPUSTERLENGO	3

BORGO SAN GIOVANNI	1
VILLANOVA SILLARO	1
GRAFFIGNANA	1
LODI	2
LODI VECCHIO	1
MONTANASO LOMBARDO	1
SANT'ANGELO LODIGIANO	1
TOTALE	13

1.3 ISTRUZIONE e FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE: Percorso IFTS

Anche nel 2019 il Consorzio in qualità di capofila ha visto riapprovato e finanziato da Regione Lombardia la sesta edizione del percorso IFTS *“Smart Logistics Specialist: Gestione e ottimizzazione dei sistemi logistici e dei trasporti”*. Le entrate per l'ente a fronte del percorso IFTS nel 2019 sono state pari a quasi **105 k€**.

Il percorso elaborato all'interno del Polo “PILOT” si concentra in una filiera formativa che eroga percorsi di formazione diversi e complementari: istruzione tecnica, istruzione professionale e IeFP, percorsi di formazione tecnica superiore IFTS e ITS. Il progetto consente agli studenti in uscita dai percorsi secondari di II grado, e IeFP (IV anno) ad indirizzo logistico di proseguire gli studi nella propria area professionale.

Tale progetto si avvale della collaborazione di partenariato che vede la partecipazione di importanti aziende del settore ed enti formativi tra cui l'Università agli Studi di Milano e AFOL Metropolitana e di una rete di imprese che operano nel settore della logistica e delle spedizioni quali Air Ocean Cargo SpA, NGH Srl, Freschi & Schiavoni, Point Car, Gianco, e ALSEA (Associazione Lombarda Spedizionieri e Autotrasportatori).

Il percorso elaborato all'interno del Polo “PILOT” ha proseguito l'attività di rete già in atto da oltre 6 anni con gli stakeholders della filiera dei trasporti e della logistica dislocati sul territorio Lodigiano ed est Milano. Il successo in termini formativi e occupazionali delle precedenti edizioni e le opportunità di impiego nelle imprese del territorio hanno consentito di rafforzare la collaborazione tra istituzioni formative e aziende di filiera coinvolgendo, oltre alle aziende costituenti l'ATS, altre 16 aziende come Geodis Italia Spa, Ups Scs (Italy), Tiesse Spa, Zanardo Service Logistica, Thruex che hanno manifestato interesse all'assunzione della figura da noi formata.

Il progetto IFTS si pone l'obiettivo di:

- rispondere ai fabbisogni formativi espressi dal settore della logistica e del trasporto dell'area sud-est milanese e del Lodigiano
- anticipare gli sviluppi tecnologici e organizzativi del settore logistica e trasporti formando una figura professionale adatta ad intercettare e rispondere alla richiesta di nuove competenze di un settore in forte evoluzione come quello logistico
- soddisfare il fabbisogno occupazionale espresso dal comparto della logistica e dei sistemi di trasporto dal ns territorio e non adeguatamente coperto dall'offerta formativa professionale e scolastica.

Rispetto a quest'ultimo punto nel settore della logistica e dei trasporti e nel lodigiano esistono solo 2 percorsi formativi nella filiera: il percorso di Operatore dei Sistemi e dei Servizi Logistici” (qualifica triennale che sfocia nella IV annualità che conferisce il diploma tecnico di “Tecnico dei Servizi di Impresa-Servizi Logistici” erogato dal ns ente nella sede di Lodi e, dallo scorso anno, il percorso di scuola secondaria che forma tecnici nel settore dei servizi della logistica e trasporti attivato a Sant'Angelo Lodigiano. Relativamente all'Est Milano - area in cui opera prevalentemente la Sede AFOL di Cernusco sul Naviglio – il comprensorio conta 8 dei 63 comuni che

compongono il cluster logistico milanese (che vale il 20,4% del totale addetti occupati nel comparto (9.568 su 46.712). In questi 8 comuni la filiera logistica assorbe il 18,5% degli addetti complessivamente censiti, evidenziando, in tal senso, una presenza importante. Tra le attività prevalenti si segnalano quelle di supporto ai trasporti (H52.2), con 6.039 addetti, e quelle relative ai trasporti di merci su strada ed ai traslochi (H49.4), con 2.198 addetti.

A fronte di questi numeri decisamente significativi, nell'Est Milanese non vi sono percorsi per la formazione di figure intermedie nel settore. Non vi sono Istituti di scuola secondaria che formano tecnici nel settore dei servizi alla logistica e trasporti. In questo settore, come evidenziato dall'osservatorio ISFOL sulle Professioni e dall'associazione di categoria Alsea, mancano opportunità formative specifiche. La carenza di figure intermedie nel settore della logistica e dei trasporti porta le aziende ad acquisire risorse dai competitor (principalmente di grandi dimensioni) o a formare figure sul campo e non attraverso il sistema scolastico.

La figura professionale formata opera all'interno di imprese di produzione e servizi di qualsiasi dimensione, in particolare in aziende di logistica integrata, imprese manifatturiere, aziende di spedizioni internazionali, spedizionieri doganali, corrieri e autotrasporti. Nella struttura organizzativa interagisce con le funzioni di produzione, commerciale, amministrazione. Si relaziona inoltre, con gli altri attori del canale logistico che agiscono a monte e a valle nei processi e nelle attività della catena del valore che conduce la merce al consumatore finale interagendo con soggetti esterni, clienti, fornitori e dogane.

Il successo formativo e occupazionale delle precedenti edizioni porta oltre il 71% a trovare un impiego a 3 mesi dal diploma. A 6 mesi il tasso di **successo lavorativo** sale all'87%, per arrivare ad 1 anno al **91%**. Le opportunità occupazionali rilevate nelle imprese di settore nel ns territorio e il rafforzamento della collaborazione tra il sistema della formazione e aziende della filiera, insieme alle nuove competenze richieste dai cambiamenti prodottisi nel mondo dei trasporti e della logistica dall'Industria 4.0, ha consentito al nostro Consorzio di rafforzare il proprio ruolo nella filiera logistica.

Il bacino territoriale di riferimento è costituito principalmente dai Comuni della provincia di Milano e di Lodi e dalle provincie limitrofe. Il progetto, frutto di un monitoraggio del territorio svolto negli ultimi 10 anni di attività nei Servizi al Lavoro e nell'area della Formazione, si propone come nuovo modello di sviluppo, anche alla luce delle recenti indagini svolte dal M.I.S.E. sulle piccole e medie imprese italiane. In questa prospettiva, la rete di soggetti che è confluita nel Polo Tecnico Professionale "PILOT" si è assunta il compito di intercettare le nuove tendenze introdotte nel settore logistico e fare massa critica nel territorio, per condurre attività di *placement* e migliorare così i livelli di occupazione.

Da un'analisi del territorio lodigiano e est milanese emerge il quadro di un territorio a forte vocazione logistica, i cui dati meritano di essere approfonditi e messi in relazione, assieme ad altri fattori, alla favorevole posizione geografica che lo contraddistingue come strategico. Se si analizzano i dati a disposizione, il settore logistico sembra fra quelli che mostrano dinamiche più interessanti in termini di tassi di crescita, confermando sostanzialmente le stime UE, che si attestano su una previsione di aumento dei livelli occupazionali nell'ordine del 16% nei prossimi anni (pur trattandosi proiezioni ipotetiche, la Commissione Europea ha previsto che solo il volume delle merci che transitano dai porti europei aumenterà del 50% entro il 2030 se non più, a seguito del rapido aumento del traffico di *container*).

Il lavoro di analisi si è poi occupato di tradurre questi dati quantitativi in termini qualitativi, in primis attraverso un esame dei profili professionali relativi alle nuove assunzioni, cercando di ricostruire il fabbisogno di competenze emergente. In questa prospettiva, le nostre indagini mostrano un evidente aumento della richiesta di figure professionali di medio-alto profilo, che siano in possesso di *skills* gestionali e tecnologiche avanzate, in alcuni casi riconducibili al conseguimento di opportune certificazioni rilasciate da associazioni di categoria piuttosto che da organi istituzionali nazionali o internazionali (ENAC, IATA, FIATA, ecc.).

Da rimarcare che nel 2019 anche nell'ambito dell'IFTS, il nostro ente si è attivato per avviare il percorso in apprendistato art. 43 finalizzato all'acquisizione del certificato di specializzazione post diploma IFTS.

<i>CORSO IFTS</i>	<i>N° ISCRITTI</i>
"SMART LOGISTICS SPECIALIST – Gestione e Ottimizzazione dei Sistemi Logistici e dei Trasporti"	20

Iscritti suddivisi per residenza:

<i>LUOGO RESIDENZA</i>	<i>N° ISCRITTI</i>
CASALPUSTERLENGO	1
PIOLTELLO	1
LANDRIANO	1
SANT'ANGELO LODIGIANO	4
COLOGNO MONZESE	1
CARPIANO	1
MELZO	1
GREZZAGO	1
VAILATE	1
TAVAZZANO CON VILLAVESCO	1
MILANO	2
PAULLO	1
SETTALA	1
GESSATE	1
MERLINO	1
CODOGNO	1
TOTALE	20

Interessante analizzare la provenienza degli studenti del CFP per evidenziare come la geografia degli allievi risponda ad istanze e bisogni che risultano trasversali a tutto il territorio provinciale e, per l'IFTS, valica la stessa provincia di Lodi.

- Infatti, dai dati sulla provenienza degli iscritti all'A.F. 2019/20 si evince che dei 141 studenti dei corsi DDIF **solo il 35%** proviene dai Comuni consorziati
- Stessa stregua per i dati relativi agli iscritti IFTS, da cui risulta che **solo il 15%** dei 20 iscritti proviene dal perimetro dei Comuni soci con una significativa frequenza di diplomati anche dalle limitrofe province di Milano e Cremona.

<i>N. iscritti</i>	<i>DDIF</i>	<i>IFTS</i>	<i>CPIA</i>	<i>TOTALE</i>	<i>%</i>
<i>Casalpusterlengo</i>	22	1	3	27	15.5
<i>Codogno</i>	4	1	0	5	2.9
<i>Lodi</i>	23	0	2	25	14.4
<i>S. Martino in Strada</i>	0	0	0	0	0
<i>Tavazzano</i>	0	1	0	1	0.6
Tot. Comuni Soci	49	3	5	57	32.8
Altri Comuni	92	17	8	117	67.2
Totale complessivo	141	20	13	174	100

1.4 FORMAZIONE CONTINUA E PERMANENTE

Le iniziative di educazione permanente riguardano la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione di persone, occupate e non, che necessitano di una ridefinizione delle loro competenze per prevenire e contrastare eventuali difficoltà occupazionali.

Le azioni di formazione, che possono venire erogate lungo tutto l'arco della vita, mirano:

- all'adeguamento delle professionalità ai continui mutamenti tecnologici, organizzativi e gestionali;
- al costante rinforzo delle competenze dei soggetti, per garantire loro maggiori scelte professionali e maggiore autonomia nel prefigurare percorsi di carriera e di mobilità.

Scopo primario degli interventi di educazione permanente è quello di costituire un supporto concreto allo sviluppo continuo delle competenze necessarie alla crescita economica, sociale e culturale delle imprese, delle istituzioni e delle persone del territorio.

Il CFP, come unico ente pubblico del territorio accreditato per i servizi di formazione e per i servizi al lavoro, ha implementato attraverso l'aggiornamento del proprio catalogo, un'**offerta formativa professionalizzante**, volta a rafforzare la spendibilità delle persone nel mercato del lavoro e a consentire alle aziende di avere a disposizione personale più qualificato. La revisione del catalogo è stata impostata incrociando le caratteristiche dell'utenza di riferimento con la spendibilità dei profili professionali richiesti dal mercato del lavoro. I percorsi formativi più richiesti sono i seguenti: ASA, Assistente Familiare, Patentino del Muletto, Operatore d'Ufficio, Addetto alle Pulizie, Saldatore, Sicurezza nei luoghi di lavoro, seminari in ambito sociale.

Il fulcro delle azioni è costituito dai 'saperi' e dai bisogni di competenza espressi dal contesto economico e sociale. In questo ambito rientrano:

- a. I percorsi di formazione continua rivolta ad aziende, pubbliche amministrazioni, associazioni ed enti del terzo settore;
- b. percorsi di formazione autofinanziati dai partecipanti.

a. Formazione continua rivolta ad aziende, pubbliche amministrazioni, associazioni, enti del 3° settore

L'attività di formazione continua si è concretizzata attraverso il soddisfacimento di richieste formative specifiche mediante lo svolgimento "a commessa" di percorsi di aggiornamento e crescita professionale con la progettazione e l'erogazione di corsi e moduli rivolti a personale degli enti committenti.

In particolare sono stati attivate opportunità formative per:

A.C.L. (Associazione Comuni del Lodigiano) erogando i seguenti percorsi formativi:

CORSI ATTIVATI	N° ISCRITTI
Corso Formazione per Operatori Socio Educativi – Educatori Asili Nido Modulo I – Il Metodo Montessori nella Scuola di Oggi	15
Corso Formazione per Operatori Socio Educativi Modulo II – Predisporre gli Spazi	15
Corso Formazione per Operatori Socio Educativi – Osservazione e Intervento Modulo III – Preparare e Proporre i Materiali Secondo il Metodo Montessori	15
Corso Formazione per Operatori Socio Educativi Modulo IV – Il Progetto "Nati per Leggere"	15
Corso Formazione ISEE – Reddito di Cittadinanza	34
Corso Formazione Casellario INPS	30

Corso Formazione “La Riforma del Terzo Settore”	26
Corso “Erogazione di Contributi e Concessioni di Benefici Economici ad Associazioni ed Enti”	34
Corso Formazione per Bandi Leva Civica Regionale	14
TOTALE	198

Il **personale delle Case di Riposo del Lodigiano**, nell’ambito della Sicurezza nei luoghi di lavoro, erogando i seguenti corsi di aggiornamento:

CORSI ATTIVATI	N° ISCRITTI
Corso Formazione “AGGIORNAMENTO PER RLS PIU’ DI 50 LAVORATORI” (8 ore)	4
Corso Formazione “AGGIORNAMENTO PER RSPP” (12 ore)	5
TOTALE	9

In incremento rispetto al passato anche i percorsi formativi avviati in risposta alle istanze provenienti da associazioni, enti pubblici, privati e del terzo settore del territorio.

Allo scopo di rafforzare le reti di relazioni territoriali e dare una positiva continuità alle collaborazioni in essere sono stati infatti erogati, con l’associazione **Famiglia Nuova, ACLI, Caritas Lodigiana, Consorzio Servizi alla Persona, Ufficio di Piano e Confartigianato** percorsi formativi tesi non solo ad una crescita professionale ma anche all’acquisizione di specifiche abilitazioni:

CORSI ATTIVATI	N° ISCRITTI
Corso per lavoratori Addetti alla Conduzione di Carrelli Industriali Semoventi N° 2 edizioni (12 ore ciascuna) – in collaborazione con ACLI	24
Corso di formazione per Addetti al Settore Alimentare (HACCP) N° 2 edizioni (4 ore ciascuna) – in collaborazione con ACLI	36
Corso base per Utilizzatori Prodotti Fitosanitari	9
FabLab (laboratorio di fabbricazione digitale)	10
Percorsi di aggiornamento per l'attività di Installatore e Manutentore Straordinario di Impianti Energetici alimentati da Fonti Rinnovabili FER – N° 4 edizioni in collaborazione con Confartigianato	121
Corso di formazione Addetto alla Conduzione di Carrelli Elevatori Semoventi	18
Corso di formazione per Operatore d’Ufficio	17
Corso di formazione per Addetto alle Pulizie	10
Corso HACCP	6
TOTALE	251

Nell’ottica di rilancio dell’ente e in considerazione del fatto che le attività di formazione (e inserimento lavorativo) vengono svolte a vantaggio non solo dei residenti dei 5 Comuni soci, ma di studenti e cittadini provenienti da tutto il territorio della Provincia, è auspicabile che anche altri Comuni possano valorizzare il ruolo del CFP contribuendo direttamente col versamento di un contributo ordinario a titolo di quota associativa e con la scelta di far svolgere al CFP attività formative che attualmente affidano ad altre realtà.

b. Percorsi autofinanziati dai partecipanti

Sono stati poi attivati percorsi 'abilitanti' normati da Regione Lombardia, a domanda individuale e autofinanziati dai partecipanti nella pratica della Pet Therapy per gli Interventi Assistiti con Animali. In particolare sono stati erogati i seguenti corsi:

Corso Propedeutico

Il corso propedeutico, della durata di 21 ore, è rivolto a coloro che, nell'ambito degli IAA vogliono acquisire il ruolo di coadiutore dell'animale. Al termine viene rilasciato al discente che abbia frequentato almeno il 90% delle ore previste un attestato di partecipazione, previa verifica del livello di apprendimento tramite test.

Corso Base

Il corso base, della durata di 56 ore, è rivolto a coloro che, in possesso dell'attestato del corso propedeutico, intendono ricoprire il ruolo di coadiutore del cane in IAA approfondendone le specifiche competenze.

Corso Avanzato

Il corso avanzato della durata di 120 ore, è rivolto a coloro che hanno superato i corsi base per coadiutore del cane, completa l'iter formativo e fornisce le competenze necessarie per poter svolgere il lavoro di equipe negli IAA. Al termine del percorso il discente consegue l'attestato di idoneità specifico per la propria professionalità, previa elaborazione e discussione di una tesina finale.

CORSI IAA	N° ISCRITTI
CORSO PROPEDEUTICO "PET THERAPY" – N. 2 Edizioni	15
Corso BASE per coadiutore del cane e animali d'affezione	6
Corso AVANZATO per coadiutore del cane e animali d'affezione	10
TOTALE	31

Le iniziative formative inerenti gli Interventi Assistiti con Animali, riproposte anche quest'anno dal CFP, garantiscono un ottimo standard in termini di numero di iscritti e redditività.

Nell'anno le attività in pura formazione continua mostrano entrate in progresso per un valore complessivo di circa **51,5 k€**.

2.0 BANDI E PROGETTI

Altra area di attività degna di nota è rappresentata dalla partecipazione del CFP a bandi e progetti in collaborazione con altri enti ed associazioni del territorio: i progetti realizzati, gratuiti per tanti cittadini lodigiani, spaziano dall'educazione al digitale, all'inclusione delle fasce deboli, agli inserimenti lavorativi protetti, al welfare e, ultima, ma non meno importante, la formazione abilitante per le aziende.

Nel 2019 il CFP ha potuto affinare la propria capacità di intercettare opportunità legate a bandi regionali, provinciali, di fondazioni e altri soggetti finanziatori, partecipando in fase di progettazione e di realizzazione di interventi formativi e di iniziative, in 9 tavoli progettuali.

Progetto Digitalo - FabLab (laboratorio di fabbricazione)

Nella sede di Lodi del CFP è stato allestito un FabLab (laboratorio di fabbricazione) che funge da luogo di ritrovo, studio ed esercitazione digitale anche autonoma. L'attività è stata realizzata nell'ambito di Digitalo, promosso da Fondazione Comunitaria Lodi, che vede il **Comune di Lodi** nel ruolo di capofila.

Il progetto mira a promuovere nel territorio lodigiano la cultura del digitale, favorendo l'emergere della creatività giovanile e garantendo occasioni di apprendimento permanente, al fine di sostenere l'occupazione e contrastare la dispersione scolastica.

In particolare l'obiettivo è volto a realizzare un *Polo per l'Innovazione Digitale del Lodigiano – DigitaLO appunto* – che possa fungere da propulsore di iniziative di condivisione, formazione, esperienza, innovazione creativa, partecipazione, principalmente, ma non esclusivamente, per i giovani del territorio.

È possibile accedere gratuitamente al FabLab e utilizzare stampanti 3D e postazioni attrezzate con Pc.

Nel corso del 2019 sono stati organizzati 3 corsi per l'utilizzo della stampante 3D, un convegno sulle potenzialità del digitale e diversi interventi formativi rivolti alle classi delle scuole di ogni ordine e grado del territorio. Imminente un Contest rivolto alle classi dei CFP della Provincia di Lodi.

Percorsi di aggiornamento per installatore e manutentore di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili – FER

I corsi di aggiornamento obbligatori sono stati attivati in collaborazione con *Confartigianato* e rientrano tra i percorsi abilitanti normati da Regione Lombardia. Il percorso ha una durata minima di 16 ore, di cui 8 comuni alle diverse tecnologie e 8 specifiche per tecnologia termoidraulica (biomasse per uso energetico, pompe di calore per riscaldamento, refrigerazione e produzione di acs, sistemi solari termici) o elettrica (sistemi fotovoltaici e fototermoelettrici).

Nel rispetto della regolamentazione regionale, al termine del percorso, previa verifica a cura del certificatore delle competenze, il CFP rilascia - attraverso il sistema informativo regionale - un attestato di competenza, che specifica la macro tipologia prescelta.

Progetto “L’Allievo al Centro”

Il progetto, realizzato in collaborazione con *Famiglia Nuova*, prevede la promozione di **attività formative professionalizzanti** per persone in situazione di fragilità che necessitano l'acquisizione di competenze specifiche spendibili nel mercato del lavoro, per promuovere dei percorsi verso l'autonomia delle stesse.

I corsi di **addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi, corso base per saldatore e corso di cucina**, nascono da un'attenta analisi delle richieste di lavoro sul territorio e la collaborazione tra il CFP e Famiglia Nuova si rinnova in seguito al buon esito di precedenti progetti.

Il modello formativo adottato prevede un'impostazione modulare finalizzata a fornire competenze e abilità lavorative ai destinatari, per consentire loro di acquisire una professionalità spendibile sul mercato del lavoro; già a partire dalle fasi di accoglienza e orientamento, la formazione è calibrata su persone straniere, con bassa conoscenza dell'italiano e portatrice di culture diverse.

I corsi si configurano come attività propedeutica al futuro inserimento lavorativo, perché offrono la possibilità di imparare un'impostazione comportamentale aderente all'ambiente di lavoro; elementi trasversali come la puntualità, il rapporto con gli altri, il problem solving, faranno parte del bagaglio formativo dei corsisti.

Rigenerare Valore Sociale

Nel 2019 si è concluso il progetto “Rigenerare valore sociale”: oltre alla collaborazione nelle procedure di rendicontazione delle attività svolte (attivazione di tirocini extracurricolari e di inclusione), il CFP ha partecipato alla realizzazione di un **percorso “Tras-formativo” di 10 moduli** su temi d'interesse per il lavoro sociale sperimentato durante la realizzazione del progetto. I seminari svolti nei locali della sede di Lodi del CFP hanno coinvolto tutti i partner di progetto e sono stati un utile strumento di riflessione e rilancio rispetto alle attività realizzate.

“Ricomincio Da Me”

Nell'ambito di un intervento ministeriale per il potenziamento dei centri anti violenza il CFP, ha collaborato con *l'Associazione Orsa Minore Onlus - Centro Anti violenza La metà di niente*, alla realizzazione del progetto **“Ricomincio da me - Percorsi di empowerment per donne vittime di violenza e loro figli”**.

Le attività realizzate per le 16 donne partecipanti si sono concretizzate in colloqui di orientamento e nell'incrocio tra domanda e offerta di lavoro. Utilizzando la rete delle aziende e degli enti nel network del CFP e del SIL è stata effettuata un'attività di matching tra le offerte di lavoro e le caratteristiche delle destinatarie

dell'intervento. L'attività ha dato esito positivo nell'83% dei casi presi in carico; due destinatarie dell'intervento hanno concluso anticipatamente l'attività preliminare di orientamento in quanto sono riuscite, in autonomia, a trovare una collocazione professionale; per tutte le altre partecipanti invece è stato avviato un tirocinio extracurricolare.

“Labor”

Il progetto, che ha come capofila la **Provincia di Lodi**, rientra tra le iniziative del *Piano territoriale di conciliazione famiglia-lavoro di ATS Città Metropolitana di Milano 2017-19* e coinvolge numerosi attori tra cui il *Consorzio per la Formazione Professionale e l'Educazione Permanente*.

Il progetto Labor ha lo scopo di incoraggiare le imprese (micro, PMI e grandi aziende) ad avviare/completare **piani di welfare aziendale** a favore dei loro dipendenti, valorizzando la rete dei servizi socio-assistenziali presenti sul territorio, per l'erogazione di servizi “salvatempo”.

Il progetto realizza azioni per la sensibilizzazione, formazione e consulenza alle imprese ed eroga incentivi per l'acquisito dei servizi di welfare. Nell'ambito del progetto il CFP ha collaborato alla realizzazione di due corsi di formazione.

“Sis.Act”

Il progetto Sis.Act (Sistema di Accoglienza Territoriale), finanziato da Regione Lombardia e dal Fondo Sociale Europeo, è rivolto a persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, ristretti nella Casa Circondariale di Lodi o comunque residenti in provincia, ovvero a persone sottoposte a misure cautelari, penali e di sicurezza.

Nell'ambito del progetto il CFP, oltre ad occuparsi dell'attivazione di tirocini di inclusione sociale, ha dato ospitalità presso i propri spazi allo Sportello F.U.O.R.I. che, attraverso i suoi operatori, realizza percorsi personalizzati di inclusione e incremento delle competenze, offrendo a chi vi accede opportunità lavorative, soluzioni abitative, facilitazione dei rapporti con le famiglie e di relazioni sociali e di aiuto, percorsi di giustizia riparativa favorendo l'istituirsi di una rete del sistema territoriale finalizzata.

Nel corso del 2019, sempre nell'ambito delle iniziative finanziate da Regione e dal FSE, è stato approvato anche il progetto Sis.Act 2.0., naturale proseguo di Sis.Act.

“San Fereorto”

Il progetto San Fereorto, finanziato da *Fondazione Cariplo*, ha come ente capofila il *MLFM – Movimento Lotta Fame nel Mondo* – e coinvolge, oltre al nostro Consorzio, il *Comune di Lodi*, *Il Mosaico* (disabili), la *Cooperativa Sociale Il Pellicano* (dipendenze), l'associazione *Comunità Il Gabbiano Onlus* (dipendenze).

Il progetto ha come scopo quello di riqualificare un terreno da sempre definito e ritenuto “area marginale”, oggi considerato invece un “bene comune” all'interno di un quartiere periferico della Città di Lodi, al fine di migliorare la qualità della vita della comunità in cui è inserito e favorire il **superamento della ‘ghettizzazione’** delle fasce deboli, con azioni di partecipazione e cittadinanza attiva.

Progetto “Scuola attiva la cultura – Napoleone Buonaparte e Lodi”

Il progetto, finanziato dal Ministero della Pubblica Istruzione che ha come ente capofila il *Liceo Artistico Callisto Piazza* di Lodi, coinvolge oltre al nostro Consorzio, numerosi attori del territorio tra cui **l'Ufficio di Piano di Lodi**, Istituzione culturale *Delegazione FAI Lodi*, Associazione culturale *Lodi Murata*, *Fondazione Banca Popolare Lodi*.

Il progetto intende promuovere la cultura per favorire il benessere e migliorare la qualità della vita degli abitanti del capoluogo di provincia città di Lodi, con un occhio particolare alla zona periferica di Lodi in cui si trova posizionato il Liceo Piazza e il Centro di Formazione Professionale (CFP) e del centro storico della città, sempre meno animato anche per la carenza di proposte culturali.

L'obiettivo e la finalità del progetto sono, inoltre, quelli di sensibilizzare gli studenti del territorio verso il **periodo storico in esame**, conoscendone gli aspetti culturali e artistici fondamentali anche per affrontare il quinto anno scolastico e il nuovo Esame di Stato.

Nell'ambito del progetto il nostro Consorzio con i suoi corsi di Operatore e Tecnico Grafico Ipermediale, dove la grafica e la comunicazione sono l'anima del corso, **si è preso in carico le attività connesse**

all'ideazione, progettazione e realizzazione del materiale di comunicazione a promozione dell'iniziativa, in particolare la locandina dell'evento e la riproduzione (con l'ausilio di una stampante 3D) tridimensionale per non-vedenti del dipinto del Bignami, raffigurante la Battaglia sul Ponte di Lodi.

3. AREA SERVIZI PER IL LAVORO

In tema di servizi al lavoro, il 2019 è stato caratterizzato dallo sforzo volto all'attivazione e al conseguimento di **sinergie tra le varie aree d'intervento** del Consorzio (in primis la formazione) e i diversi soggetti che collaborano con il CFP in tema di orientamento e inserimento lavorativo. Ciò ha consentito di mobilitare risorse e di attivare servizi correlati all'incontro tra la domanda e offerta di lavoro, spaziando dalle politiche attive ai bandi regionali, ed ottimizzando le collaborazioni già in essere attraverso un ampliamento dei servizi a disposizione dell'utenza.

3.0 SERVIZI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO

Le Politiche Attive del Lavoro sono una serie coordinata di interventi, misure e progetti finalizzati all'inserimento / reinserimento delle persone nel mondo del lavoro. Il Consorzio (ente accreditato per erogare servizi al lavoro - ai sensi della Legge regionale n. 22/2006) propone un servizio di consulenza personalizzato per focalizzare le proprie capacità, migliorare la preparazione, riqualificarsi e rientrare così più facilmente nel mondo del lavoro.

Nell'anno 2019 il Consorzio ha dato impulso ai servizi in tema di incentivi economici regionali (DUL) e nazionali (Garanzia Giovani) destinati alle persone e alle aziende.

L'attività è finalizzata a:

- informare e orientare i lavoratori, le imprese, le istituzioni scolastiche e formative e la pubblica amministrazione in merito ai servizi disponibili per l'accesso al lavoro e alle opportunità del mercato del lavoro locale e del sistema di formazione professionale;
- favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- prevenire e contrastare la disoccupazione di lunga durata attraverso la realizzazione di azioni di orientamento e di accompagnamento al lavoro;
- promuovere misure personalizzate a favore dei lavoratori con particolare riferimento ai lavoratori svantaggiati, anche attraverso forme di promozione delle pari opportunità e di mediazione culturale per i lavoratori stranieri;
- sviluppare forme adeguate di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento nel mercato del lavoro.

Dote Unica Lavoro (DUL)

Nel 2019 Regione Lombardia ha rifinanziato il programma Dote Unica per rispondere alle esigenze delle persone nelle diverse fasi della propria vita professionale attraverso un'offerta integrata e personalizzata di servizi al lavoro.

DUL prevede un modello a Fasce di diversa intensità di aiuto a seconda della 'distanza' dal mercato del lavoro. Una serie di parametri (età, genere, periodo di inattività) determinano l'appartenenza ad una fascia alla quale corrisponde il valore della Dote e i servizi collegati a cui si accede. Dopo una prima fase di accoglienza, in cui vengono verificati il rilascio della DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro) e i requisiti utili alla profilazione, il destinatario stipula un Patto di servizio, denominato '*Piano di Intervento Personalizzato*' (PIP), e viene assistito da un Tutor che lo accompagna in un percorso tarato sulle proprie esigenze finalizzato a conseguire uno dei seguenti risultati:

- inserimento lavorativo;
- autoimpiego o imprenditorialità;
- riqualificazione.

Nel 2019 sono state attivate **6 doti**, tutte afferenti la fascia a maggior intensità di aiuto; attraverso la dote sono stati garantiti tutti i servizi di orientamento disponibili, formazione mirata all'inserimento lavorativo e l'attivazione di tirocini extracurricolari.

L'incremento del numero di doti attivate rispetto al 2018 è del **500%**.

Garanzia Giovani

Nel gennaio 2019 Regione Lombardia ha rifinanziato il programma Garanzia Giovani. L'iniziativa si propone di offrire a tutti i giovani di età inferiore a 29 anni un'opportunità qualitativamente valida di lavoro o formazione; l'opportunità può riguardare un impiego, un tirocinio, servizio civile, autoimprenditorialità o un ulteriore periodo di formazione.

La meccanica di funzionamento del Piano GG in Regione Lombardia ricalca sostanzialmente l'impianto e le modalità previste per DUL ma con minori risorse assegnate "a processo": viene riconosciuto un budget pari al 50% solo per la formazione, gli altri servizi sono riconosciuti solo "a risultato" (tirocinio/assunzione).

Nel 2019 sono state attivate 10 doti in Garanzia Giovani attraverso le quali il CFP ha garantito lo svolgimento di tutti i servizi di orientamento disponibili e l'attivazione di un tirocinio extracurricolare.

Rispetto al 2018, si è rilevato un **incremento di 10 doti** attivate, va segnalato che il dato storico relativo all'anno precedente era pari a zero doti attivate.

Apprendistato per il raggiungimento della qualifica art. 43

Nel corso del 2019 sono stati attivati **3 percorsi in apprendistato art. 43**, due finalizzati al raggiungimento della Qualifica di formazione professionali afferenti il corso per Operatore dei sistemi e dei servizi logistici ed uno finalizzato all'acquisizione del certificato di specializzazione post diploma IFTS.

L'apprendistato per il raggiungimento della qualifica professionale è un vero e proprio contratto di lavoro, che comporta per l'azienda l'assunzione di un giovane in formazione tra i 15 e i 25 anni, l'allievo deve effettuare in orario di lavoro un monte-ore complessivo di formazione, di cui una parte interna all'azienda e il resto presso il CFP.

Negli anni precedenti non si sono mai verificate le condizioni per l'attivazione dei percorsi di apprendistato in art. 43; l'avvio nell'A.F. 19/20 di tale azione rappresenta un'importante novità che consente al CFP, oltre all'acquisizione di tre doti aggiuntive anche di evitare la decurtazione del 5% del budget relativo all'A.F. 20/21 messo a disposizione da Regione per le terze annualità.

Tirocini extracurricolari a commessa

Sempre più aziende del territorio (ma non solo) si rivolgono al CFP per farsi assistere nell'attivazione e nel monitoraggio di tirocini extracurricolari.

Tra le misure di politica attiva dell'occupazione, il tirocinio consiste in un periodo di formazione e di orientamento finalizzati all'inserimento o al re-inserimento nel mondo del lavoro, non si configura come un rapporto di lavoro subordinato, ma consente alla persona di vivere un'esperienza in azienda, agevolando in tal modo la conoscenza diretta di una professione ('mestiere') e all'azienda di conoscere e formare una risorsa.

Il CFP in qualità di soggetto promotore ha attivato su richiesta delle aziende **32 tirocini extracurricolari a commessa**, offrendo agli enti e alle aziende consulenza e supporto e attivandosi, ove possibile, anche per integrare il servizio offerto con altri strumenti di politica attiva disponibili (DUL, Garanzia Giovani...)

La fidelizzazione di alcune aziende e la promozione del servizio sul territorio da parte de CFP, hanno consentito un considerevole incremento del numero dei tirocini attivati rispetto a quanto fatto nel passato.

3.1 LO SPORTELLO LAVORO A CASALE

Nel 2019 in accordo con il Comune di Casalpusterlengo è proseguito un servizio di Accoglienza ed il servizio specialistico ad accesso libero e gratuito dedicato alla ricerca attiva del lavoro.

Le attività dello Sportello sono rivolte a:

- Disoccupati e inoccupati
- Giovani in cerca di prima occupazione
- Occupati che desiderano migliorare la propria condizione lavorativa o riqualificarsi
- Studenti che vogliono conciliare studio e lavoro
- Imprese del territorio che intendono inserire profili specifici attraverso l'ausilio dello Sportello.

Il servizio, avviato **in collaborazione con ACLI**, si è focalizzato su tematiche quali: la redazione di un curriculum vitae mirato, l'importanza della lettera di presentazione, la ricerca attiva del lavoro, i canali di ricerca, il colloquio di selezione.

Lo Sportello Lavoro offre anche consulenza per quanto riguarda:

- accesso a politiche attive regionali
- possibilità di ampliare le conoscenze lavorative e di studio
- stesura del CV.

Qui di seguito alcuni dati di sintesi sulle attività svolte dallo Sportello nel corso del 2019 e i relativi esiti:

- Registrati allo Sportello Lavoro di Casale: 921 persone complessive, di cui **139** registratesi nel 2019;
- Curricula inviati alle aziende: **136**;
- Circa il 5% degli iscritti nel 2019 ha trovato lavoro tramite lo Sportello di Casalpusterlengo; a questo numero va aggiunto quello delle persone assistite nella ricerca del lavoro (mettendo loro a disposizione annunci di lavoro pubblicati da testate locali o dal Centro per l'Impiego della Provincia, aiutandole nella ricerca attiva di annunci on line e nella redazione del curriculum, ...) e quello di coloro che hanno trovato lavoro grazie all'aiuto dello sportello ma per le quali non è stato possibile tracciare il percorso perché non è stato restituito un feedback sul loro attuale stato occupazionale);
- Realtà con cui siamo in contatto tra aziende, agenzie, enti, associazioni di categoria: 34 (numero in continua espansione).

3.2 IL SERVIZIO DI INSERIMENTO LAVORATIVO INTEGRATO CON L'UFFICIO DI PIANO

Overview del servizio

L'équipe del **SIL** accoglie persone con disabilità psichica e psicofisica, persone con svantaggio e a rischio di emarginazione e persone in uscita dal circuito penale.

Le attività svolte dal servizio riguardano la promozione dell'inserimento lavorativo attraverso percorsi differenziati e personalizzati in relazione ai diversi bisogni delle persone.

Gli interventi vengono gestiti da specialisti dei **tre ambiti di intervento: Disabilità, Svantaggio e Penale.**

L'équipe opera a supporto dei servizi territoriali e delle aziende e degli enti locali con la finalità di:

- effettuare la presa in carico degli utenti segnalati dai Servizi Sociali dei Comuni afferenti al Piano di Zona o dai servizi specialistici del territorio, attraverso la valutazione della situazione e la stesura di un progetto personalizzato da condividere con i soggetti coinvolti;
- attuare l'accompagnamento al lavoro delle persone segnalate dai servizi attraverso: orientamento, formazione al lavoro, inserimento lavorativo e monitoraggio;
- offrire sostegno educativo alle persone durante i percorsi di inserimento lavorativo.

Una volta presa in carico, la persona viene contattata dall'operatore di riferimento che la segue durante i vari passaggi: colloquio conoscitivo, bilancio delle competenze, stesura del CV, ricerca attiva e orientamento ai servizi per il lavoro. Lo scouting è parte integrante del processo di lavoro e una volta individuata la realtà ospitante si procede con l'accompagnamento e l'eventuale attivazione di tirocini extracurricolari o di inclusione. Negli ultimi anni alcune amministrazioni locali hanno svolto un ruolo importante nel creare

relazioni con aziende ed enti del territorio per promuovere nuovi spazi per la realizzazione di work experience per le persone.

Nel 2019 sono state seguite complessivamente **371** persone; **139** le nuove prese in carico a cui si aggiungono **232** persone che proseguivano il percorso avviato nel precedente periodo. Nel corso dell'anno sono stati portati a chiusura nei tre diversi ambiti **138** casi.

L'equipe lavora sui tre ambiti in maniera integrata, per cui ogni operatore ha in carico più persone afferenti ai 3 settori. Nel 2019, oltre al Coordinatore del Servizio di Integrazione Lavorativa, all'interno dell'equipe del SIL hanno operato complessivamente 7 operatori, tra questi uno è dipendente del Consorzio e due con incarico del CFP.

Negli spazi del CFP inoltre opera anche l'equipe del Reddito di Inclusione (REI), il gruppo di lavoro composto da 1 Coordinatore, 4 assistenti sociali e 2 educatori, si occupa dei progetti personalizzati rivolti ai percettori del Reddito di Inclusione, che prevedono, oltre ad un sostegno economico, un supporto alla persona verso l'autonomia personale e lavorativa.

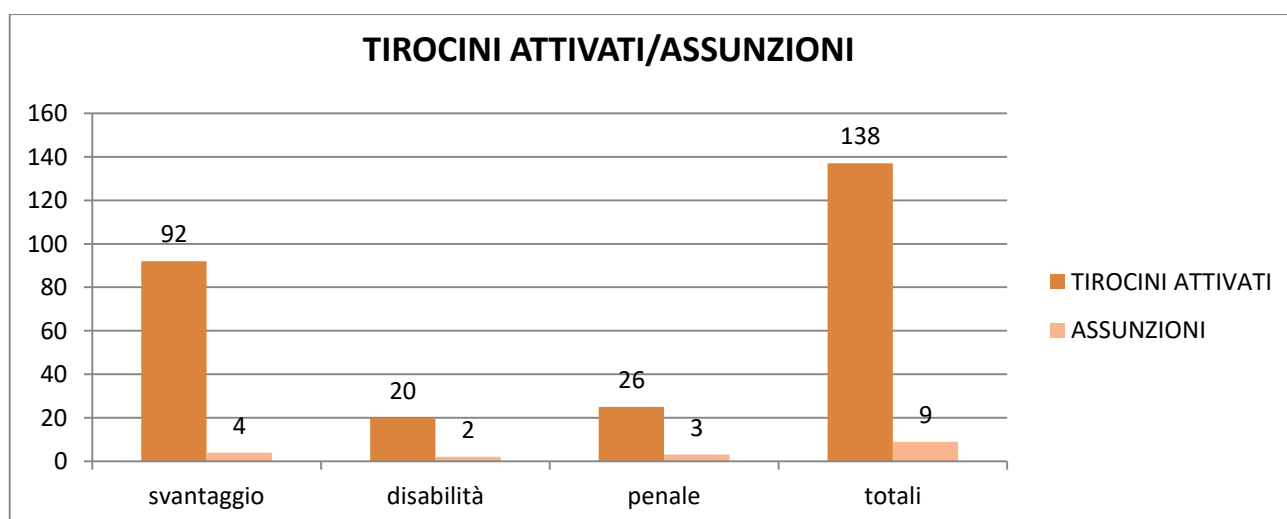
Nell'ambito della collaborazione con le equipe del SIL e del REI il CFP prende parte alle attività di supporto all'inserimento lavorativo per l'utenza, garantendo l'attivazione di tirocini e proponendo attività formative professionalizzanti, coordinandosi per il processo operativo congiunto con i diversi referenti e partecipando a quota parte delle riunioni settimanali di equipe.

Nel corso del 2019, il CFP ha integrato i servizi già in essere con un'**offerta formativa professionalizzante**, volta a rafforzare la spendibilità delle persone nel mercato del lavoro e a consentire alle realtà che ospitano i tirocini di avere a disposizione personale più qualificato. Il catalogo corsi è stato pensato incrociando le caratteristiche dell'utenza di riferimento con la spendibilità dei profili professionali richiesti dal mercato del lavoro (ASA, Assistente Familiare, Patentino del muletto, Operatore d'Ufficio, Addetto alle Pulizie, Saldatore).

Nello specifico negli ultimi mesi del 2019 sono state avviate 4 sessioni formative, alle quali hanno partecipato discenti provenienti per una percentuale pari al 25% dal circuito SIL e REI.

La realizzazione dell'attività è il frutto di lungo ed impegnativo lavoro congiunto tra CFP, SIL e REI che ha consentito, non senza fatica e grazie ad una logica di pensiero che è partita da poche ma mirate proposte formative e non dalle esigenze dei singoli utenti, di avviare percorsi professionalizzanti che integrassero e rafforzassero i servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro già erogati.

Tra le attività realizzate nell'ambito della collaborazione tra SIL e CFP si rilevano: **138** nuovi inserimenti lavorativi mediante attivazione di altrettanti tirocini, oltre a **104** tirocini prorogati e attività di formazione on the job per **13** utenti. Per ciò che concerne i soli nuovi tirocini attivati nel 2019, questi si sono tradotti in una successiva assunzione lavorativa nel **6,5%** dei casi gestiti.



Oltre alla chiusura dei casi in carico per assunzione a seguito del periodo di tirocinio, si registrano in totale 138 chiusure (svantaggio 100, disabilità 29, penale 9) per svariati motivi; i più frequenti sono riconducibili alle seguenti casistiche:

- trovato lavoro, anche grazie al supporto dei tutor
- comportamenti inadeguati o rifiuto ad essere impegnati in tirocinio
- termine finanziamento da parte dell'ente segnalante.

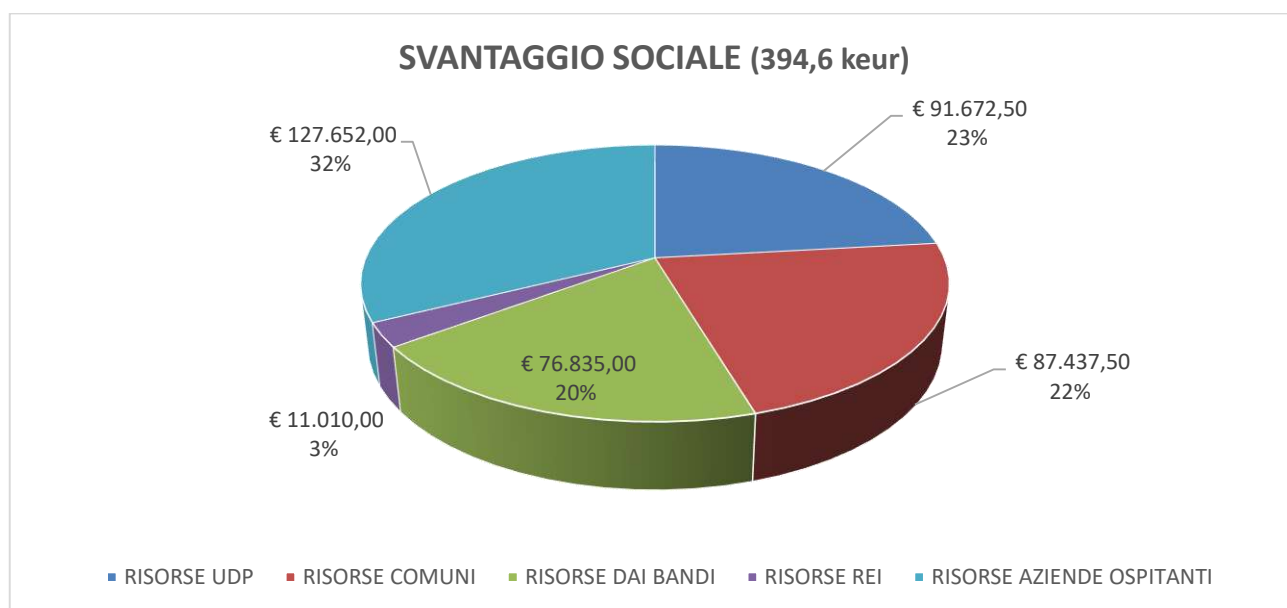
Significativa l'analisi del totale delle prese in carico e delle attivazioni suddivise per Comune, da cui emerge che i comuni che hanno usufruito dei servizi del SIL sono **47**. I dati rilevabili dalla tabella sottostante dimostrano la valenza del servizio di supporto all'inserimento lavorativo sull'intero territorio lodigiano. Sempre analizzando i dati si può notare inoltre, che il servizio si rivolge non solo ai Comuni (in particolare ai Servizi Sociali come soggetti segnalanti) ma anche a diversi enti ed associazioni che si occupano di disagio, emarginazione ed utenza svantaggiata.

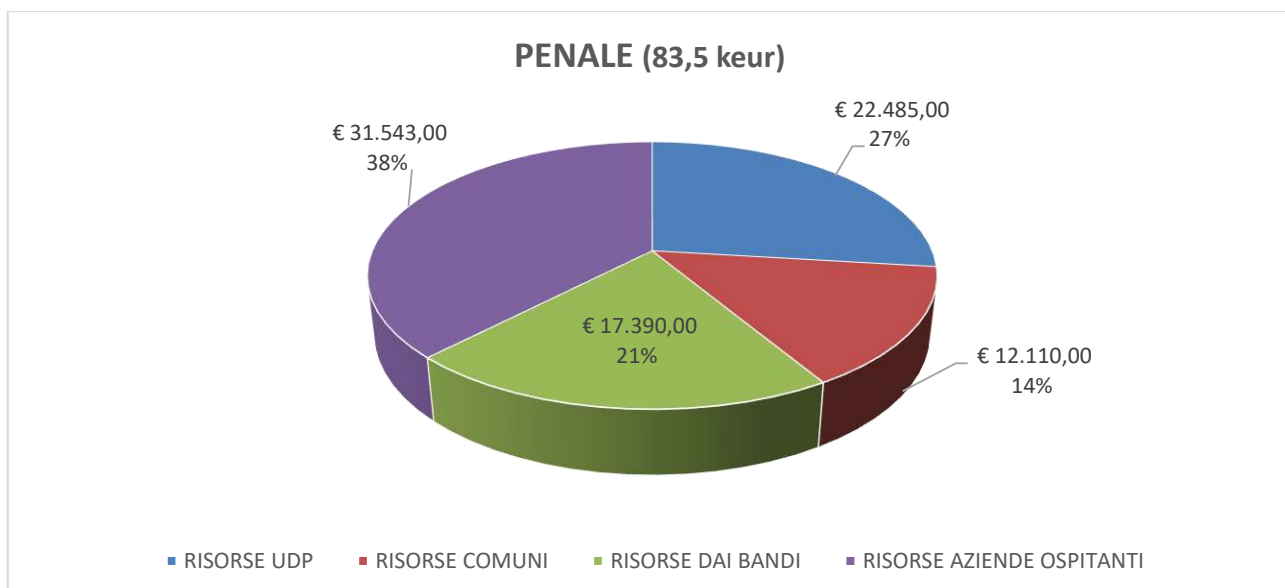
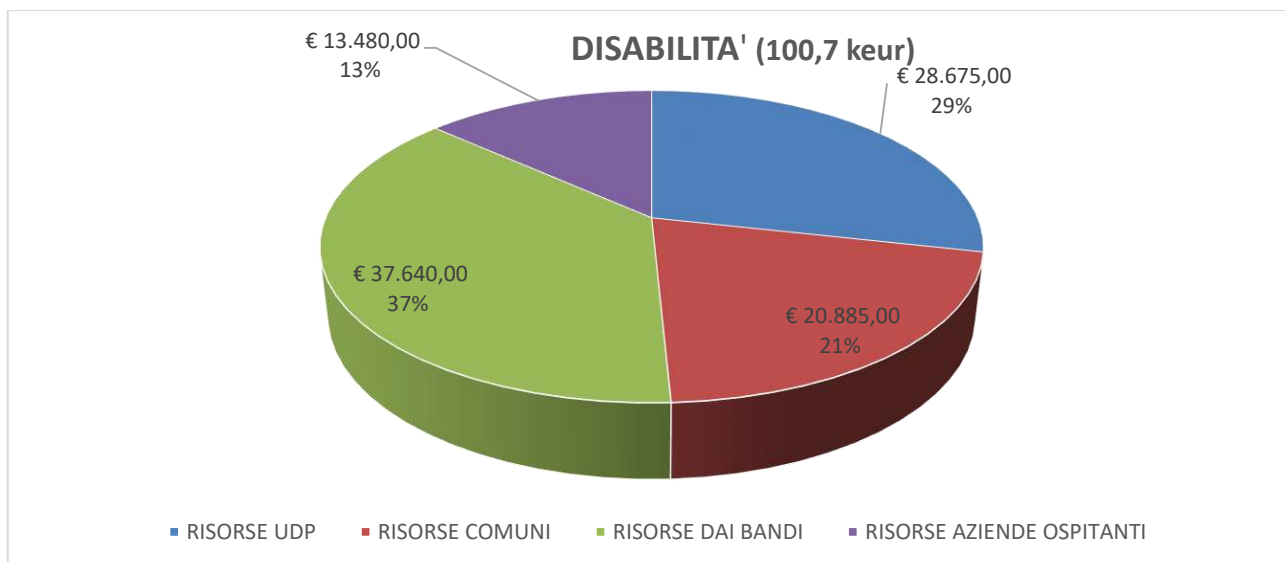
COMUNI	SETTORE SVANTAGGIO				SETTORE DISABILITA'					SETTORE PENALE			
	PRESE IN CARICO	FORMAZIONE	TIROCINI ATTIVATI	PROSEGUI ATTIVATI	PRESE IN CARICO	FORMAZIONE	FORMAZIONE ON THE JOB	TIROCINI ATTIVATI	PROSEGUI ATTIVATI	PRESE IN CARICO	FORMAZIONE	TIROCINI ATTIVATI	PROSEGUI ATTIVATI
BERTONICO													
BORGHETTO LODIGIANO	3			1	2			1					
BORGO SAN GIOVANNI	2		1							1		1	
BREMBIO					2			1	1				
CARITAS	7		5										
CASA DELLA GIOVANE MADRE													
CASALETTO LODIGIANO										1			
CASALMAIOCCO	5		4	3						2		2	1
CASALPUSTERLENGO	8		2		7		2	1		1			
CASELLE LANDI	2		1										
CASELLE LURANI					2		1						
CASTELGERUNDIO					2								
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	4		2	8	3				2	1			2
CASTIGLIONE D'ADDA	2				1		1						
CASTIRAGA VIDARDO										1		1	
CAVENAGO D'ADDA					1								
CERVIGNANO D'ADDA	4		1	5						1		1	1
CODOGNO	11		4	1	5		3	1		2		1	
COMAZZO	2			1	1	1		1					
CORNEGLIANO LAUDENSE	1	1			2		1	1					
CORNO GIOVINE					1				1				
CPS CASALPUSTERLENGO													
EDUCATIVA ADULTI	1		1	1									
EQUIPE PROGETTO RIGENERARE	14		13	6									
EQUIPE REI	5		5										
FOMBIO	1												
GRAFFIGNANA	2			2	2				2				
GUARDAMIGLIO	5												
LIVRAGA	2		1		2		2			1			
LODI	55	5	12	7	27	1		3	11	9	1	6	
LODI UTENTI SERT	3	2	1							1		1	
LODIVECCHIO	9		3	9	3			1		2		1	
MAIRAGO					1			1	1				
MALEO	2		1										
MARUDO					1		1	1					
MELETI													
MASSALENGO	2		1		1								
MULAZZANO	1		1		3								
ORIO LITTA	3			2				1	1				
OSPEDALETTO LODIGIANO										1			
OSSAGO LODIGIANO													
PENALE MINORILE	2												
PIEVE FISSIRAGA	1				1								
SALERANO SUL LAMBRO	1												
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	15		1	4	4			1	2	1			
SAN FIORANO					1			1					

SAN MARTINO IN STRADA	1		1	1	2								
SAN ROCCO AL PORTO	3		1							1			1
SANT'ANGELO LODIGIANO	8		5	1	5		1	2	1	3		1	
SANTO STEFANO LODIGIANO					2		1						
SECUGNAGO													
SENNA LODIGIANA					2			2	2				
SOMAGLIA					1					1		1	
SORDIO										1		2	1
SPORTELLI ANTI-VIOLENZA DONNE	13		7	2									
SPORTELLI MINORI RIFUGIATI POLITICI	20	1	17	9									
SPRA ADULTI	8		1	4									
TAVAZZANO CON VILLAVESCO	1				3				1	1		1	
TERRANOVA DEI PASSERINI	3			4									
TURANO LODIGIANO					1								
VALERAFRATTA										1		1	1
ZELO BUON PERSICO	5				1			1	1	1			
NON RESIDENTI										8		6	5
TOTALE	237	9	92	71	92	2	13	20	26	42	1	26	12

Risorse economiche 2019

I grafici sottostanti riportano la suddivisione delle risorse economiche effettive per i tirocini attivati nell'anno suddivise per ambito di intervento (svantaggio, disabilità e penale) e ognuno dei tre, a loro volta, per ente finanziatore. L'ammontare complessivo delle risorse gestite nel 2019 è stato di **578.815 euro**.





Oltre ai dati...

Il servizio del SIL, grazie a certificate competenze degli operatori nell'ambito delle politiche attive del lavoro, attiva la presa in carico della persona segnalata dai servizi, concentrandone il focus e la progettazione sull'individuo, mobilitandone la partecipazione attiva e accompagnandolo in un processo di responsabilizzazione e consapevolezza delle sue potenzialità lavorative e personali, delle motivazioni, degli obiettivi personali e professionali tenendo conto delle sue peculiarità, esigenze, criticità e bisogni socio-economici.

Gli operatori utilizzano l'inserimento lavorativo in tirocinio, all'interno del progetto sociale individuale come strumento educativo di inclusione, integrazione e formazione della persona svantaggiata cercando di scongiurare i rischi di emarginazione e di isolamento. Nell'erogazione del percorso si impegnano verso l'acquisizione di un progetto di vita socialmente attivo per la persona presa in carico operando all'interno di un gruppo tecnico, cogliendo le implicazioni psicologiche e, soprattutto, operative e progettuali, per diventare agenti di cambiamento.

Grazie alla conoscenza del mercato produttivo locale e delle aziende, comprendendone problematiche reali ed aspettative, ma anche individuandone le resistenze e i filtri ed attrezzandosi per superarli, si pongono come interlocutori all'interno del **matching domanda/offerta nel mercato del lavoro a favore delle fasce più deboli.**

Gli operatori del servizio in sostanza hanno contemporaneamente cercato di attivare tirocini e scovare posizioni lavorative per l'attivazione di nuove possibilità, dividendosi al proprio interno per competenze e attitudini professionali.

Il Servizio ha costruito nel tempo una rete di collaborazioni, con cooperative sociali, aziende, i servizi sociali dei comuni e gli enti segnalanti, che ha consentito di rispondere ai bisogni emergenziali di inserimento lavorativo. Questo lavoro di scouting e di costruzione di solide collaborazioni si inserisce nel panorama socio-economico-lavorativo. Gli operatori del Servizio di Inserimento Lavorativo hanno negli anni operato anche 'fuori dal proprio mandato stretto' prendendosi in carico le situazioni e le persone segnalate, in quanto identificati dalle stesse come riferimenti solidi e generativi di azioni di sostegno e cura in grado, in primis, di creare o alimentare una rete tra i servizi del territorio.

4. ALTRI SERVIZI

L'evoluzione del CFP ci ha visti, nell'ultimo periodo sempre più coinvolti, frequentati e vissuti come un polo in grado di attrarre, promuovere e aggregare progettualità legate ai temi della formazione e del lavoro, grazie ad iniziative interne e ad altre organizzate in collaborazione con altri soggetti, in primis Informagiovani e Comune di Lodi.

Lo sviluppo di questo ambito di attività è dettato anche da una logica di diversificazione dei ricavi e di abbattimento dei costi fissi di struttura, che si è concretizzato in un utilizzo diversificato e più efficiente della sede di Lodi, adatta ad accogliere per capienza degli spazi e collocazione strategica, eventi ed altre attività.

Oltre all'equipe **SIL, REI**, lo **Sportello F.U.O.R.I.**, il **FabLab** di DigitaLO, gli spazi del CFP sono sempre più popolati, la sede ospita nello spazio open space dedicato al **coworking tre** realtà aziendali che si occupano delle seguenti attività: selezione di personale per attività domestica e di assistenza a minori e anziani; servizi informatici e web; prodotti alimentari per il benessere.

Inoltre la sede del CFP di Lodi ospita nei suoi locali **altre tre realtà** tra cui un importante rivenditore ufficiale di macchine da caffè, cialde e capsule, una primaria realtà nel mercato dell'outplacement, che ha acquisito importanti progetti di supporto alla ricollocazione professionale di personale del territorio lodigiano e una scuola di musica; tutte queste attività hanno a loro disposizione uno spazio esclusivo da adibire a loro sede sociale.

Per quanto riguarda gli **eventi**, nel corso del 2019, il CFP ha ospitato diverse importanti iniziative in ambito formazione e lavoro che hanno movimentato un notevole numero di partecipanti.

Ci si riferisce in particolare a **"Saranno Matricole"**, un evento di orientamento universitario realizzato in collaborazione con l'Informagiovani e rivolto agli studenti in uscita dalle scuole superiori del territorio.

Sempre in ambito di orientamento il CFP ha organizzato in collaborazione con la fondazione JAC di San Paolo D'Argon, l'evento **"IT'S 4 Future"**, dedicato alla promozione dei corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) finanziati da Regione Lombardia.

Il CFP ha ospitato infine il **"Job Day"**, l'evento dedicato all'incontro tra domanda e offerta di lavoro organizzato in collaborazione con l'Informagiovani, che ha visto la presenza di primarie realtà aziendali del territorio, enti accreditati e agenzie per il lavoro.

Il CFP attraverso il suo indirizzo di Grafica Ipermediale è in grado inoltre di offrire ad aziende, pubbliche amministrazioni, associazioni ed enti del terzo settore, **servizi qualificati nel settore della comunicazione grafica**, attraverso l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di materiale di comunicazione a scopo promo-pubblicitario come locandine, manifesti, depliant, volantini, leaflet e prodotti fotografici.

CONCLUSIONI

Anche nel 2019 oltre all'implementazione di nuove iniziative progettuali e al rilancio delle attività in essere, è stato garantito lo svolgimento delle attività nella filiera dell'istruzione e formazione professionale, dell'orientamento e dei servizi al lavoro, secondo standard che hanno consentito al Consorzio di mantenere i requisiti di accreditamento al sistema regionale e l'adeguatezza rispetto a quanto previsto nel sistema di Certificazione della Qualità UNI EN ISO 9001.

È stato altresì consolidato il lavoro di rivisitazione e adeguamento continuo dei processi e relativi adempimenti connessi agli ambiti Igiene e Sicurezza, Legge 231, Privacy, Trasparenza e Anticorruzione per garantire la compliance dell'ente e il pieno rispetto delle procedure alle previsioni normative a salvaguardia e tutela dell'attività aziendale.

Come anticipato in premessa, nel corso del 2019 i Soci del Consorzio si sono pronunciati rispetto alla decisione, sin qui sospesa, relativa alla trasformazione giuridica dell'ente, deliberando nella primavera del 2019 la proroga della Convenzione di servizio con la finalità di realizzare l'auspicata trasformazione del CFP in Azienda Speciale. Il percorso è volto a realizzare quanto la gran parte degli enti omologhi ha già operato (dentro e fuori la Lombardia) e al superamento di alcuni vincoli endemici allo sviluppo stesso delle attività dell'ente, la cui funzione territoriale nei servizi di formazione, orientamento e lavoro viene riaffermata.

Si ricapitola qui di seguito per sommi capi lo status delle attività preparatorie alla trasformazione giuridica sin qui svolte: nella prima parte di giugno (a seguito di input e linee guida condivisi preliminarmente con i Segretari del Comune di Lodi, Casalpusterlengo e San Martino) è stata prodotta una prima bozza di statuto a cura del Direttore del Consorzio (sulla falsariga dello statuto AFOLMet eletto a base di riferimento e dell'incrocio con attuale statuto e altri statuti lombardi); tale lavoro è stato oggetto di analisi e completamento nei mesi successivi ad opera dei Segretari Urbano e D'Amico (quest'ultimo nella funzione anche di Segretario dell'Assemblea Consortile) con la produzione, nella seconda parte di novembre, di una seconda bozza di statuto integrata da atto costitutivo e convenzione di servizio.

L'analisi degli atti preparatori che ne è seguita presenta non poche criticità soprattutto rispetto alla dotazione patrimoniale del costituendo ente connessa all'esercizio della clausola di retrocessione dell'immobile di Piazzale Forni al Comune di Lodi.

Nel mese di dicembre e nelle prime settimane del 2020 si sono susseguiti diversi momenti di confronto tecnico che hanno coinvolto vari soggetti, interni ed esterni alla compagine del Consorzio, in numerosi incontri e interlocuzioni volti ad individuare una possibile soluzione per dirimere gli aspetti patrimoniali e finanziari che tuttora ostacolano la possibilità di procedere nel percorso di trasformazione in Azienda Speciale – confronti al momento interrotti per il sopravvento dell'emergenza Coronavirus ma da riprendere al più presto in sede di Assemblea Consortile.

Le intervenute complessità, acuite dal sopraggiungere dell'emergenza sanitaria, comporteranno uno slittamento dei termini stabiliti per ultimare la trasformazione giuridica.

Evoluzione Prevedibile della Gestione

Quandanche non strettamente afferente agli aspetti relativi alla gestione 2019 di cui si dà conto in questo documento, tra gli elementi di rischio sulla continuità aziendale futura è doveroso un richiamo alla circostanza **Covid-19**, i cui contorni al momento della stesura di questa relazione possono quantomeno essere qui delineati nel presunto impatto sull'evoluzione della gestione.

Dal 21 febbraio le attività didattiche in presenza sono state interrotte, la sede di Casale ha cessato totalmente la sua operatività nelle settimane di lockdown, quella di Lodi ha garantito il funzionamento necessario al presidio delle attività amministrative e di supporto. Fin da subito ci si è attivati per far partire la FAD (Formazione a Distanza) per gli alunni. Per settimane è stato interdetto l'accesso al pubblico in tutte le sedi e

l'attività riorganizzata con rotazione del personale, smart working e ferie. In stretto raccordo con l'RSPP sono state messe in atto tutte le procedure e le misure di sicurezza volte al contenimento del rischio di contagio.

Se integrazione del DVR con analisi del rischio biologico, sanificazione ambienti, acquisto DPI e prodotti per l'igiene, redazione di un protocollo aziendale personalizzato come prescritto dalla fase 2 si traducono in costi aggiuntivi, l'emergenza avrà un impatto non trascurabile anche sulle entrate attese dell'ente.

Infatti, se sulla parte Istruzione si riuscirà presumibilmente a 'tamponare' con la soluzione FAD, per il 2020 ci attendiamo un'inevitabile contrazione dei ricavi nelle aree dei Servizi al Lavoro (per cui Regione a un certo punto ha imposto sospensione dei tirocini e delle misure di politica attiva), dei Progetti Speciali e della Formazione Continua (molte iniziative sono state sospese e le attività di tutti i progetti sono slittate).

Pur se non sono attualmente quantificabili gli effetti economici e finanziari che la situazione sanitaria in costante evoluzione potrebbe generare sull'andamento societario in particolare nel 2020, le implicazioni economiche che l'emergenza porta con sé rispetto alla capacità che l'ente avrà nell'immediato di continuare a generare un avanzo di gestione che gli consenta di non interrompere l'azione di risanamento delle perdite del passato e sostenersi con le attuali risorse patrimoniali vanno tenute in debito conto.

Per concludere è doveroso un sincero ringraziamento ai Soci e alle diverse persone che si sono prodigate per il 'nostro' CFP: il Presidente del CdA Roberto Lavesi, i membri del Consiglio di Amministrazione; il Revisore Unico d.ssa Bellini; i Segretari Urbano e D'Amico per il contributo offerto; i consulenti esterni che ci accompagnano nei vari adempimenti tra cui lo studio Carabelli, lo studio Bottani, lo staff di El.Fo che ci assiste per gli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro, l'OdV Avv. Papa Mbodj e, soprattutto, gli operatori del CFP che con il loro impegno e dedizione hanno consentito, anche nei periodi di forte incertezza sul futuro del Consorzio, di assicurare la continuità necessaria allo svolgimento delle attività di formazione e inserimento lavorativo del nostro Centro.

Il Direttore del Consorzio
Andrea Meazza

Il Presidente del CdA
Roberto Lavesi

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO ALL' ASSEMBLEA DEL CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L' EDUCAZIONE PERMANENTE

Premessa

Il Revisore Unico, nominato il 27 luglio 2018 per un triennio ,nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg, dall'art. 2409 - bis, c.c , nonché dalle norme statutarie

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E PER L' EDUCAZIONE PERMANENTE, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico¹ per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La

revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo d' informativa

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione predisposta dal direttore, per gli effetti sull'attività del consorzio derivanti dalla diffusione del COVID 19. A tal riguardo gli amministratori dichiarano che non sono attualmente valutabili gli effetti economici e finanziari che tale situazione di emergenza potrebbe generare sull'andamento societario nel 2020 ed indica le azioni utili volte a salvaguardare il patrimonio della società. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Revisore dichiara di avere in merito al consorzio e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche CFP, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto in base alle informazioni acquisite.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico² dalla nota integrativa e dalla relazione del direttore.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.³;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Revisore a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- ho acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

[La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci consorziati di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica.

Il Revisore ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche;

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali presso la sede che tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, si può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci consorziati e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, non ho nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 50.322,00


B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta Il revisore Unico propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Lodi , 15 giugno 2020

II REVISORE UNICO

MONICA BELLINI



S.A.L SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELL'ARTIGIANATO, 1/3 - LODI (LO) 26900
Codice Fiscale	05486580961
Numero Rea	LO - 1460125
P.I.	05486580961
Capitale Sociale Euro	11.026.975 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	30.762	25.940
6) immobilizzazioni in corso e acconti	188.787	338.998
7) altre	11.325.470	10.911.876
Totale immobilizzazioni immateriali	11.545.019	11.276.814
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.341.481	2.375.860
2) impianti e macchinario	55.066.395	58.378.087
3) attrezzature industriali e commerciali	479.266	274.975
4) altri beni	1.022.618	958.064
5) immobilizzazioni in corso e acconti	8.157.656	5.017.450
Totale immobilizzazioni materiali	67.067.416	67.004.436
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	14.188
d-bis) altre imprese	14.188	0
Totale partecipazioni	14.188	14.188
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.188	14.188
Totale immobilizzazioni (B)	78.626.623	78.295.438
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	736.160	818.209
Totale rimanenze	736.160	818.209
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.227.961	20.597.699
Totale crediti verso clienti	19.227.961	20.597.699
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.058.550	464.368
Totale crediti tributari	2.058.550	464.368
5-ter) imposte anticipate	3.246.650	2.736.200
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.674	1.023.469
Totale crediti verso altri	82.674	1.023.469
Totale crediti	24.615.835	24.821.736
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.999.669	9.829.537
3) danaro e valori in cassa	26.871	32.291
Totale disponibilità liquide	7.026.540	9.861.828
Totale attivo circolante (C)	32.378.535	35.501.773
D) Ratei e risconti	237.931	275.644
Totale attivo	111.243.089	114.072.855
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	11.026.975	11.026.975
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.656.363	35.656.363
IV - Riserva legale	1.404.460	687.005
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	-
Totale altre riserve	(1)	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(30)	(1.146)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	600.369	717.455
Totale patrimonio netto	48.688.136	48.086.652
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	700.000	700.000
Totale fondi per rischi ed oneri	700.000	700.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.687.124	1.652.203
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.362.768	2.605.795
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.093.036	22.671.359
Totale debiti verso banche	22.455.804	25.277.154
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.726.399	8.047.509
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	6.726.399	8.047.509
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.156.082	1.779.603
Totale debiti tributari	1.156.082	1.779.603
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	426.340	374.065
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	426.340	374.065
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.040.797	7.633.814
Totale altri debiti	7.040.797	7.633.814
Totale debiti	37.805.422	43.112.145
E) Ratei e risconti	22.362.407	20.521.855
Totale passivo	111.243.089	114.072.855

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.995.681	29.771.757
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.664.639	5.478.018
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.979.066	3.101.522
Totale altri ricavi e proventi	1.979.066	3.101.522
Totale valore della produzione	37.639.386	38.351.297
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.655.532	1.981.067
7) per servizi	16.110.950	15.419.063
8) per godimento di beni di terzi	1.238.604	1.217.586
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.647.804	5.651.395
b) oneri sociali	1.690.406	1.720.973
c) trattamento di fine rapporto	366.541	360.609
Totale costi per il personale	7.704.751	7.732.977
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	877.153	922.641
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.920.281	4.972.606
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	600.000	500.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.397.434	6.395.247
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82.049	(35.425)
13) altri accantonamenti	-	700.000
14) oneri diversi di gestione	2.373.615	1.693.121
Totale costi della produzione	35.562.935	35.103.636
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.076.451	3.247.661
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	0
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12.228	11.475
Totale proventi diversi dai precedenti	12.228	11.475
Totale altri proventi finanziari	12.228	11.475
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	848.690	931.326
Totale interessi e altri oneri finanziari	848.690	931.326
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(836.462)	(919.851)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.239.989	2.327.810
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.150.070	2.042.842
imposte differite e anticipate	(510.450)	(432.486)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	639.620	1.610.356
21) Utile (perdita) dell'esercizio	600.369	717.455

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	600.369	717.455
Imposte sul reddito	639.620	1.610.356
Interessi passivi/(attivi)	836.462	919.850
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.076.451	3.247.661
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.656.947	3.281.852
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.797.434	5.895.246
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.454.381	9.176.828
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	82.049	(35.424)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.369.737	(281.606)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.321.110)	(826.883)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	37.713	45.687
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.840.551	2.151.052
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(110.397)	2.266.527
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.898.543	1.213.701
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.353.374	7.963.127
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(836.462)	(919.850)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.857.323)	407.103
(Utilizzo dei fondi)	(2.622.026)	(2.658.268)
Totale altre rettifiche	(6.315.811)	(3.171.015)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.113.564	8.039.773
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.983.261)	(3.387.209)
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	(1.145.357)	(2.430.968)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.128.618)	(5.818.177)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(2.820.233)	(2.239.131)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.820.233)	(2.239.131)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.835.288)	(17.535)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.829.537	9.812.359
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	32.291	66.898
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.861.828	9.879.257
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.999.669	9.829.537
Danaro e valori in cassa	26.871	32.291
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.026.540	9.861.828

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

La Vostra Società opera nella gestione del servizio idrico integrato, costituito dai servizi di distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, da quelli di fognatura e di depurazione, conformemente a quanto previsto dalla Legge n. 36/1994 e successive modifiche ed integrazioni. La Società ha per oggetto sociale principale:

- Gestione delle risorse idriche, tutela e protezione dei terreni costituenti i campi acquiferi; Svolgimento del servizio idrico integrato, comprensivo delle attività di captazione, sollevamento, adduzione e distribuzione dell'acqua per usi idropotabili e plurimi; raccolta, collettamento, trattamento, depurazione, smaltimento e scarico delle acque di rifiuto urbane ed industriali, loro eventuale riutilizzo, nonché rifiuti connessi al servizio;
- Gestione del patrimonio idrico dell'area di competenza dell'Ufficio d'Ambito di LODI, come da conferimenti comunali e ulteriori successive acquisizioni;
- Gestione tecnica delle infrastrutture e dell'impiantistica, di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Cod. Civ., nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (Organismo Italiano di Contabilità – O.I.C.; Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili – C.N.D.C.E.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dagli artt. 2424 e 2425 del Cod. Civ., in base alle premesse poste dal citato art. 2423, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis del Cod. Civ. e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Cod. Civ. viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Il Progetto di Bilancio al 31.12.2019 è stato predisposto ricorrendo al maggior termine in relazione alla previsione normativa dell'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18 nonché delle esigenze evidenziate nel Consiglio di Amministrazione del 27/3/2020.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società, ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate, nonché ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi di redazione

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori e sono state iscritte al netto degli ammortamenti determinati sistematicamente, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura.

I costi di impianto ed ampliamento, aventi utilità pluriennale, nel passato sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale ed ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate principalmente da costi per migliorie su beni di terzi. Gli incrementi avvenuti nel 2019 sono riferiti a spese sostenute per il miglioramento delle reti esistenti non di proprietà ammortizzate in ragione della durata del processo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Le concessioni e licenze sono state capitalizzate se la loro utilità è protratta negli anni e sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziati in apposito prospetto nella presente nota integrativa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	11.545.019
Saldo al 31/12/2018	11.276.814
Variazioni	268.205

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	167.513	1.353	-	151.686	-	338.998	16.524.904	17.184.454
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	167.513	1.353	-	125.746	-	-	5.613.027	5.907.639
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	25.940	-	338.998	10.911.876	11.276.814
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	16.792	0	132.157	1.177.609	1.326.559

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	(282.369)	101.168	(181.201)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	(11.970)	0	0	(865.183)	(877.153)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	4.822	0	(150.211)	413.594	268.205
Valore di fine esercizio								
Costo	167.513	1.353	-	168.478	-	188.787	17.803.680	18.329.811
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	167.513	1.353	-	137.716	-	-	6.478.210	6.784.792
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	30.762	-	188.787	11.325.470	11.545.019

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono incluse le migliorie sulle reti idriche di terzi la cui gestione e manutenzione è affidata a SAL quale gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Lodi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche che esprimono la residua possibilità di utilizzazione di ogni cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, come detto, sono calcolati in quote costanti che tengono anche conto della residua possibilità di utilizzazione di tali immobilizzazioni.

Le aliquote utilizzate per gli ammortamenti sistematici delle immobilizzazioni immateriali, vengono riassunte di seguito:

Aliquota Ammortamento

Spese di costituzione e trasformazione 20,00%

Licenze software 20,00%

Migliorie beni immobili di terzi 3,00%

Altre Immobilizzazioni Beni di Terzi : in funzione della natura del bene; sono applicate le aliquote adottate per beni analoghi iscritte nelle immobilizzazioni materiali

Impairment test

In adempimento a quanto previsto dal n. 3bis dell'art. 2427 del Codice Civile, ed in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC n. 9, si dichiara che non sono state effettuate riduzioni di valore derivanti dall'assoggettamento delle immobilizzazioni immateriali al c.d. "impairment test", in considerazione del fatto che le stesse risultano non significative.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, di costruzione o di conferimento, inclusi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e sono state iscritte al netto delle quote di ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche hanno influenzato integralmente il Conto Economico dell'esercizio in esame e non hanno concorso alla determinazione dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, hanno aumentato il valore dei cespiti ai quali si riferiscono, secondo i principi sopra indicati.

Si precisa inoltre che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori delle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	67.067.416
Saldo al 31/12/2018	67.004.436
Variazioni	62.980

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.579.584	165.547.778	1.212.636	2.921.960	5.017.450	177.279.408
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	203.724	107.169.691	937.662	1.963.896	-	110.274.973
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	2.375.860	58.378.087	274.975	958.064	5.017.450	67.004.436
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.468	935.653	273.230	255.831	3.345.802	4.812.984
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	386.072	-	-	(204.872)	181.200
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(14.833)	(7.256)	(91.915)	(724)	(114.728)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(36.847)	(4.623.711)	(68.938)	(190.784)	0	(4.920.281)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	5.126	7.256	91.423	0	(103.805)
Totale variazioni	(34.379)	(3.311.692)	204.291	64.554	3.140.206	62.980
Valore di fine esercizio						
Costo	2.582.052	166.854.671	1.478.610	3.085.876	8.157.656	182.158.865
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	240.572	111.788.276	999.344	2.063.258	-	115.091.449
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	2.341.481	55.066.395	479.266	1.022.618	8.157.656	67.067.416

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche che esprimono la residua possibilità di utilizzazione di ogni cespite.

I costi di acquisto dei beni materiali strumentali di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione sono stati interamente spesi nel Conto Economico nella voce B06.

Le aliquote ordinarie, utilizzate per gli ammortamenti sistematici delle immobilizzazioni materiali, vengono riassunte di seguito:

Aliquote applicate alle Immobilizzazioni materiali

Terreni 0,00%
 Apparecchiature varie - Autovetture 25,00%
 Mezzi mobili interni e macchine elettroniche ufficio - Telefoni e sistemi telefonici - Autocarri/cabinati 20,00%
 Attrezzatura specifica 19,00%
 Automezzi strumentali 16,00%
 Macchinari e apparecchiature varie 15,00%
 Autovetture motoveicoli e simili 12,50%
 Pozzi parte apparecchiature - Mobili ufficio e arredi 12,00%
 Impianti depurazione e collettore parte apparecchiature - Beni gratuitamente devolvibili – Attrezzature varie e telecontrollo - Attrezzatura laboratorio - Macchine d'ufficio elettromeccaniche - Autoveicoli da trasporto 10,00%
 Impianti trattamento acqua e generici 8,00%
 Altri Impianti generici - Mobili e macchine ordinarie ufficio 6,00%
 Allacciamenti ed estensione rete Acquedotto - Rete fognaria - Sostituzione contatori – Impianti collettore - Attrezzatura varia,minuta 5,00%
 Prese e colonne acqua 4,00%
 Depur. + fogn Casalpusterlengo 3,30%
 Pozzi parte muraria - Allacciamenti Fognatura /Idrici 2,50%
 Opere civili collettori 2,00%
 Cespiti inferiori a 516 euro 100,00%

Si precisa che, così come ritenuto accettabile dal principio contabile OIC n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, vengono iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	14.188
Saldo al 31/12/2018	14.188
Variazioni	0

L'importo corrisponde alla quota della società SAL srl nella partecipazione al fondo comune dell'associazione Water Alliance istituita il 03/02/2017 con l'intento di promuovere lo sviluppo della gestione pubblica del servizio idrico integrato.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 14.188 al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad

esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell' importo corrispondente a quanto sottoscritto.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 32.378.535. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 3.123.238.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Voce CI - Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 736.160.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

Le rimanenze sono state iscritte applicando il metodo del costo medio ponderato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	818.209	(82.049)	736.160
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	818.209	(82.049)	736.160

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Attivo Circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate

5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti Commerciali: € 19.227.961

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fatture da emettere	€ 5.158.210	€ 3.663.864	€ 8.822.074
Clients bollette ed altre attività idriche	€ 15.439.489	(€ 5.033.603)	€ 10.405.887
Totale	€ 20.597.699	(€ 1.369.739)	€ 19.227.961

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, a cui viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

In applicazione dell'OIC 15, la scrivente società ha ritenuto di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'eventuale connessa attualizzazione:

- ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi
- ai crediti con scadenza superiore ai 12 mesi allorquando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

Il fondo svalutazione crediti è pari 3.050.453,00, incrementato nel 2019 per € 600.000,00.

La svalutazione annuale è stata iscritta a Conto Economico, nella voce B10 d).

La movimentazione del fondo svalutazione crediti durante l'esercizio può così riassumersi:

Fondo Svalutazione Crediti verso Clienti

	Importo
Saldo al 01/01/2019	€ 2.542.859
Accantonamenti dell'esercizio	€ 600.000
Utilizzi dell'esercizio	(€ 92.406)
Saldo al 31/12/2019	€ 3.050.453

Tutti i crediti esposti sono esigibili entro i dodici mesi

Crediti Tributarî: € 2.058.550

Nella voce è riportato il credito verso l'erario per Iva per un importo di € 1.064.239 e per conguaglio IRES/IRAP per € 944.310

Crediti per imposte anticipate: € 3.246.650

Determinate da costi e ricavi inerenti nuovi allacciamenti e la quota per Fondo Nuovi Investimenti (Foni) ed accantonamenti per possibili conguagli tariffari i cui effetti fiscali sono anticipati per effetto della normativa sulle imposte sui redditi IRES.

Altri Crediti: € 82.674

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 24.615.835.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.597.699	(1.369.738)	19.227.961	19.227.961
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	464.368	1.594.182	2.058.550	2.058.550
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.736.200	510.450	3.246.650	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.023.469	(940.795)	82.674	82.674
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	24.821.736	(205.901)	24.615.835	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 7.026.540, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Non esistono operazioni, crediti o conti in valuta estera.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.829.537	(2.829.868)	6.999.669
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	32.291	(5.420)	26.871
Totale disponibilità liquide	9.861.828	(2.835.288)	7.026.540

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 237.931.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	€ 275.644	(€ 37.713)	€ 237.931
Totale	€ 275.644	(€ 37.713)	€ 237.931

L'importo è costituito da risconti attivi per euro 237.931 derivati prevalentemente da risconti assicurativi e contratti di manutenzione allocati per competenza temporale di riferimento.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del **patrimonio netto** sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 48.688.136 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 601.484. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	11.026.975	-	-		11.026.975
Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.656.363	-	-		35.656.363
Riserva legale	687.005	717.455	-		1.404.460
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	-	-		(1)
Totale altre riserve	-	-	-		(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.146)	1.116	-		(30)
Utile (perdita) dell'esercizio	717.455	-	(717.455)	600.369	600.369
Totale patrimonio netto	48.086.652	718.571	(717.455)	600.369	48.688.136

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. La distribuibilità delle riserve è subordinata alla costituzione della riserva legale ex art. 2430 codice civile.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	11.026.975	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.656.363	A-B-C
Riserva legale	1.404.460	A-B-C
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(30)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da soprapprezzo quote può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Non fanno parte dei fondi per rischi oneri le eventuali passività potenziali che risultano, ove rilevanti, descritte nell'apposito capitolo della presente Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del Cod. Civ.

Nella voce altri fondi risulta stanziata nell'esercizio 2018 l'importo di euro 700.000, per tener conto del rischio dell'applicazione di conguagli tariffari all'utenza potenzialmente dovuti in caso di rilievi ed ispezioni da parte dell'Autorità di regolazione idrica.

Infatti il servizio idrico è regolamentato a livello nazionale dall'autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) che emette direttive vincolanti per l'esecuzione dell'attività idrica, con poteri anche sanzionatori.

Le società del settore sono tenute a rispettare direttive e sono soggette ad adempimenti e verifiche ispettive.

A fini prudenziali, e alla luce degli esiti di verifiche effettuate in altre aziende analoghe, che sono state recentemente sanzionate, è stato deciso di stanziare un nuovo fondo rischi per eventuali carenze rispetto alla compliance, anche in assenza di specifiche contestazioni dall'autorità.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	700.000	700.000
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	-	-	-	700.000	700.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.687.124;
- b. Il relativo accantonamento effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 366.541

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Descrizione	Importo
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato iniziale	€ 1.652.203
Accantonamento d'esercizio	€ 366.541
Utilizzi d'esercizio	(€ 46.617)
Quote versate a Previdenza Complementare	(€ 280.063)
Imposta Sostitutiva	(€ 4.940)
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato finale	€ 1.687.124

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale e sono riferiti a debiti verso banche, verso fornitori, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e debiti verso altri.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti Verso Banche per Mutui

I debiti verso le banche, pari ad euro 22.455.804, rilevano l'ammontare dei mutui sottoscritti per finanziare parzialmente gli interventi previsti nel Piano di Investimento elaborato ed aggiornato periodicamente dall'Ufficio d'Ambito di Lodi. Tali interventi sono finanziati, per la restante parte, dai proventi tariffari che prevede a tal fine la componente tariffaria denominata FONI. I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il totale dei debiti esposti verso Banche per mutui esigibile entro i dodici mesi è pari ad euro 2.362.768, ed la quota oltre i dodici mesi risulta essere pari ad euro 20.093.036.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che i debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano ad euro 10.776.306

Debiti Verso Fornitori

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 6.726.399, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fornitori	€ 4.227.595	(€ 1.066.089)	€ 3.161.506
Fatture da ricevere	€ 3.819.914	(€ 255.021)	€ 3.564.893
Totale	€ 8.047.509	(€ 1.321.110)	€ 6.726.399

La voce include debiti per stanziamento fatture da ricevere per euro 3.564.893 di cui debiti verso Comuni per oneri da questi sostenuti per il Servizio Idrico Integrato e riconosciuti in tariffa per euro 869.446, la restante quota è derivata dalla gestione ordinaria di mantenimento del servizio per euro 2.695.447

Tutti i debiti esposti sono esigibili entro i dodici mesi.

Debiti Tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Tutti i debiti esposti sono esigibili entro i dodici mesi sono relativi a stanziamenti per debiti Irpef dipendenti per euro 176.859, debiti verso erario per iva split payment per euro 979.223.

Debiti Verso Istituti di Previdenza

Tutti i debiti esposti sono verso gli Istituti previdenziali INPS, INPDAP e Fondo Integrativo Pegaso e sono esigibili entro i dodici mesi.

Altri Debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

La voce, per un totale di euro 7.040.797, include principalmente:

- debiti verso Enti tra cui (ARERA, Ufficio d'Ambito,...) per euro 2.522.537
- depositi cauzionali per euro 2.966.901 (nel 2018 € 2.913.577),
- debiti ed oneri differiti quali quota maturata per quattordicesima, premi verso dipendenti per € 802.797 (nel 2018 € 801.944)
- Comuni per euro 366.878 (nel 2018 € 277.300).

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 37.805.422.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	25.277.154	(2.821.350)	22.455.804	2.362.768	20.093.036
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	8.047.509	(1.321.110)	6.726.399	6.726.399	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	0	0	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	1.779.603	(623.521)	1.156.082	1.156.082	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	374.065	52.275	426.340	426.340	-
Altri debiti	7.633.814	(593.017)	7.040.797	7.040.797	-
Totale debiti	43.112.145	(5.306.723)	37.805.422	-	-

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 22.362.407.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	€ 233.174	(€ 103.847)	€ 129.328
Risconti passivi	€ 20.288.681	€ 1.944.398	€ 22.233.079
Totale	€ 20.521.855	(€ 1.840.551)	€ 22.362.407

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

L'importo si riferisce a ratei passivi per interessi su mutui di competenza ed a risconti passivi descritti nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Contributi C/Impianto PIL	€ 438.289.
Contributi Autorità C/impianto	€ 7.990.839
Contributi da privati per allacciamenti ed estensioni rete	€ 5.959.692
Risconto FONI	€ 7.837.505
Risconti Radio Base	€ 6.754
Totale Risconti Passivi	€ 22.233.079

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

La società ha mantenuto il comportamento adottato a partire dall'esercizio 2011 per ciò che riguarda la rappresentazione in bilancio dei contributi per nuovi allacciamenti ricevuti dagli utenti / clienti.

Si è infatti ritenuto opportuno accreditare gradualmente il conto economico con una quota di tali contributi che sia speculare al processo di ammortamento posto in essere sulle nuove condutture; per questo motivo nel esercizio 2019 sono presenti "risconti passivi" maturati nell'esercizio per euro 393.118.

A partire dall'esercizio 2014 si è ritenuto opportuno riscontare il conto economico con la quota Foni (Fondo per Nuovi Impianti) che sia speculare al processo di ammortamento posto in essere sui nuovi investimenti; per questo motivo l'esercizio 2019 è interessato dalla presenza di "risconti passivi" per euro 2.114.596.

Da un punto di vista tributario l'intero importo dei risconti passivi sopra indicati partecipano all'imponibile fiscale dell'esercizio 2019; per questo motivo sono state iscritte in bilancio ulteriori "imposte anticipate" per euro 601.851, che al netto degli effetti contabili derivanti dall'utilizzo delle imposte anticipate effettuate nell'anno per euro 91.401, fa derivare un incremento complessivo della voce di euro 510.450.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto di rettifiche, la prestazione dei servizi ammontano a euro 29.995.681.

Incrementi di immobilizzi per lavori interni

La voce A.4 comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in corso degli incrementi di immobilizzi per lavori interni, per euro 5.664.639.

Gli altri ricavi ad eccezione di quelli finanziari, riguardanti l'attività Idrica accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.979.066.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B. 6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato riconducibili alla competenza dell'esercizio, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 35.562.935.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli interessi attivi ammontano a euro 12.228 e sono costituiti da interessi attivi di c/c.

Gli interessi passivi e oneri finanziari di competenza dell'esercizio iscritti nel conto economico per euro 848.690 sono interamente attribuibili alla voce "interessi e oneri v/terzi"; la componente "interessi passivi di mutuo" da sola vale euro 836.552.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti. Sono composte da:
- accantonamento Ires corrente euro 942.052
- accantonamento Irap corrente euro 208.018
- imposte anticipate Ires (euro 510.450)

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a) le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b) la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c) la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	AL 01.01.19	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31.12.19	MEDIO
DIRIGENTI	1	1	0	2	2
QUADRI	8	0	0	8	8
IMPIEGATI	70	5	2	73	72
OPERAI	58	2	2	58	58
APPRENDISTATO/TIROCINANTI	0	0	0	0	0
INTERINALI	7	5	2	10	9
TOTALE	144	13	6	151	149

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci/revisori e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	€ 95.638	€ 34.320

Nell'esercizio 2019 il compenso erogato agli amministratori è risultato inferiore a quanto deliberato per effetto della rinuncia da parte di un componente.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis del Cod. Civ. si segnala che non vi sono parti correlate.

Informazioni relative al valore "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio la società ha in essere strumenti finanziari derivati costituiti da due contratti a copertura rischi oscillazioni interessi correlati ai mutui accesi con il Banco BPM ed uno con la Banca Popolare di Sondrio.

Descrizione		Valore mutuo	Valore iniziale	valore derivati OTC
Popolare di Sondrio	157/1066232	€ 5.000.000	€ 218.000	€ 0
Banco Popolare	mutuo pop lodi 529693	€ 3.000.000	€ 204.000	€ 26,60
Banco Popolare	mutuo pop lodi 687175	€ 2.000.000	€ 174.000	€ 3,75
		€ 10.000.000	€ 596.000	€ 30,35

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

CONTRIBUENTE	Importo annuo	Importo Complessivo
AdPQ	€ 327.817	€ 9.727.258
ASM	€ 0,00	€ 99.033
Comune di Casalpusterlengo	€ 0,00	€ 100.000
Comune di Livraga	€ 0,00	€ 17.998
Conferito da BLI	€ 0,00	€ 1.083.879
Conferito da PIL	€ 0,00	€ 1.412.085
Provincia	€ 0,00	€ 70.034
Regione Lombardia	€ 0,00	€ 251.571
TOTALE	€ 327.817	€ 12.434.041

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha erogato contributi ad una associazioni ONLUS come partecipazione al progetto didattico "ACQUA e VINCI" con incontri formativi dedicati alle classi 4 degli istituti delle primarie per un importo di euro 6.969.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Pandemia Covid 19

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427-comma 1, n. 22-quater del codice civile si rende informativa sugli effetti nell'ambito della Società a seguito del divulgarsi della pandemia da Virus Covid 19, diffusasi nel nostro Paese a partire dal mese di febbraio 2020.

L'organo amministrativo della società si è attivato nel porre in essere quelle iniziative e strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia sia della continuità aziendale, sia della sicurezza e della salute dei propri dipendenti.

Per quanto riguarda il primo aspetto l'organo amministrativo, gli attuali assetti patrimoniali della società, unitamente alle risorse finanziarie a disposizione, mettono la società nelle condizioni di fronteggiare le problematiche insorte con una sufficiente tranquillità e comunque sono ritenuti idonei a garantire, allo stato, la continuità aziendale.

L'erogazione dei servizi non ha subito interruzioni e la società, seppur con limitazioni, non ha subito alcun fermo.

Per quanto riguarda le misure poste in essere per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid-19 negli ambienti di lavoro delle singole unità operative aziendali, sono stati adottati gli strumenti per garantire il distanziamento degli operatori mediante ridisegno delle postazioni di lavoro, per le attività amministrative si è fatto ricorso dove possibile allo smart working, e l'utilizzo di ferie Permessi e FIS, ritenuti idonei per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei dipendenti e/o comunque delle persone che agiscono a qualsiasi titolo nell'ambito dei perimetri aziendali, il tutto in conformità ai testi dei recenti DPCM, regolamenti attuativi ed altre disposizioni correlate emanate dalle competenti autorità.

La pandemia da Virus Covid 19 non ha comunque, allo stato, fatto emergere eventi e/o circostanze tali da modificare i criteri valutativi e le risultanze economiche che emergono dal Bilancio d'esercizio al 31.12.2019 redatto dall'organo amministrativo nella prospettiva e sul presupposto della continuità aziendale anche alla luce dell'art. 7 del D.L. 23 del 8 aprile 2020.

Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari

La società opera esclusivamente in Euro, non si evidenziano effetti delle variazioni dei cambi valutari.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2 del Cod. Civ., si precisa che la Società non detiene partecipazioni societarie che comportino responsabilità illimitata.

Nota integrativa, parte finale

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 600.369, a riserva legale.

LODI, 27 Maggio 2020

Dichiarazione di conformità del bilancio

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Gentili Soci,

il Consiglio d'Amministrazione che dal giugno 2019 ho l'onore di presiedere vi presenta il Bilancio d'Esercizio di SAL – Società Acqua Lodigiana – srl relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

La presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., è presentata a corredo del Bilancio e della Nota Integrativa e con l'intento di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società, nel suo complesso.

Si informa che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 marzo 2020, ha deliberato di differire l'approvazione del Bilancio 2019 anche per effetto della previsione normativa del D.Lgs. 18/2020 art 106, che per il 2020 considera come termine ordinario l'approvazione del bilancio entro 180 dalla chiusura dell'esercizio. Differimento peraltro previsto dal comma 2 dell'art. 2364 c.c. e richiamato dall'art. 23 dello Statuto sociale.

Compagine societaria di SAL Srl al 31/12/2019

	<u>Valore nominale</u>	<u>% sul capitale sociale</u>
Abbadia Cerreto	56.823,92	0,515%
Bertonico	120.508,39	1,093%
Boffalora d'Adda	64.221,56	0,582%
Borghetto Lodigiano	300.065,11	2,721%
Borgo S. Giovanni	82.073,41	0,744%
Brembio	98.360,16	0,892%
Casaleto Lodigiano	285.631,17	2,590%
Casalmaiocco	212.481,06	1,927%
Casalpusterlengo	165.474,15	1,501%
Caselle Landi	202.833,87	1,839%
Caselle Lurani	112.899,78	1,024%
Castelgerundo	150.098,93	1,361%
Castelnuovo Bocca d'Adda	100.370,02	0,910%
Castiglione d'Adda	107.310,61	0,973%
Castiraga Vidardo	166.873,64	1,513%
Cavenago d'Adda	116.510,70	1,057%
Cervignano d'Adda	59.679,81	0,541%
Codogno	66.735,71	0,605%
Comazzo	38.004,71	0,345%
Cornegliano Laudense	101.610,72	0,921%

Corno Giovine	88.108,14	0,799%
Corno Vecchio	53.953,64	0,489%
Corte Palasio	91.575,21	0,830%
Crespiatica	87.200,04	0,791%
Fombio	221.475,23	2,008%
Galgagnano	592,43	0,005%
Graffignana	334.456,83	3,033%
Guardamiglio	342.578,11	3,107%
Livraga	169.502,93	1,537%
Lodi	1.359.646,57	12,330%
LodiVecchio	442.930,08	4,017%
Maccastorna	10.632,79	0,096%
Mairago	128.063,74	1,161%
Maleo	74.657,31	0,677%
Marudo	115.941,60	1,051%
Massalengo	592,43	0,005%
Meleti	87.738,21	0,796%
Merlino	110.588,23	1,003%
Montanaso Lombardo	206.500,71	1,873%
Mulazzano	123.432,10	1,119%
Orio Litta	26.046,39	0,236%
Ospedaletto Lodigiano	84.389,50	0,765%
Ossago Lodigiano	58.914,22	0,534%
Pieve Fissiraga	133.291,41	1,209%
Salerano sul Lambro	199.936,96	1,813%
Santo Stefano Lodigiano	46.964,23	0,426%
San Martino in Strada	271.081,83	2,458%
San Rocco al Porto	252.382,38	2,289%
Sant'Angelo Lodigiano	535.161,60	4,853%
San Fiorano	145.074,08	1,316%
Secugnago	204.728,63	1,857%
Senna Lodigiana	118.872,38	1,078%
Somaglia	367.625,82	3,334%
Sordio	153.262,54	1,390%
Tavazzano con Villavesco	347.108,22	3,148%
Terranova dei Passerini	59.131,73	0,536%
Turano Lodigiano	112.120,40	1,017%
Valera Fratta	119.046,22	1,080%
Villanova Sillaro	125.101,41	1,135%
Zelo Buon Persico	218.251,93	1,979%
Unione Comuni Oltreadda Lodigiano	192,43	0,002%
Provincia di Lodi	789.556,92	7,160%

LE RISULTANZE ECONOMICHE

Come da consuetudine la presentazione del Bilancio costituisce un momento importante di confronto, di riflessione e di valutazione complessiva sulla vita, sul funzionamento, sui punti di forza e di debolezza e sulle prospettive strategiche dell'azienda, avendo sempre come comune obiettivo l'erogazione di servizi di qualità alla collettività per la tutela dell'ambiente, il tutto attuato con una gestione efficiente e razionale.

Il risultato di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato positivo di 600.369 euro. Entrando nel merito del Bilancio in una analisi più puntuale si evidenzia nello stato patrimoniale che:

- sono aumentate le immobilizzazioni lorde passando da 194,4 mln a 200,5 mln di euro, al lordo dei fondi ammortamenti, per effetto degli investimenti e delle migliorie strutturali e gestionali delle reti idriche e degli impianti di SAL. Nelle immobilizzazioni immateriali, che sono passate da 17,1 mln a 18,2 mln al lordo dei fondi ammortamenti, sono iscritti gli investimenti di migliorie su reti o beni di terzi (reti dei Comuni lodigiani);
- i crediti verso clienti sono pari ad euro 19,2 mln al netto del relativo fondo svalutazione crediti pari a euro 3 milioni. La voce ricomprende le fatture da emettere di competenza 2019 (fatture poi emesse ad aprile e maggio 2020), per un valore di circa 8,8 mln;
- il patrimonio netto è stato incrementato per effetto dell'allocazione dell'utile dell'esercizio 2018;
- sono diminuiti complessivamente i debiti verso le banche per effetto dei rimborsi delle rate dei mutui accesi negli esercizi precedenti. Sono altresì diminuiti i debiti verso fornitori, verso enti previdenziali e verso altri per la politica di riduzione dei tempi di pagamento.

Relativamente al conto economico i risultati di bilancio evidenziano una riduzione del valore della produzione per effetto di una serie di concause:

- Per quanto riguarda i ricavi delle vendite (A1) si è registrato un leggero aumento dei metricubi erogati rispetto all'esercizio precedente, in parte assorbito da una riduzione tariffaria del 0,5%;
- Si evidenzia un decremento della voce altri proventi (A5) per 1,1 mln (nel 2018 si è conclusa positivamente la vertenza nei confronti di INPS per il rimborso di contributi versati negli anni precedenti);
- Si è registrato inoltre un incremento delle capitalizzazioni per lavori interni per circa 187 mila euro;
- Per quanto riguarda la voce costi della produzione, i costi per materie prime e di consumo presentano una leggera flessione mentre si registra un incremento dei costi per servizi in particolare per l'aumento delle tariffe elettriche che, dopo una riduzione temporanea nel corso del 2018 si sono riallineate a livelli degli anni precedenti;
- Anche le spese capitalizzate di manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli impianti presentano una ripresa dopo la flessione nel 2018.

Per il dettaglio delle informazioni si rimanda alla nota integrativa allegata al fascicolo di bilancio redatto al 31 dicembre 2019.

Fatta questa doverosa premessa, si ritiene utile relazionare sulle attività svolte nel corso del 2019 da SAL indicando, laddove possibile, le prospettive di sviluppo da sottoporre al vostro confronto e alla vostra valutazione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In questo mio primo anno alla presidenza di SAL ho ritrovato un'azienda che avevo seguito da vicino nei suoi primi passi, dal 2010 al 2013 come vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, e successivamente dal 28 maggio 2014 al 14 dicembre 2015 come presidente di PIL, la patrimoniale che aveva curato il passaggio degli impianti dai precedenti gestori. È stata una vera soddisfazione constatare che dalla sua creazione ad oggi SAL non ha mai smesso di crescere per garantire la gestione ottimale del Servizio Idrico Integrato nel Lodigiano.

Una crescita che è stata confermata sul finire del 2019 anche dalla nuova edizione di TOP 200: lo studio di Assolombarda sulle duecento principali aziende del territorio ha riconosciuto a SAL il 48° posto per fatturato e il 6° nella classifica per EBITDA, posizioni che premiano le competenze del personale aziendale. La classifica TOP 200 sottolinea risultati economici importanti, che SAL ha raggiunto garantendo al tempo stesso investimenti costanti nell'ammodernamento di reti e impianti, e mantenendo la tariffa idrica particolarmente bassa.

Negli ultimi mesi abbiamo cercato di compiere dei passi in più, portando avanti l'impegno per promuovere la qualità del servizio idrico e stimolarne un uso attento e responsabile. Risponde per esempio a questo obiettivo un nuovo progetto che credo valga la pena segnalare per illustrare il modo di "fare impresa" che sta alla base dell'operato di SAL: il progetto "Easy Water", che è stato avviato a novembre e che prevede l'installazione di 24 erogatori d'acqua in tutte le scuole superiori del territorio, nei quali verranno distribuite anche 12mila borracce, una per ogni studente. Il progetto è stato attivato insieme alla Provincia di Lodi e all'Ufficio d'Ambito e con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale, e rappresenta un esempio della collaborazione sempre più concreta e trasversale che auspichiamo si realizzi tra enti pubblici, imprese, terzo settore per svolgere un ruolo attivo nello sviluppo sano e sostenibile del territorio. Una collaborazione che SAL sta portando avanti anche a livello istituzionale, per esempio intensificando le alleanze con le altre aziende pubbliche del servizio idrico integrato: a livello regionale, in particolare, segnalo il recente sviluppo della rete "Water Alliance - Acque di Lombardia", alla quale hanno aderito anche le aziende idriche di Milano, Brescia, Mantova, Varese e Como.

Volendo quindi riassumere brevemente le attività 2019 viene naturale fare riferimento ai tre macro-obiettivi fissati nel Budget 2019, il cui andamento viene trimestralmente monitorato in una riunione congiunta tra i Dirigenti d'Area e i Responsabili dei diversi settori e uffici preposti.

Obiettivo n. 1 - FINANZIAMENTI, "BONUS SOCIALE", RECUPERO CREDITI

- **Finanziamenti**: si è avuto un rallentamento nella procedura avviata con Finlombarda dal gruppo Water Alliance per l'emissione di Hydrobond BEI; ci siamo quindi attivati per ricercare finanziamenti "tradizionali" con pubblicazione di un avviso, per la manifestazione di interesse, agli Istituti di Credito per un importo fino a 25 milioni di euro.
- **Bonus Sociale**: sono state validate n. 1.728 richieste pervenute per gli anni 2018 - 2019. Sono già stati accreditati gli importi delle utenze dirette (687) per una somma di circa 18.000,00 euro; sono in corso i pagamenti agli utenti indiretti (1041) per un importo di circa 25.000,00 euro (media bonus 25,00 euro).
- **Recupero Crediti**: tra le varie attività segnalo la conclusione dell'attività di censimento degli amministratori di condominio; la banca dati ad oggi ha censito 219 anagrafiche di amministratori per più di 4.000 utenze condominiali e un portale WEB REFERENTI quale sportello online MYSAL accessibile agli amministratori.

Obiettivo n. 2 - INVESTIMENTI

Preme innanzitutto rimarcare le strategie di intervento perseguite dall'Azienda per gli investimenti nei tre diversi settori di Acquedotto, Fognatura e Depurazione.

Negli acquedotti si persegue sia il miglioramento della Qualità dell'acqua erogata mediante il potenziamento e la ristrutturazione delle centrali di potabilizzazione, sia l'assicurazione di una disponibilità di risorsa sufficiente per affrontare eventuali emergenze tramite la perforazione di nuovi pozzi in sostituzione di quelli in esaurimento e la manutenzione costante di quelli attivi.

Inoltre è necessario ampliare l'interconnessione delle reti acquedottistiche proprio per essere pronti a rispondere in caso di emergenze che intacchino la qualità e/o la quantità dei volumi d'acqua da erogare.

Nel settore Depurazione linea cardine è la centralizzazione degli impianti sia quindi con impianti a servizio di più comuni, sia con impianto di un solo comune al servizio però di più agglomerati e/o frazioni.

Per le reti fognarie obiettivo primario, che si sta ormai completando, è la realizzazione delle reti per acque "nere" negli agglomerati censiti e il loro avvio alla depurazione.

Per le acque "bianche" tutto è rinviato alle indicazioni ARERA per l'eventuale loro inserimento nel servizio del ciclo Idrico, con tutto quanto ne conseguirebbe in termini di investimenti, finanziamenti, tariffe, etc.

Ciò premesso nel budget 2019 per gli investimenti erano fissati 52 obiettivi, raggiunti con un valore medio superiore all'80%. Sono ricompresi in questi obiettivi anche gli investimenti previsti per il Laboratorio Analisi, le manutenzioni straordinarie e nell'informatizzazione aziendale.

Attualmente sono aperti 14 cantieri - 7 nel settore Acquedotto, 2 nel settore Fognatura e 5 nel settore Depurazione - oltre a 2 principali manutenzioni straordinarie sugli impianti di depurazione per circa 10,5 milioni di euro complessivi.

È partita la prima sostituzione massiva dei "contatori intelligenti" che si svolgerà in due lotti, per 7.000 contatori con un costo di circa 2 milioni di euro.

Obiettivo n. 3 - EFFICIENTAMENTO E REGOLAZIONE

In questo obiettivo sono ricompresi 10 "Capitoli" che possono interessare anche tutte le Aree Aziendali e che hanno anche durata pluriennale.

Nell'ottobre 2019 il CdA ha approvato un aggiornamento della Pianta Organica Aziendale; nell'arco dell'anno le Risorse Umane sono aumentate di 6 unità.

Ricordiamo l'attività per il Water Safety Plan; quelle per adempiere agli obiettivi fissati da ARERA sulla Qualità Contrattuale e quelle nel Settore Amministrativo per l'Unbundling contabile e la fatturazione elettronica.

Il costante impegno aziendale per il raggiungimento delle Certificazioni è culminato nel 2019 con la certificazione del Sistema di Gestione Sicurezza che ha portato al riconoscimento di Eccellenza.

Da evidenziare anche gli adempimenti alla normativa sulla privacy; le integrazioni al parco automezzi con n. 3 nuovi automezzi e n. 1 autovettura e le attività connesse agli appalti e agli acquisti in genere i cui elenchi sono a gennaio pubblicati sul sito aziendale.

Sulla problematica “Smaltimento fanghi” oltre alla normale attività amministrativa e tecnica, costante è stata l’attenzione sugli sviluppi del settore anche tramite il gruppo di lavoro di Water Alliance; l’Azienda ha trasmesso all’Ufficio d’Ambito l’aggiornamento dello studio sulle possibili soluzioni impiantistiche per il riutilizzo dei fanghi prodotti.

Da sottolineare l’attività dell’Energy Manager per l’efficientamento energetico; l’attività connessa al controllo sugli scarichi degli insediamenti produttivi; quella per la Banca Dati sugli Appalti Pubblici (BDAP) e sul sistema GIS da integrare con la rete di Water Alliance.

Relativamente alla Water Alliance evidenzio che con l’ingresso di cinque nuove aziende nella rete si è deciso, nell’ultima riunione del Comitato di gestione, di procedere a una revisione dei gruppi di lavoro che hanno visto anche la fattiva partecipazione di SAL.

Ricordiamo infine le attività di comunicazione e di promozione della qualità dell’acqua di rete lodigiana, che costituiscono elemento essenziale per la valorizzazione del nostro lavoro, per diffondere il valore della risorsa acqua nella comunità e agevolare un corretto e proficuo rapporto con tutta la cittadinanza e gli operatori del territorio.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Relativamente ai primi mesi del 2020, si deve rilevare come la pandemia Covid 19 abbia avuto notevole impatto sull’attività aziendale. Va subito precisato che l’obiettivo primario di garantire su tutto il territorio provinciale l’erogazione del servizio idrico in tutte le sue componenti è stato comunque raggiunto, senza soluzione di continuità, mantenendo gli standard di qualità usuali pur operando, in alcuni casi, senza il necessario supporto di fornitori esterni; nel seguito verrà illustrato più diffusamente come si è affrontata l’emergenza per l’epidemia Coronavirus.

Come in passato, riferiamo l’attività svolta in questi primi mesi 2020 con riferimento agli aspetti principali del budget 2020, approvato nel dicembre 2019 dall’Assemblea dei Soci.

1 - Verifica ispettiva ARERA

Con la pubblicazione della determina ARERA 10/2020 del 28 maggio 2020 si è concluso il procedimento sanzionatorio avviato il 13 maggio 2019 nei confronti di SAL. L’Autorità ha ritenuto applicabile la procedura semplificata che consente di estinguere il procedimento pagando la sanzione in misura ridotta, pari a 61mila euro; pagamento che SAL ha già effettuato stante le risorse a tal fine accantonate nel Bilancio 2018 con apposito fondo e quindi già assorbite nei conti societari.

Le valutazioni sugli esiti della verifica ispettiva, dibattute e approfondite nel Consiglio di Amministrazione, rilevano come questa conclusione del procedimento sia da ritenersi risolutrice di timori e preoccupazioni già a suo tempo esternati a questa Assemblea e comunque accettabile per alcune valide motivazioni e considerazioni:

- le visite ispettive di ARERA si sono sempre concluse con l’avvio di procedimenti sanzionatori per le aziende del servizio idrico integrato: su 44 procedimenti, ne sono stati chiusi 36, di cui 31 con procedure semplificate e 5 con procedure ordinarie (queste ultime con sanzioni di importo compreso tra 114mila e 955mila euro);
- restando nell’ambito delle sanzioni applicate con procedura semplificata, rapportando il singolo importo applicato ai ricavi aziendali dell’anno (caratteristica presa a misura della “dimensione aziendale”) si può rilevare che il coefficiente ricavato per SAL (pari a 0,19%) è nella fascia mediana tra i valori massimi (1,62%) e minimi (0,01%).

2 - Finanziamenti e Bonus Sociale

Relativamente all'ottenimento di finanziamenti, occorre rilevare che essendo andata deserta la gara aperta tra gli istituti di credito che avevano manifestato l'interesse per parteciparvi (effetto Coronavirus?) è ad oggi in corso una trattativa privata con l'unico istituto che ha partecipato alla successiva procedura ristretta avviata con gli istituti del territorio; la trattativa è sulla base del possibile finanziamento di 5milioni di euro per il 2020.

Rimane aperta la procedura con altre aziende della rete Water Alliance per l'emissione di un possibile Hydrobond BEI, in cui SAL partecipa per l'importo complessivo di 15 milioni di euro per il 2021-2023.

Relativamente al Bonus Sociale, alla data di fine maggio 2020, delle oltre 1.700 richieste pervenute complessivamente per gli anni 2018 (491 richieste) e 2019 (1.219 richieste), sono stati erogati 1.319 bonus (673 su 678 utenze dirette e 646 su 1032 utenze indirette) pari al 77% delle richieste, per un importo di 33.561,33 euro su un totale di 43.187,98 pari al 78% dell'importo erogabile.

Per il 2020 sono pervenute, alla data del 30 maggio, 367 richieste per un importo di 24.217,60 euro.

3 - Investimenti

Riferendoci alla situazione di dicembre, quando risultavano aperti 14 cantieri (7 nel settore acquedotto, 2 nel settore fognatura, 5 nel settore depurazione), 4 sono stati conclusi prima del "fermo cantieri" durato circa 3 mesi e imposto dall'epidemia. Si trattava di cantieri relativi alla sostituzione reti e posa filtri nel settore acquedotto. Attualmente sono ripartiti i 10 cantieri che erano stati sospesi e sono stati avviati altri 2 cantieri di sostituzione reti di acquedotto. La sospensione, oltre al ritardo temporale nell'esecuzione delle opere, sta comportando una attenta valutazione, su ogni singola opera, dei maggiori costi dovuti sia per nuovi costi legati alla sicurezza operativa nel cantiere e/o nella realizzazione di attrezzature e manufatti forniti dall'esterno, sia per quelli legati ai noleggi di macchine e attrezzature. Anche questo è un aspetto conseguente all'epidemia Coronavirus.

Sono stati sospesi e sono ripartiti i servizi di rilievo delle reti fognarie negli ultimi 5 comuni inseriti nel primo lotto, così come stanno per ripartire i due lotti di Smart Metering per la sostituzione massiva dei vecchi contatori con quelli di nuova generazione.

Per quanto attiene le manutenzioni ordinarie nei tre settori del servizio idrico, pur dovendosi rilevare la risoluzione consensuale del rapporto con la dirigente d'area dott.ssa Carmen Terzi (sostituita *ad interim* dall'ing. Mario Cremonesi, dalla metà del mese di febbraio), le stesse sono ovviamente proseguite senza soluzione di continuità; anche le manutenzioni straordinarie in corso e in capo al nostro personale sono state completate, se pure rallentate.

Sono state invece forzatamente posticipate quelle manutenzioni straordinarie programmate in carico a ditte esterne che di fatto durante l'emergenza Covid hanno manifestato problemi a effettuare la loro realizzazione, se non dopo il recepimento delle Linee guida nazionali e regionali per tali interventi (per esempio, la manutenzione straordinaria della centrifuga al depuratore di Casalpusterlengo e la manutenzione straordinaria di alcuni pozzi).

Infine, per quanto attiene la sede aziendale, informo l'Assemblea che nella seduta del mese di maggio il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di procedere con un'analisi tecnico-economica su tre possibili alternative per la realizzazione della sede unica aziendale: oltre a quella già nota del Centro Servizi di Lodi, che SAL sta in parte utilizzando in affitto, verranno prese in considerazione altre due possibili localizzazioni, una presso il Parco

Tecnologico Padano di Lodi e una presso l'area ex Polenghi Lombardo, collocata tra i comuni di Lodi e Montanaso Lombardo.

Si informa infine di aver ricevuto a inizio giugno dagli uffici giudiziari la notifica dell'atto di pignoramento promosso da Banco BPM spa nei confronti della società Lodinnova, bloccando il pagamento dei crediti vantati da Lodinnova nei confronti di SAL.

4 - Efficientamento e Regolazione

Anche in questo obiettivo, che ricomprende almeno 10 capitoli di attività trasversali alle aree aziendali, il ciclone legato all'emergenza Covid ha rallentato ma non fermato una serie di iniziative in corso.

Brevemente si evidenziano alcuni aspetti significativi:

- Sono stati rispettati i tempi per gli Audit rispetto alle Certificazioni di Qualità ISO 9001 e Ambientale ISO 14001; entrambi effettuati da Certiquality da remoto e terminati con esito positivo;
- È stata effettuata con le altre aziende di Water Alliance la gara per la fornitura dell'energia elettrica in Bassa Tensione per il 2021, confermando la fornitura al 100% di energia da fonti rinnovabili;
- Il Laboratorio Analisi ha attivato una stretta collaborazione a supporto di quello di Pavia Acque che è in fase di riorganizzazione;
- Nei mesi di marzo e aprile 2020, in SAL, su 6063 giorni lavorabili, sono stati lavorati dal personale aziendale 3838 giorni (pari al 63,19%) di cui 863 in smart working (22,5%). I giorni non lavorati (2232) sono stati così suddivisi: permessi ex legge 104 (15,01%), malattia (31,72%), ferie (40,95%), FIS (12,32%), in ottemperanza anche all'accordo sindacale sottoscritto.

Pandemia COVID 19

L'emergere dell'epidemia di Coronavirus, nonché le misure sanitarie adottate per contenere il diffondersi della pandemia, sono un evento post chiusura che sta influenzando significativamente l'operatività della società. Alla data della presentazione del Progetto di Bilancio tuttavia l'impatto dell'epidemia sull'esercizio 2020 non può ancora essere valutato con sufficiente precisione.

Il territorio lodigiano, in cui SAL opera quale gestore *in house providing* per conto dei Comuni e della Provincia di Lodi, è stato il primo in Italia colpito dal Covid-19. Dal 21 febbraio (data del primo caso di Coronavirus segnalato a Codogno) l'emergenza ha immediatamente impattato sull'azienda. In particolare, l'istituzione della "zona rossa" con i 15 giorni di isolamento (dal 24 febbraio all'8 marzo) ha coinvolto il 35% dei lavoratori di SAL (54 su 154), il 23% degli abitanti serviti (circa 54mila lodigiani su 230mila) e il 17% dei soci dell'azienda (10 Comuni su 60).

Sin dall'insorgere dell'epidemia, il doppio obiettivo perseguito da SAL è stato quello di garantire da un lato la continuità e l'efficienza del servizio idrico, dall'altro la tutela della salute dei lavoratori. La società ha continuato a fornire i servizi essenziali per la popolazione anche nelle aree sottoposte a restrizioni di circolazione grazie al coordinamento con la Provincia, i Comuni, la Prefettura e tutte le autorità preposte alla gestione dell'emergenza.

Lo sforzo pertanto è stato quello di recepire le indicazioni contenute nei DPCM, raccordandosi con le autorità per tradurli in misure di sicurezza concrete.

A questo scopo dal 21 febbraio è stato attivato un Gruppo ristretto per la gestione dell'Emergenza, coordinato dal Direttore Generale in qualità di Dirigente delegato alla Sicurezza, con il supporto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), della Dirigenza e dell'Ufficio del Personale. In linea con le indicazioni contenute nei DPCM che si sono succeduti e in costante raccordo con le autorità preposte, il Gruppo per l'emergenza ha adottato le varie misure e protocolli di sicurezza, anche alla luce dell'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, per prendere in esame i possibili scenari derivanti dal rischio biologico e prevedere le misure da adottare per prevenire il contagio da Coronavirus. Le diverse azioni sono state adottate in raccordo con RSU, Rappresentante dei Lavori per la Sicurezza e Organismo di Vigilanza.

I primi giorni sono stati i più concitati. Si è reso necessario:

- Invitare subito a rientrare a casa il personale residente nei comuni qualificati come "zona rossa" - In via precauzionale, dopo la quarantena è stato previsto un rientro al lavoro graduale.
- Chiudere le sedi in zona rossa in cui era stato posto il divieto di operare, ma attivarsi per ottenere le necessarie autorizzazioni dalla Prefettura. Nel caso di SAL, ne sono servite due:
 1. L'autorizzazione ad accedere alla zona rossa per prelevare gli automezzi e le dotazioni dalla sede operativa di Casalpusterlengo e spostarli a Lodi nella sede amministrativa (fuori dalla zona rossa)
 2. L'autorizzazione a far entrare quotidianamente nella zona rossa i tecnici incaricati della gestione e manutenzione di reti e impianti di acquedotto e depurazione.

Per garantire il servizio, inoltre, è risultato indispensabile:

- Verificare la disponibilità in magazzino, e provvedere all'immediato reintegro dei DPI necessari (mascherine, guanti, tute in Tyvek) e di igienizzanti / disinfettanti
- Adottare specifici protocolli sanitari - Per tutto il personale in servizio è stata monitorata la temperatura corporea al mattino, prima dell'inizio dell'attività, garantendo comunque la tutela dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016.
- Limitare il più possibile i contatti tra i lavoratori. Nel caso di SAL:
 - sono stati previsti spogliatoi temporanei per tutto il personale operativo dei settori Acquedotto e Fognatura/Depurazione, individuando 3 nuove sedi di lavoro, in aggiunta alle normali sedi che disponevano di spogliatoio;
 - sono stati differenziati gli orari di inizio lavoro in base ai settori (con inizio alle 7 per il settore Fognatura/Depurazione, e alle 8 per il settore Acquedotto) con conseguente sfalsamento dell'orario di fine lavoro;
 - è stato introdotto lo *smart working* laddove possibile, in particolare per il personale amministrativo.

Per quanto riguarda gli utenti:

- Sono stati adottati i provvedimenti per rinviare la scadenza delle bollette;
- Sono stati potenziati i canali telematici e telefonici per accedere ai servizi e sopperire alla inevitabile chiusura degli sportelli. I SAL Point hanno riaperto al pubblico da lunedì 25 maggio, con le necessarie misure per la prevenzione dei contagi;
- Sono stati sospesi tutti gli eventi organizzati dall'azienda (incluse le attività didattiche, le visite scolastiche agli impianti, i progetti di educazione ambientale legati all'uso dell'acqua del rubinetto - Acqua Eco Sport, Easy Water, Campionato dell'Acqua Lodigiana), le trasferte e le riunioni, svolgendoli, quando possibile, in audio-video conferenza.

I problemi principali registrati in questi mesi hanno riguardato:

- L'estrema difficoltà a reperire le mascherine idonee (FFP2 o FFP3) – nella fase iniziale è stato difficile anche reperire le dotazioni aggiuntive degli altri DPI (guanti) e disinfettanti/igienizzanti per le sedi, con il conseguente aumento dei costi;
- Il rallentamento da parte dei fornitori nelle manutenzioni specifiche, in particolare per quanto riguarda la manutenzione dei pozzi;
- La sospensione dei lavori nel 90% dei cantieri aperti per le opere previste dal Piano investimenti;
- Il rallentamento in alcuni approvvigionamenti dell'area operativa.

Il personale aziendale ha sempre garantito la continuità del servizio anche in zona rossa, anche risolvendo le difficoltà derivanti per esempio da dover sopperire ai ritardi di fornitori che si rifiutavano di accedere agli impianti nei comuni in quarantena, nonostante le deroghe accordate a SAL dalle autorità.

Ad oggi, l'azienda si è di fatto riorganizzata per gestire il servizio con modalità nuove, anche grazie al Protocollo condiviso di Sicurezza sottoscritto con le rappresentanze sindacali, e disponibile sul sito www.acqualodigiana.it.

I SAL Point sono tornati aperti al pubblico dal 25 maggio, anche se gli utenti sono invitati ad avvalersi dei servizi on line. Sono stati riattivati i cantieri, che durante il lockdown erano stati sospesi per il 90%.

L'emergenza ha impresso un'accelerata a progetti che erano in via attuazione, per esempio l'installazione degli smart meter, con la sostituzione dei contatori tradizionali che era in partenza proprio a febbraio e che è stata sospesa con il lockdown: intervento che diventerà ancora più strategico.

Durante l'emergenza sono stati intensificati anche i rapporti con i colleghi di altre aziende italiane e straniere, alle quali confidiamo possa essere stata utile l'intervista all'RSPP di SAL per prepararsi al lockdown. Il confronto è avvenuto per esempio in una serie di webconferenze organizzate da APE (l'associazione internazionale di imprese Aqua Publica Europea); la più significativa quella del 23 marzo, in cui erano collegati 48 colleghi di aziende idriche europee e in cui c'è stato il confronto tra RSPP di SAL sulla zona rossa del Lodigiano e RSPP dell'azienda idrica di Padova sulla zona rossa di Vo' Euganeo.

Inoltre, anche SAL ha dato la propria disponibilità a collaborare ai progetti di ricerca sul Covid-19. L'azienda ha aderito da marzo alla ricerca epidemiologica condotta dall'Istituto Mario Negri con l'Università Statale di Milano per esaminare i campioni delle acque reflue in arrivo ai depuratori (nel caso di SAL, il depuratore di Lodi) e sviluppare una rete di sorveglianza, che potrebbe aiutare l'identificazione precoce delle ricomparsa del virus. Una ricerca analoga sta per essere avviata anche a livello nazionale da Utilitalia in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), e anche in questo caso SAL ha confermato la propria collaborazione.

Infine, su decisione del Consiglio di Amministrazione, l'azienda ha scelto di aggiungere uno sforzo ulteriore per sostenere concretamente il tessuto sociale ed economico lodigiano, con un'erogazione liberale di 10mila euro a favore del Fondo per la gestione dell'emergenza Coronavirus attivato dalla Fondazione Comunitaria della provincia di Lodi e destinato alle realtà del terzo settore. Si evidenzia che anche il CRAL aziendale ha assunto una decisione analoga, raccogliendo l'adesione di tutti i dipendenti di SAL per una donazione di altri 2.503 euro al Fondo per l'emergenza.

Effetti sulla gestione dell'attività

In relazione all'erogazione del servizio in termini di fatturato, a fronte di una riduzione dei consumi industriali di acqua nei mesi di lockdown per i settori nei quali si è verificata la chiusura della produzione, si è registrata una

leggera compensazione derivante dal maggior uso in altri settori e dall'uso domestico.

In relazione ai flussi di incasso, l'autorità di controllo ARERA in concerto con i provvedimenti governativi ha previsto la concessione di maggiori rateizzazioni per i residenti della prima "zona rossa", e potrebbero esserci maggiori ritardi e difficoltà di incasso per effetto della crisi economica generata dalla pandemia. Solo dopo la definizione ed erogazione dei futuri interventi di sostegno alla ripartenza, in fase di studio a livello locale, nazionale e internazionale, si potrà stimare più concretamente l'eventuale impatto della crisi anche sulla gestione aziendale. Nel frattempo, SAL si è attivata per sopperire a eventuali flussi ridotti di incassi, per valutare l'eventuale necessità futura di ricorrere a finanza temporanea ad oggi disponibile ma mai utilizzata.

Sul fronte dei costi si ritiene che i costi straordinari sostenuti possano essere riconosciuti dall'Autorità di regolazione nelle future variazioni tariffarie. In ogni caso si è ricorsi alla sterilizzazione degli oneri, ove percorribile, con ricorsi alla Cassa integrazione straordinaria (FIS) e all'utilizzo delle ferie per il personale che non era in condizioni di operare - per ottemperare al rispetto del distanziamento sociale o per il "fermo cantieri".

La società ha adottato tutte le misure successivamente contenute nel Decreto Legge del 17 marzo 2020, n. 18., collegato all'emergenza epidemiologica di Covid-19. L'attività come già illustrato è continuata anche successivamente al Decreto Legge del 22 marzo 2020, essendo SAL operante tra le attività essenziali come indicato dalle norme vigenti.

Sulla base delle informazioni sopra riportate, gli amministratori hanno ritenuto corretto utilizzare il postulato della continuità aziendale nel predisporre il bilancio d'esercizio 2019.

ULTERIORI INFORMAZIONI

In rispetto di quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile si segnala che:

- SAL non ha capitalizzato spese di ricerca e sviluppo,
- SAL non ha imprese controllate o collegate,
- non ci sono quote della società, possedute o comprate o vendute durante l'anno dalla società stessa o tramite interposta persona,
- SAL non utilizza derivati o altri strumenti finanziari evoluti ad eccezione di due contratti a copertura rischi oscillazioni interessi correlati a un mutuo contratto con la Banca Popolare di Sondrio e due con il Banco Popolare.

Si evidenzia che, per quanto riguarda i rischi di volatilità dei prezzi, la società opera nell'ambito di prezzi del Servizio Idrico Integrato determinati dall'Ufficio d'Ambito di Lodi.

CONCLUSIONI

Gentili Soci,

desiderando ribadire il ringraziamento per la fiducia accordataci, nel confermarvi che il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sottoposto alla vostra approvazione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società, e il risultato economico dell'esercizio, vi invitiamo ad approvare lo stesso, corredato della Nota Integrativa e della presente relazione sulla gestione, nonché a voler deliberare in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio pari a € 600.369 a riserva legale.

Con questa nostra relazione abbiamo cercato di esplicitare quelli che sono stati i risultati e i più significativi impegni che il Consiglio d'Amministrazione di SAL srl ha dovuto affrontare nel corso dell'esercizio 2019 e nei primi mesi del 2020.

Ma permettetemi di aggiungere un riferimento più ampio al lavoro che abbiamo svolto in questo ultimo anno. Il mio sentito ringraziamento va a tutta la forza lavoro di SAL, che ha portato avanti un'attività essenziale come la gestione del servizio idrico anche in condizioni critiche ed emergenziali come quelle che il territorio lodigiano ha vissuto dal 21 febbraio ad oggi con l'insorgere della pandemia. Mi sento quindi di ringraziare in primis il Direttore Generale, Ing. Carlo Locatelli, non solo per la professionalità sempre dimostrata, ma anche per la presenza costante con cui ha governato la gestione dell'emergenza coronavirus a livello aziendale. Un ringraziamento che voglio estendere ai dirigenti Mario Cremonesi e Massimo Boari e a tutte le donne e gli uomini che lavorano per SAL e che ci hanno permesso di garantire il servizio con continuità ed efficienza.

Un sentito ringraziamento va ai componenti del Consiglio d'Amministrazione, per la concreta disponibilità operativa che non è mai venuta a mancare, pertanto alla vicepresidente Roberta Vallacchi e ai consiglieri Andrea Cesari, Emilia Crosignani, Oscar Fondi. Colgo inoltre l'occasione per ringraziare anche il Collegio Sindacale per la professionalità dimostrata anche in questo contesto.

Lodi, 26 giugno 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Negri

ANALISI PER INDICI

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori esposti:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 81.873.273	MEZZI PROPRI	€ 48.688.137
Immobilizzazioni immateriali	€ 14.791.669	Capitale sociale	€ 11.026.975
Immobilizzazioni materiali	€ 67.067.416	Riserve	€ 37.060.793
Immobilizzazioni finanziarie	€ 14.188	utile esercizio	€ 600.369
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 47.680.143
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 29.369.817		
Magazzino	€ 974.092		
Liquidità differite	€ 21.369.185	PASSIVITA' CORRENTI	€ 14.874.810
Liquidità immediate	€ 7.026.540		
		CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 111.243.090
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 111.243.090		

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2019	2018	2017
	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 29.995.681	€ 29.795.822	€ 29.581.524
Produzione interna	€ 5.664.639	€ 5.478.018	€ 6.881.720
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 35.660.320	€ 35.273.840	€ 36.463.244
Costi esterni operativi	€ 19.087.136	€ 18.582.292	€ 20.446.638
Valore aggiunto	€ 16.573.184	€ 16.691.548	€ 16.016.606
Risultato dell'area accessoria	-€ 394.549	€ 1.384.336	€ 140.460
Costi del personale	€ 7.704.751	€ 7.732.977	€ 7.477.663
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 8.473.884	€ 10.342.907	€ 8.679.403
Ammortamenti e accantonamenti	€ 6.397.434	€ 7.095.247	€ 6.376.614
RISULTATO OPERATIVO	€ 2.076.450	€ 1.863.324	€ 2.162.329
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 12.228	€ 11.475	€ 20.097
EBIT NORMALIZZATO	€ 2.088.678	€ 3.259.135	€ 2.322.886
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 2.088.678	€ 3.259.135	€ 2.322.886
Oneri finanziari	€ 848.690	€ 931.325	€ 1.020.366
RISULTATO LORDO	€ 1.239.988	€ 2.327.810	€ 1.302.520
Imposte sul reddito	€ 639.620	€ 1.610.356	€ 1.152.448
RISULTATO NETTO	€ 600.368	€ 717.454	€ 150.072

ANALISI PER INDICI

PFN/Ebitda

Posizione finanziaria netta / Margine operativo netto

Debiti v/so Banche - Crediti finanziari - Liquidità/ MOL

Anno	2019	2018	2017
PFN	15.429.264,00	15.414.179,00	17.635.882,00
MOL	8.473.884,00	10.342.907,00	8.679.403,00
Indice PFN/Ebitda	1,82	1,49	2,03

Esprime in quanti anni teoricamente l'azienda sarebbe in grado di ripagare i debiti finanziari. Un indice < 3 situazione ottima; >3<5 situazione rischiosa da migliore > 5 rischiosa

PFN/PN

Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto

Debiti finanziari- crediti finanziari - liquidità / Capitale sociale +riserve

Anno	2019	2018	2017
PFN	15.429.264,00	15.414.179,00	17.635.882,00
PN	48.688.136,62	47.811.798,00	47.094.345,00
Indice PFN/PN	0,32	0,30	0,37

Tale rapporto indica il grado di equilibrio tra mezzi propri e mezzi di terzi. Utilizzato dalle banche come monitoraggio del rischio finanziario dell'impresa. Un indice <3 situazione di equilibrio >3<5 situazione di rischio > 5 grave rischio

Ebitda margin = MOL

Ebitda, Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, equivalente all'italiano MOL (margine operativo lordo) , è un indicatore di redditività aziendale basato solo sulla sua gestione caratteristica

Valore della produzione - costi materie prime - costi servizi - costi del personale - costi di funzionamento

Anno	2019	2018	2017
MOL	8.473.884,00	10.342.907,00	8.679.403,00

Il MOL corrisponde alla produzione di margine che poi potrà essere destinato a tasse, ammortamenti, deprezzamenti

ROS

Return on Sales

MOL- ammortamenti e accantonamenti/vendite

Anno	2019	2018	2017
ROS	6,92%	6,25%	7,31%

Il Ros è l'indice che identifica la redditività delle vendite, ossia quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate. Anche per il Ros risulta utile confrontare tale rapporto con quello del settore di riferimento dell'impresa; ROS 2% << 13% Redditività dell'azienda soddisfacente

Indice di struttura finanziaria:

0,875

0,900

(Patrimonio Netto + Debiti a M/L termine)

Attivo immobilizzato

Covenant

Nel mutuo chirografario di nominali otto milioni con Banca Intesa sono previsti i seguenti covenant:

	31/12/2019	INDICE	SOGLIE
<u>Posizione finanziaria netta</u>	<u>15.429.264</u>	0,32	=< 1,15
Patrimonio netto	48.688.137		
<u>Posizione finanziaria netta</u>	<u>15.429.264</u>	1,82	=< 4,10
MOL	8.473.884		
<u>RAB</u>	<u>92.148.802</u>	5,97	=> 2,00
Posizione finanziaria netta	15.429.264		

RAB 92.148.802

Rab: delibera cda ufficio d'ambito n.19 del 27/09/2018

SOCIETA' ACQUA LODIGIANA S.R.L.

S.A.L. S.R.L.

Sede in Via dell'Artigianato, 1/3 Loc. San Grato - 26900 LODI (LO) Capitale sociale Euro 11.026.975 i.v.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei soci della S.A.L. S.r.l.

Signori soci,

il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 28 giugno 2018, nel corso dell'esercizio ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Abbiamo quindi esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, redatto dall'organo amministrativo della società ed approvato in data 27 maggio 2020 dal Consiglio di amministrazione e regolarmente messo a disposizione del Collegio, unitamente a tutti i dettagli, alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione.

Riteniamo che tali documenti illustrino, in modo ampio e diffuso, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

**A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
Relazione sul bilancio d'esercizio**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio dell'esercizio 2019 della S.A.L. S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.A.L. S.r.l., al 31 dicembre 2019, del risultato

economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte in apposita e successiva sezione della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire la rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza sul processo di predisposizione dell'informativa della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA

Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanza successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.A.L. S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 giugno 2019.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolare da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal collegio sindacale i pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art.106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, la società ha fatto ricorso del maggior termine per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 e n.6 c.c. il collegio dà atto che nel bilancio non risultano iscritti costi di impianto e ampliamento, né avviamenti.

I risultati della revisione legale da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Il bilancio dell'esercizio 2019 si riassume nelle seguenti sintetiche risultanze:

Stato Patrimoniale:

		2019	2018
Attività	€.	111.243.089	114.072.855
Passività	€.	62.554.953	65.986.203
Patrimonio netto (escluso l'utile di esercizio)	€.	48.087.767	47.369.197
Utile (perdita) dell'esercizio	€.	600.369	717.455

Conto economico:

		2019	2018
Valore della produzione	€.	37.639.386	38.351.297
Costi della produzione	€.	35.562.935	35.103.636
Differenza	€.	2.076.451	3.247.661
Proventi e oneri finanziari	€.	-836.462	-919.851
Rettifiche di valori di attività finanziarie	€.	-	-
Risultato prima delle imposte	€.	1.239.989	2.327.811
Imposte sul reddito di esercizio	€.	-639.620	-1.610.356
Utile (perdita) dell'esercizio	€.	600.369	717.455

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, risulta essere positivo e pari ad Euro 600.369.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Lodi, 8 giugno 2020.

Il Collegio Sindacale

Dott. Pierluigi Carabelli

Dott.ssa Luigina Bolognini

Dott.ssa Elena Gazzola

COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO

PROVINCIA DI LODI

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE
E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO
DELL'ESERCIZIO 2019

L'Organo di Revisione

Dott.ssa GIOVANNA ANASTASIA PRATI



Giovanna Anastasia Prati

VERBALE N. 23 DEL 20/11/2020

Relazione sul bilancio consolidato dell'esercizio 2019

L'Organo di Revisione

ha esaminato lo schema di bilancio consolidato 2019, composto da Conto Economico consolidato, Stato Patrimoniale consolidato, Relazione sulla gestione consolidata contenente la Nota integrativa e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art. 233-bis e dell'art. 239 comma 1 lett. d-bis;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui all'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

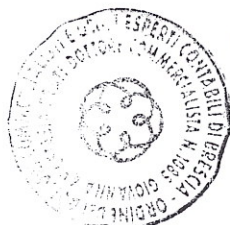
PRESENTA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2019 del Comune di Tavazzano con Villavesco, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Iseo, 20 novembre 2020

L'Organo di Revisione

Dott.ssa GIOVANNA ANASTASIA PRATI



1. Introduzione

La sottoscritta Giovanna Anastasia Prati, dottore commercialista, Revisore Unico del Comune di Tavazzano con Villavesco, nominata con deliberazione dell'organo consiliare n. 17 del 09/05/2018,

PREMESSO

- che con deliberazione consiliare n. 24 del 28/07/2020 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 e che l'Organo di Revisione con propria relazione ha espresso parere favorevole al rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 (verbale n. 10 del 29/06/2020);
- che l'Organo di Revisione ha ricevuto lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2019 completo di:
 - a) Conto Economico consolidato;
 - b) Stato Patrimoniale consolidato;
 - c) Relazione sulla gestione consolidata contenente la Nota integrativa;
- che con deliberazione n. 73 del 04/09/2020 la Giunta Comunale ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il Perimetro di Consolidamento per l'anno 2019 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) compresi nel bilancio consolidato;
- che l'ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel Perimetro di Consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di Revisione ha ricevuto la deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 13/11/2020 con cui è stato approvato lo schema di bilancio consolidato 2019;
- che l'Organo di Revisione ha ricevuto la proposta di deliberazione dell'organo consiliare avente ad oggetto l'approvazione dello schema di bilancio consolidato 2019;

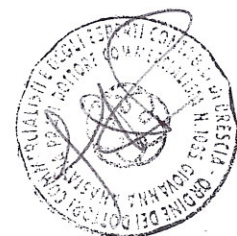
3

VISTI

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n. 17 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- tutta la documentazione citata nella premessa ed in particolare la proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale avente ad oggetto l'approvazione dello schema di bilancio consolidato 2019;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dalla Responsabile del Servizio Finanziario rag. Antonella Chiesa;

DATO ATTO CHE

il Comune di Tavazzano con Villavesco ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio, e la Giunta Comunale con deliberazione n. 73 del 04/09/2020 ha deliberato di approvare i due elenchi finali per l'anno 2019, relativi al Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ed al Perimetro di Consolidamento:



Elenco dei componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP):

Azienda speciale consortile del Lodigiano per i servizi alla persona
Consorzio formazione professionale e per l'educazione permanente di Casalpusterlengo
S.A.L. S.r.l.

Elenco dei componenti il Perimetro di Consolidamento:
verifica della irrilevanza del GAP

Azienda speciale consortile del Lodigiano per i servizi alla persona	Rilevante
Consorzio formazione professionale e per l'educazione permanente di Casalpusterlengo	Rilevante
S.A.L. S.r.l.	Rilevante

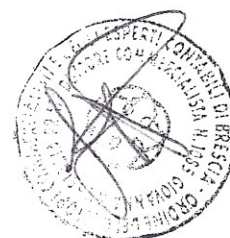
4

Non sono inserite nel GAP e quindi non sono ricomprese nemmeno nel Perimetro di Consolidamento:

Sogir S.r.l. in liquidazione
Eal S.r.l. in liquidazione
Ecoadda S.r.l. in liquidazione

In considerazione della rilevanza della partecipazione relativa all'Azienda speciale consortile del Lodigiano per i servizi alla persona, al Consorzio formazione professionale e per l'educazione permanente di Casalpusterlengo ed alla società S.A.L. S.r.l. risulta che il Comune di Tavazzano con Villavesco è tenuto alla redazione del bilancio consolidato.

Elenco delle società, enti, organismi controllati/partecipati con l'indicazione della percentuale di partecipazione e del metodo di consolidamento:



Organismi/Enti/Società	Percentuale di partecipazione	Metodo di consolidamento
Azienda speciale consortile del Lodigiano per i servizi alla persona	3,46%	Proporzionale
Consorzio formazione professionale e per l'educazione permanente di Casalpusterlengo	6%	Proporzionale
S.A.L. S.r.l.	3,148%	Proporzionale

Per la redazione del bilancio consolidato è stato utilizzato il metodo proporzionale in quanto il Comune di Tavazzano con Villavesco detiene nei soggetti oggetto di consolidamento una quota di partecipazione minoritaria e non esercita sugli stessi un ruolo di controllo.

Nell'esercizio 2018 il Perimetro di Consolidamento era composto dai medesimi soggetti.

CONSIDERATO

tutto quanto sopra riportato

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul bilancio consolidato dell'esercizio 2019.



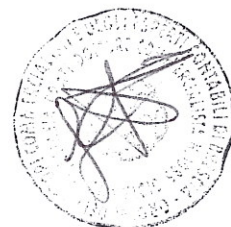
2. Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2019 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato Anno 2019 (a)	Bilancio consolidato Anno 2018 (b)	Differenze (a-b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-
Immobilizzazioni Immateriali	370.322,19	363.078,96	7.243,23
Immobilizzazioni Materiali	13.022.141,24	12.876.409,70	145.731,54
Immobilizzazioni Finanziarie	988,55	1.143,26	-154,71
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.393.451,98	13.240.631,92	152.820,06
Rimanenze	23.174,32	26.477,22	-3.302,90
Crediti	1.395.652,93	1.500.513,82	-104.860,89
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	2.580.920,61	2.916.242,46	-335.321,85
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.999.747,86	4.443.233,50	-443.485,64
RATEI E RISCONTI (D)	32.318,42	27.223,28	5.095,14
TOTALE DELL'ATTIVO	17.425.518,26	17.711.088,70	-285.570,44

6

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2019 (a)	Bilancio consolidato Anno 2018 (b)	Differenze (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)	12.979.615,03	13.316.394,88	-336.779,85
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	48.639,53	41.028,53	7.611,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	72.876,92	69.419,52	3.457,40
DEBITI (D)	3.435.249,45	3.600.238,15	-164.988,70
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	889.137,33	684.007,62	205.129,71
TOTALE DEL PASSIVO	17.425.518,26	17.711.088,70	-285.570,44
CONTI D'ORDINE	149.138,25	574.170,80	-425.032,55

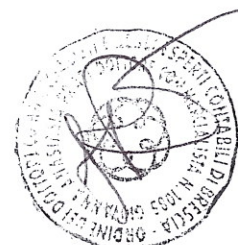


3. Conto Economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 e dell'esercizio precedente ed i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato dell'esercizio 2019 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2019 (a)	Bilancio consolidato Anno 2018 (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	5.300.025,69	4.806.682,11	493.343,58
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	5.135.099,17	4.729.448,63	405.650,54
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	164.926,52	77.233,48	87.693,04
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-59.449,09	-63.243,45	3.794,36
<i>Proventi finanziari</i>	390,75	365,51	25,24
<i>Oneri finanziari</i>	59.839,84	63.608,96	-3.769,12
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	34.298,13	-6.298,45	40.596,58
<i>Rivalutazioni</i>	34.298,13	0,00	34.298,13
<i>Svalutazioni</i>	0,00	6.298,45	-6.298,45
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-57.754,90	64.336,02	-122.090,92
<i>Proventi straordinari</i>	79.695,91	152.196,48	-72.500,57
<i>Oneri straordinari</i>	137.450,81	87.860,46	49.590,35
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	82.020,66	72.027,60	9.993,06
Imposte	67.545,14	93.554,57	-26.009,43
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	14.475,52	- 21.526,97	36.002,49
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	-		

(*) da evidenziare nel caso di applicazione del metodo integrale



4. Relazione sulla gestione consolidata e Nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegata una Relazione sulla gestione che comprende la Nota integrativa.

La Nota integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente;
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del Gruppo Amministrazione Pubblica:
 - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
 - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
 - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria;
 - della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
 - della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
 - qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente;
- l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:
 - a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;



- b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- c) delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.

L'Organo di Revisione rileva che risultano:

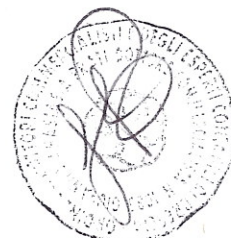
- il conto economico riclassificato raffrontato con i dati dell'esercizio precedente;
- l'elenco delle società controllate e collegate non comprese nell'area di consolidamento;
- il prospetto di raccordo del Patrimonio netto della capogruppo e quello del Consolidato.

5. Osservazioni

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2019 del Comune di Tavazzano con Villavesco offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo Amministrazione Pubblica.

L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2019 del Comune di Tavazzano con Villavesco è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC).



6. Conclusioni

L'Organo di Revisione per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000, esprime:

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2019.

Iseo, 20 novembre 2020

L'Organo di Revisione

Dott.ssa GIOVANNA ANASTASIA PRATI

